

L' ITALIANO A PARIGI

o

LEZIONI DI LINGUA FRANCESE.

METODO FACILE PER IMPARARE A PARLARE E A SCRIVERE
IL FRANCESE QUASI SENZA L'AIUTO DEL MAESTRO

DI ADOLFO TAVERNIER

DIRETTORE D'UN ISTITUTO LETTERARIO, PROFESSORE DI LINGUA FRANCESE NEL SECONDO REALE EDUCANDATO REGINA ISABELLA BORBONE, NEL PENSIONATO DI REGINA COELI, NEL COLLEGIO DI S.^a MARIA DI CARAVAGGIO E NEL COLLEGIO DE' NOBILI, DIRETTO DALLA COMPAGNIA DI GESU'.



NAPOLI.

DALLA TIPOGRAFIA DE' GEMELLI.

STRADA PORTACARRESE MONTECALVARIO NUM.° 92.

1846.



INTRODUZIONE.

Ecco liberata la nostra promessa pubblicando le nostre lezioni di lingua francese immediatamente dopo quelle di pronunzia, già pubblicate da noi. E dobbiamo pur confessare che dette lezioni di lingua francese forse non avrebbero veduto così tosto la luce, se quelle della pronunzia non fossero state onorate di benigna accoglienza da uomini colti e giudiziosi. E sia questa occasione per rendere un testimonio di riconoscenza principalmente al rispettabile Pensionato di Regina Coeli, al chiaro Collegio di S.^a Maria di Caravaggio, a molti istituti di educazione e a molte famiglie che in fatto di lingua francese seguono il nostro metodo d'insegnamento, per lo quale gli allievi in poche lezioni hanno imparato a speditamente leggere detta lingua da non credere a loro stessi.

Ora tornando alle nostre lezioni di lingua francese ne piace dire che i vantaggi di esse non saranno minori di quelli delle lezioni della pronunzia, per avervi unito la *Teoria* alla *Pratica*. Il nostro metodo è tutto analitico, e tanto basterebbe per indicare qual mai risultamento si dovesse avere la nostra opera. Con l'analisi più facilmente apprendonsi le idee e le relazioni di esse, e la mente non dura fatica a suggellarle, a

ritenerle nella memoria. Il nostro lavoro presenta due parti distinte, la grammatica propriamente, in cui abbiamo posto definizioni chiarissime, precise e semplici, perchè non si confonda nè l'intelletto nè la memoria. Abbiamo riportato i principii della grammatica generale, mettendo in confronto le regole particolari della lingua francese con quelle della lingua italiana, segnatamente quando differenziano l'una dall'altra; il che varrà per significare l'analogia o diversità che fra quelle lingue vi sia.

La seconda parte riguarda la *Pratica*, e contiene *Esercizi* graduati sopra tutte le parti del discorso da voltarsi dall'italiano in francese, e ordinati consecutivamente su principii che vanno ricordati con frequenti riepiloghi, e procedono di pari passo coi precetti. Allinchè poi le regole meglio si rimangano impresse nella memoria, nei medesimi esercizi si lascia al discente il merito di applicarle. Nuovo è siffatto metodo, e per più conti sopramodo utile. Esso eccita la curiosità dello studente lusingando il suo amor proprio con una esatta applicazione delle regole, e ne aguzza l'ingegno tenendo sempre in attività la sua attenzione. In questo modo il progresso è mirabilmente rapido e sicuro.

Le nostre lezioni presenteranno una numerosa raccolta di verbi regolari da coniugarsi con regole conformi alla più moderna ortografia, non che un gran numero di verbi irregolari coniugati in isteso per così togliere le difficoltà che in detti verbi incontrano sempre gli stranieri, e pur gli stessi nazionali.

Ai *Temî* o *Esercizi* su le diverse parti del discorso serviranno di dialoghi allorchè saranno corretti dal maestro. Vi sarà ancora una raccolta di frasi su le parti dell'orazione e sopra molte maniere di dire proprie dell'idioma francese per istradare lo studioso a bellamente esprimersi in esso.

Vi sarà infine una numerosa raccolta di *lettere scelte* sopra svariati subbietti tolte dai migliori autori francesi, e voltate in italiano per poi tradurle in francese. Siffatto studio mira insieme a esercitare gli allievi nelle regole grammaticali e nello stile epistolare. E perchè gli stessi ritengano i bei modi di dire proprii a ogni *autore modello*, saranno essi modi riprodotti sotto ciascuna lettera a guisa di dizionarietto con la rispettiva traduzione.

Procureremo di nulla omettere di quanto può giovare agli Italiani per apprendere a parlare e scrivere l'idioma francese, ormai divenuto indispensabile a ogni maniera di colta persona; e cercheremo primamente di metter loro sotto gli occhi quel tanto che sarà migliore per condurre gli Italiani a parlare il francese, avendo non poche volte sperimentato che molti di essi intendono questo idioma, ma senza saperlo parlare, il che dipende da difetto di metodo e di pratica. E però c'impegneremo di provvedere all'uno e all'altro difetto perchè si possa dire veramente compiuto il corso della lingua francese, per quanto comporti il bisogno d'un estero.

Le regole da noi dettate sono espresse colla maggior chiarezza e brevità, facendo che fossero sempre accompagnate da esempi e da esercizi, onde più agevolmente ingenerarne la conoscenza.

Se il nostro metodo può venir proficuo alla gioventù di un paese che consideriamo come la nostra seconda patria, e che ha dritto alla nostra affezione e alle nostre veglie, noi volentieri consacriamo a lui il nostro tempo e gli studii nostri, e ci terremo fortunatissimi in veder dallo stesso accolti i nostri lavori con soddisfazione pari a quella che noi proviamo nell'offerirglieli.

LEZIONE I.

DELLE PAROLE

CONSIDERATE COME MEZZO DI ESPRIMERE I NOSTRI
PENSIERI PARLANDO O SCRIVENDO.



LE parole sono de' suoni articolati, semplici o composti rappresentati dall'uomo con segni di una o più sillabe per esprimere i suoi pensieri. Ma per ben intendere le diverse significazioni delle parole, conviene innanzi bene intendere ciò che accade nello spirito per la espressione de' suoi pensieri.

Tre sono le operazioni dello spirito, *percepire*, *giudicare* e *ragionare*.

Percepire è la conoscenza che lo spirito acquista degli oggetti fisici, come *sole*, *mare*, ec., o metafisici, come i pensieri suoi stessi, *Dio*, ec.

Giudicare è affermare la convenienza o sconvenienza fra gli oggetti. Così dopo aver percepito l'idea della *terra*, e della *rotondità*, io giudico, cioè affermo che la *terra* è *rotonda*.

Ragionare è formare due giudizi per conchiuderne un terzo. Così quando si è giudicato che ogni virtù è *lodevole*, e che la *pazienza* è una virtù, io ragiono, cioè conchiudo che la *pazienza* è *lodevole*.

Sicchè la terza operazione dello spirito, il *raziocinio*, non è che una conoscenza necessaria delle due prime, cioè *percepire* e *giudicare*. Basterà al nostro assunto aver così in genere definito le tre principali operazioni dell'anima, perchè meglio s'intenda la natura della espressione fisica e metafisica.

Quanto a' grammatici, importa loro conoscere l'oggetto del pensiero, e l'impressione che fa questo oggetto, poichè da ciò nasce il giudicare, e quindi la espressione del giudizio. È questo il vero fondamento della metafisica del linguaggio e del bisogno che gli uomini

hanno sentito di creare de' segni con cui esprimere tutto quello che accade nel loro spirito. Da ciò viene che il modo più naturale di distinguere le parole è distinguerle in parole che dinotano gli oggetti de' nostri pensieri, e in parole che rappresentano le differenti vedute sotto cui lo spirito le considera.

La prima specie comprende le parole che si è convenuto chiamare *sostantivi* e *pronomi*, e la seconda l'*articolo*, l'*aggettivo*, il *verbo*, il *participio*, la *preposizione*, l'*avverbio*, la *coniunzione*, e l'*interiezione*, di cui le prime sei sono variabili, e le altre quattro invariabili.

Queste parole sono la conseguenza necessaria del modo con cui esprimiamo i nostri pensieri, e servono a fare conoscere l'intimità de' rapporti che hanno fra loro.

Questa divisione è senza dubbio la più filosofica. Ma siccome le parole che esprimono l'oggetto de' nostri pensieri, e quelle che esprimono la forma si trovano frammischiate ne' nostri discorsi, noi conserveremo alle parole lo stesso ordine che i grammatici hanno seguito.

Dieci sono le parti del discorso, l'*articolo*, il *sostantivo*, l'*aggettivo*, il *pronome*, il *verbo*, il *participio*, la *preposizione*, l'*avverbio*, la *coniunzione* e l'*interiezione*.

LEZIONE II.

DELL' ARTICOLO

L'articolo è una particella che esclusivamente determina il senso più o meno ristretto sotto cui si vuol fare considerare il sostantivo comune o proprio innanzi al quale è collocato.

PRINCIPIO GENERALE.

Si applica l'articolo avanti a tutti i nomi comuni adoperati determinatamente, come si omette avanti a quelli che sono presi indeterminatamente.

1.° Un nome è preso determinatamente quando è adoperato per indicare tutto un *genere*:

Les femmes sont douées de sensibilité. Le donne son dotate di sensibilità.

Les hommes sont tous mortels. Gli uomini sono tutti mortali.

2.^o Quando esprime tutta una specie :

L'homme vertueux est estimable. L' uomo virtuoso è stimabile.

Les jeunes gens studieux sont estimés de tout le monde. I giovani studiosi sono stimati da tutti.

3.^o Quando indica un individuo particolare :

Le prince est élément et juste. Il principe è clemente e giusto.

Les enfants dont je vous parle. I fanciulli di cui vi parlo.

Si divide l' articolo in *semplice* e *composto*.

L' articolo semplice è *le, la, les*; l' articolo composto è *du* in vece di *de le*; *au* invece di *à le*; *des* in vece di *de les*; *aux* invece di *à les*.

Riunendo così le preposizioni *à, de* agli articoli *le, les*, si formano gli articoli contratti *du, au, des, aux*.

L' articolo *le* si adopera avanti a nomi maschili che cominciano da consonante o da *h* aspirata :

Singulier m.

Nominatif	<i>le</i>	<i>père, il</i>	lo
Génitif	<i>du</i>	del	dello
Datif	<i>au</i>	al	allo
Acusatif	<i>le</i>	il	lo
Vocatif	<i>ô</i>	o	o
Ablatif.	<i>du</i>	dal	dallo
	<i>par le,</i>	dal	dallo
	<i>sur le</i>	sul	sullo
	<i>dans le</i>	nei	nello
	<i>pour le</i>	pel	per lo
	<i>avec le</i>	col	collo

Pluriel m.

<i>les</i>	<i>pères, i</i>	gli
<i>des</i>	dei	degli
<i>aux</i>	ai	agli
<i>les</i>	i	gli
<i>ô</i>	o	o
<i>des</i>	dai	dagli
<i>par les</i>	dai	dagli
<i>sur les</i>	sui	sugli
<i>dans les</i>	nei	negli
<i>pour les</i>	pei	per gli
<i>avec les</i>	coi	cogli

L' articolo *la* si adopera avanti a nomi femminili che cominciano da consonante o da *h* aspirata :

<i>Singulier f.</i>			<i>Pluriel f.</i>		
N.	<i>la</i>	la	<i>les</i>	le	
G.	<i>de la</i>	della	<i>des</i>	delle	
D.	<i>à la</i>	alla	<i>aux</i>	alle	
A.	<i>la</i>	la	<i>les</i>	le	
V.	<i>ô</i>	o	<i>ô</i>	o	
A.	<i>de la</i>	dalla	<i>des</i>	dalle	
	<i>par la</i>	dalla	<i>par les</i>	per le	
	<i>sur la</i>	sulla	<i>sur les</i>	sulle	
	<i>dans la</i>	nella	<i>dans les</i>	nelle	
	<i>pour la</i>	per la	<i>pour les,</i>	per le	
	<i>avec la</i>	con la	<i>avec les</i>	con le	

Gli articoli *le* e *la* vanno soggetti all' elisione , si tolgono cioè le vocali *e* , *a* avanti a nomi cominciati da vocale o da *h* non aspirata , e vien loro sostituito l' apostrofo (').

<i>Singulier m.</i>			<i>Pluriel m.</i>		
N.	<i>l'</i>	l'	<i>les</i>	gli	
G.	<i>de l'</i>	dell'	<i>des</i>	degli	
D.	<i>à l'</i>	all'	<i>aux</i>	agli	
A.	<i>l'</i>	l'	<i>les</i>	gli	
V.	<i>ô</i>	o	<i>ô</i>	o	
A.	<i>de l'</i>	dall'	<i>des</i>	dagli	

*Singulier f.**Plurale f.*

N.	<i>l'</i>	<i>l'</i>	<i>les</i>	<i>le</i>
G.	<i>de l'</i>	dell'	<i>des</i>	delle
D.	<i>à l'</i>	all'	<i>aux</i>	alle
A.	<i>l'</i>	<i>l'</i>	<i>les</i>	<i>le</i>
V.	<i>ô</i>	<i>o</i>	<i>ô</i>	<i>ô</i>
A.	<i>de l'</i>	dall'	<i>des</i>	dalle

*amie, humanité;**amica, umanità;**amies, humanités;**amiche, umanità.**Singulier m.*

	{	Soggetto	N. <i>le maître,</i>	il maestro.
		Oggetto	Ac. <i>le maître,</i>	il maestro.
Idee.	{	d' estrazione, }	G. <i>du maître</i>	del maestro.
		proprietà, ec. }	D. <i>au maître</i>	al maestro.
		di tendenza	Ab. <i>du maître,</i>	dal maestro.
		punto di partenza		

Pluriel m.

	{	Soggetto	N. <i>les maîtres,</i>	i maestri.
		Oggetto	Ac. <i>les maîtres,</i>	i maestri.
Idee.	{	d' estrazione, }	G. <i>des maîtres,</i>	dei maestri.
		proprietà, ec. }	D. <i>aux maîtres,</i>	ai maestri.
		di tendenza	Ab. <i>des maîtres,</i>	dai maestri.
		punto di partenza		

Nome proprio declinato colle preposizioni , *à* :

Singulier m.

Idee.	{ Soggetto	N.	<i>Dieu</i> ,	Dio.
	{ Oggetto	A.	<i>Dieu</i> ,	Dio.
	{ d' estrazione , proprietà , ec. }	G.	<i>de Dieu</i> ,	di Dio.
	{ di tendenza punto di partenza	D. A.	<i>à Dieu</i> , <i>de Dieu</i> ,	a Dio. da Dio.

I nomi *Monsieur* , *Madame* , *Mademoiselle* accompagnati da nome di titolo o di parentela si declinano con le preposizioni *di* , *à* , mentre che le parole corrispondenti italiane ricevono gli articoli *il* , *la* .

Singulier m.

N.	<i>monsieur le prince</i> ,	il signor principe.
G.	<i>de monsieur</i> ,	del signore.
D.	<i>à monsieur</i> ,	al signore.
A.	<i>de monsieur</i> ,	dal signore.

Nome declinato coll' aggettivo cardinale *un* , *une* e le preposizioni *di* , *à* :

Singulier m. *Singolare m.* *Singulier f.* *Singolare f.*

N.	<i>un parent</i> ,	un parente ;		<i>une parente</i> ,	una parente.
G.	<i>d' un parent</i> ,	di un parente ;		<i>d' une parente</i> ,	di una parente.
D.	<i>à un parent</i> ,	a un parente ;		<i>à une parente</i> ,	a una parente.
A.	<i>d' un parent</i> ,	da un parente ;		<i>d' une parente</i> ,	da una parente.

Gli stessi nomi declinati coll' articolo contratto *des* e la preposizione *à* :

Pluriel m. Plurale m. Pluriel f. Plurale f.

N. *des parents* , alcuni parenti ; *des parentes* ; alcune parenti.
 G. *des parents* , di alcuni parenti; *des parentes* , di alcune parenti.
 N. *à des parents* , ad alcuni parenti; *à des parentes* , ad alcune parenti.
 A. *des parents* , da alcuni parenti; *des parentes* , da alcune parenti.

M E T O D O

A V V E R T I M E N T O I.

Poichè molti vocaboli sono di genere diverso in francese , come in italiano , a ogni vocabolo francese sarà premesso una delle lettere iniziali dei generi che hanno le parole. Così vedrassi *m* , cioè maschile , o *f* , cioè femminile dopo i vocaboli francesi , quando si avrà un genere differente dall' italiano. In questo modo lo studente saprà quale articolo dovrà adoperare innanzi al nome.

A V V E R T I M E N T O II.

I nomi comincianti dall' *h* aspirata saranno scritti coll' *H* iniziale majuscola. Quando i nomi principieranno dall' *h* non aspirata saranno scritti coll' *h* iniziale minuscola.

A V V E R T I M E N T O III.

Ne' casi in cui si omette l' articolo in italiano , e al contrario deve essere espresso in francese , il nome che lo riceverà sarà preceduto dalle tre lettere *art.* , cioè articolo , il quale dovrà nei detti casi adoperarsi.

A V V E R T I M E N T O IV.

Al contrario quando una particella dovrà essere espressa in italiano e che in francese non si dovrà tradurre, vi si apporrà il segno (*), cioè l' asterisco.

A V V E R T I M E N T O V.

Allorchè negli esercizi si trova *pl.*, cioè plurale, vuol dire che il vocabolo appresso al quale saranno dette lettere, dovrà mettersi al plurale. E le lettere *sing.* significheranno singolare.

A V V E R T I M E N T O VI.

Quando si dovrà adoperare la preposizione *de* in vece dell' articolo, il nome avanti al quale se ne dovrà far uso sarà preceduto da *pr.* cioè preposizione semplice.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO GLI ARTICOLI FRANCESI
CHE QUI MANCANO.

ESERCIZIO I.º SULL' ARTICOLO.

Obella religion, amabile figlia del cielo, santa e eterna come
belle religion, aimable fille ciel, sainte et éternelle comme
 è eterna la tua origine divina: o istituzione pura, semplice e
*est éternelle * ton origine divine: institution pure simple et*
 sublime da cui nascono tutte le virtù umane e l'armonia
sublime d'où naissent toutes vertus humaines et harmonie
 politica; tu versi nel cuore delle creature ragionevoli una pace
politique; tu verses cœur créatures raisonnables paix
 tranquilla per la sicura promessa d'una vita eterna.
tranquille sûre promesse vie éternelle.

Il merito delle azioni. — Al prezzo della virtù. — La ricompensa
mérite actions. — prix vertu. — récompense
 de' fanciulli docili. — L'amore della equità. — Dal padre, dalla
enfants dociles. — amour équité. — père
 madre e da' figliuoli. — All' onore ed all' eroe. — Sulla terra e nel
mère et enfants. — honneur et Héros. — terre et
 cielo. — O bella religione! — Agli amici ed alla campagna. — Al
ciel. — belle religion! — amis campagne. —
 re e alla regina. — Al principe e alle principesse — Dall' ufficiale
roi et reine. — prince et princesses. — officier
 e dal soldato. — Gli uomini e le donne. — Al maschio e alla
et soldat. — hommes et femmes. — garçon et
 figlia. — Del merito. — Sul prezzo. — Nella casa. — Per la madre. —
fille. — mérite. — prix. — maison. — mère. —
 Col padre. — Coi principi. — Dai fratelli. — Nell'amicizia. — Sul
père. — princes. — frères. — amitié. —
 tetto. — Coll' eroe. — La giustizia. — Della rondine. — Al figlio. —
toit. — Héros. — justice. — hirondelles. — fils. —
 Alla sorella. — Il maestro. — Dalla zia. — Collo zio. — Nella
sœur. — maître. — tante. — oncle. —
 mano. — Dal casale. — Coll' uomo. — L' inchiostro. — Nello
main. — Hameau. — homme. — encre. —
 specchio. — Per la scure. — Dall' onore. — Con la penna. — Delle
miroir. — Hache. — honneur. — plume. —
 amiche. — Nell' istoria. — Dell' arditezza. — Per l' amicizia. — Alle
amies. — histoire. — Hardiesse. — amitié. —
 occasioni. — Agli onori. — Colla rendita. — Dell' occhio. — Dalla
occasions. — honneurs. — rente. — œil. —
 iena feroce. — Negli occhi. — Le aringhe. — Del cielo. — Dell'
Hiène féroce. — yeux. — Harengs m. — ciel. —
 altezza. — Col cavallo. — Pei cavalli. — Al caso. — Dall' armonia. —
Hauteur. — cheval. — chevaux. — Hasard. — harmonie. —
 Nci cieli. — Di Cesare. — A Napoli. — Da Parigi.
cieux. — César. — Naples. — Paris.

ESERCIZIO II.º SULL' ARTICOLO.

Il castello del Signore. — La consolazione della famiglia. —
château Seigneur. — consolation famille. —
 Al capo del governo. — Al vascello dell' ammiraglio. — I soldati
chef gouvernement. — vaisseau amiral. — soldats
 de' reggimenti. — Il tabacco dell' Avana. — Dall' odio dell' uomo. —
régiments. — tabac Havanne. — Haine f. homme. —
 D' un Signore. — Ad una Dama. — Dal generale dell' armata. —
Monsieur. — Dame. — général armée. —
 La siepe del giardino. — La scure del taglialegna. — Da una stanza.
Haie jardin. — Hache bucheron. — chambre.
 Ad un amico. — Da una compagna. — Il mercato di Napoli. — Dal-
ami. — compagne. — Halle f. Naples. —
 l'amico dell'ussaro. — La madre della giovanc. — Alla testa delle
ami Houssard. — mère jeune fille. — tête
 truppe. — L' effetto del caso. — All' eroe della nazione. — Il bene. —
troupes — effet Hasard. — Héros nation. — bien. —
 Ai complimenti de' parenti. — Alle sorelle de' giovani. — O bellezzal
compliments parents. — sœurs jeunes gens. — beauté!
 Nell' appartamento pel quale. — Con i mezzi degli amici. — Sui
appartement. lequel. — moyens amis. —
 campi del casale. — Dalla vergogna dell' uomo. — Con l' altezza del
champs Hameau. — Honte homme. — Hauteur
 campanile. — Nel libro dello scolare. — Da Roma a Parigi. —
clochet — livre écolier — Rome Paris. —
 Da tua casa alla mia. — La clemenza del Re. — Le generosità della
ta, maison mienne. — clémence Roi. — générosités
 Regina. — Ho ricevuto de' doni dai principi, e li ho mandati ai
Reine. — J' ai reçu dons princes et je les ai envoyés
 figli del ministro. — Lo specchio della camera. — Il castello del
enfants ministre. — miroir chambre. — chateau
 signore. — La bontà dell' amico. — I capi del governo hanno dato
seigneur. — bonté ami. — chefs gouvernement ont donné

delle ricompense agli uomini virtuosi. — Ho veduto il cavallo del
récompenses hommes vertueux. — J'ai vu cheval
 generale, l'ho mandato alla scuderia. — Io vado al giardino della
général, je l'ai envoyé écurie. — Je vais jardin
 casa, ed a' prati per cogliere de' fiori. — Aprite la finestra della
maison et près cueillir fleurs. — Ouvrez fenêtre
 camera. — Ho ricevuto della carta, delle penne, dei temperini,
chambre. — J'ai reçu papier, m. plumes, canifs,
 delle righe e dell' inchiostro. — Agli uomini, alle donne del paese. —
règles et encre. — hommes, femmes pays. —
 Lo sperone dello scudiere. — La manica dell' abito. — L' onore
éperon écuyer. — manche habit. — honneur
 dell'eroe. — Allo studio dell' avvocato. — Sulla mano del fanciullo. —
lléros — étude avocat. — main enfant —
 Nel monastero della città. — Per le figliuole. —
monastère ville. — Jeunes filles. —

ESERCIZIO III.º SULL' ARTICOLO.

La prudenza è la guida e la padrona della vita umana. —
prudence est guide m. et maitresse vie humaine. —
 La speranza è il sogno d' un uomo desto. — La bontà e la possanza
espérance est songe homme éveillé. — bonté et puissance
 di Dio sono infinite: seduto sul suo trono, al centro dell' universo,
Dieu sont infinies: assis sur son trône, centre univers,
 anima tutto col soffio della sua bocca, e dà a tutto l' ordine, la
il anime tout souffle de sa bouche, et donne à tout ordre,
 bellezza e la grazia. — Lo studio delle lingue è utilissimo. — La
beauté et grâce. — étude langues est très-utiles —
 fortuna favorisce gli audaci. — La formica è l' emblema dell'
fortune favorise audacieux — fourmi est emblème
 industria; l' agnello e la colomba della mansuetudine e dell'
industrie; agneau et colombe, douceur et
 umiltà. — La necessità è la madre dei progetti. — La salute è
humilité. — nécessité est mère projets. — santé est
 figlia dell' esercizio e della temperanza. — L' istoria è il ritratto
art. fille exercice et tempérance — histoire est portrait

de' tempi e degli uomini. — La facoltà della parola è una facoltà
temps et hommes. — pouvoir m. parole est faculté
 particolare all' uomo. — Le cure e le disgrazie sono sovente le
particulière homme. — soins et malheurs sont souvent
 compagne della grandezza. — Vi sono sette colori primitivi: il
compagnes grandeur. — Il y a sept couleurs primitives:
 rosso, l' arancio, il giallo, il verde, il turchino, l' indaco, e il
rouge, orange, jaune, vert, bleu, indigo et
 violetto. — Il sole è la sorgente del calore e della luce. — Il
violet. — soleil est source chaleur f. et lumière
 timore e l' ignoranza sono le sorgenti della superstizione. — I
crainte f. et ignorance sont sources superstition-
 giovani indifferenti alle lodi hanno il cuore basso. — L' educazione
jeunes gens indifférents louanges ont cœur bas. — éducation
 è allo spirito ciò che la politezza è al corpo. — Il lavoro calma le
est esprit ce que propreté est corps. — travail calme
 passioni, occupa lo spirito, allontana la noja.
passions, il occupe esprit, il éloigne ennui.

LEZIONE III.^a

DELLE DIFFICOLTÀ DELL' ARTICOLO.

1.^o Si dee porre l' articolo al genitivo innanzi a nomi adoperati in senso partitivo. In ciò il francese è affatto diverso dall' italiano, giacchè volendo questi esprimere i nomi in plurale nel senso partitivo può, oppur no fare uso dell' articolo, mentre in francese dee sempre essere espresso:

J' ai mangé des fruits. Ho mangiato frutti, o de' frutti.

2.^o Le parole *Monsieur*, *Madame*, *Mademoiselle* rifiutano l' articolo innanzi a loro; ma se sono seguiti da altri nomi di titoli, o di parentela, questi ultimi vanno preceduti dall' articolo. In ciò il francese è affatto diverso dall' italiano, come qui si vede:

<i>Monsieur le président.</i>	Il Signor presidente.
<i>Madame la princesse.</i>	La Signora principessa.
<i>Mademoiselle votre sœur.</i>	La Signorina vostra sorella.

3.° Quando il sostantivo è preso in senso partitivo, e vien preceduto da un aggettivo, non prende articolo, bensì la preposizione *de* :

J'apperçois de belles prairies. Scorgo delle belle praterie.
J'ai bu de bon vin. Ho bevuto del buon vino.

OSSERVAZIONE I.

Non bisogna confondere il senso partitivo col senso generale. Il sostantivo preso nel senso generale prende l'articolo benchè preceduto da un aggettivo, come quando è adoperato nel senso partitivo non lo riceve, secondo si è veduto negli esempi di sopra :

Les suites des grandes maladies sont toujours fâcheuses. Le conseguenze delle grandi malattie sono sempre dispiacevoli.

In questo esempio *des grandes maladies* non dinota una parte, ma il generale dell'idea.

OSSERVAZIONE II.

Quante volte i sostantivi sono adoperati in senso determinato, cioè che sono seguiti da qualche frase che li determina, benchè preceduti da un aggettivo prendono l'articolo :

Cet homme n'est pas dépourvu des grands talents qu'exige sa place. Quest'uomo non è sproveduto di grandi cognizioni che il suo posto richiede.

ESERCIZIO IV.

SULLE DIFFICOLTÀ' DELL'ARTICOLO.

Ho penne, calamai, righe e lapis. —
J'ai art. plumes art. encriers, art. règles et art. crayons. —
 Bramate carta bianca o cilestra? — Portatemi
Souhaitez-vous art. papier m. blanc ou art. bleu? — Apportez-moi

libri , tavole e sedie , disegni , modelli
art. livres , art. tables et art. chaises , art. dessins , art. exemples
 di calligrafia , carte geografiche , e quaderni. —
d' écriture , art. cartes géographiques , art. cahiers. —
 Vi darò temperini , aghi , seta e
Je vous donnerai , art. canifs , art. aiguilles , art. soie , et art.
 lana. — Vorrei cannavaccio , gros di Napoli per
laine. — Je voudrais art. canevas art. gros-de-Naples pour
 ricamare. — Datemi pane , carne , mele ,
broder. — Donnez-moi art. pain , art. viande , art. pommes , art.
 pere , arance , noci , ciricge , pesche. —
poires , art. oranges , art. noix , art. cerises. art. pêches. —
 Ecco vino ed acqua per bere. — Avete posto sale
Voilà art. vin et art. eau pour boire. — Avez-vous mis art. sel
 e pepe nell'insalata. — Desidererei coltelli ,
et art. poivre salade. — Je souhaiterais art. couteaux art.
 forchette , tovaglie salviette , bicchieri , tondi ,
fourchettes , art. nappes , art. serviettes , art. verres art. assiettes ,
 piatti. — Prendete tè e ponetevi zucchero e
art. plats. — Prenez. art. thé et mettez-y art. sucre. et art.
 latte. — Si può aver dignità senza orgoglio , affabilità
lait. — On peut avoir art. dignité sans orgueil , art. affabilité
 senza bassezza , ed eleganza senza affettazione. — Hai
sans bassesse , et art. élégance sans affectation. — Tu as art.
 gioielli , braccialetti , orecchini , * collane e
bijoux art. bracelets , art. boucles d'oreilles art. colliers et art.
 spille. — Trovai contadini e contadine ,
épingles. — Je trouvai art. paysans et art. paysannes , art.
 pastori e pastorelle che mangiavano e bevevano.
pasteurs et art. pastourelles qui mangeaient et buvaient.

ESERCIZIO V.

SULLE DIFFICOLTÀ' DELL' ARTICOLO.

Ha parlato col Signor conte. — Chiamate la Signora
*Il a parlé avec * Monsieur art. comte. — Appelez * Madame*

marchesa. — Ascoltate la signora. — Vedete il signor
art. marquise. — *Ecoutez * madame.* — *Voyez * monsieur art.*
 principe. — Si aspetta la signorina vostra sorella. — Pregate
prince. — *On attend * mademoiselle votre sœur.* — *Priez*
 il signor presidente. — Scorgo de' bei giardini. — Ha
 * *monsieur art. président.* — *J'aperçois pr. beaux jardins.* — Il
 ricevuto del buon vino. — Abbiamo comprato de' bei libri. —
a reçu pr. bon vin. — *Nous avons acheté pr. beaux livres.* —
 Avete assistito a belle rappresentazioni. — So delle inte-
Vous avez assisté à pr. belles représentations. — *Je sais pr. inté-*
 ressanti nuove. — Quei che danno de' buoni consigli senza
ressantes nouvelles. — *Ceux qui donne pr. bons conseils sans*
 accompagnarli con utili esempi, somigliano a quelle colonne
les accompagner d'utiles exemples, ressemblent à ces colonnes
 che indicano le strade senza percorrerle. — Si leggono in questi
qui indiquent art. rues sans les parcourir. — *On lit dans ces*
 autori degli interessanti episodii. — La conseguenza delle
auteurs pr. intéressants épisodes. — *art. conséquence art.*
 grandi passioni è la cecità dello spirito e la corruzione
grandes passions est art. aveuglement art. esprit et art. corruption
 del cuore. — La proprietà delle belle azioni è di conciliare il
art. cœur. — *propre m. belles actions est d'attirer*
 rispetto e la stima — Beveremo del buon vino che mi
respect et art. estime. — *Nous boirons art. bon vin que vous m'*
 avete mandato. — Mi rimangono pochi de' libri che ho composti. —
avez envoyé. — *Il me reste peu art. livres que j'ai composés.* —
 Non vi darò delle cose frivole. — Non si sollevano
Je ne vous donnerai pas art. choses frivoles. — *On ne soulage*
 i dolori che si disprezzano. — Io mi sono servito de'
point art. douleurs qu' on méprise. — *Je me suis servi art.*
 belli libri che mi ha comprato.
beaux livres qu' il m' a achetés.

LEZIONE IV.

DEL SOSTANTIVO.

Il sostantivo è quella parola che senza aver bisogno di altro vocabolo, sussiste da se nel discorso, e significa oggetti reali, come le *soleil*, il sole; la *terre*, la terra, ovvero oggetti astratti, come la *vertu*, la virtù; l'*honnêteté* l'onestà.

Si dividono i sostantivi in nomi *proprii* e in nomi *comuni* detti *appellativi*.

Il nome *proprio* è un nome che esprime una idea che non conviene se non a un solo essere, ad un solo oggetto: *Dante*, Dante; *Rome*, Roma; *Jean*, Giovanni; *Marie*, Maria; ec.

Il nome *comune* o *appellativo* è quello che conviene a tutto un genere, tutta una specie. Così la parola *plante*, è un nome *appellativo*, perchè comprende la classe de' vegetabili aventi qualità simili che hanno fatto dare loro tale denominazione: Dicasi lo stesso di *maison*, casa; *jardin*, giardino, ec.

Il nome *appellativo* conviene a più individui, ed è opposto al nome *proprio*, che non conviene se non ad un solo.

Fra i nomi comuni o appellativi si devono distinguere i nomi *collettivi* per le leggi particolari, che alcuni di loro seguono nel discorso.

I nomi *collettivi partitivi*, formati da più parole, significano una parte delle cose o delle persone di cui si parla. Essi esprimono una quantità indeterminata e sono ordinariamente preceduti da *un*, uno, e da *une*, una come in queste frasi: *une foule de personnes*, una folla di persone; *une quantité de livres*, una quantità di libri.

I nomi *collettivi generali* esprimono la totalità delle persone o delle cose di cui si parla, o pure un numero determinato di queste stesse persone o cose. Siffatta specie di collettivi sono sempre preceduti da uno dei determinativi *le*, *il*; *la*, *la*; *ce*, questo; *cette*, questa; *mon*, mio; *ton*, tuo; *notre*, nostro; *vos*, vostri:

Le nombre des victoires.
La totalité des Français.

Il numero delle vittorie.
La totalità de' Francesi.

<i>La moitié des arbres.</i>	La metà degli alberi.
<i>Cette sorte de poires.</i>	Questa specie di pere.
<i>La Foule des soldats.</i>	La folla de' soldati.

Un sostantivo composto di più parole, equivalendo ad una sola, chiamasi *sostantivo composto*, come :

Chef-d'œuvre, capo d'opera; *contre-poison*, contraveleno.

I sostantivi hanno due proprietà; il *genere* ed il *numero*.

Il *genere* serve a distinguere i sessi. Vi sono due generi il *mascolino*, come *homme*, uomo; *lion*, leone; ed il *femminino*, come *femme*, donna; *lionne*, leonessa.

Per imitazione si fa anche questa distinzione fra' nomi di cose, così si è fatto di genere maschile le *soleil*, il sole, e di genere femminino la *lune*, la luna.

I sostantivi hanno ordinariamente un sol genere, o mascolino o femminino.

Taluni nomi sostantivi di animali hanno solo il maschile per significare il maschio e la femmina: le *perroquet*, il pappagallo; l'*écureuil*, lo scoiattolo; le *crapaud*, il rospo; le *requin*, il pesce cane; le *rhinocéros*, il rinoceronte, ec.

Altri nomi di animali hanno solo il femminino per significare ambedue i generi: la *baleine*, la balena; la *souris*, il soreio; la *hyène*, la iena; la *bécassine*, il beccaceino; la *corneille*, la cornacchia; la *grenouille*, la rana.

I nomi seguenti di animali hanno i due generi:

Chien, *chienne*, cane, cagna; *lupin*, *lapine*, coniglio, coniglia; *loup*, *louve*, lupo, lupa; *canard*, *cane*, anitra; *renard*, *renarde*, volpe; *daim*, *daine*, daino, daina; *faisan*, *faisanne*, fagiano, fagiana; *paon*, *paone*, pavone, pavonessa,

Ogni sostantivo avanti al quale si può mettere una delle particelle *le*, *un*, è di genere maschile; e il sostantivo avanti al quale si può mettere *la*, *une*, è di genere femminile.

LEZIONE V.

DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE NE' SOSTANTIVI.

In genere nei nomi come nei verbi, due sono i numeri *singolare* e *plurale*.

REGOLA GENERALE.

Il plurale de' sostantivi si forma generalmente dal singolare, aggiungendo una *s* alla sua terminazione.

Singolare	Plurale
<i>Le père, les pères;</i>	Il padre, i padri.
<i>Le mère, les mères;</i>	La madre, le madri.

Nomi da declinare secondo la regola generale :

<i>Le roi,</i>	<i>la reine,</i>	<i>le prince,</i>	<i>la princesse,</i>	<i>le frère,</i>
Il re,	la regina,	il principe,	la principessa,	il fratello,
<i>la sœur,</i>	<i>le cousin,</i>	<i>la cousine,</i>	<i>l'ami,</i>	<i>l'amie,</i>
la sorella,	il cugino,	la cugina,	l'amico,	l'amica,
<i>l'homme,</i>	<i>l'histoire,</i>	<i>le hussard,</i>	<i>la hauteur</i>	<i>l'argent..</i>
l'uomo,	la storia,	l'ussaro,	l'altezza	il danaro.

1.^a ECCEZIONE

Tutti i sostantivi terminati in *s*, *x*, *z* hanno la medesima terminazione tanto al singolare che al plurale:

<i>Le fils, les fils;</i>	Il figlio, i figli.
<i>La croix, les croix;</i>	La croce, le croci,
<i>Le riz, les riz;</i>	Il riso, i risi.

Nomi da declinare secondo la 1.^a eccezione :

<i>Le choix,</i>	<i>le discours,</i>	<i>le nez,</i>	<i>la voix,</i>	<i>le héros,</i>	<i>le houx,</i>
La scelta,	il discorso,	il naso,	la voce,	l'eroe,	l'agrifoglio,
<i>le remords,</i>	<i>le sonnez,</i>	<i>la noix,</i>	<i>le lis,</i>	<i>l'avis</i>	<i>l'orgueilleux.</i>
il rimorso,	il scino,	la noce,	il giglio,	l'avviso.	l'orgoglioso.

2.^a ECCEZIONE.

I sostantivi terminati in *eau*, *au*, *eu* al singolare prendono un' *x* in vece dell' *s* al plurale :

<i>Le marteau</i> , il martello;	<i>Les marteaux</i> , i martelli.
<i>Le tuyau</i> , il tubo;	<i>Les tuyaux</i> , i tubi.
<i>Le jeu</i> , il giuoco;	<i>Les jeux</i> , i giuochi.

Nomi da declinare giusta la seconda eccezione :

Le tableau, *le boyau*, *le feu*, *le hameau*, *le gruau*, *le lieu*,
 Il quadro, il budello, il fuoco, il casale, il tritello, il luogo,
l' étou, *l' hébreu*, *l' eau*, *la peau*, *le hoyau*, *le neveu*.
 la morza, l' ebreo, l' acqua, la pelle, lo zappone. il nipote.

OSSERVAZIONE.

I nomi terminati in *ou* prendono l' *s* al plurale secondo la regola generale.

Da questa regola vanno esclusi sette nomi terminati in *ou*, che al plurale in vece dell' *s*, prendono l' *x*, e sono :

caillou, *genou*, *chou*, *bijou*, *poi*, *joujou*,
 sasso, ginocchio, cavolo, gioiello, pidocchio, trastallo,
hibou
 barbagianni. —

3.^a ECCEZIONE.

La maggior parte de' nomi terminati in *al*, o in *aïl*, mutano questa terminazione in *aux* al plurale :

<i>Le mal</i> , il male;	<i>Les maux</i> , i mali.
<i>Le travail</i> ,... , il lavoro ;	<i>Les travaux</i> ,... , i lavori.

Nomi da declinare secondo la terza regola :

Le cheval, le tribunal, le corail, le fanal, l' émail, le local,
 Il cavallo, il tribunale, il corallo, il fanale, lo smalto, il sito ,
le cordial,
 il cordiale.

OSSERVAZIONE

I nomi seguenti terminati al singolare in *al* o in *ail* formano il plurale coll' agguinzione dell' *s* :

<i>Le bal,</i>	<i>le régal,</i>	<i>le carnaval,</i>	<i>l' événtail,</i>
Il ballo,	il regalo,	il carnovale,	il ventaglio,
<i>le gouvernail,</i>	<i>l' épouvantail,</i>	<i>le sérail,</i>	<i>le poitrail,</i>
il timone,	lo spauracchio,	il serraglio,	il pettorale.
<i>le cumail,</i>	<i>le détail,</i>	<i>le portail,</i>	
la mantelletta,	la particolarità,	la porta maggiore.	

Si faranno declinare tutti i nomi precedenti perchè sieno più facilmente suggellati nella memoria.

4.^a ECCEZIONE.

I pochi altri nomi che seguono sono affatto irregolari nella formazione del plurale.

<i>L' œil,</i> l' occhio.	<i>Les yeux,</i> gli occhi.
<i>L' aïeul,</i> l' avolo.	<i>Les aïeux,</i> gli avoli.
<i>Le ciel,</i> il cielo.	<i>Les cieux,</i> i cieli.
<i>Le bétail,</i> . . . il bestiame.	<i>Les bestiaux,</i> . . . i bestiami.
<i>Le bercail,</i> . . il pecorile.	<i>non ha plurale,</i> . . i pecorili.
<i>L' ail,</i> l' aglio.	<i>Les aulx,</i> gli agli.

OSSERVAZIONE 1.^a

La parola *aïeul* fa anche *aïeuls* al plurale volendo significare l' avolo paterno e materno , come :

Ses deux aïeuls se sont distingués , i suoi avoli si sono distinti.

OSSERVAZIONE 2.^a

Le parole *ciel* ed *œil* fanno anche *ciels* ed *œils* quando significano tutt' altro che *cielo*, o *occhio*, organo della vista, così diremo :

Les ciels de ces tableaux sont admirables, i cieli di questi quadri sono ammirabili.

Des œils de bœuf, degli abbaini.

OSSERVAZIONE 3.^a

I nomi terminati in *ant* e in *ent* sì monosillabi, che polisillabi, formano il loro plurale aggiungendo un' *s* e conservando il *t*. Questa ortografia è adottata da' migliori e più logici scrittori.

OSSERVAZIONE 4.^a

Abbiamo detto che in genere i nomi hanno due numeri. Aggiungiamo ora la eccezione a questa regola: sono adoperati solo nel singolare la *faim*, la fame, la *soif*, la sete, l'*humanité*, l'umanità, la *jeunesse*, la gioventù, ec. Altri sono adoperati solo nel plurale, come les *ancêtres*, gli antenati, les *pleurs*, i pianti, les *funérailles*, i funerali, les *ténèbres*, le tenebre, les *obsèques*, l'esequie, les *mouchettes*, gli smoccolatoi, ec.

ESERCIZIO VI.

SULLA FORMAZIONE DEL PLURALE.

GLI ALLIEVI FORMERANNO IL PLURALE DE' NOMI SEGUENTI
E AGGIUNGERANNO ANCHE GLI ARTICOLI.

I buoni scolari e le buone scolare sono apprezzati e stimati. —
bon écolier et bonne écolière sont appréciés et estimés. —
Gli studii sono principii. — Le classi erano aperte. — Le
études sont commencées. — *classe était ouverte.* —
malattie furono pericolose. — I verbi sono stati coniugati. — Le
maladies furent dangereuses. — *verbes ont été conjugués.* —
lezioni erano state ripetute. — Le traduzioni saranno corrette. —
leçon avait été répétée. — *traduction seront corrigées.* —

Le coniugazioni saranno state intese, e imparate. — Delle compagne *conjugaison auront été comprise, et apprise.* — *compagne* attente e affezionata. — I discorsi, voci, il castello, *discours, voix, château,* fratelli, le sorelle, i generali, i cavoli. — I tubi, i mali, de' pazzi, *frère, sœur, général, chou.* — I tuyau, mal, fou, alle croci, i materassi, i risi, ai trastulli, le noci, i sassi, i tribunali, *croix, matelas, riz, joujou, noix, caillou, tribunal,* i serragli, i carnovali, i crocifissi, i boecali, i boseli, dagli smalti, *sérail, carnaval, crucifix, boeal, bois, émail,* i fornelli, de' ragguagli, ai fuochi, i regali, le pernici, le porte *fourneau, détail, feu, régat, perdrix, portail,* maggiori, i segnali, ai timoni, i colli, dai ruscelli, gli spauraceli, *m. signal, gouvernail, cou, ruisseau, épouvantail,* de' figli, ai pettorali, dai giuochi, gli ocelli, i ehiodi, gli scimiotti, *filz, poitrail, jeu, œil, elou, sapajou,* da' cardinali, le cavezze, gli avoli (paterno e materno) i balli, *cardinal, liecu, m. aïeul bal,* ai ginocchi, dai gioielli, de' battelli, i gatti, da' nipoti, gli agli, *genou, bijou, bateau, matou, neveu, ail,* da' ventagli, a' buchi, gli avoli, (antenati), de' passeri, gli arredi, *éventail, trou, aïeul moineau, attirail,* degli agnelli, le mantellette, i carruoci, i capitali, i fusi, i cieli, *agneau, camail, courroux, capital, fuseau, ciel,* i lavori, de' cieli di quadri, de' principali, i budelli, i rivali, i *travail, ciel de tableau, principal, boyau, rival,* contratti, i bestiami, i prezzi, i luoghi, gli ocelli, i casali, i *bail, bétail, prix, lieu, œil, Hameau* pidocchi, i seini, dai timoni, a' cieli de' quadri, i fanciulli, *pou, sonnez, gouvernail, ciel tableau, enfant.*

ESERCIZIO VII.

SULLA FORMAZIONE DEL PLURALE.

Ho veduto de' quadri che rappresentavano delle tombe. — I
J'ai vu tableau qui représentaient tombeau. —

pidocchi sono insetti schifosi. — Ci ha dato molti
pou sont des insecte hideux. — Il nous a donné beaucoup
 ragguagli su i lavori. — Ha fatto fare degli abbaini su i
de détail travail. — Il a fait faire *côté de bœuf*
 tetti. — Riceverò de' materassi per gli ospedali. — Ho venduto de'
toit. — Je recevrai matelas *hopital. — J'ai rendu*
 fanali per gli arsenali. — I trastulli de' fanciulli. — I suoi nipoti
fanal *arsenal. — joujou* *enfant. — * Ses neveu*
 erano nascosti sotto le cortine. — I conigliuzzi hanno mangiato
étaient caché *rideau. — lapereau ont mangé*
 i cavoli. — I giornali de' tribunali sono pubblicati. — I ladri hanno
chou. — journal tribunal sont publiés. — filou ont
 fatto de' buchi nelle porte per togliere le madreviti. — Avete de'
fait trou *porte pour ôter écrou m. — Vous avez*
 mantelli e de' cappelli. — I tubi sono caduti su i sassi. — I budelli
manteau et chapeau. — tuyau sont tombé *caillou. — boyau*
 degli uccelli sono stretti. — Gli assi de' carri sono deboli. — I
oiseau sont étroit. — essieu charette sont faible. —
 coralli de' nostri mari. — I miei avi erano coraggiosi, cioè il
*corail de nos mer. — * mes aïeul étaient courageux, c'est-à-*
 mio avolo paterno e materno. — I nostri rivali hanno
*dire * mon grand-père paternel et maternel. — * Nos rival ont*
 preso le nostre bandiere.
*pris * nos drapeau.*

E S E R C I Z I O V I I I.

SULLA FORMAZIONE DEL PLURALE.

I fanciulli sono amati dai loro genitori quando sono docili. — I
enfant sont aimé pr. leurs parent lorsqu'il sont docile. —
 lavori delle allieve. — Le lezioni de' maestri. — I temperini sono
devoir élève. — leçon maître. — canif sont
 rotti. — Le righe erano quadre. — I libri utili. — De' fratelli
cassé. — règle étaient carrée. — livre utile. — frère
 affezionati. — Delle sorelle compiacenti. — Agli amici sinceri. —
affectionné. — sœur complaisante. — ami sincère. —

Alle cugine amabili. — Gli uomini probi. — Gli eroi generosi. —
cousine aimable. — *homme probe.* — *Héros généreux.* —
 I casali popolati. — I giuochi innocenti. — Le voci armoniose. —
Hameau peuplé. — *jeu innocent.* — *voix harmonieuse.* —
 Ai teneri agnelli. — Gli animali di questi paesi sono belli. — I
tendre agneau. — *animal pr. ces pays sont beau.* —
 cavoli sono verdi. — Noi abbiamo due pernici e tre perniciotti. —
chou sont vert. — *Nous avons deux perdrix et trois per-*
dreau — *Avez-vous oiseau?* — *J'ai vu général.* —
 successi de' loro travagli. — I giuochi graziosi. — I chiavistelli
succès de leur travail p. — *jeu gracieux.* — *verrou*
 delle porte. — I fuochi sono accesi. — Questi ventagli son nuovi
porte. — *feu sont allumés.* — *Ces éventail sont nouveau*
 e originali. — Quei damerini aveano gli occhi celestri e i capelli
et original. — *Ces damoiseau avaient œil céleste et cheveux*
 biondi. — I due ultimi carnevali sono stati meno belli degli
blond. — *deux dernier carnaval ont été moins beau que art.*
 altri. — È caduto sulle ginocchia. — Ho veduto il fune-
autre. — *Il est tombé sur genou.* — *J'ai vu* *funé-*
 rale d' un generale. — Avete comprato lo smoccolatojo che
raille pl. général. — *Avez-vous acheté monchette pl. que*
 sapete? — Ha assistito all' esequie del suo amico. — Il suo
vous savez? — *Il a assisté obsèque pl. de son ami.* — *ses*
 pianto ci ha afflitto.
pleur pl. nous ont affligés.

LEZIONE VI.

DE' DIMINUTIVI.

Il francese non ha come l'italiano la facilità di formare de' diminutivi mutando la desinenza de' nomi, eccetto in pochi, i quali conservano il genere de' nomi da cui derivano. Da *maison*, casa, si fa *maisonnette*, casetta, ec.

Lista de' pochi diminutivi che sono nella lingua francese :

<i>Maison</i> ,	casa ,	<i>maisonnette</i> ,	casetta.
<i>Mont</i> ,	monte ,	<i>monticule</i> ,	monticello.
<i>Globe</i> ,	globo ,	<i>globule</i> ,	globetto.
<i>Peau</i> ,	pelle ,	<i>pellicule</i> ,	pellicola.
<i>Fleur</i> ,	fiore ,	<i>fleurette</i> ,	fioretto.
<i>Livre</i> ,	libro ,	<i>livret</i> ,	libretto.
<i>Chambre</i> ,	camera ,	<i>chambrette</i> ,	cameretta.
<i>Chaîne</i> ,	catena ,	<i>chainette</i> ,	catenuzza.
<i>Bête</i> ,	bestia ,	<i>bestiole</i> ,	bestiola.
<i>Chanson</i> ,	canzone ,	<i>chansonnette</i> ,	canzonetta.
<i>Coffre</i> ,	cassa	<i>coffret</i> ,	scrignetto.
<i>Fille</i> ,	figliuola ,	<i>fillette</i> ,	fanciullina.
<i>Femme</i> ,	donna ,	<i>femmelette</i> ,	damiciula.
<i>Herbe</i> ,	erba ,	<i>herbette</i> ,	erbetta.
<i>Pied</i>	picde ,	<i>pédon</i> ,	picdino.
<i>Main</i> ,	mano ,	<i>menotte</i> ,	manina.
<i>Pasteur</i> ,	pastore ,	<i>pastoureau</i> ,	pòstorello.
<i>Pasteur</i>	pastore ,	<i>pastourelle</i> ,	pastorella.
<i>Roi</i>	re ,	<i>roitelet</i> ,	re che possiede pochi stati.

Del pari scarsissimo è il numero degli aggettivi francesi che possono mutarsi in diminutivi.

<i>Blond</i> ,	biondo ,	<i>blondin</i> ,	biondino.
<i>Brun</i> ,	bruno ,	<i>brunet</i> ,	brunetto.
<i>Fol</i> ,	pazzo ,	<i>follet</i> ,	pazzatello.
<i>Fin</i> ,	furbo ,	<i>finet</i> ,	furbetto.
<i>Gras</i> ,	grasso ,	<i>grasset</i> ,	grassotto.
<i>Jeune</i> ,	giovine ,	<i>jeunet</i> ,	giovinetto.
<i>Pauvre</i> ,	povero ,	<i>paurret</i> ,	poveretto.
<i>Seul</i> ,	solo ,	<i>seulet</i> ,	soletto.

I Francesi non hanno accrescitivi che il solo *richard* , riccone. Sicchè quando vogliono esprimere una cosa grande o piccola , adoperano gli aggettivi *grand* o *petit* :

<i>Grand livre</i> ,	librone.
<i>Grand palais</i> ,	palàzzone.
<i>Grande chambre</i>	camerone.
<i>Petite chambre</i> ,	camerino.
<i>Petit enfant</i> ,	fanciullino.
<i>Petit chapeau</i> ,	cappellino.

I Francesi non possono formare nè disprezzativi nè vezzezzativi se non adoperando più aggettivi.

DISPREZZATIVI:

<i>Grand vilain homme</i> ,	nomaccio.
<i>Grande vilaine femme</i> ,	donnaccia.

VEZZEGGIATIVO:

<i>Joli petit garçon</i> ,	bel fanciullino.
<i>Jolie petite fille</i> ,	bella ragazzina.

ESERCIZIO IX.

GLI ALLIEVI FORMERANNO I DIMINUTIVI , GLI ACCRESCITIVI ,
I PEGGIORATIVI E I VEZZEGGIATIVI.

Ho delle casette. — Siamo saliti sopra un monticello. —
J'ai maison. — *Nous sommes montés sur mont.* —
 Avete cantato una canzonetta. — Avea la forma di un globetto. —
Vous avez chanté une chanson. — *Il avait forme globe.* —
 Si è formato una pellicola. — Abbiamo colto de' fioretti. —
Il s'est formé peau. — *Nous avons cueilli fleur.* —
 Non rompete queste catenuzze. — Disprezzate gli amorette. —
Ne rompez pas ces chaîne. — *Méprisez amour.* —
 Vi sono molte camerette in questo appartamento. — Abbiamo
Il y a beaucoup de chambre dans cet appartement. — *Nous avons*
 aperto gli scrignetti. — Ho comprato due bei librettini. —
ouvert coffre. — *J'ai acheté deux livres.* —
 Abbiamo veduto delle bestiole. — Avete di belle fanciulline. —
Nous avons vu bête. — *Vous avez fille.* —

Ha una donnetta affabile. — Ella ha de'bei piedini: — Mi piaceiono
Il a femme affable. — Elle a pr. pied. — J'aime
 le manine. — I pastorelli e le pastorelle ballavano su le zolle
main. — pasteur et . pasteur dansaient gazon
 fiorite. — Vostro figlio è un bel biondino. — Suo cugino è un pò
fleurì. — Votre fils est blond. — Son cousin est peu
 brunetto. — Questo giovane era pazzarello. — Egli dorme
brun. — Ce jeune homme était fol. — Il dort
 in un camerone, e suo figliuolino in un camerino. — Questi
dans une chambre, garçon dans une chambre. — Ces
 scolari sono furbetti. — I loro agnelli sono grassotti. — I
*écolier sont fin. — * Leur agneau sont gras. — **
 suoi fanciulletti erano vispi. — Eglino erano poveretti. — Era
Ses enfant étaient vif. -- Ils étaient pauvre. — Il était
 soletto sotto gli alberi. — Comprerò due libroni. — Andate nel
seul sous arbre. — J'achetterai deux liere. — Allez
 camerone. — Sortite dal camerino. — I fanciullini sono graziosi. —
chambre f. — Sortez chambre. — enfant sont gracieux. —
 Il suo cappellino è in moda. — Il suo cappellaccio è usato. —
** son chapeau est à la mode. — * son chapeau est usé. —*
 Questa donnaecia fu impertinente. — Hanno de'bei fanciullini. —
Cette femme fut impertinente. — Ils ont pr. garçon. —
 Mio zio è rieccone. — Le belle ragazzine che vedete sono
Mon oncle est un riche. — fille que vous voyez sont
 allegre. — Questo uomaccio aveva sempre un cappellaccio sul
gai. — Ce avait toujours un sur
 capo, e una donnaecia sotto il braccio. — Avete due belli
la tête et sous bras. — Vous avez deux
 fanciullini e una bella fanciullina.

et

LEZIONE VII.

SOSTANTIVI I QUALI SONO IRREGOLARI AL FEMMINILE.

Dieu ,	déesse ,	dio ,	dea.
Homme ,	femme ,	uomo ,	donna.

<i>Empereur</i> ,	<i>impératrice</i> ,	imperatore ,	imperatrice.
<i>Roi</i> ,	<i>reine</i> ,	re ,	regina.
<i>Prince</i> ,	<i>princesse</i> ,	principe ,	principessa.
<i>Archiduc</i> ,	<i>archiduchesse</i> ,	arciduca ,	arciduchessa.
<i>Duc</i> ,	<i>duchesse</i> ,	duca ,	duchessa.
<i>Electeur</i> ,	<i>électrice</i> ,	elettore ,	elettrice.
<i>Ambassadeur</i> ,	<i>ambassadrice</i> ,	ambasciatore ,	ambasciatrice.
<i>Baron</i> ,	<i>baronne</i> ,	barone ,	baronessa.
<i>Comte</i> ,	<i>comtesse</i> ,	conte ,	contessa.
<i>Gouverneur</i> ,	<i>gouvernante</i> ,	governatore ,	governatrice.
<i>Abbé</i> ,	<i>abbesse</i> ,	abate ,	abadessa.
<i>Prêtre</i> ,	<i>prêtresse</i> ,	Sacerdote ,	sacerdotessa.
<i>Fils</i> ,	<i>filie</i> ,	Figliuolo ,	figliuola.
<i>Oncle</i> ,	<i>tante</i> ,	zio ,	zia.
<i>Neveu</i> ,	<i>nièce</i> ,	nipote ,	nipote.
<i>Maitre</i> ,	<i>maitresse</i> ,	padrone ,	padrona.
<i>Gouverneur</i> ,	<i>gouvernante</i> ,	ajo ,	aja.
<i>Serviteur</i> ,	<i>servante</i> ,	servo ,	serva.

NOMI DI ANIMALI ANCHE IRREGOLARI AL FEMMINILE.

<i>Cheval</i> ,	<i>cavale</i> ,	<i>jument</i> ,	cavallo ,	giumenta.
<i>Taureau</i> ,	<i>vache</i> ,		toro ,	vacca.
<i>Cerf</i> ,	<i>biche</i> ,		cervo ,	cerva.
<i>Bouc</i> ,	<i>chèvre</i> ,		caprone ,	capra.
<i>Bélier</i> ,	<i>brebis</i> ,		becco ,	pecora.
<i>Chien</i> ,	<i>chiennne</i> ;		cane ,	çagna.
<i>Daim</i> ,	<i>daine</i> ,		daino ,	daina.
<i>Chevreuil</i> ,	<i>chevreille</i> ,		cavriuolo ,	cavriuola.
<i>Loup</i> ,	<i>louve</i> ,		lupo ,	lupa.
<i>Tigre</i> ,	<i>tigresse</i> ,		tigro ,	tigra.
<i>Sanglier</i> ,	<i>laie</i> ,		cignale ,	cignale.
<i>Lion</i> ,	<i>lionne</i> ,		leonè ,	leonessa.
<i>Renard</i> ,	<i>renarde</i> ,		volpe ,	volpe.
<i>Lièvre</i> ,	<i>hase</i> ,		lepre ,	lepre.
<i>Lapin</i> ,	<i>lapine</i> ,		coniglio ,	coniglia.
<i>Jars</i> ,	<i>oie</i> ,		oca.	

Canard, cane, anitra.
Paon, paonne, pavone, pavonessa.

GLI ALLIEVI FORMERANNO IL FEMMINILE DE' SEGUENTI NOMI, IL PLURALE, E AGGIUNGERANNO GLI ARTICOLI.

ESERCIZIO X.

Scongiurammo gli dei e le deo. — Vedo uomini e donne. —
Nous conjurâmes dieu et — Je vois art. homme et art. —
 Ho parlato all' imperatore. e all' imperatrice. — Pregai il re e la
J' ai parlé empereur et — Je priai roi et
 regina. — Il principe e la principessa mi hanno ben accolto. —
— prince et m' ont bien accueilli. —
 L' arciduca, e l' arciduchessa sono qui. — Il duca e la duchessa
archiduc et sont ici. — duc et
 sono partiti. — Pregate l' elettore e l' elettrice. — Noi ricevemmo
sont partis. — Priez électeur et — Nous reçûmes
 l' ambasciatore e l' ambasciatrice. — Il barone e la baronessa me
ambassadeur et — baron et me
 lo hanno promesso. — Il conte e la contessa non lo vogliono. — Il
l' ont promis. — comte et ne le veulent pas. —
 governatore e la governante vi erano — L' abate e l' abadessa
gouverneur et y étaient — abbé et
 sono caritatevoli. — Il sacerdote e la sacerdotessa fecero compiere
sont charitable. — prêtre et firent accomplir
 il sacrificio. — I figli; e le figlie mi conoscono. — Lo zio e la zia
sacrifice. — fils et me connaissent. — oncle et
 li dimandano. — I nipoti e le nipoti verranno pure. — Rispettiamo
les demandent. — neveu et viendront aussi. — Respectons
 i nostri maestri e le nostre maestre da buoni scolari. — Io ho preso
** nos maître et * nos en bons écolier. — J' ai pris*
 un ajo e un' aja pei miei figli e per le mie figlie. — Ho mandato
gouverneur et pour mes fils et pour mes — J' ai renvoyé
 via i servitori e le serve. — Tu vendesti il tuo cavallo e la tua
*serviteur et — Tu vendis * ton cheval et * ta*
 giumenta. — Comprò due tori e sei vacche. — Nel bosco vi
— Il acheta deux taureau et six — bois il y a

sono de' cervi e delle cerva. — Nei suoi greggi vi erano
cerf et — *Dans son troupeau il y avait*
 de' caproni e delle capre. — Abbiamo venduto i nostri becchi
bouc et — *Nous avons vendu * nos béliers*
 e le nostro pecore. — Questi cani e queste cagne sono inglesi ;
*et * nos* — *Ces chiens et ces* *sont anglais;*
 presero un daino e una daina , quattro cavriuoli e due cavriuoli
ils prirent daim et , *quatre chevreuil et deux*
 le. — Vi sono molti lupi e lupo in questi boschi , tigri e
 — *Il y a beaucoup de loup et de dans ces bois, de tigre et de*
 tigri , cignali e cignali , leoni e leonesse , lepri
de sanglier et de *de lion et de* *lièvre*
 e lepri , conigli e coniglie , pavoni e pavonesse.
et lapin et *paon et*

LEZIONE VIII.

DELL' AGGETTIVO.

L' aggettivo qualifica il sostantivo, o esprime il modo d'essere sotto cui lo consideriamo ;

<i>homme sage ,</i>	uomo savio.
<i>livre utile ,</i>	libro utile.

Vi sono due specie d' aggettivi , *qualificativi e determinativi*.

L' aggettivo s' accorda in genere e in numero col sostantivo.

DISTINZIONE DEL GENERE.

<i>Le père prudent ,</i>	il padre prudente.
<i>La mère prudente ,</i>	la madre prudente.

DISTINZIONE DEL NUMERO.

<i>Les pères prudents ,</i>	i padri prudenti.
<i>Les mères prudentes ,</i>	le madri prudenti.

Modo di formare il femminino degli aggettivi.

1.^a R E G O L A.

Gli aggettivi terminati in *e* muta non mutano terminazione al femminino :

<i>Un homme sage ,</i>	un uomo savio.
<i>Une femme sage ,</i>	una donna savia.
<i>Un jeune homme affable ,</i>	un giovane affabile.
<i>Une jeune fille affable ,</i>	una giovane affabile.

2.^a R E G O L A.

Gli aggettivi terminati in consonante, o vocale, eccetto l'*e* muta, formano il loro femminino aggiungendo l'*e* muta :

<i>Saint , Sainte ,</i>	santo ,	santa.
<i>Blond , blonde ,</i>	biondo ,	bionda.
<i>Poli , polie ,</i>	pulito ,	polita.
<i>Sensé , sensée ,</i>	sensato ,	sensata.
<i>Entendu , entendue ,</i>	intelligente ,	intelligente.

3.^a R E G O L A.

Gli aggettivi terminati in *el , eil , on , et , ien , an* , al mascolino , formano il loro femmino raddoppiando l' ultima consonante cui s' aggiunge l'*e* muta :

<i>Tel ,</i>	<i>telle ,</i>	tale ,	tale.
<i>Cruel ,</i>	<i>cruelle ,</i>	crudele ,	crudele.
<i>Vermeil ,</i>	<i>vermeille ,</i>	vermiglio ,	vermiglia.
<i>Gentil ,</i>	<i>gentille ,</i>	gentile ,	gentile.
<i>Pareil ,</i>	<i>pareille ,</i>	simile ,	simile.
<i>Nul ,</i>	<i>nulle ,</i>	nullo ,	nulla.
<i>Bon ,</i>	<i>bonne ,</i>	buono ,	buona.
<i>Fripon ,</i>	<i>friponne ,</i>	briccone ,	briccone.
<i>Cadet ,</i>	<i>cadette ,</i>	cadetto ,	cadetta.
<i>Muet ,</i>	<i>muette ,</i>	muto ,	muta.
<i>Chrétien ,</i>	<i>chrétienne ,</i>	cristiano ,	cristiana.

<i>Ancien</i> ,	<i>ancienne</i> ,	antico,	antica.
<i>Paysan</i> ,	<i>paysanne</i> ,	contadino,	contadina.

4.^a R E G O L A.

Gli aggettivi terminati in *f* al mascolino, formano il loro femminino mutando la *f* in *ve*:

<i>Neuf</i> ,	<i>neuve</i> ,	nuovo,	nuova.
<i>Veuf</i> ,	<i>veuve</i> ,	vedovo,	vedova.
<i>Naïf</i> ,	<i>naïve</i> ,	schietto,	schietta.
<i>Vif</i> ,	<i>vive</i> ,	vivo,	viva.

5.^a R E G O L A.

Gli aggettivi terminati in *x* formano il loro femminino mutando l' *x* in *se*:

<i>Heureux</i> ,	<i>heureuse</i> ,	felice,	felice.
<i>Gracieux</i> ,	<i>gracieuse</i> ,	grazioso,	graziosa.
<i>Vertueux</i> ,	<i>vertueuse</i> ,	virtuoso,	virtuosa.
<i>Jaloux</i> ,	<i>jalouse</i> ,	geloso,	gelosa.

6.^a R E G O L A.

Gli aggettivi terminati in *teur* al maschile, purchè non derivati da participio presente, formano il loro femminile mutando *teur* in *trice*:

<i>Tuteur</i> ,	<i>tutrice</i> ,	tutore,	tutrice.
<i>Créateur</i> ,	<i>créatrice</i> ,	Creatore	creatrice.
<i>Protecteur</i> ,	<i>protectrice</i> ,	protettore,	protettrice.
<i>Dominateur</i> ,	<i>dominatrice</i> ,	dominatore,	dominatrice.

OSSERVAZIONE I.^a

Gli aggettivi in *eur* esprimente *opposizione* o *paragone*, prendono un *e* muta al femmenino:

<i>Antérieur</i> ,	<i>antérieure</i> ,	anteriore,	anteriore.
<i>Citérieur</i> ,	<i>citérieure</i> ,	citeriore,	citeriore.

<i>Extérieur , extérieure ,</i>	esteriore ,	esteriore.
<i>Inférieur , inférieure ,</i>	inferiore ,	inferiore.
<i>Intérieur , intérieure ,</i>	interiore ,	interiore.
<i>Majeur , majeure ,</i>	maggior ,	maggior.
<i>Meilleur , meilleure ,</i>	miglior ,	miglior.
<i>Mineur , mineure ,</i>	minor ,	minor..
<i>Postérieur , postérieure ,</i>	posteriore ,	posteriore.
<i>Supérieur , supérieure ,</i>	superiore ,	superiore.
<i>Prieur , prieure ,</i>	prior ,	prior.

OSSERVAZIONE II.^a

Alcuni aggettivi terminati in *eur* al maschile, mutano *eur* in *eresse* al femminile :

<i>Vengeur , vengeresse ,</i>	vendicatore ,	vendicatrice.
<i>Pêcheur , pécheresse ,</i>	peccatore ,	peccatrice.
<i>Bailleur , bailleresse ,</i>	affittatore ,	affittatrice.
<i>Demandeur , demanderesse ,</i>	attore ,	attrice.
<i>chasseur {chasseuse , } {chasseresse. }.....</i>	cacciatore ,	cacciatrice.
	In poesia.	
<i>Anchanteur , anchanteresse</i>	incantatore ,	incantatrice.

OSSERVAZIONE III.^a

I seguenti aggettivi in *eur* dinotanti professione, specialmente degli uomini, non mutano desinenza al femminile :

<i>Auteur , auteur ,</i>	autore ,	autrice.
<i>Professeur , professeur ,</i>	professore ,	professore.
<i>Littérateur , littérateur ,</i>	letterato.	letterata.

OSSERVAZIONE IV.

Molti aggettivi terminati in *eur*, mutano *eur* in *euse* al femminile:

<i>Parleur , parleuse ,</i>	ciarliere ,	ciarliera.
<i>Trompeur , trompeuse ,</i>	ingannatore ,	ingannatrice.
<i>Menteur , menteuse ,</i>	bugiardo ,	bugiarda.
<i>Danseur , danseuse ,</i>	ballerino ,	ballerina.

Questi aggettivi cadono in *euse*, perchè derivati da un participio presente.

I seguenti, benchè derivati da un participio presente, al femminile finiscono in *trice*:

<i>Débitur,</i>	<i>débitrice,</i>	debitore,	debitrice.
<i>Exécuteur,</i>	<i>exécutrice,</i>	esecutore,	esecutrice.
<i>Inspecteur,</i>	<i>inspectrice,</i>	ispettore,	ispettrice.
<i>Inventeur,</i>	<i>inventrice,</i>	inventore,	inventrice.

OSSERVAZIONE V.

Gli aggettivi seguenti terminati al maschile in *eau*, mutano *eau* in *elle* al femminile:

<i>Beau,</i>	<i>belle,</i>	bello,	bella.
<i>Nouveau,</i>	<i>nouvelle,</i>	nuovo,	nuova.
<i>Jumeau,</i>	<i>jumelle,</i>	gemello.	gemella.

Gli aggettivi *mou*, molle; *fou*, folle, escono in *olle* al femminile, come *molle*, *folle*.

Gli aggettivi *beau*, *nouveau*, *mou*, *fou* fanno *bel*, *nouvel*, *mol*, *fol*, avanti a nomi maschili comincianti da vocale o da *h* non aspirata.

L'aggettivo *témoin*, testimonio, è di ambi i generi.

Gli aggettivi *châtain*, castagno; *fat*, balordo; *dispos*, agile, non hanno femminile.

GLI ALLIEVI FORMERANNO IL FEMMINILE E IL PLURALE DEI NOMI SEGUENTI, AGGIUNGENDOVÌ PURE GLI ARTICOLI.

E S E R C I Z I O X I .

Gli studi sono utili. — Queste spiagge erano deserte e coperte
étude f. sont utile. — *Ces plage étaient désert et couvert*
 di muschio. — Una persona obbligante. — Una sorella com-
mousse. — *Un personne obligeant.* — *Un sœur com-*
 piacente. — Una condotta biasimevole. — Le abitanti del nord
plaisant. — *Un conduite blamable.* — *habitant nord*

sono quasi tutte bionde. — Delle persone umane, compiacenti e *sont presque tout blond.* — *personne humain, complaisant et pulite* — Delle donne esatte, pulite, economo. — Una sorella poli. — *femme exact, propre, économe.* — Un *sœur* esigente, dissimulata, cattiva. — Delle madri indulgenti, *com- exigeant, dissimulé, méchant.* — *mère indulgent, com-* piacenti, compassionevoli. — Queste giovani sono sante, sensate, *plaisant, complitissant.* — *Ces jeune fille sont saint, sensé,* saccenti. — Tale era la sua crudele inimicizia per la sua antica *entendu.* — *Tel était * sa cruel inimitié * son ancien* amica. — Questa lezione cotidiana è simile a quella che la sua *ami.* — *Cette leçon quotidien est pareil à celle que * sa* buona padrona gli faceva fare. — La contadina di cui parlate *bon patron lui faisait faire.* — La *paysan dont vous parlez* è una vera cristiana. — La sua indiscreta pretensione fu nulla, *est un vrai chrétien.* — ** son indiscret prétention fut nul,* come quella della sua cadetta. — Quella muta era bella, ma *ainsi que celle de sa cadet.* — *Cette muet era bel, mais* muta e sorda! — La vedova tutta schietta portava una veste nuova, *muet et sourd!* — *La veuf tout naïf portait un robe neuf* e alla moda nuova. — Un' antica pazza. — *et à la mode nouvel.* — *Un ancien fol.* —

ESERCIZIO XII.

SULLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

Ella era viva e graziosa. — Quella ebrea viveva infelice. — *Elle était vif et gracieux.* — *Cette juif vivait malheureux.* — La virtuosa tutrice di sua sorella divenne la protettrice della felice *La vertueux tuteur sa sœur devint protecteur heureux* fanciulla. — Questa donna dominatrice fu anteriore alla maggiore. *enfant.* — *Cette femme dominateur fut antérieur majeur.* Le province ulteriori e le citeriori sono belle. — La vostra tela *province ultérieur et citériori sont beau f.* — ** votre toile* è migliore, e la sua è inferiore. — Le cariche superiori e *est meilleur et * sienne est inférieur.* — *charge supérieur et*

le inferiori sono ricercate. — Quelle dee erano vendicativi e *inférieur sont richérché*. — *Ces dieu étaient vengeur et* grandi peccatrici : — Erano pure riputate come *grand pécheur* : — *Elles passaient aussi pour* delle cacciatrici incantatrici. — Questa damigella è letterata , *chasseur enchanteur*. — *Cette demoiselle est littérateur*. autrice e professoressa. — Le ragazze ciarliere sembrano ingannatrici e professori. — *jeune fille parleur semblent trom-* natrici; sono detestabili e disprezzate quando sono bugiarde. *peur ; elles sont detestable et méprisé quand elles sont menteur*. Sono celebri ballerine. — Le inventrici divennero debitrice. — *Ce sont de célèbre danseur*. — *inventeur devinrent débiteur*. — Le ispettrici furono buone esecutrici. — Le creatrici sono state *inspecteur furent bon exécuter*. — *créateur ont été* dominatrici. — Quelle gemelle erano belle. — Esse tutte furono *dominateur*. — *Ces jumeau étaient beau*. — *Elles furent tout* testimoni di questa nuova e interessante azione. — La sorella è *témoin cette nouveau et intéressant action*. — *sœur est* sofferente , e amata. — La padrona è generosa , ma viva e *patient , et chéri*. — *maître est généreux , mais vif et* collerica. — La tavola tonda ed alta. — Ho biblioteca lar- *emporté*. — *table rond et haut*. — *J'ai art. bibliothèque lar-* ghe. — La sua ingannevole intrapresa. — L' assemblea legislativa *ge*. — * *sa trompeur entreprise*. — *assemblée légéslatif* fece una analisi minuziosa. — Aveano voci forti e armo- *fit un analyse minutieux*. — *Ils avaient art. voix fort et harmo-* niose. — Una giustificazione personale è importante. — *nieux*. — *Un justification personnel est important*. —

In queste poche frasi tradurransi al maschile gli aggettivi.

Un folle amico. — Un molle abbandono. — Un nuovo esercizio. —

Un fou ami. — *mou abandon*. — *nouveau exercice*. —

Un bello scudiere. —

beau écuyer. —

OSSERVAZIONE V.

Gli aggettivi terminati in *al* al maschile formano regolarmente il loro femminile col prendere una *e* :

<i>Général</i> ,	<i>générale</i> ,	generale,	generale.
<i>Egal</i> ,	<i>égale</i> ,	eguale,	eguale.

OSSERVAZIONE VI.

I seguenti aggettivi formano il loro femminile raddoppiando l'ultima consonante e prendendo una *e* muta finale :

<i>Gras</i> ,	<i>grasse</i> ,	grasso,	grassa.
<i>Las</i> ,	<i>lasse</i> ,	stanco,	stanca.
<i>Bas</i> ,	<i>basse</i> ,	basso,	bassa.
<i>Epais</i> ,	<i>épaisse</i> ,	spesso,	spessa.
<i>Express</i> ,	<i>expresse</i> ,	espresso,	espressa.
<i>Métis</i> ,	<i>métisse</i> ,	meticcio,	meticcia.
<i>Profès</i> ,	<i>professe</i> ,	professo,	professa.
<i>Gros</i> ,	<i>grosse</i> ,	grosso,	grossa.
<i>Sot</i> ,	<i>sotte</i> ,	sciocco,	sciocca.

Gli aggettivi terminati in *et* al maschile, formano il loro femmille in *ète* :

<i>Complet</i> ,	<i>complète</i>	compiuto,	compiuta.
<i>Concret</i> ,	<i>concrète</i> ,	concreto,	concreta.
<i>Discret</i> ,	<i>discrète</i> ,	discreto,	discreta.
<i>Incomplet</i> ,	<i>incomplète</i> ,	incompiuto,	incompiuta.
<i>Inquiet</i> ,	<i>inquiète</i> ,	inquieto,	inquieta.
<i>Indiscret</i> ,	<i>indiscrète</i> ,	indiscreto,	indiscreta.
<i>Replet</i> ,	<i>replète</i> ,	pingue,	pingue.
<i>Suret</i> ,	<i>surète</i> ,	acetoso,	acetosa.

Gli aggettivi seguenti sono affatto irregolari :

<i>Blanc</i> ,	<i>blanche</i> ,	bianco,	bianca.
<i>Bénin</i> ,	<i>bénique</i> ,	benigno,	benigna.

<i>Caduc</i> ,	<i>caduque</i> ,	caduco ,	caduca.
<i>Doux</i> ,	<i>douce</i> ,	dolce ,	dolce.
<i>Coi</i> ,	<i>coite</i> ,	cheto ,	cheta.
<i>Franc</i> ,	<i>franche</i> ,	franco ,	franca.
<i>Favori</i> ,	<i>favorite</i> ,	favorito ,	favorita.
<i>Frais</i> ,	<i>fraiche</i> ,	fresco ,	fresca.
<i>Faux</i> ,	<i>fausse</i> ,	falso ,	falsa.
<i>Grec</i> ,	<i>grecque</i> ,	greco ,	greca.
<i>Long</i> ,	<i>longue</i> ,	lungo ,	lunga.
<i>Malin</i> ,	<i>maligne</i> ,	maligno ,	maligna.
<i>Public</i> ,	<i>publique</i> ,	pubblico ,	publica.
<i>Roux</i> ,	<i>rousse</i> ,	rosso ,	rossa.
<i>Traître</i> ,	<i>traîtresse</i> ,	traditore ,	traditora.
<i>Tiers</i> ,	<i>tierse</i> ,	terzo ,	terza.
<i>Tors</i> ,	<i>torse ou torte</i> ,	storto ,	storta.
<i>Turc</i> ,	<i>turque</i> ,	turco ,	turca.

ESERCIZIO XIII.

SULLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

Mi fece proposizioni discrete. — Ella era molto inquieta. — *Il me fit art. proposition discret.* — *Elle était fort inquiet.* — Questa bevanda è acetosa. — Le sue lezioni sono incompiute. — *Cette boisson est suret.* — * *ses leçon sont incomplet.* — Queste regole sono generali. — Gli si lesse la sentenza fatale. — *Ces règles sont général.* — *On lui lut sentence fatal.* — Quelle persone basse e grasse erano stanche. — Glielo disse *Ces personne bas et gras étaient las.* — *Il le lui dit* d'una maniera espressa. — La salsa era spessa. — Le monache *d'un manière esprès.* — *sauce était épais.* — *religieux* che sono qui sono tutte professe. — Quelle pecore non sono *qui sont ici sont tout profes.* — *Ces brebis ne sont pas.* vere merine, sono metiece. — Ha delle sciocche pretensioni. — *vrai mérinos, elles sont métis.* — *Il a pr. sot prétention.* — Quelle donne erano già vecchiette. — Le nostre tele sono bianche *Ces femme étaient déjà vieillot.* — * *nos toile sont blanc*

e secche. — Mi piace l'erba lunga e fresca. — Molte donne greghe
et sec. — *J' aime herbe long et frais.* — *femme grec*
 e molte donne turche sono generalmente bianche, grosse e
et femme turc sont généralement blanc, gros et
 mansuete. — La vostra cameriera è segreta e discreta. —
doux. — * *votre femme de chambre est secret et discret.* —
 Le vostre monete sono false. — Questa seta rossiccia è bella. —
 * *vos monnaie sont faux.* — *Cette soie roux est beau.* —
 Quelle colonna erano storte. — Ha le gambe storte. — Quella
Ces colonne étaient tords. — *Ha jambe tort.* — *Cette*
 giovane è la sua favorita, perchè è sempre cheta. —
*jeune fille est * sa favorit, parce qu' elle est toujours eoi.* —
 Si temeva che la sua febbre fusse maligna, ma per fortuna
*On craignait que * sa fièvre ne fût malin, mais par bonheur*
 è benigna. — Queste storie sono compiute. — Quella donna è
elle est bénin. — *Ces histoire sont complet.* — *Cette femme est*
 troppo pingue.
trop replet.

ESERCIZIO XIV.

SULLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

La sua ingannatrice impresa. — L' assemblea legeslativa. — L'
 * *sa trompeur entreprise.* — *assemblée législatif.* —
 anilisi minuziosa. — La voce forte e armoniosa. — Una giustifi-
analyse minitieux. — *voix fort e harmonieux.* — *Un justifi-*
 cazione personale e importante. — Il punteggiamento falso. — La
cation personnel et important. — *punctuation f. faux.* —
 lezione trascurata riconosciuta essenziale. — L' analisi grammaticale. —
leçon négligé, reconnu essentiel. — *analyse grammatical.* —
 Le parole lusinghiere, dolci insinuanti. — Le provocazioni sedi-
parole flatteur, doux, insinuant. — *provocation sédi-*
 ziose e maligne. — La tenerezza filiale. — Questa maniera brutale —
tieux et malin. — *tendresse filial.* — *Cette manière brutal.* —
 La necessità ingegnosa. — La migliore amica. — La loro opinione
nécessité ingénieux. — *meilleur ami.* — * *leur opinion*

erronea e sovversiva. — La loro declamazione fastidiosa e insipida. *erroné et subversif. — * leur déclamation fastidieux et insipide.*
 La tua opinione originale, critica, ardita, viva, Indipendente: —
** ton opinion original, critique hardi, vif, indépendant.* —
 Quella statua greca è rotta, rovesciata sulla piazza pubblica. —
Cette statue grec est cassé, renversé place public. —
 Quella spiritosa cantatrice è da tutti stimata. — Una forma
Cette spirituel chanteur est estimé de tout le monde. — Un forme
 nuova. — Un metodo antico e universale. — La scuola mutua.
nouvel. — Un f. méthode f. ancien et universel. — école mutuel.
 Un' ora fatale. — Una espressione nuova, ooncisa, esatta. —
Un heüre fatul. — Un expression neuf, concis, exact. —
 Una persona litigiosa, rimbambita, indiscreta. — Una legge con-
Un personne querelleur, radoteur, indiscret. — Un loi con-
 servatrice e protettrice. — La sua vecchia amicizia è franca e sin-
*servateur, et protecteur. — * sa vieux amitié est franc et sin-*
 cera. — Una schiava infelice, proscritta e fuggitiva. — Una
cère. — Un esclave malheureux, proscrit et fugitif. — Un
 pianta fresca divenuta secca e rossiccia. — La malattia lunga,
plante frais devenu sec et roux. — La maladie long,
 pericolosa e ruinosa. — La giovane cacciatrice. — Ella era sciocca,
dangereux et ruineux, — jeune fille chasseur. — Elle était sot,
 preoccupata, parziale e distratta. — Diana la cacciatrice era
préoccupé, partial et distrait. — Diane chasseur était
 dipinta à fresco.
peint à fresque.

FORMAZIONE DEL PLURALE NEGLI AGGETTIVI.

Gli aggettivi si maschile che femminili formano il loro plurale ag-
 giungendo s :

Sing. <i>petit, petite,</i>	piccolo ,	piccola.
Plu. <i>petits, petites,</i>	piccoli ,	piccole.

E C C E Z I O N E I.^a

Gli aggettivi terminati in *s*, *x* non mutano al plurale maschile :

Concis, *jalous*, conciso, geloso.

E C C E Z I O N E II.^a

Gli aggettivi in *au* formano il loro plurale maschile aggiungendo *x*:

Nouveau, *nouveaux*, novello, novelli.

E C C E Z I O N E III.^a

La maggior parte degli aggettivi terminati in *al* formano il loro plurale mutando *al* in *aux* :

<i>Original</i> ,	<i>originaux</i> ,	originale,	originali.
<i>égal</i> ,	<i>égaux</i> ,	eguale,	eguali.
<i>Moral</i> ,	<i>moraux</i> ,	morale,	morali.
<i>Trivial</i> ,	<i>triviaux</i> ,	triviale,	triviali.
<i>Féodal</i> ,	<i>féodaux</i> ,	feodale,	feodale.

OSSERVAZIONE I.

I seguenti aggettivi terminati in *al* formano il loro plurale aggiungendo *s* :

<i>Fatal</i> ,	<i>fatals</i> ,	fatale,	fatali.
<i>Glacial</i> ,	<i>glaciats</i> ,	glaciale,	glaciali.
<i>Théâtral</i> ,	<i>théâtrals</i> ,	teatrale,	teatrali.
<i>Nasal</i> ,	<i>nasals</i> ,	nasale,	nasali.
<i>Naval</i> ,	<i>navals</i> ,	navale,	navali.

OSSERVAZIONE II.

Taluni aggettivi in *al* non si adoperano al plurale maschile, perchè non qualificano se non sostantivi femminili :

MASCHILE SING. FEMMINILE PL.

<i>Diagonal</i> ,	<i>diagonales</i> ,	diagonale,	diagonali.
<i>Expérimental</i> ,	<i>expérimentales</i> ,	esperimentale,	esperimentali.
<i>Instrumental</i> ,	<i>instrumentales</i> ,	istrumentale,	istrumentali.
<i>médicinal</i> ,	<i>médicinales</i> ,	medicinale,	medicinali.

ESERCIZIO XV.

SULLA FORMAZIONE DEL PLURALE E DEL FEMMINILE.

Gli uomini savii e le donne virtuose sono rispettati e stimati da
homme sage et vertueux sont respecté et estimé de
 tutte le persone assennate. — Gli scritti sono concisi. — Questi
tout personne sensé. — écrit sont concis. — Ces
 quadri sono belli e preziosi. — I nemici sono crudeli, sospet-
tableau sont beau et précieux. — ennemi sont cruel, soupçon-
 tosi e astuti. — Questi lavori sono belli, perchè sono ori-
neux et rusé. — Ces travail sont beau, parce qu'il sont ori-
 ginali ed eguali. — Quali istanti fatali! — I suoi modi di procedere
*ginal et égal. — quel instant fatal! — * ses * * procédé*
 sono triviali. — Questi due pesi sono grossi e uguali. — Le
trivial. — Ces deux poids sont gros et égal. —

persone prodighe vivono come se avessero poco tempo a
personne prodigue vivent comme si elles avaient peu de temps à
 vivere, e le persone avaro come se non dovessero morire. —
vivre, et personne avare comme si elles ne devaient pas mourir. —

Orgogliosi delle loro ricchezze immense, e fieri de' loro nu-
Orgueilleux de leur pl. richesse immense, e fier de leur pl. nom-
 merosi battaglioni, s'inoltravano a passi veloci. — I loro fan-
*breux bataillon, ils s'avancèrent pas accéléré. — * leur pl. en-*
 ciulli studiosi, sobrii, buoni e umani sono amati dai loro pro-
fant studieux, sobre, bon et humain, sont aimé de leur pl. pro-
 fessori, dotti e morali. — La politezza non consiste nelle cerimo-
fesseur, savant et moral. — politesse ne consiste pas cérémo-
 nie affettate, ma nelle maniere seiolte, civili e rispettose. — I
nie affecté, mais manière aisé, civile et respectueux. —
 dritti feudali sono distrutti e anniehilati. — Abitanti del mezzodi,
droit féodal sono détruit et anéanti. — Habitant midi,
 fuggite questi elimi glaciali. — I concerti teatrali sono utili. — I
fuyez ces climat glacial. — concert théâtral sont utile. —
 suoni finali erano armoniosi. — I due ultimi combattimenti navali
sont final étaient harmonieux. — deux dernier combat naval

sono stati funesti a' nostri principali nemici. — * Furono anche *out été funeste * pr. nos principal ennemi. — ils furent aussi* respinti dai venti glaciali. — Noi tirammo varie linee diagonali. — *Nous tirâmes plusieurs ligne diagonali.* — Ho studiato la fisica sperimentale. — Queste piante sono medicinali. — *J'ai étudié physique expérimental f. — Ces plante sont* medicinali. — La sua musica è istrumentale. — Ho comprato de' medicinali. — * *sa musique est instrumentale. — J'ai acheté* panni di un turchino chiaro. — Egli ha i capelli d' un castagnino *drap bleu-clair. — Il a cheveux châtain-* oscuro. — Comprai delle stoffe color di rosa pallido. — Siate offi- *foncé. — Comprai étoffe * * rose-pâle. — Soyez offi-* ciosi, complacenti, mansueti, affabili, civili, d'umore uguale e *cieux, complaisant, doux, affable, poli, d'humour égal et* sarete amabili. *vous serez aimable.*

LEZIONE IX.

DEI GRADI DI SIGNIFICAZIONE NEGLI AGGETTIVI.

Tre sono i gradi di significazione negli aggettivi, *positivo, comparativo, e superlativo* :

Gli aggettivi possono essere qualificati o *assolutamente*, senza alcun rapporto di paragone ad altri oggetti, o *relativamente*, cioè con paragone.

1.° Il positivo esprime la qualità senza comparazione :

L' écolier studieux,

Lo scolare studioso.

L' homme probe,

L' uomo probo.

2.° Il comparativo significa la qualità con paragone. Tre sono i comparativi *d' eguaglianza*, di *eccesso*, o di *difetto*.

Il comparativo di eguaglianza si forma mettendo gli avverbii *aus- si, autant* innanzi all' aggettivo seguito dal *que* :

Turenne était aussi sage que
raillant, et admiré autant qu'
estimé.

Turenne era così saggio come
valoroso, e ammirato altrettanto
che stimato.

Il comparativo di eccesso si forma ponendo l'avverbio *plus* innanzi all'aggettivo :

Paul est plus sage que Pierre. Paolo è più-savio che Pietro.

Il comparativo di difetto si forma ponendo l'avverbio *moins* innanzi all'aggettivo :

François est moins affectionné que Jacques. Francesco è meno affezionato di Giacomo.

OSSERVAZIONI DA FARSI.

Da'seguenti esempi egli è facile vedere che le particelle italiane *di del, della, come, quanto, che* si traducono col *que*, nei comparativi francesi.

Gli avverbi seguenti si traducono così : *plus*, più ; *moins*, meno ; *aussi*, così ; *autant*, altrettanto , tanto.

Tu es plus sage que lui. Sei più savio di lui.

Le père est plus aimable que le fils. Il padre è più amabile del figlio.

Elle était plus blanche que la neige. Era più bianca della neve.

Tu es aussi savant que Jean. Tu sei così dotto come Giovanni.

Il est aussi modeste qu'instruit. E così modesto quanto istruito.

Il afflige plus qu'il ne console. Affligge più che non conforta.

OSSERVAZIONE.

Gli avverbi *aussi, autant* si adoperano ambedue per formare il comparativo di eguaglianza.

Aussi si pone innanzi agli aggettivi, e la congiunzione *que* si pone dopo il primo aggettivo :

Il est aussi modeste qu' instruit. Egli è così modesto che istruito.

Autant si colloca tra gli aggetti, e deve essere immediatamente seguito dal *que*, o almeno il *que* si pone innanzi al secondo termine del paragone.

Il est modeste autant qu' instruit. Egli è modesto quanto istruito.

Le mauvais exemple nuit au Il cattivo esempio nuoce altret-

tant à la santé de l'âme que l'air contagieux à la santé du corps. tanto alla salute dell'anima che l'aria contagiosa alla salute del corpo.

Sonovi in francese tre aggettivi, che da sè soli esprimono un comparativo di eccesso: *meilleur*, migliore, invece di *plus bon* che non deve usarsi; *pire*, peggiore, in vece di *plus mauvais*, e *moindre*, minore, in vece di *plus petit*:

Ce pain est bon, mais celui-là est meilleur.

Questo pane è buono, ma quello è migliore.

Son sort est mauvais, mais il a été pire.

La sorte sua è cattiva, ma è stata peggiore.

La somme que vous avez reçue est petite, mais la mienne est moindre.

La somma che avete ricevuta è piccola, ma la mia è minore.

3.° Il superlativo esprime la qualità portata al grado supremo, sia in più sia in meno. Vi sono due specie di superlativi, *assoluto* cioè, e *relativo*. L'assoluto si forma mettendo innanzi all'aggettivo o all'avverbio uno degli avverbi *très*-, *fort*, *bien*, *extrêmement*, *infinitement*, le *plus*, le *mieux*, le *moins*:

Paris est une très-belle ville.

Parigi è una bellissima città.

Le climat de Naples est fort doux.

Il clima di Napoli è dolcissimo.

Sa bonté est infiniment grande.

La sua bontà è grandissima.

Ses soins sont bien touchants.

Le sue cure sono commoventissime.

Votre style est extrêmement élevé.

Il vostro stile è elevatissimo.

Le plus ingénieux de tous les maîtres est celui dont les leçons sont le plus écoutées.

Il più ingegnoso di tutti i maestri è quello le cui lezioni sono maggiormente ascoltate.

C'est elle qui me plaît le mieux.

E dessa che più mi piace.

De toutes ces musiciennes voilà celle qui me plaît le moins.

Fra tutte queste musiche ecco quella che meno mi piace.

In alcuni pochi nomi il superlativo si forma quasi alla maniera italiana, cioè in *issime* :

<i>Généralissime</i> ,	generalissimo.
<i>Grandissime</i> ,	grandissimo.
<i>Nobilissime</i> ,	nobilissimo.
<i>Illustrissime</i> ,	illustrissimo.
<i>Révérendissime</i> ,	reverendissimo.
<i>Excellentissime</i> ,	eccellentissimo.
<i>Eminentissime</i> ,	eminentissimo.
<i>Sérénissime</i> ,	serenissimo.

Il superlativo relativo esprime una qualità al più alto grado, in più o meno, che sia in un oggetto piuttosto che in un altro, ma esprime sempre la qualità con rapporto o paragone con un altro oggetto. Si forma mettendo *le, la, les, du, de la, des, mon, ton, son, notre, votre, leur*, innanzi ai comparativi *meilleur, moindre, pire* e gli avverbi *plus, mieux, moins, ec.* secondo il rapporto di eccesso o di difetto che si voglia esprimere :

Le plus absolu des monarques est celui qui est le plus aimé. Il più assoluto fra i monarchi è quello ch'è il più amato.

La modestie est la plus belle des qualités. La modestia è la più bella delle qualità.

La générosité n'est pas la moins rare des vertus. La generosità non è la meno rara delle virtù.

Plus, moins preceduti dall'articolo si ripetono innanzi ad ogni aggettivo adoperato col superlativo relativo.

ESERCIZIO XVI.

GLI ALLIEVI FORMERANNO I COMPARATIVI, IL PLURALE
E IL FEMMINILE, E AGGIUNGERANNO GLI ARTICOLI.

Socrate era così valoroso come savio. — I rimedii sono più
Socrate était vaillant sage. — remède sont
lenti de'mali. — Buono è il pregare, ma meglio è l'assistere ai
lent les maux. — C'est bien fait de prier, mais c'est fait d'assister les

poveri. — Il naufragio è la morte sono meno funesti de' piaceri
pauvre. — naufrage et mort sont funeste les plaisir
 che offendono la virtù. — Il cattivo esempio nuoce altret-
qui offensent vertu. — mauvais exemple nuit
 tanto alla salute dell' anima che l'aria contagiosa alla salute del
santé âme l'air contagieux santé
 corpo. — Questa colonna è minore dell'altra. — Visonode' cattivi
corps. — Cette colonne est l'autre. — Il y a de mauvais
 esempi che sono peggiori de' delitti. — Tu sei più felice di me; di
exemples qui sont les crime. — Tu es heureux moi
 lui e di lei. — Egli è più ricco di loro, ma è meno contento. —
lui et elle. — Il est riche eux, mais il est content. —
 La donna nel desiare è ben di noi più fragile. — Voi scrivete
femme est fragile nous dans ses desirs. — Vous écrivez
 meno che non parlate. — Questo vino è miglior del suo. — Mi pia-
vous ne parlez. — Ce vin est le sien. — Je l'ai-
 ce meglio rosso che bianco. Vidi una donna più bella del sole. —
me ronge blanc. — Je vis femme belle le soleil. —
 'Tu sei giovane e tu puoi faticare meglio di loro. — Siete più
Tu es jeune et tu peux travailler eux. — Vous êtes
 savia e più prudente di lei, perciò è meno felice. — Nessuno
sage et prudent elle, aussi est-elle heureux. — Personne
 in questo sciagurato mondo fu mai così misero come te. — Le
dans ce malheureux monde ne fut jamais misérable toi. —
 strade di Londra sono più larghe di quelle delle altre città. — Le
*rue Londres sont large celle autre ville. — **
 sue intenzioni sono migliori delle vostre. — La raccolta di questo
ses intention sont les vôtre. — récolte cette
 anno è peggior di quella dell' anno scorso. — I poveri sono così
année est celle année passée. — pauvre sont
 disprezzati come i ricchi sono adulati. — Non sei migliore di tuo
méprisé les riche sont flatté. — Tu n'es pas ton
 fratello. — Questo uomo era così amato che stimato, e rispettato
frère. — Cet homme était aimé estimé et respecté
 altrettanto che lodato. — Più farete schiamazzo e meno vi
loué. — vous ferez du vacarme et je vous

ascolterò. — La sua sorella è così virtuosa che la vostra. — *La écouterai. — * sa sœur est vertueux la vôtre.* — scienza è più preziosa che le ricchezze. — Questi alberi sono più *science est précieux richesse. — Ces arbre sont* alti di quelli, ma sono meno fronzuti. — *haut ceux-là, mais ils sont feuillu.* —

ESERCIZIO XVII.

SU I COMPARATIVI.

Io non potrei trattarlo con miglior maniera. — La probità è *Je ne pourrais le traiter d'une manière. — probité est* la miglior politica. — Niente è più gradevole allo spirito del lu- *politique. — Rien n'est agréable esprit la lu-* me della verità. — Il delitto è più ardito della virtù. — Cesare *mière de la vérité. — crime est hardi la vertu. — César* era così coraggioso come Alessandro. — Se fossimo più vicini *était courageux Alexandre. — Si nous étions proche* alle stelle, ci sembrerebbero così brillanti come il sole. — In *des étoile elles nous paraîtraient brillant le soleil. —* tempo degli equinozi le notti sono così lunghe quanto i giorni. — Il *Aux équinoxes nuit sont long. les jour. —* sole è più brillante della luna. — Lo stato delle lettere fu meno *soleil est brillant lune. — état lettre fut* florido sotto Luigi XV ché sotto Luigi XIV. — La virtù è migliore *florissant sous Louis XV sous Louis XIV. — vertuest* della scienza. — Una giovane più bella assai che il sole. — Ripu- *la science. — jeune fille beaucoup belle le soleil. — Nous* tiamoci noi meno care che tutte le altre? — È minore il vostro *estimons-nous cher tout autre? — Votre chagrin est* rammarico del mio. — La semplicità della natura è più amabile di *le mien. — simplicité nature est aimable* tutti gli abbellimenti dell' arte. — Il sole è un milione e quattro *tous embellissement art. — soleil est un milion et quatre*

cento mila volte più grande della terra. — La vostra masseria è più
cent mille fois grand terre. — * *votre ferme est*
bella e più vasta della mia, ma la mia mi piace e la trovo così
belle et vaste la mienne, mais la mienne me plaît et je la trouve
bella e così vasta. — L'amore del prossimo è così necessario nella
bel et vaste. — *amour prochain est nécessaire*
società per la felicità della vita, come nel cristianesimo per la
société honneur m. vie christianisme
salvazione eterna. — È così facile di fare il bene come di fare
sahut m. éternel. — *Il est aussi facile de faire bien de faire*
il male, intanto è il male che si fa più spesso. — La delicatezza
mal, cependant c'est mal qu'on fait art. souvent. — *délicatesse*
del gusto non è meno raro che il vero genio. — I suoi modi di pro-
gout n'est pas. rare vrai génie. — * *ses* * * *pro-*
cedere sono cattivi, ma sono stati peggiori. — Il mio introito è
cédés sont mauvais, mais ils ont été — * *ma recette f. è*
piccolo, ma il vostro è minore. — Il tuo pranzo di ieri fu buono,
petite, mais la vôtre est — * *ton diner d'hier fut bon,*
ma quello di oggi è migliore. — Egli è modesto altrettanto che
mais celui d'aujourd'hui est — *Il est modeste*
istruito. — Questa qualità è stimabile altrettanto che rara. — Ella
instruit. — *Cette qualité est estimable* *rare.* — *Elle*
è istruita altrettanto che amabile. — Ella mi piace altrettanto che
est instruite *aimable.* — *Elle me plaît*
a voi. — L'amicizia è preziosa altrettanto che grata. —
à vous. — *amitié est précieux* *agréable.* —

ESERCIZIO XVIII.

GLI ALLIEVI FORMERANNO I SUPERLATIVI, IL PLURALE
E AGGIUNGERANNO GLI ARTICOLI.

Questi scolari sono studiosissimi e rispettosissimi. — Questa capi-
Ces écolier sont studieux et respectueux. — *Cette ville*
tale è una bellissima città. — Lo stile di Fénelon è ricchissimo,
est belle ville. — *style Fénelon est riche,*

scorrevolissimo e infinitamente dolce, ma è alcune volte prolisso;
coulant et doux, mais il est quelquefois prolige;
 quello di Bossuet è estremamente elevato, ma è certe volte duro.
celui Bossuet est élevé, mais il est quelquefois dur.
 Sua moglie è amabilissima, ma sua sorella è impertinentissima. —
Sa femme est aimable, mais sa sœur est impertinente. —

Siete molto cortese per essere venuto a vedermi, ed io ho delle
Vous êtes courtois d'être venu me voir, et J'ai
 cose importantissime a comunicarvi. — Ella è molto buona e infi-
chose importante à vous communiquer. — Elle est bonne et
 nitamente compiacente. — Napoli è una delle più belle capitali del-
complaisant. — Naples est belle capitale

l'Europa. — Cicerone fu il più eloquente de' Romani, e Demo-
Europe. — Cicéron fut éloquent Romains et Démon-
 stene il più eloquente de' Greci. — La superstizione è alla religione
thènes éloquent Grecs. — superstition est religion
 ciò che l'astrologia è all'astronomia: La figliuola pazzissima d'
ce que astrologie est astronomie: fille folle
 una madre savissima. — Il primo inventore delle arti è il bisogno.
mère sage. — premier inventeur arts est besoin.

Il più ingegnoso di tutti i maestri è quello che si fa capire
ingénieux de tous maître est celui qui se fait comprendre
 con chiarezza e precisione. — I nemici più pericolosi della vita
avec clarté et précision. — ennemi art. dangereux vie
 sono l'intemperanza e l'ozio. — L'amor proprio è il più destro
sont intempérance et oisiveté. — amour-propre est adroit
 di tutti gli adulatori. — I vostri maestri sono contentissimi di voi. —
*de tous flatteur. — * vos maître sont content de vous. —*

Siete venuto molto a proposito. — È la più imperdonabile e la
Vous êtes venu à propos. — C'est impardonnable et
 la più grande delle sue pazzie. — Ella è caritatevolissima. — Le
grande pr. ses folie. — Elle est charitable. —

più abili genti fanno qualche volta i falli più grossolani. —
habile gens sont quelquefois fautes art. grossière. —

È il mio migliore amico che mi ha dato questa interessantissima
*C'est * mon ami qui m'a donné cette intéressante*

notizia. — Il più assoluto de' monarchi è quello che è il più amabile. — *absolu monarque est celui qui est aimé.* — La peggior delle bestie è il tiranno fra gli animali selvaggi, e fra gli animali domestici è l'adulatore. — La confessione; *et parmi animal domestique, c'est flatteur.* — *confession* è il più gran freno della malvagità umana. — La più dolce consolazione dell'uomo giusto, e afflittissimo è il pensiero della sua innocenza. — *homme juste, et affligé, c'est pensée f. de son innocence.* — *Il s'est baigné lieu où eau sont art. rapide.* — È il minore pensiero. — È il miglior uomo del mondo. — *rapide.* — *C'est souci.* — *C'est homme monde.* — Il trionfo più puro è quello della virtù. — È dessa che più mi piace. — *trionphe art. pur est celui vertu.* — *C'est elle qui me plaît.* — L'oggetto più grande dell'universo, dice un certo filosofo, è l'uomo giusto, lottando contro l'avversità. — Si dice d'un uomo vecchissimo e savissimo: è un Nestore. — Quest'eroe caritatevolissimo e generosissimo fu fatto generalissimo dell'armata. — *table et généreux fut fait armée.* — Apparteneva ad una famiglia nobilissima. — Ho scritto a sua Emilenza reverendissima. — La sua nascita è illustrissima. — *La nence* — * *Sa naissance est* — madre di Dario sostenne la sua disgrazia costantissimamente, benchè fosse afflittissima. — *mère Darius supporta * sa disgrâce constamment, quoiqu'elle fût affligée.* — Un giorno la grandezza orgogliosissima si vedrà umiliatissima e calpestatissima; il vizio sarà leuse *humiliée et foulée aux pieds; vice sera* condannatissimo, respintissimo, punitissimo; il peccatore atter- *condamné, repoussé, puni péché atter-*

ritissimo, spaventatissimo, fulminatissimo; l'uomo virtuoso *pré-
ré, épouvanté foudroyé homme vertueux pré-*
conizzatissimo, esaltatissimo, ricompensatissimo. — L'umiltà *con-
conisé, exalté, récompensé.* — *humanité con-*
solatissima, confortatissima, divinizzatissima; la povertà beati-
solé fortifié, divinisé, pauvreté béati-
ficatissima; la perfidia scovertissima; il perdono generosissimamente
fié perfidie déjoué; pardon généreusement
conceduto; la misericordia e la giustizia copiosissimamente eser-
accordé; miséricorde et justice amplement exer-
citata. — È dolce vivere nella solitudine in mezzo ai piaceri
cée. — *Il est doux de vivre solitude au milieu des plaisirs*
innocentissimi che nulla può togliere all'uomo savissimo. — Delle
innocent que rien ne peut ôter homme sage. —
opinioni considerate in sè stesse, senza paragone, possono essere
opinion considéré en elles-même sans comparaison peuvent être
male stabilite, anche quando sono il più generalmente seguite. —
mal établi, même quand elles sont généralement suivi. —
Ho visto i più graziosi fanciullini del mondo. — Dio è giustissimo;
J'ai vu gracieux enfant monde. — Dieu est juste;
gli uomini sono assai malvagi; la provvidenza è molto grande. —
homme sont méchant; providence est grand. —

OSSERVAZIONE.

Talvolta l'aggettivo qualificativo si usa come sostantivo quando rappresenta essere oppure oggetti:

Les hypocrites sont plus à craindre que les méchants. Gli ipocriti sono più da temere che i malvagi.

Così il sostantivo si adopera come aggettivo allorchè qualifica:

Il était BERGER, et il devint ROI. Era pastore, e quello divenne re.

Si riconosce che l'aggettivo è adoperato sostantivamente, quando è preceduto dall'articolo o da particelle equivalenti, come *ce, cet, mon, ton, leur, ecc.*

L'utile est préférable à l'agréable.

L'utile è preferibile al piacevole.

All'opposto il sostantivo adoperato aggettivamente non è mai preceduto dall'articolo, nè da alcuna voce equivalente:

Henri IV fut vainqueur et roi.

Enrico IV fu vincitore e re.

LEZIONE X.

DEGLI AGGETTIVI DETERMINATIVI.

Gli aggettivi *determinativi* si uniscono al sostantivo per determinarlo, mediante una idea che vi aggiungono come *mon maître*, il mio padrone; *cette maîtresse*, questa maestra; *mon* aggiunge a *maître* una idea di possesso, *cette* aggiunge a *maîtresse* una idea d'indicazione. Ambedue le particelle, mediante le idee di possesso e d'indicazione, restringono l'estensione di significato dei sostantivi comuni *maître* e *maîtresse*. *Mon* unito a *maître* significa soltanto il maestro che io posseggo, e *cette* unito a *maîtresse* significa soltanto la *maîtresse* da me indicata.

L'aggettivo determinativo differisce dall'articolo, in quantochè l'articolo dinota solo che il sostantivo comune è adoperato in senso determinato; all'opposto l'aggettivo lo determina per sè medesimo. In questa frase: *le jeune homme dont vous parlez est aimable*, il giovane di cui parlate è amabile, il significato della parola *jeune homme* è determinato dalle parole *dont vous parlez*, talchè se si tolgono queste parole determinative, non si sa più di qual *jeune homme* si voglia parlare. Ma in vece nella frase:

Cette leçon est utile,

questa lezione è utile,

il senso del sostantivo *leçon* è determinato da *cette*. Per questo aggettivo dimostrativo ricorre alla mia mente l'idea d'una lezione particolare, senza che sia necessario aggiungere altro per esprimere questa determinazione.

Contansi quattro specie di aggettivi determinativi: *dimostrativi*, *numerali*, *possessivi*, *indefiniti*.

DEGLI AGGETTIVI DIMOSTRATIVI.

Gli aggettivi *dimostrativi* determinano il significato del sostantivo coll'aggiungervi una idea d'indicazione. Questi aggettivi sono *ce*, *cet*, questo; *cette*, questa; *ces*, questi, queste.

Si colloca *ce* innanzi a nome maschile cominciante da consonante o da *h* aspirata: *ce livre*, questo libro; *ce héros*, questo eroe.

Cet si adopera innanzi a nome maschile cominciante da vocale o da *h* muta: *cet ami*, questo amico; *cet honneur*, quest' onore.

Cette s'adopera avanti a nome femminile: *cette femme*, questa donna; *Ces* serve per ogni nome plurale: *ces enfants*, questi fanciulli; *ces maisons*, queste case.

ESERCIZIO XIX.

SUGLI AGGETTIVI DIMOSTRATIVI.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO GLI AGGETTIVI DIMOSTRATIVI, FORMERANNO IL FEMINILE ED IL PLURALE.

Datemi questo libro che tratta di questo eroe moderno. — *Donnez-moi livre qui parle Héros moderne.* —
 st' uomo è stimato da tutti questi giovani apprezzatori del vero
homme est estimé tous jeune gens appréciateurs vrai
 merito. — Questi uomini e queste donne vengono da Venezia,
mérite. — homme et femme viennent Venise,
 e questi altri viaggiatori partono per Milano. — Questi giuochi
et autre voyageur partent pour Milan. — jeu
 si fanno in Napoli. — Questa lana viene da Palermo. — Ho com-
se font à Naples. — laine vient de Palerme. — J'ai a-
 prato questi vini in Messina. — Riceve quest' onore in Roma. —
cheté vins à Messine. — Il reçut honneur à Rome. —
 Questo casale sta vicino a Firenze. — Questa città e questa alta
Hameau est près de Florence. — ville et haut
 montagna non sono lontane da Parma nè da Piacenza. — Quel
montagne ne sont pas loin da Parme ni Plaisance. —

detestabile uomo era di Modena. — Quest' amico mi rese que-
Haïssable homme était Modène. — ami me rendit

sti importanti servigi in Torino. — Questi arditi navigatori parti-
important service à Turin. — hardi navigateur parti-
 rono da Livorno per recarsi in questa famosa Londra. — Questo
rent Livourne pour se rendre dans fameux Londres. —

Olandese è di Aja. — Questo Inglese passerà per Brusselles
Hollandais est art. Haie. — Anglais passera par Bruxelles

per recarsi a Parigi; dopo aver visitate queste capitali, e stu-
pour se rendre Paris; après avoir visité capitale et étu-
 diato i costumi di questi abitanti, ci dirà quale di queste metro-
dié mœurs f. habitant, il nous dira laquelle métro-

poli gli piaccia più. — La Nèwa passa in Pietroburgo; questo
pole lui plaît le plus. — Nèwa passe à St. Petersbourg

fiume è navigabile. — Questa città è Costantinopoli. — Vedete
fleuve est navigable. — ville est Constantinople. — Voyez

questi Siciliani, sono di Siracusa. — Questo scolare è contento.
Siciliens ils sont de Siracuse. — écolier est content.

Quest' onore ci consola. — Questa nuova è falsa. — Questo
honneur nous console. — nouvelle est fausse. —

barbagianni fa paura a questi fanciulli. — Questo schifoso animale
Hibou fait peur à enfants. — Hideux animal

fu discacciato. — Questo abito è nuovo. — Questo Tedesco è par-
fut chassé. — habit est neuf. — Allemand est par-

tito questa mattina da Vienna. — Questo Ungarese è giunto in
ti matin m. Vienne. — Hongrois est arrivé dans

questa capitale che chiamasi. — Questi Prussiani sono di Berlino;
capitale qu'on appelle. — Prussien sont Berlin;

questa città è traversata da un fiume, e questo fiume è la Sprea. —
ville est traversé fleuve et fleuve c'est Sprée. —

Questo Scozzese è di Edimbourg, situata su l' altura che scor-
Ecossais est Edimbourg, située Hauteur que nous a-

giamo da questo luogo. — Questo Irlandese e questa Irlandese
percevons endroit. — Irlandais et Irlandais

abitavano Dublino. —

habitaient Dublin. —

DEGLI AGGETTIVI NUMERALI.

Gli aggettivi numerali esprimono numero, o ordine, o collezione. Quindi sono *cardinali*, *ordinali*, e *collettivi*; i cardinali cioè esprimono il numero; gli ordinali l'ordine; i collettivi una certa quantità o collezione.

<i>Numeri cardinali ,</i>	<i>ordinali ,</i>	<i>nomi numerali collettivi.</i>
1. <i>Un , une ,</i> uno , una ;	<i>premier ,</i> primo ;	<i>unité ,</i> unità ;
2. <i>deux ,</i> due ;	{ <i>deuxième ,</i> { <i>second ,</i> secondo ;	<i>couple ,</i> coppia ;
3. <i>trois ,</i> tre ;	<i>troisième ,</i> terzo ;	<i>trio ,</i> terzetto ;
4. <i>quatre ,</i> quattro ;	<i>quatrième ,</i> quarto ;	<i>deux couples ,</i> due coppie ;
5. <i>cinq ,</i> cinque ;	<i>cinquième ,</i> quinto ;	
6. <i>six ,</i> sei ;	<i>sixième ,</i> sesto ;	<i>demi douzaine ,</i> mezza dozzina ;
7. <i>sept ,</i> sette ;	<i>septième ,</i> settimo ;	
8. <i>huit ,</i> otto ;	<i>huitième ,</i> ottavo ;	<i>huitaine .</i>
9. <i>neuf ,</i> nove ;	<i>neuvième ,</i> nono ;	<i>neuvaine ,</i> novenà ;
10. <i>dix ,</i> dieci ;	<i>dixième ,</i> decimo ;	<i>dizaine ,</i> decina ;
11. <i>onze ,</i> undici ;	<i>onzième ,</i> undecimo ;	
12. <i>douze ,</i> dodici ;	<i>douzième ,</i> dodicesimo ;	<i>douzaine ,</i> dozzina ;
13. <i>treize ,</i> tredici ;	<i>treizième ,</i> tredicesimo ;	
14. <i>quatorze ,</i> quattordici ;	<i>quatorzième ,</i> quattordicesimo ;	

15. <i>quinze</i> , quindici ;	<i>quinzième</i> , quindicesimo ;	<i>quinzaine</i> , quindicina.
16. <i>seize</i> , sedici ;	<i>seizième</i> , sedicesimo ;	
17. <i>dix-sept</i> , diciassette ;	<i>dix-septième</i> , diciassettesimo ;	
18. <i>dix-huit</i> , diciotto ;	<i>dix-huitième</i> , diciottesimo.	
19. <i>dix-neuf</i> , diciannove ;	<i>dix-neuvième</i> ; diciannovesimo ;	
20. <i>vingt</i> , venti ;	<i>vingtième</i> , ventesimo ;	<i>vingtaine</i> , ventina.
21. <i>vingt-et-un</i> , ventuno ;	<i>vingt-et-unième</i> , ventunesimo ;	
22. <i>vingt-deux</i> , ventidue ;	<i>vingt-deuxième</i> , ventiduesimo ;	
30. <i>trente</i> , trenta ;	<i>trentième</i> , trentesimo ;	
31. <i>trente-et-un</i> , trentuno ;	<i>trente-et-unième</i> , trentunesimo ;	
32. <i>trente-deux</i> , trentadue ;	<i>trente-deuxième</i> , trentaduesimo ;	
40. <i>quarante</i> , quaranta ;	<i>quarantième</i> , quarantesimo ;	<i>quarantaine</i> , quarantina.
41. <i>quarante-et-un</i> , quarantuno ;	<i>quarante-et-unième</i> , quarantunesimo ;	
42. <i>quarante-deux</i> , quarantadue ;	<i>quarante-deuxième</i> , quarantaduesimo ;	
50. <i>cinquante</i> , cinquanta ;	<i>cinquantième</i> , cinquantesimo ;	<i>cinquantaine</i> , cinquantina.
51. <i>cinquante-et-un</i> , cinquantuno ;	<i>cinquante-et-unième</i> , cinquantunesimo ;	
52. <i>cinquante deux</i> , cinquantadue ;	<i>cinquante-deuxième</i> , cinquantaduesimo ;	
60. <i>soixante</i> , sessanta ;	<i>soixantième</i> , sessantesimo ;	<i>soixantaine</i> , sessantina.

61. *soixante-et-un*, *soixante-et-unième*,
sessantuno; sessantunesimo;
62. *soixante-deux*, *soixante-deuxième*,
sessantadue; sessantaduesimo;
70. *soixante-et-dix*, *soixante-et-dixième*,
settanta; settantesimo;
71. *soixante-et-onze*, *soixante-et-onzième*,
settantuno; settantunesimo;
72. *soixante-douze*, *soixante-douzième*;
settantadue; settantaduesimo;
80. *quatre-vingt*, *quatre-vingtième*,
ottanta; ottantesimo;
81. *quatre-vingt-un*, *quatre-vingt-unième*,
ottantuno; ottantunesimo;
90. *quatre-vingt-dix*, *quatre-vingt-dixième*,
novanta; novantesimo;
91. *quatre-vingt-onze*, *quatre-vingt-onzième*,
novantuno; novantunesimo;
100. *cent*, *centième*, *centaine*
cento; centesimo; centinajo.
101. *cent-un*, *cent-unième*,
cento e uno; centunesimo;
200. *deux cents*, *deux-centième*, *deux-centaines*,
dugento; dugentesimo: due centinaja;
- 1,000. *mille*; *millième*, *un millier*,
mille; millesimo; migliajo;
- 2,000. *deux mille*, *deux-millième*, *deux milliers*,
due mila; due millesimo; due migliaja;
- 10,000. *dix mille*, *dix-millième*, *un myriade*,
dieci mila; diecimillesimo; un miriade.
- 100,000. *cent mille*, *cent-millième*,
centomila; centomillesimo;
- 1,000,000. *million*, *millionième*,
milione; milionesimo;
- billion ou*
milliard,
bilione.

OSSERVAZIONI.

Come dunque si vede dal quadro esposto, gli aggettivi ordinali si formano da' *cardinali*, eccetto *primo* e *secondo* che fanno *premier*, *second*; se non che *second* fa ancora *deuxième* quando non significa *dernier*. Per esempio, se un'opera fosse composta di più di due volumi, si direbbe, le *premier* e le *deuxième volume*, il primo e il secondo volume, perchè *deuxième* non significherebbe *ultimo*. Se poi l'opera fosse formata di due volumi soltanto, si direbbe le *premier* et le *second volume*, il primo e il secondo volume, perchè *second* significherebbe *ultimo*.

Primo fa pur *unième* quando è adoperato dopo altri numeri: le *vingt-et-unième*, il ventunesimo, ec.

Tra i numeri cardinali il solo che varii in genere è *un*, *une*, uno, una.

Si dice *vingt-et-un*, ventuno, *trente-et-un*, trentuno, sino a *soixante-et-dix*, settanta, e anche *soixante-et-onze*, settantuno inclusivamente, aggiungendo la congiunzione *et* al primo numero soltanto. *Un* non vien preceduto dalla congiunzione *et* in *quatre-vingt-un*, ottantuno, perchè in detta voce vi è una specie d'aspirazione.

Mille, mille, scrivesi con due *l*; ma nel computo degli anni si scrive *mil*, con una sola *l*, come: *ce fut en mil huit cent quarante-six que j'écrivis ces leçons*; fu nel mille ottocentoquarantasei che scrissi queste lezioni.

Gli aggettivi cardinali *vingt* e *cent* moltiplicati da un altro numero prendono l'*s* quando sono immediatamente seguiti da sostantivi: *quatre-vingts écoliers*, ottanta scolari; *deux cents écolières*, duecento scolari.

Benchè *vingt*, e *cent* sieno moltiplicati da un altro numero non prendono l'*s*, segno del plurale, se sono immediatamente seguiti da un altro aggettivo cardinale: *quatre-vingt-deux volumes*, ottanta due volumi; *quatre cent trois plumes*, quattrocento tre penne.

I Francesi come gl'Italiani adoperano gli aggettivi cardinali nella data del mese: le *dix mars*, li dieci marzo; ma sì gli uni che gli altri usano l'aggettivo ordinale *premier*, primo: le *premier février*, il primo febbrajo.

In francese adoperasi anche *premier* parlando de' sovrani e de' principi : *Frédéric premier* ; Federico primo. Ma la lingua francese e l'italiana differenziano negli altri numeri, poichè nella prima è adoperato sempre l'aggettivo cardinale, nell'altra poi l'ordinale: *Henri quatre*, Enrico quarto; *Louis douze*, Luigi duodecimo, ec.

I Francesi hanno una maniera di contare che può dirsi tutta gallica. Così dicono: *dix-sept cents hommes*, in vece di *mille sept cents hommes*, mille sette cento uomini; *dix-huit cents ducats* in vece di *mille huit cents ducats*, mille otto cento ducati; *en dix-huit cent quarante-six*, nel mille ottocento quarantasei. Si avverta che il secondo modo di contare è anche francese, ma per essere un po' lungo, è meno usitato del primo.

Le espressioni numerali seguenti sono adoperate in musica: *solo*, a solo; *duo*, ducto; *trio*, terzetto; *quatuor*, quartetto; *quinqué*, quintetto; *quinte*, quinta, ec. Queste altre sono adoperate in poesia: *distique*, distico; *tercèt*, terzina; *quatrain*, quartina; *sixain*, sestina; *huitain*, ottava, ec. Le seguenti appartengono al giuoco: *beset*, ambassi; *sonnez*, seino, ec.

Vi sono ancora i numeri *distributivi*, e dinotano le diverse parti di un oggetto: *la moitié*, la metà; *le tiers*, il terzo; *le quart*, il quarto; *le cinquième*, il quinto; *le sixième*, il sesto, ec.

Vi sono dippiù i numeri *proporzionali*, e dinotano l'aumento di un oggetto: *le double*, il doppio; *le triple*, il triplo; *le centuple* il centuplo.

ESERCIZIO XX.

SUGLI AGGETTIVI CARDINALI E ORDINALI.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO GLI AGGETTIVI CARDINALI E ORDINALI,
E FORMERANNO IL FEMMINILE E IL PLURALE.

Io gli contai dapprima uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette.
Je lui comptai d'abord
te, otto, nove, dieci scudi. — Mi mandò undici, dodici, tredici,
écu. — *Il m'envoya*

quattordici , quindici , sedici franchi. — Ho ricevuto diciassette, di-
franc. — *J' ai reçu*
 ciotto, diciannove , venti ducati. — Bramerei ventuna, ventidue,
ducat. — *Je désirerais*
 ventitre , ventiquattro lire sterline. — Prestatemi venticinque , ven-
livre sterling. —
 tisei, ventisette , ventotto , ventinove , trenta napoleoni. — Ha pa-
napoléon. — *Il a pa-*
 gato trentuno , trentadue , trentatre , trentaquattro , trentacinque
yé
 grani in moneta di Napoli. — Quanto volete per questo ogget-
grain en monnaie — *Combien voulez-vous* ob-
 to? trentasei , trentasette , trentotto , trentanove , quaranta soldi di
jet? *sou de*
 Francia? — Ciò costa quarantuno , quarantadue , quarantatre , qua-
France? — *Cela coûte*
 rantaquattro , quarantacinque lire di Piemonte. — Pagate quaran-
livre Piémont. —
 tasei , quarantasette , quarantotto , quarantanove cinquanta lire di
 Firenze. — Ho cinquantuno , cinquantadue , cinquantatre , cinquan-
 —
 taquattro , cinquantacinque , cinquantasei , cinquantasette , cinquan-
 totto , cinquantanove , sessanta scudi di Roma. — Tu avevi in ta-
écu — *Tu avais dans ta po-*
 sca sessantuno , sessantadue , sessantatre , sessantaquattro , sessantacin-
che
 que fiorini. — Possedeva egli sessantasei , sessantasette , sessantot-
florin. — *Il possédait*
 to , sessantanove , settanta dubbioni. — Pagheranno settantuno , set-
doublon. — *Ils paieront*
 tantadue , settantatre , settantaquattro , settantacinque , settantasei ,
 settantasette , settantotto , settantanove , ottanta zecchini. — ot-
séquin —

tantuno, ottantadue, ottantatre, ottantaquattro, ottantacinque once
once

di Sicilia. — ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove, no-
Sicile. —

vanta luigi. — novantuno, novantadue, novantatre, novantaquattro,
louis. —

novantacinque, novantasei, novantasette, novantotto, novantano-

ve, cento scellini. — Un franco ed una lira di Piemonte equivalgono
schelling. — *franc et livre Piémont équivalent*

a ventitre grani di Napoli. — Qualche volta queste monete non
à grain Naples. — *Quelquesfois monnaie ne*

valgono che venti due grani e settantacinque centesimi, più o meno. —
valent que grain et centime ou —

La lira sterlina equivale a sei ducati incirca o a sei cento grani. —
La équivalent environ ou à —

Un fiorino è pari a sei carlini o sessanta grani. — Tre miglia d'I-
équivalent ou — *mille pr. I-*

talia fanno una lega di Francia. — Una lega equivale a due miglia
talie font lieue France. —

e due quinti di Napoli. — La sfera si divide in trecento sessanta gra-
— sphère se divise en. *de-*

di, ogni grado in sessanta minuti e ogni minuto in sessanta se-
gré, chaque minute et se-

condi. — Un napoleone vale adesso quarantasei carlini e quattro
conde — *napoléon vaut à présent*

grani. — Ho pagato per mille napoleoni al cambio di quattro ducati
— J' ai payé pour *change*

e sessantaquattro grani, quattro mila sei cento quaranta ducati. —
 —

Che ora è? — Sono le undici e mezzo. — Sono le otto e tre
*Quelle heure est-til? — Il est * heure demie. — Il est * heure et*
 quarti. — Sono le sette e un quarto. —

— *Il est * heure et* —

ESERCIZIO XXI.

SOPRA GLI AGGETTIVI CARDINALI, E ORDINALI-

Sopra cento mila combattenti, mille furono uccisi, e cinque cento

*Sur combattant, furent tué et*feriti. — Mille sette cento franchi fanno trecento novantuno ducato. —
*blessé. — font —*Per aver questa somma si moltiplicano i millesette cento franchi per
*Pour avoir somme on multiplie par*venti tre grani. — Cinquecento cinquanta cinque ducati equivalgono a
*équivalent*due mila quattrocento tredici franchi e quattro centesimi. — Sifa questa
*centime. — On fait*operazione dividendo i cinquecento cinquanta cinque ducati per venti-
opération en divisant par

tre grani. — Tre via sette fan ventuno. — Sei via nove fanno cin-

— fois font. — fois font

quantaquattro. — Nove via nove fanno ottantuno. — Ho ricevuto

*— fois font — J' ai reçu*un lavoro in dieci volumi; il primo, il secondo, il terzo, il quar-
*ouvrage en volumes*to, il quinto, ed anche il sesto mi son piaciuti; ma il settimo, l'otta-
*et même m' ont plu; mais*vo, il nono e il decimo mi hanno tediato. — Dopo il ventune-
*m' ont ennuyé. — Après*simo giorno di malattia la febbre cessò. — Clodoveo primo rinunziò
*jour maladie fièvre cessa. — Clovis renonça*all'idolatria, e sifece battezzare da S. Remigio nel quattrocento novan-
*idolatrie, et se fit baptiser St. Remy en*tasei in Reims, con tre mila uomini della sua armata. — Compra-
*à Reims, homme pr. son armée. — Achetez-*temi due dozzine di guanti e sei paja di calzette. — Luigi nono,
*moi gant et bas. — Louis*S. Luigi nato nel mille dugento quindici, morì nel mille dugento
né en mourut en

settanta; regnò dal mille dugento ventisei al mille dugento settanta;
il regna pr. pr.

fu uno de' più valorosi principi del duodeccimo secolo; segnalossi mol-
il fut vaillant prince siècle; il figura beau-
 to nella quinta crociata. — Maniera di leggere un numero in francese si
coup croisade. — Manière lire nombre, en français, on
 dice: unità, decine d'unità, centinaja d'unità, mille, decine di miglia-
dit: pl.

ja, centinaja di migliaja, milioni, decine di milioni, centinaja di mi-

lioni, bilioni, decine di-bilioni. — L'oncia di Francia vale otto

— *once France vaut*

dramme; la dramma settanta due acini. — Io voleva che mi re-
dragme grain. — Je voulais qu'il me ren-

stituísse la metà della somma che gli prestai; non me ne restituì
dit somme que je lui prêtai, il ne m'en rendit

che il terzo, ed ebbe l'animo di offerirmi il quarto. — Quest'ope-
que et il eut courage m'offrir — ouera-

ra non ha che due volumi; il primo e il secondo sono del pari
ge m. n'a que volume sont également

importanti. — Io ho composto un duetto. — Tu hai eseguito un
intéressant. — J'ai composé — Tu as exécuté

bello a solo. — Essi suonarono un quartetto. — Il trentunesimo reggi-
beau — Il jouèrent — régi-

mento di linea giunse ieri. — Composero un grazioso terzetto. —
ment ligne arriva hier. — Ils composèrent charmant —

Le due quartine che mi avete recitate mi piacciono. — Gli offe-
que vous m'avez récité m. me plaisent. — Vous lui

rite il quinto, il sesto, si contenterebbe dell'ottavo. — Vi
offrez il se contenterait — Je vous

darò il doppio e anche il triplo di quello che mi chiedete, se
donnerai et même de ce que vous me demandez, si

mi sarete contento. — Più di venti mila persone andarono a vedere
vous me contentez. — Plus personne allèrent voir*

il torneo. — Ottanta fanti combatterono contro più di tre mila ca-
tournois. — fantaisin combattirent contre ca-

valieri. — Il dieci marzo ho ricevuto i dugento dieci franchi che *cavalier.* — *mars j' ai reçu* *franc que* vostro fratello mi doveva; e glie ne presterò ottocento venti nel *votre frère me devait; et je lui en prêterai* mese venturo. — Gli ottanta scudi che ti dovevano, ti sono stati *mois prochain.* — *écu qu'ils te devaient, t'ont été* pagati, non è vero? Sì, e i trecento franchi che loro ho man- *payés., n'est-ce pas? Oui, et* *que je leur ai en-* dati, li hanno subito spediti al mio corrispondente, il primo *voyés, il les ont de suite remis pr. mon correspondant,* febbrajo. — Quest' anno farò stampare più di mille ottocento *février.* — *année f. je ferai imprimer* volumi. *volume.*

DEGLI AGGETTIVI POSSESSIVI.

Gli aggettivi possessivi esprimono idea di possesso, e sono i seguenti:

<i>Maschile singol.</i>	<i>Fem. sing.</i>	<i>Plurale de' due generi.</i>
<i>Mon</i> , mio;	<i>ma</i> , mia;	<i>mes</i> , miei, mie.
<i>Ton</i> , tuo;	<i>ta</i> , tua;	<i>tes</i> , tuoi, tue.
<i>Son</i> , suo;	<i>sa</i> , sua;	<i>ses</i> , suoi, sue.
<i>Notre</i> , nostro;	<i>notre</i> , nostra,	<i>nos</i> , nostri, nostre.
<i>Votre</i> , vostro;	<i>votre</i> , vostra;	<i>vos</i> , vostri, vostre.
<i>Leur</i> , loro;	<i>leur</i> , loro;	<i>leurs</i> , loro, loro.

OSSERVAZIONE.

Mon, *ton*, *son*, benchè maschili, si adoperano innanzi a' nomi femminili sostantivi, o aggettivi cominciati da vocali o da *h* non aspirata. Così diremo: *mon ame*, la mia anima; *ton innocente amie*, la tua innocente amica; *son humilité*, la sua umiltà.

Leur vale per ambedue i generi: *leur frère*, il loro fratello; *leur sœur*, la loro sorella. Al plurale prende l' *s*: *leurs amis*, i loro amici; *leurs amies*, le loro amiche.

Detti aggettivi pronominali possessivi differenziano da' veri pronomi possessivi le *mien*, il mio; le *tien*, il tuo; le *sien*, il suo; le *nôtre*, il nostro; le *vôtre*, il vostro; le *leur*, il loro; quantunque si traducano parimente in italiano con le voci *mio*, *tuo*, *suo*, ec. I veri pronomi possessivi sono sempre preceduti dall' articolo, e non sono mai seguiti dal sostantivo.

Mon, *ton*, *son*, ec. sono sempre congiunti al sostantivo, e perciò chiamansi aggettivi possessivi; all'opposto le *mien*, le *tien*, le *sien*, pronomi possessivi, richiamano solo alla mente l'idea del sostantivo e del possesso. Così: *Je te présente mon livre*, où est le *tien*? Ti presento il mio libro, ove è il tuo?

Notre, *votre*, aggettivi, possessivi, si proferiscono brevi per essere acuto l'oin detti aggettivi, e fanno al plurale *nos*, *vos*; all'opposto l'*o* in *nôtre*, *vôtre*, pronomi possessivi, è grave per essere segnato dall'accento circonflesso, e formano il loro plurale aggiungendo l'*s* alla loro terminazione: *nôtres*, *vôtres*.

DEI PRONOMI POSSESSIVI ASSOLUTI.

Affinchè gli allievi vedano meglio la differenza che passa fra gli aggettivi possessivi, ed i pronomi possessivi assoluti, li collochiamo qui:

Masch. Sing.	Plurale.	Fem. Sing.	Plurale.
{ le <i>mien</i> , ...	les <i>miens</i> ;	la <i>mienne</i> ,	les <i>miennes</i> .
{ il mio, ...	i miei;	la mia,	le mie.
{ le <i>tien</i> ,	les <i>tiens</i> ;	la <i>tienne</i> ,	les <i>tiennes</i> .
{ il tuo,	i tuoi;	la tua,	le tue.
{ le <i>sien</i> ,	les <i>siens</i> ;	la <i>sienne</i> ,	les <i>siennes</i> .
{ il suo,	i suoi;	la sua,	le sue.
{ le <i>nôtre</i> ,	les <i>nôtres</i> ;	la <i>nôtre</i> ,	les <i>nôtres</i> .
{ il nostro,	i nostri;	la nostra,	le nostre.
{ le <i>vôtre</i> ,	les <i>vôtres</i> ;	la <i>vôtre</i> ,	le <i>vôtres</i> .
{ il vostro,	i vostri;	la vostra,	le vostre.
{ le <i>leur</i> ,	les <i>leurs</i> ;	la <i>leur</i> ,	les <i>leurs</i> .
{ il loro,	i loro;	la loro,	le loro.

ESERCIZIO XXII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO GLI AGGETTIVI E I PRONOMI POSSESSIVI,
GLI ARTICOLI, E FORMERANNO IL PLURALE E IL FEMMINILE.

Il mio cappello, il tuo abito, il suo calzone, il nostro calzolajo,
* *chapeau*, * *habit*, *pantalon*, * *cordonnier*,
il vostro sarto, il loro cappellajo. — La mia veste, la tua toletta,
* *tailleur*, * *chapelier*. — * *robe*, * *toilette*,
la sua cameriera, la nostra sarta, la vostra modista, la loro
* *femme de chambre* * *couturière*, * *modiste*, *
pettinatura. — I miei speroni, i tuoi fazzoletti, i suoi vestiti, i
coiffure. — * *éperon*, * *mouchoir*, * *habillement* *
nostri calzonetti, i vostri tabarri, i loro soprabiti, le mie lettere,
calçon, * *manteau*, * *redingote f.*, * *lettre*,
le tue correlazioni, le sue occupazioni, le nostre intenzioni, le vo-
* *correspondance*, * *occupation*, * *intention*, *
stre generosità, le loro attenzioni. — Io ti presento il mio lavoro,
générosité, * *attention*. — *Je te présente* * *ouvrage*,
ove è il tuo? — Ti assicuro il suo consenso, e il mio. — Vuo-
où est ? — *Je t'assure* * *consentement*, *et* — *Il*
le il tuo bene e il suo. — Noi vogliamo il nostro riposo
veut * *bonheur et* — *Nous voulons* * *repos*
e il vostro. — Che ci diano del loro tabacco, e loro dare-
et — *Qu'ils nous donne pr. tabac et nous leur don-*
mo del nostro. — Tu preferisci la tua camera alla mia. — La
neront — *Tu préfère* * *chambre* — *
mia ragione è più giusta della tua. — La loro fortuna è meno con-
raison est juste — * *fortune est con-*
siderevole della sua. — La vostra speranza è così fondata come la
siderable — * *espérance est fondé*
nostra. — La loro compiacenza mi è meno nota della vostra. —
— * *complaisance m'est connu* —
La vostra bontà è più grande della loro. — Non è il loro
* *bonté est grand* — *Ce n'est pas* *

danaro ch' esse spendono, ma il vostro. — Abito da
argent qu' elles dépensent, mais. — Il habita d'
 principio la nostra casa e quindi la loro. — Formati
*abord * maison et ensuite*. — *Fais-toi*
 una giusta idea della perfezione; che ella sia in tutto il tuo modello;
*juste idée perfection; qu' elle soit en tout * modèle* ;
 dirigendo la tua volontà, essa ti distinguerà dal bruto; ella
*en dirigeant * volonté, elle te distinguera brute f; elle*
 svilupperà il tuo ingegno, ecciterà i tuoi sensi; riscaldere il tuo
*développera * génie, excitera * sens, échauffera **
 cuore; esalti ella la tua beneficenza, e sia la guida del-
*œuvre; qu' elle exalte * bienfaisance, et conduise * **
 la tua moderazione. — Una madre che nutrice suo figlio è doppia-
modération. — mère qui nourrit fils est double
 mente sua madre. — Il cuore dell'invidioso è impastato di fiele e d'a-
ment mère. — cœur envieux est petri fiel et
 marezza; la sua lingua stilla veleno; la felicità del suo vicino
*amertume; * langue distille le venin; bonheur m. pr. voisin*
 turba il suo riposo. — L'uomo vano disprezza il giudizio degl
*trouble * repos. — homme vain méprise jugement*
 altri, fida sopra il suo. — Euripide si lagnava con un de' suoi
autres, se fie — Euripide se plaignait pr.
 amici perchè era stato tre giorni a fare alcuni versi, que-
amis de ce qu' il avait été jours faire quelque vers, celui-
 sti rispose che ne faceva cento in un giorno, perciò i tuoi non
ei répondit qu' il en faisait en jour, aussi ne
 dureranno che un giorno, disse Euripide, e i miei una eternità.—
dureront qu' jour, dit Euripide, et éternité. —
 Mio padre ha provveduto al mio sostentamento, ha avuto cura della
père a pourvu pr. subsistence f., il a eu soin pr.
 mia educazione, de' miei costumi, ed io gli devo il mio rispetto
*éducation, pr. mœurs f. et je lui dois * respect*
 e il mio amore per meritare sempre il suo. — La gloria de' nostri an-
*et * amour mériter toujours — gloire pr. an-*
 tenati non riverbera sopra di noi che per meglio illuminare i nostri
*cêtre ne rejaillit sur * nous que mieux éclairer **

vizi e le nostre virtù. — Cornelia, figlia del gran Scipione, era
*vice et * vertus — Cornélie fille grand Scipion, était*
 in una conversazione di dame romane che facevano vedere le loro
*dans compagnie dame romaine qui étalaient * **
 gemme, le loro gioie e i loro ornamenti: si dimandò a Corne-
*pierrerie * bijou et* ornement: on demanda Corné-*
 lia di mostrare anch'essa i suoi, questa saggia Romana fece
lie montrer aussi sage Romaine fit
 subito avvicinare i suoi figliuoli che ella aveva educati con
*aussitôt approcher * enfant qu' elle avait élevé avec*
 diligenza per la gloria della patria, e disse nel mostrarli: ecco
soin gloire patrie, et dit en les montrant: voici
 le mie gioie, ecco il mio ornamento. — La mia amicizia è più
** bijou, voici * ornement. — * amitié est*
 sincera della tua. — La tua mercanzia non vale quanto la
*sincère — * marchandise ne vaut pas autant que*
 mia. — La sua malattia è meno grave della loro. — I tuoi amici
*— * maladie est grave — * ami*
 sono più numerosi de' loro. — Le sue sorelle e anche le tue e le
*sont nombreux — * sœur et même*
 nostre verranno dimani. — I loro interessi, i nostri e i vostri so-
*viendront demain. — * intérêt et sono*
 no tra le vostre mani e tra le loro. — Le tue compagne verranno
*entre * mains et entre — * viendront*
 domani sera colle sue, le vostre e le loro. — Venite domani mat-
demain au soir et — Venez demain ma-
 tina con i miei compagni, i suoi, i vostri e i loro.
*tin * compagnons, et*

DEGLI AGGETTIVI INDEFINITI.

Gli aggettivi indefiniti determinano il significato del sostantivo col
 l'aggiungervi una idea di generalità, e sono:

Aucun, niuno; *Plusieurs*, parecchi; *Quelconque*, qualunque.
Chaque, { ciascuno; *Pas un*, nessuno; *Tel*, tale,
 { ogni;

Nul, { niuno ; *Quel*, quale ; *Tout*, tutto, ogni.
 { nul ;
Même, medesimo ; *Quelque*, qualche ; *Certain*, certo.
Autre, altro ; *L'un ou l'autre*, l'uno o l'altro.

Detti aggettivi vanno soggetti alle stesse regole che gli aggettivi qualificativi. Il solo aggettivo *plusieurs* s'adopera per ambidue i generi , e sempre in plurale.

ESERCIZIO XXIII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO GLI AGGETTIVI INDEFINITI ,
 FORMERANNO IL PLURALE ED IL FEMMINILE.

Niuno contrattempo deve alterare l'amicizia. — Ciascuna età
contre-temps ne doit altérer amitié. — *Chaque âge*
 ha i suoi piaceri. — Nessuno stato potrebbe agguagliarsi al mio. —
*a * plaisir.* — *état ne pourrait s'égalier* —
 È lo stesso sole che rischiarà tutte le nazioni della terra. — *Parec-*
C'est soleil qui éclaire nation terre. —
 chi si sono ingannati volendo ingannare gli altri. — Nessuno isto-
se sont trompés en voulant tromper autre. — *histo-*
 rico ne ha parlato. — Ogni cittadino deve servire il suo paese :
rien n'en a parlé. — *citoyen doit servir * pays :*
 il soldato , col suo sangue , il prete , col suo zelo. — Un talc animale
soldat , de sang , prêtre , de zèle. — *animal*
 è inestimabile. — Qual piacere si prova nel sollevare gli infe-
est inappréciable. — *plaisir on sent en soulageant mal-*
 lici ! — Avete qualche rammarico. — Ciascuna passione parla
heureux ! — Vous avez chagrin. — *passion parle*
 un linguaggio diverso. — Nessuna invenzione è più utile della
langage différent. — *invention n'est utile*
 stampa , poichè non vi è nessuna cosa più atta a span-
imprimerie , puisqu'il n'y a chose propre répan-
 dere l'istruzione. — Le stesse virtù che servono a fondare un im-
dre instruction. — *vertu qui servent fonder em-*

pero servono pure a conservarlo. — Parecchie donne hanno fatto
pire servent aussi le conserver. — *femme ont fait*
 le stesse proposizioni. — Fare uso di tutto il suo potere, di tut-
même proposition. — *Employer* * * * *pouvoir*, *
 ta la sua industria, di tutto il suo sapere, di tutta la sua capacità
 * *industrie* * , * *savoir*, * * *capacité*
 pel suo amico si è compiere un dovere. — Quale folla di mali
pour ami, c'est remplir devoir. — *soulevé mal*
 l'amore cagiona spesso! — Quali novelle recate? — Egli
amour cause souvent! — *nouvelle apportez-vous?* — Il
 ha un certo gusto per le arti. — Certe maniere che stanno bene
a goût art. — *manière qui siéent bien*
 quando sono naturali, rendono ridicolo allorchè sono affettate.
quand elles sont naturel, rendent ridicule lorsqu'elles sont affecté.

LEZIONE XI.

DE' PRONOMI.

Il *pronom* è una parola che rappresenta un nome, per evitarne la ripetizione.

Vi sono cinque specie di pronomi: *personnels*, personali; *démonstratifs*, dimostrativi; *possessifs*, possessivi; *relatifs*, relativi, e *indéfinis*, indefiniti.

Tre sono le persone. La prima è quella che parla, la seconda quella a cui si parla, e la terza quella di cui si parla: *JE chante*, io canto; *TU écoutes*, tu ascolti; *IL applaudit*, egli applaude.

PRONOMI PERSONALI DELLA I.^a PERSONA.*Singulier.**Plurier.*

N. <i>Je, moi,</i>	io.	<i>nous,</i>	noi.
G. <i>de moi,</i>	di me.	<i>de nous,</i>	di noi.
D. <i>à moi, me,</i>	a me, mi, me.	<i>à nous, nous,</i>	a noi, ne, ci, ce.
A. <i>moi, me,</i>	me, mi.	<i>nous, nous,</i>	noi, ci, ne.
Ab. <i>de moi,</i>	da me.	<i>de nous,</i>	da noi.

ESEMPI PEL SINGOLARE :

<i>Je t'engage à venir ,</i>	io t'invito a venire.
<i>Tu parles de MOI ,</i>	tu parli di me.
<i>Il s'adresse à MOI ,</i>	egli si dirige a me.
<i>Vous ME faites trop de louanges ,</i>	voi mi fate troppe lodi.
<i>Ils ME connaissent ,</i>	eglino mi conoscono.
<i>Elle ne l'obtiendra que de MOI ,</i>	ella non l'otterrà che da me.

ESEMPI PEL PLURALE :

<i>Nous étudions avec plaisir ,</i>	noi studiamo con piacere.
<i>Tu parles de NOUS ,</i>	tu parli di noi.
<i>Il s'adresse à NOUS ,</i>	egli si dirige a noi.
<i>Nous NOUS donnons des consolations ,</i>	noi ci diamo delle consolazioni.
<i>Vous NOUS écrivez souvent ,</i>	voi ci scrivete sovente.
<i>Elle NOUS le dit sincèrement ,</i>	ella ce lo dice sinceramente.
<i>Ils NOUS aiment bien ,</i>	eglino ci amano molto.
<i>Nous NOUS flattons de l'obtenir ,</i>	noi ci lusinghiamo di ottenerlo.
<i>Elles ne l'obtiendront que de NOUS ,</i>	elleno non l'otterranno che da noi.
<i>Nous</i> è adoperato pure come soggetto , come reggimento diretto e indiretto.	

Je è di ambedue i generi , ed è sempre soggetto.

Moi, mi, pronome della prima persona è di ambi i generi. Unito a *je* è spesso un pleonasma , raddoppiamento , cioè per dare maggior forza alla frase. Alle volte *moi* seguito di *je* si colloca prima del verbo : *MOI , je dis*, io, io dico; *MOI , je prétends*, io, io pretendo; ed alle volte ancora si pospone al verbo : *je dis MOI*, io, dico io ; *je prétends MOI*, io pretendo io. Detto pronome può essere adoperato come soggetto ; come reggimento diretto e indiretto.

Moi può stare da se solo nell'orazione, e *je* è sempre unito al verbo.

Me val lo stesso che *je*, *moi*, ma non è mai adoperato come soggetto, ed è di ambi i generi, ora reggimento diretto: *il me chérit*, mi ama teneramente; ed ora è reggimento indiretto: *il ME plaît*, mi piace. Nel primo esempio significa *il chérit moi*, e nel secondo *il plaît à moi*.

L'e di *je*, *me*, *te*, *se* si elide innanzi a vocale o ad *h* non aspirata.

Nous, si traduce per *ci*, in italiano al dativo, e all'accusativo: *il NOUS plaît*, *ci* piace; *il NOUS estime*, *ci* stima. Quando *nous* è seguito da un altro pronome si traduce per *ce* nell'uno e l'altro caso: *il NOUS LE promet*, *CE LO* promette; *il NOUS EN remercie*, *CE NE* ringrazia. *Nous* si raddoppia innanzi a' verbi pronominali: *NOUS NOUS repentons*, ci pentiamo.

PRONOMI PERSONALI DELLA 2.^a PERSONA.

Singulier.

Pluriel.

N. <i>tu, toi,</i>	tu.	<i>vous</i>	voi.
G. <i>de toi,</i>	di te.	<i>de vous</i>	di voi.
D. <i>à toi, te,</i>	a te, ti, te	<i>à vous, vous,</i>	a voi, vi, ve.
A. <i>toi, te,</i>	te, ti.	<i>vous, vous,</i>	vi, ve.
V. <i>ô toi,</i>	o tu.	<i>ô vous</i>	o voi.
A. <i>de toi,</i>	da te.	<i>de vous</i>	da voi.

Ciò che si è detto sul modo di adoperare nel discorso *je*, *moi*, *me*, *nous*, va pure applicato a *tu*, *toi*, *te*, *vous*.

ESEMPI PEL SINGOLARE:

<i>Tu écris avec précision,</i>	tu scrivi con precisione.
<i>Il parle DE TOI;</i>	egli parla di te.
<i>Je TE donne mon livre,</i>	io ti do il mio libro.
<i>Nous TE voyons,</i>	noi ti vediamo.
<i>Aide-TOI, le ciel T'aidera,</i>	ajutati, il cielo ti ajuterà.

O toi que j'adore , o tu che adoro.
C'est de toi que j'attends mon da te aspetto la mia felicità.
bonheur ,

ESEMPLI PEL PLURALE :

Vous écrivez avec précision, scrivete con precisione.
Il parle de vous , egli parla di voi.
Elle vous donne son pain , ella vi dà il suo pane.
Vous vous voyez , voi vi vedete.
Aidez-vous , le ciel vous ai- ajutatevi il cielo vi aiuterà.
dera ,
C'est de vous que nous atten- da voi aspettiamo la nostra feli-
dons notre bonheur , cità.

PRONOMI PERSONALI MASCHILI DELLA 3.^a PERSONA.

Il, egli, pronome singolare maschile può rappresentare persone e cose, ed è sempre soggetto della proposizione. *Ils*, eglino, è il plurale di *il*, e si adopera solo come soggetto. *Il* ne' casi obliqui fa *lui*, lui; *lui*, gli; *ils* fa *eux*, essi; *leur*, loro; *les*, li. I pronomi personali si pongono sempre innanzi al verbo quando non è all'imperativo.

*Singulier.**Pluriel.*

N. *il*, egli, ei, e' esso; *ils*, eglino, essi.
 G. *de lui*, di lui, di esso; *d' eux*, di loro, loro, di essi.
 D. *à lui, lui*, a lui, gli, ad esso. *à eux, leur*, a loro, loro, ad essi.
 A. *lui, le* lui, lo, esso; *eux, les*, loro, li, gli, essi.
 A. *de lui*, da lui, da esso; *d' eux*, da loro, da essi.

ESEMPLI PEL SINGOLARE :

Il part aujourd' lui , egli parte oggi.
Nous nous occupons de lui , ci occupiamo di lui.
Vous pensez à lui , voi pensate a lui.
Tu lui donne beaucoup , tu gli dai molto.
Ils le reçoivent avec plaisir , lo ricevono con piacere.
Je ne l'estime ni lui ni son frère , non stimo nè lui nè suo fratello.
On recevra de lui cet avis , si riceverà da lui questo avviso.

ESEMPLI PEL PLURALE :

<i>Ils partent aujourd' hui ,</i>	eglino partono oggi.
<i>Tu t' occupe d' EUX ,</i>	tu ti occupi di loro.
<i>Vous pensez à EUX ,</i>	voi pensate a loro.
<i>Tu LEUR donnes peu ,</i>	tu dai loro poco.
<i>Ils LES reçoivent avec plaisir ,</i>	eglino li ricevono con piacere.
<i>Je ne LES estime ni EUX ni leurs frères ,</i>	io non stimo nè loro nè i loro fratelli.
<i>On recevra d' EUX cet avis ,</i>	si riceverà da loro questo avviso.
<i>Je , tu , il , ils</i> sono sempre accompagnati dal verbo ; all' opposto <i>moi , toi , lui , eux</i> possono stare da sè soli nell'orazione allorchè sono adoperati per apposizione :	
<i>C' est MOI qui vous le promets ,</i>	sono io che vel prometto.
<i>Il n' y eut que LUI et MOI de cet avis ,</i>	non vi fu che esso ed io di questo parere.
<i>Toi qui fais tant le brave , oserais-tu l' affronter ?</i>	tu che fai tanto il bravo oseresti affrontarlo ?
<i>Toi , LUI , Pierre et MOI nous les défierons ,</i>	tu , egli , Pietro ed io li sfideremo.
<i>C' est LUI qui me l' a donné ,</i>	è desso che me lo ha dato.
<i>Eux et leurs enfants viendront ,</i>	essi e i loro figli verranno.

PRONOMI PERSONALI FEMMINILI DELLA 3.^a PERSONA.

ELLE, *ella*, fa *ELLES*, *elleno*, al plurale, e si adoperano come soggetto , e anche ne' casi obliqui per rappresentare persone e cose. Al dativo singolare fa pure *LUI*, *le*; al plurale *LEUR*, *loro*; all'accusativo singolare *LA*, *la*, e al plurale *LES*, *le* :

Singulier.

Pluriel.

N. <i>elle</i> ,	ella, la, essa;	<i>elles</i> ,	elleno ,	esse.
G. <i>d' elle</i> ,	di lei, di essa;	<i>d' elles</i> ,	di loro, loro, di esse.	
D. <i>à elle, lui</i> ,	a lei, le, ad essa;	<i>à elles, leur</i> ,	a loro, loro, ad esse.	
A. <i>elle, la</i> ,	lei, la, essa;	<i>elles, les</i> ,	loro, le, esse.	
A. <i>d' elle</i> ,	da lei, da essa;	<i>d' elles</i> ,	da loro, da esse.	

ESEMPI PEL SINGOLARE :

<i>ELLE me plaît infiniment ,</i>	ella mi piace infinitamente.
<i>C' est d' ELLE que vous méditez ,</i>	voi dite male di lei.
<i>Je m' adresserai à ELLE ,</i>	mi dirigerò a lei.
<i>Tu LUI donneras ce qu' elle veut ,</i>	tu le darai ciò ch' ella vuole.
<i>Vous LA recevez tous les jours ,</i>	voi la ricevete ogni giorno.
<i>Nous ne voulons qu' ELLE ,</i>	noi non vogliamo che lei.
<i>Ils attendent tout d' ELLE ,</i>	eglino aspettano tutto da lei.

ESEMPI PEL PLURALE :

<i>ELLES arriveront demain ,</i>	elleno arriveranno domani.
<i>Tu as soin d' ELLES ,</i>	tu hai cura di loro.
<i>Il LEUR donnera sa confiance ,</i>	egli darà loro la sua fiducia.
<i>C' est à ELLES que nous voulons nous recommander ,</i>	noi vogliamo raccomandarci ad esse.
<i>Nous n' estimons qu' ELLES ,</i>	non stimiamo che loro,
<i>Vous LES apercevez de loin ,</i>	voi le scorgete da lontano.
<i>Ils ont reçu beaucoup de cadeaux d' ELLES ,</i>	eglino hanno ricevuto molti complimenti da esse.

OSSERVAZIONE 1.^a

Si avverta che i pronomi italiani *gli, le* al dativo si traducono in francese sempre *lui*, il quale pronome è adoperato in singolare per ambedue i generi, e che *Leur, loro*, è maschile e femminile plurale, benchè nel maggior numero non prenda mai la *s*.

OSSERVAZIONE 2.^a

Le, la, les sono pronomi personali quando accompagnano il verbo. *Le, la* vanno soggetti all'elisione, cioè perdono *e, a* innanzi a' verbi cominciati da vocale o *h* muta.

PRONOMI RIUNITI.

<i>Me le</i> ,	me lo ;	<i>te le</i> ,	te lo ;	<i>se le</i> ,	<i>se lo</i> .
<i>Me la</i> ,	me la ;	<i>te la</i> ,	te la ;	<i>se la</i> ,	<i>se la</i> .
<i>Me les</i> ,	{ me li ; me le ;	<i>te les</i> ,	{ te li ; te le ;	<i>se les</i> ,	{ <i>se li</i> . <i>se le</i> .
<i>M' en</i> ,	me ne ;	<i>t' en</i> ,	te ne ;	<i>s' en</i> ,	<i>se ne</i> .
<i>Le lui</i> ,	glie lo ;	<i>nous le</i> ,	ce lo ;	<i>vous le</i> ,	<i>ve lo</i> .
<i>La lui</i> ,	glie la ;	<i>nous la</i> ,	ce la ;	<i>vous la</i> ,	<i>ve la</i> .
<i>Les lui</i> ,	glie li ;	<i>nous les</i> ,	{ ce li ; ce le ;	<i>vous les</i> ,	{ <i>ve li</i> . <i>ve le</i> .
<i>Lui en</i> ,	glie ne ;	<i>nous en</i> ,	ce ne ;	<i>vous en</i> ,	<i>ve ne</i> .

In italiano i pronomi personali si pospongono alla parola *ecco* : all' opposto in francese antepongonsi alle preposizioni corrispondenti *voici*, *voilà* :

ME voici, eccomi ; *te voici*, eccoti ; *LE voilà*, eccolo ;

LA voici, eccola ; *les voilà*, eccoli ; *les voici*, eccole ;

EN voici, eccone.

I pronomi *je*, *moi*, *tu*, *il*, *elle*, *nous*, *vous*, *ils*, *elles* adoperati come soggetti, nelle frasi affermative si pongono innanzi al verbo, e devono sempre essere espressi, all' opposto dell' italiano :

JE suis satisfait, sono soddisfatto.

TU es heureux, sei felice.

IL est humain, è umano.

ELLE est instruite, è istruita.

NOUS sommes dociles, siamo docili.

VOUS êtes aimables, siete amabili.

ILS sont polis, sono civili.

ELLES sont dociles, sono docili.

Nelle frasi interrogative, o quando si esprime un desiderio, o infine quando si ripetono le parole di qualcheduno si pospongono al verbo :

Que ferai-JE? che farò ?

Puissé-JE vous être utile ! possa io esservi utile !

Je ne serai tranquille, disait-IL, que lorsque le danger sera passé, non sarò tranquillo, diceva egli, che quando il pericolo sarà passato.

Si pospongono ancora detti pronomi quando il verbo è preceduto da una delle parole seguenti *aussi, peut-être, à peine, inutilement, encore, en vain*:

Aussi puis-JE vous assurer, così posso io assicurarvi.
Peut-être iras-TU avec eux, forse andrai con loro.
À peine fut-IL arrivé, appena fu giunto.
Inutilement voudrait-ELLE me persuader. inutilmente vorrebbe ella persuadermi.
Encore faut-IL le savoir, ancora convien saperlo.
En vain voulut-IL nous tromper, invano volle ingannarci.

I pronomi *moi, toi, lui, le, la, les, nous, vous, leur, en, y* si nel reggimento diretto che indiretto si pospongono al verbo nell'imperativo a cui si congiungono col tratto d'unione:

Rends-MOI ce service, rendimi questo servizio.
Dépêche-TOI, sbrigati.
Accordez-LUI cette grâce, concedetegli questa grazia.
Renvoyons-LE de suite, mandiamolo via subito.
Ecoutez-LA avec attention, ascoltatela con attenzione.
Reçois-LES avec amitié, ricevili con amicizia.
Aimez-NOUS toujours, amateci sempre.
Réjouissez-VOUS, rallegratevi.
Donnez-LEUR de bons conseils, date loro buoni consigli.
Apportons-EN un peu, portiamone un poco.
Pensez-Y bien vite, pensatevi ben presto.

Nell'imperativo i pronomi *tu, nous, vous* adoperati come soggetto non si esprimono:

PARLE français, je t'en prie, parla francese, te ne prego.
PARLONS à ces messieurs, parliamo a questi signori.

PARLEZ doucement si vous parlate piano se volete farvi ben
voulez vous faire bien compren- comprendere.
dre ,

Quando un verbo all' imperativo ha due pronomi per reggimento ,
 questi si pospongono al verbo , collocando prima quello che fa da
 reggimento diretto :

Prêtez-LE-MOI, s'il vous plaît, compiacetevi di prestarmelo.
Remettons-LE-LUI, rimettiamoglielo.
Apportez-LES-NOUS , portateceli , o portatecele.
Servez-VOUS-EN , servitevene.
Donnez-LEUR-MOI sur les oreil- date loro sulle orecchie per me.
les ,

DE' PRONOMI RIFLESSI E RECIPROCI DELLA TERZA PERSONA.

I pronomi *riflessi* e *reciproci* sono *se, soi, se, si,* sono di ambe-
 due i generi e numeri , e valgono sì per le cose che per le persone.
 Non si adoperano mai come soggetti, bensì come reggimento diretto
 o indiretto. *SE* preponesi al verbo : *il se flatte trop,* troppo lusinga-
 si. *SOI* è diviso dal verbo per qualche preposizione dopo la quale si po-
 ne : *chacun parle de soi,* ognuno parla di sè :

Singulier.

Pluriel.

G. <i>de soi,</i>	di sè	<i>de soi,</i>	di sè
D. <i>à soi, se,</i>	a sè, si, sè	<i>à soi, se</i>	a sè, si, sè
A. <i>soi, se,</i>	sè, si,	<i>soi, se,</i>	sè, si
A. <i>de soi,</i>	da sè,	<i>de soi,</i>	da sè.

Etre trop content DE SOI est l'esser troppo contento di sè è
une faiblesse, una debolezza.

Chacun pense à soi, ognuno pensa a sè.

Il se fait une loi de remplir egli si fa una legge di adempiere
ses devoirs , i suoi doveri.

Elle se donne trop de louan- ella si dà troppe lodi.
ges ,

Il se console avec raison , egli si consola con ragione.

<i>Ils se trompent souvent,</i>	egolino s' ingannano spesso.
<i>Elle se perd, la malheureuse,</i>	ella si perde l'infelice.
<i>Quiconque n' aime que soi,</i>	chi non ama che sè, è indegno
<i>est indigne de vivre,</i>	di vivere.
<i>Heureux qui de soi peut se</i>	felice chi da sè può procurarsi
<i>procurer une vie douce et tran-</i>	una vita dolce e tranquilla.
<i>quille,</i>	

Il pronome *sè* traducesi per *lui*, *elle*, in francese, secondo il genere del soggetto espresso determinatamente :

Cet homme ne parle jamais quest' uomo non parla mai di sè.
de lui,

Cette femme est contente d' questa donna è contenta di sè.
elle,

Il attribue tout à lui, esso attribuisce tutto a sè.

Elle ne pense qu' à elle, essa non pensa che a sè.

In taluni casi poi il *sè* traducesi per *soi*, benchè si riferisca ad un soggetto determinato, e ciò per evitare equivoco :

Ce jeune homme en remplissant questò giovine in fare la volon-
les volontés de son père, tra- tà di suo padre, lavora per
vaille pour soi, sè.

In questo caso *sè* non può tradursi col pronome *lui*, non potendosi intendere se il beneficio del lavoro fosse pel *giovane* o pel *padre*; per l'opposito traducendo *sè* col pronome *soi*, s' intende chiaro che il *giovane* lavora per *sè stesso*, cioè a suo pro.

I pronomi personali *moi*, *toi*, *soi*, *lui*, *elle*, *nous*, *vous*, *eux*, *elles*, coll' aggettivo *même*, cui uniscono col tratto d' unione, formano de' pronomi composti :

Moi-même, io stesso; *Nous-mêmes,* noi stessi.

Toi-même, tu stesso; *Vous-mêmes,* voi stessi.

Lui-même, egli stesso; *Eux-mêmes,* egolino stessi.

Elle-même, ella stessa; *Elles-mêmes,* elleno stesse.

Soi-même, sè stesso si adopera in francese per ambi i numeri e generi in un senso indefinito.

OSSERVAZIONE.

Se *vous* è adoperato per pulitezza in vece di *tu*, allora l'aggettivo *même* non prende l'*s*, perchè si riferisce ad una sola persona: *mon ami, faites vos affaires VOUS-MÊME*, amico mio, fate voi stesso i vostri affari.

DE' PRONOMI PERSONALI RELATIVI EN, Y.

EN, ne, è di ambedue i generi e numeri. Si adopera sì per le persone che per le cose, ed equivale a *de lui, d'eux, d'elle, d'elles, de cela*; quando è avverbio significa *d'ici, de là*, di qua, di là.

Votre frère est à Londres, vostro fratello sta a Londra, *ne EN avez-vous des nouvelles?* avete notizie?

Votre sœur est fort estimable, vostra sorella è molto stimabile, *nous EN faisons beaucoup de cas*, ne facciamo gran conto.

Ces livres sont bons, je veux EN acheter, questi libri sono buoni, ne voglio comprare.

Vos pères sont belles, donnez m'EN, le vostre pere sono belle, date-mene.

Il en sera satisfait, j'EN suis certain, egli ne sarà soddisfatto, ne sono certo.

Elle vient ici, et j'EN pars, essa viene qui, ed io nè parto.

Vous partez pour Paris, et nous EN venons, voi partite per Parigi, e noi ne ritorniamo.

Il pronome *en* ora è reggimento diretto, ora indiretto. È reggimento diretto quando sta nel discorso invece d'un nome preso in senso partitivo:

Tous nos amis sont ici, j'EN ai rencontré ce matin, i nostri amici sono qui, ne ho incontrato stamane.

È reggimento indiretto quando il nome a cui si riferisce non è preso in senso partitivo:

Si la religion était l'ouvrage de l'homme, elle EN serait le chef d'œuvre, Se la religione fosse l'opera dell'uomo, sarebbe il suo capo d'opera.

DEL PRONOME PERSONALE RELATIVO Y.

Il pronome personale relativo *y* è di ambi i generi e numeri, e val lo stesso che *à lui*, *à eux*, *à elle*, *à elles*, *à cela*, *en lui*, *sur lui*, ec; può anche significare *ici*, *là*, *qui*, *là*:

Vous avez un bon ami, flex- avete un bravo amico, fidatevi. *vous-y*,

Ces enfants sont malheureux, questi fanciulli sono infelici, *pen-*
songez-y, *satevi.*

C'est une bonne sœur, j' y è una buona sorella, ci penso in-
pense sans cesse, cessantemente.

Ces leçons sont faites avec queste lezioni sono fatte con pre-
précision, je n' y vois rien à cor- cisione, non ci vedo nulla da
riger, correggere.

Je n' y pensais plus, non ci pensavo più.

Je connais cet homme, et je ne conosco quest' uomo, e non mi
m' y fie pas, ci fido.

Sa parole est sûre, comptez-y, la sua parola è sicura, contateci.

Nous partons de Vienne quand noi partiamo da Vienna quando
vous y arrivez, voi ci giungete.

J' aime beaucoup Naples, je mi piace molto Napoli, voglio
veux m' y fixer pour toujours, fissarmi per sempre.

OSSERVAZIONE.

I pronomi personali, in francese, non si pospongono al verbo, come può farsi in italiano, specialmente dopo l'*infinito*, il *participio presente*, i *tempi accentati*, e quei non *accentati*; ec, ma si adoperano sempre innanzi al verbo:

Ils délibérèrent de LA LUI deliberarono essi di dargliela.
donner,

Moi, ne m' EN apercevant pas, io, non accorgendomene, non po-
je ne pus LE voir, tei vederlo.

Je t' aimerais pour la vie, amerotti per la vita.

Elles m' aidèrent bien, aiutaronmi elleno bene.

Je te dis de LE LUI annoncer, dicoti di annunziarglielo.

Mon frère m' écrit tous les scrivemi mio fratello ogni giorno
jours que.... che....

ESERCIZIO XXIV.

SU I PRONOMI PERSONALI.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I PRONOMI PERSONALI E GLI ARTICOLI,
E FORMERANNO IL PLURALE E IL FEMMINILE.

Io sono, tu sei, egli è felice. — Noi siamo, voi siete, egliino
suis, es, est heureux. — sommes, êtes
sono puniti. — Ella è graziosa, elleno sono amabili. — Tu par-
sont puni. — est gracieux, sont aimable. — par-
li di me. — Io intendo, io pretendo che voi mi paghiate. — Per-
les — entends, pretends que payez. — Par-
donatemi. — Niuna pace per l'empio; egli la cerca, essa fugge. —
donnez. — paix impie; cherche, fuit. —
Commettere una viltà, io! Vorreste voi perdermi? — Mia sorella
Faire lâcheté, Voudriez perdre. — sœur
ed io, anzi noi tutti verremo con te. — Ella pensa incessantemente
et et même viendrons — pense sans cesse
a me. — Egli mi vede ogni giorno. — Elleno aspettano da me
— voit tous les jours. — attendent
questo favore. — Tu mi darai ciò che egli non mi ha mai
faveur. f. — donneras. ne a jamais
dato. — Noi parlavamo di te vantaggiosamente. — Voi non
donné. — parlions avantageusement. — n'avez
avete più cura di noi. — Tu ti sei raccomandato a noi. — Ella ci
soin — recommande —
dà buone speranze. — Egliino ci stimano molto. — Voi
donne pr: bon espérance. — estiment beaucoup: —
avrete più d'un piacere da noi. — Tu ti consoli. — Tu non ti oc-
aurez plaisir — consoles. — ne oc-
cupi che di te. — Queste cose ti espongono a rischio. — Io
cupes que — objet compromettent. —
li ho portati a te solo. — O tu che noi imploriamo, stici pro-
ai apporté tout seul. — que implorons, sois pro-
pizio! — Quando riceveremo da te la promessa che tu ci hai fatta? —
pice! — Quand recevrons promesse que as faite? —

Mie care pecorelle, voi siete l'unico oggetto delle mie cure. —
cher brebis, êtes unique objet pr. soins. —

Io mi avvicino a voi. — Egli va dritto a voi. — Io vi mando questo
approche de — va droit — remets

caro ritratto. — Esso vi ama teneramente. — E voi, santo monte
cher portrait. — aime tendrement. — saint montagne f.

di Sion, vi siete veduto profanare dagli empil — O voi che io ri-
Sion, êtes vu profaner impi! — que res-

petto. — Noi attendiamo da voi i soccorsi che voi ci avete promes-
pecte. — attendons secours que avez pro-

si. — Egli lo vuole. — Io prendo cura di lui. — Noi ce ne pentia-
mis. — veut. — me charge — en repen-

mo. — Tu non vedi che lui. — Voi gli promettete poco. — Che si
tons. — ne vois que — promettez peu. — Que peut-

può aspettare da lui? — Ella è buona, e da lei sola noi aspettiamo
on attendre — est bon et seul attendons

la nostra ricompensa. — Noi parlavamo di lei, ella è una amabile
** récompense. — parlions c'est aimable*

signorina; le daremo delle prove sincere della nostra ami-
demoiselle; donnerons preuve sincère pr. ami-

cizia. — Questo giovane ha molto merito; essi gli daran-
tié. — jeune homme a beaucoup pr. mérite; donne-

no delle ricompense. — Elleno ci hanno colmato di amabilità,
ront récompense. — ont comblés amabilité, pl.

noi loro daremo prove certe della nostra riconoscenza. —
donnerons art. preuve certain pr. reconnaissance. —

Voi vi riposete un poco, egli è ben naturale. — Sentitelo e giu-
reposez peu, c'est bien naturel. — Ecoutez- et ju-

dicatelo dopo. — Dite a vostra sorella che io verrò a dirle co-
*gez après. — Dites sœur que viendrai * dire com-*

me la cosa finì. — Le vostre compagne sono compiacenti;
*ment chose termina. — * compagne sont complaisant;*

noi parlavamo di loro, e dicevamo che abbiamo ricevuto da
parlions et disions que avons reçu

loro tutti i belli oggetti che noi vi abbiamo mandati; ogni volta che
beau objet que avons envoyé; pl. fois

troveremo delle occasioni di dar loro qualche prova della nostra
trouverons occasion donner preuve pr.
 stra gratitudine, lo faremo con piacere. — Chiamala, e dille
gratitudine, ferons plaisir. — Appelle-, et dis-
 ch' ella sen venga qui. — Io mi diressi a lei. — Ella fece venire
qu' s' en vienne ici. — dirigeai. — fit venir
 quelle brave persone, e loro dissi di partire. — Elleno videro i
*ces brave personne, dit partir. — virent **
 loro fratelli e dissero loro di andar via. — I nostri amici non sono
*frère dirent s' en aller. — * ami ne sont*
 più qui; parliamo sempre di loro, e avremo da loro tutto quello
ici; parlons toujours aurons ce
 che vorremo da Parigi. — Questa povera donna è infelicissima,
que voudrons — pauvre femme est malheureux,
 datele qualche cosa. — L' avete veduto? — Egli l' onorò della sua
donnez- chose. — avez- vu? — honora pre.
 protezione. — Ella parlò di essi vantaggiosamente, e li raccoman-
protection. — parla avantageusement, recomman-
 dò con premura. — Che dicono essi? — Non so.
da avec empressement. — Que disent — ne sais pas. —
 Appena osarono esse dirci la metà di quello che videro. — Che
A peine osèrent dire moitié ce qu' virent. — Que
 fate? — Shrigatevi. — Sono io che glie lo darò. — Lasciamiti
faites ?— Dépêchez. — C' est qui donnerai. — Laisse-
 vedere a mio senno. — Date loro un po' di danaro. — Non me lo
voir gré. — Donnez peu argent. — Ne
 mandate. — Serbiamoglielo. — Serviamocene. — L'esser trop-
*envoyez pas. — Conservons- — Servons- — * Etre trop*
 po scontento di sè è una debolezza. — Voi fate del bene a questo
mécontent est faiblesse. — faites bien
 giovane, perciò egli è vostro sincero amico. — Sono contento di
jeune homme, aussi est sincère ami. — suis content
 esse. — Mandatecele. — Inutilmente vorrebbero esse persuadermi —
— Envoyez- — Inutilement voudraient persuader. —
 Felice chi pensa a sè. — Ella si smarrisce la povera giovane. —
Heureux qui pense — égare pauvre jeune fille. —

ESERCIZIO XXV.

SU I PRONOMI.

Gli parlerò io stesso. — Mio caro zio, fatelo voi stesso. — *Servi-
parlerai — cher oncle, faites- — Ser-*
tevene, ci consento. — Appena fui giunto. — Ascoltatela con com-
rez consens. — A peine fus- arrivé. — Ecoutez- com-
piacenza. — Essi si riposano. — Restituitemelo subito. — La
plaisance. — reposent. — Rendez- de suite. —
vedrai tu stesso. — Invano vollero lusingarmi. — Sono buoni
verras — En vain vou lurent- flatter. — Ce sont de bon
figliuoli, io loro do volentieri la mia fiducia. — Non amiamo
enfant, donne volontiers confiance. — n'aimons*
chi esse. — Ella si fa un dovere d'obbedirvi. — Esse stesse ce le
qu' — fait devoir obéir. —
darà. — I vostri libri sono buoni; prestatemene. — Raccoman-
donnera. — livre sont bon; prêtez- —Recomman-*
diamo a questi signori di venire:—Ognuno parla di sè stesso con
dons messieurs venir. — Chacun parle
vantaggio. — Se ci andiamo noi stessi, esse si pentiranno di
avantage. — Si allons repentiront
averci disgustati. — Contentateviene, e rallegratevene. — Diamogliene
avoir fâché. — Contentez, et réjouissez. — Donnons
trenta. La passione più trista è di non amare che sè. — Io non
passion art. triste est. n'aimer que. — Je ne
dirò niente, rispose egli. — Riconoscerete voi stessi le vostre mer-
dirai rien, répondit —reconnaitrez mar-*
canzie, e me ne darete avviso. — Ve lo diranno elleno
chandise, accuserez réception. — diront
stesse. — Amate molto i vostri genitori, perchè ne parlate spes-
— aimez bien* parent, car parlez sou-*
so. — Le vostre compagne sono amabilissime, ne parlate sempre
vent. — compagne sont aimable, parlez toujours*
con trasporto. — Egli stesso ne è convinto. — Elleno verranno
transport. — est convaincu. — viendront

qui domani, ed io ne partirò posdomani. — Gli Ussari della
ici demain, et partirai après demain. — hussard
 guardia sono giunti oggi, ne ho incontrato questa mattina. —
garde sont arrivé aujourd'hui, ai rencontré ce matin. —

Erano ottime sorelle, e mi ci fidava volentieri. — La
C' étaient d' excellente sœur, j'ais volontiers. —
 mollezza è dolce, ma le conseguenze ne sono spaventevoli. —
mollesse est doux, mais suite sont affreux. —

Ci tormentiamo meno per divenir felici che per fare credere che
tormentons devenir heureux que faire croire que
 lo siamo. — I vizi chiudono in sè tutto ciò che li rende odiosi. —
sommes. — vice renferme en ce qui rend odieux. —

Se non siamo indegni della vostra amicizia restituitedcela. — È
Si n'avons pas. démerité pr. amitié rendez — C'
 desso che me lo ha dato; da esso l'ho avuto; voi pensate così, ma esso
est qui a donné; eu; pensez ainsi, mais

pensa diversamente. — Per aver il vero riposo, bisogna es-
pense différemment. — Pour avoir véritable repos, faut é-
 sere in pace con Dio, con gli altri e con sè stesso. — Dirò ch'io
tre en paix Dieu, autre et — dirai que

vi ci abbia fatto venire per danari. — Questi poveri giovani si
ait fait venir ar. argent. — pauvre jeunes gens
 raccomandano a voi, pensateci. — Mi favorirò elleno benissi-
recommandent pensez. — favorisèrent bien.

mo. — Non accorgendotene, non potesti rimediarmi. — Ella se
— Ne apercevant pas, pus remédier. —
 ne rallegrerà, ne sono certissimo. — Proteggerotti da vero amico.
réjouira, suis certain. — protégerai en vrai ami.

Questo soggiorno mi piace, vorrei fissarmi, concedetemelo, ve ne
séjour plaît, voudrais fixer, accordez,
 prego. — Eccoti, mio caro compagno; hai de' bei libri; vuoi
pr. — voici, cher compagnon; as pr. beau livre; veux-

darveli? — Mi rispose di sì, se ne fece un piacere. — E mi
donner? — répondit que oui, fit plaisir. — Et
 disse, eccoli. — Vuoi darcene due altri? — Anzi ve ne darò
dit, voici. — Veux donner autre? — au contraire donnerai

quattro altri — Volete rimetterceli tutti? — Eccolo sopra quel collo. — *Vous- remettez* — *voilà sur* collo. — Dategliela subito. — Glie le portò immediatamente. *line f.* — *Donnez- tout de suite.* — *apporta immédiatement.* Ce li pagò generosamente. — Eccoci, dissero essi; poscia se ne *paya généreusement.* — *dirent et puis* andarono un momento dopo. — Un uomo il quale è sempre *allèrent moment après.* — *homme * qui est toujours* soddisfatto di sè stesso, lo è raramente degli altri. — I pigri *satisfait est rarement autre.* — *praresseux* sono di peso a sè medesimi. — Fuggite le liti: la coscienza vi *sont à charge* — *Fuyez procès: conscience* si altera, i beni vi si dissipano. — Le donne devono essere accorte, perchè una semplice apparenza fa loro qualche volta mag- *altère, bien dissipent.* — *femme doivent être at-* *tentif, car simple apparence fait quelquefois plus* *giore torto che un fallo reale.* *de tort faute f. réel.*

DEI PRONOMI DIMOSTRATIVI.

I pronomi dimostrativi servono a dimostrare o ad indicare le persone o le cose ch' essi rappresentano.

Ce è pronome dimostrativo quando precede il verbo *être*, essere, o i pronomi *qui*, *que*, *quoi*, *dont*. Nelle frasi interrogative *ce* posponesi al verbo *être*, ed allora sì nelle frasi affermative che nelle interrogative, come innanzi a *qui*, *que*, *quoi*, *dont* è invariabile. Ma *ce* perde l' *e* finale innanzi alle terze persone singolari e plurali del verbo *essere* principianti da detta vocale *e*:

C' est la justice qu' il faut è la giustizia che bisogna fare. *faire,*

Ce sont les fruits de son travail, sono i frutti del suo travaglio.

C' était elle qui m' encourageait, era ella che mi incoraggiava.

C' étaient eux qui commandaient, erano essi che comandavano.

<i>Est-ce votre frère ?</i>	è desso vostro fratello?
<i>Sont-ce vos cousins ?</i>	sono essi vostri cugini?
<i>CE qui est vrai est beau ,</i>	quello che è vero è bello.
<i>CE que je demande est juste ,</i>	ciò che io domando è giusto.
<i>CE à quoi je pense ,</i>	quello a cui penso.
<i>CE dont je parle ,</i>	quello di cui parlo.

In questi e in molti altri esempi in cui il pronome *ce* precede il verbo *être*, siffatti modi di dire chiamansi *gallicismi*, perchè del tutto francesi.

Il pronome *ce* e il verbo *être* innanzi a' pronomi *nous*, *vous* si adoperano al singolare, e formano altri *gallicismi*. Nelle terze persone plurali il verbo si adopera in plurale.

ESEMPI AFFERMATIVI :

<i>C'est moi ,</i>	<i>c'est nous ,</i>	<i>c' était elle ,</i>
sono io ;	siamo noi ;	era essa.
<i>C'est toi ,</i>	<i>c'est vous ,</i>	<i>ce furent eux ,</i>
sei tu ;	siete voi ;	furono essi.
<i>C'est lui ,</i>	<i>ce sont eux ,</i>	<i>c' étaient elles ,</i>
è egli ;	sono essi ;	erano esse.

ESEMPI INTERROGATIVI :

<i>Est-ce moi ?</i>	<i>est-ce nous ?</i>	<i>étaient-ce elles ?</i>
sono io ?	siamo noi ?	erano esse ?
<i>Est-ce toi ?</i>	<i>est-ce vous ?</i>	<i>sera-ce lui ?</i>
sei tu ?	siete voi ?	sarà egli ?
<i>Est-ce lui ?</i>	<i>était-ce elle ?</i>	<i>serait-ce elle ?</i>
è egli ?	era essa ?	sarebbe essa ?

Nelle frasi affermative e interrogative il pronome *ce* si adopera nello stesso modo negli altri tempi e nelle altre persone del verbo *être*.

PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Sing. m.

Plu. m.

Celui, questo, cotesto, quel- *ceux*, questi, cotesti, quelli.
lo, quel ;

*Sing. f.**Plu. f.**Celle*, questa, cotesta, quella; *celles* queste, costeste, quelle.

PRONOMI DIMOSTRATIVI PER INDICARE OGGETTI VICINI.

*Sing. m.**Plu. m.**Celui-ci*, questo, cotesto, questi, costui;
ceux-ci, questi, cotesti, costoro.*Sing. f.**Plu. f.**Celle-ci*, queste, cotesta, costei; *celles-ci*, queste, coteste, costoro.

PRONOMI DIMOSTRATIVI PER INDICARE OGGETTI LONTANI.

*Sing. m.**Plu. m.**Celui-là*, quello, quel, quegli, *ceux-là*, quelli, coloro.
colui.*Sing. f.**Plu. m.**Celle-là*, quella, colei; *celles-là*, quelle, coloro.

<i>Ceci</i> , ciò, questo,	} non hanno nè plurale nè femminile.
<i>Cela</i> , ciò, quello,	
<i>Cà</i> , ciò, quello,	

Il pronome *celui* al plurale fa *ceux*; e il suo femminile *celle* aggiunge un' *s* al plurale. *Celui-ci*, *celui-là*, seguono le stesse regole. Gli avverbi *ci* e *là* sono invariabili; *ci* dinota la persona o la cosa vicina, e *là* la persona o cosa lontana.

I pronomi *celui*, *celle*, applicati alle persone o alle cose, si riferiscono sempre a nome enunciato innanzi.

Celui, pronome indeterminato, vuol dopo sè il pronome relativo *qui* pel nominativo, e *que* per l'accusativo o la preposizione *de* per esser determinato. *Celui-ci*, *celui-là* sono determinati dagli avverbi *ci*, *là* senza essere seguiti da *qui*, *que* o *de*.

AVVERTIMENTO.

Ci e *là* si pospongono anche a' sostantivi preceduti dagli aggettivi dimostrativi:

Cet homme-ci, cette femme-là, quest' uomo , quella donna.

I pronomi *ceci, cela* si adoperano soltanto per le cose, singolari o plurali ; ma i pronomi stessi non hanno plurale.

Nello stile molto familiare , e specialmente in conversazione , per abbreviamento si adopera *ça* in vece di *cela*. Nello stile grave ciò va fuggito.

Celui-ci, celle-ci, ceci, opposti a *celui-là, celle-là, cela*, ec., dinotano gl' oggetti più vicini o gli ultimi nominati; *celui-là, celle-là, cela*, gli oggetti più lontani o i primi nominati nella stessa frase :

<i>Héraclite et Démocrite étaient d' un caractère bien différent ;</i>	Eraclito e Democrito erano d' un
<i>CELUI-CI riait sans cesse, et CELUI-LA pleurait toujours ,</i>	carattere ben diverso ; questi rideva incessantemente, e quello piangeva sempre.

E S E M P I

<i>CELUI qui rend un service doit l' oublier ,</i>	colui che rende un servizio deve dimenticarlo.
--	--

<i>CELUI QUE je protège est mon ami sincère ,</i>	quello che proteggo è il mio sincero amico.
---	---

<i>Voici ton livre et CELUI DE ton frère ,</i>	ecco il tuo libro e quello di tuo fratello.
--	---

<i>CEUX qui reçoivent un bienfait doivent s' en souvenir ,</i>	coloro che ricevono un beneficio devono ricordarsene.
--	---

<i>CELLE qui trouve son bonheur en elle ne doit pas le chercher ailleurs ,</i>	quella che trova la sua felicità in sè non deve cercarla altrove.
--	---

<i>CELLES qui s'appliquent trop aux petites choses deviennent ordinairement incapables des grandes ,</i>	quelle che troppo attendono a cose piccole diventano ordinariamente incapaci delle grandi.
--	--

<i>CELUI-CI est mon frère et CELUI-LA mon cousin ,</i>	questi è mio fratello, e quegli mio cugino.
--	---

<i>CELLE-CI est complaisante ,</i>	questa è compiacente , ma quella
------------------------------------	----------------------------------

<i>mais , CELLE-LA ne rend ser-</i>	non rende servizi a nessuno.
<i>rice à personne ,</i>	
<i>CELUI-CI rit , CELUI-LA pleu-</i>	costui ride , colui piange.
<i>re ,</i>	
<i>CELLE-CI parle , CELLE-LA</i>	costei parla , colei grida.
<i>crie ,</i>	
<i>CEUX-CI chantent , et CEUX-LA</i>	costoro cantano , e quelli sonano.
<i>jouent ,</i>	
<i>CELLES-CI étudient et CEL-</i>	costoro studiano , e coloro scher-
<i>LES-LA jouent ,</i>	zano.
<i>Je n'aime pas CECI , donnez-</i>	non mi piace questo , datemi di
<i>moi de CELA ,</i>	quello.
<i>ÇA n'est pas possible ,</i>	ciò non è possibile.

AVVERTIMENTO.

Allorchè il pronome *ce* che dovrà adoperarsi in francese in qualche frase non sarà espresso nella frase italiana corrispondente, la parola innanzi a cui *ce* dovrà essere adoperato sarà preceduta dalle lettere *pron.* , abbreviamento di *pronome*. Ciò accaderà spesso quando dovrà precedere il verbo *être* , innanzi al quale *ce* non si traduce in italiano :

<i>C'EST créer les talents que de</i>	si creano i talenti dando loro una
<i>les mettre en place ,</i>	carica.

CE innanzi a *qui* , *que* , *quoi* , *dont* tradurrassi in italiano nel modo seguente:

Per un soggetto :

<i>CE QUI me plaît ,</i>	ciò che , o quello che , o quel che mi piace.
--------------------------	--

Quando si riferisce ad un altro membro di frase :

<i>J'ai plusieurs affaires à faire ,</i>	ho parecchi affari a sbrigare , il
<i>CE QUI m'oblige de partir ,</i>	che mi obbliga a partire.

Per un oggetto o reggimento diretto :

<i>CE QUE je veux ,</i>	ciò che , o quello che , o quel che voglio.
-------------------------	--

solo che rimane al mio dolore. — I difetti d' Enrico quarto erano quelli d'un uomo amabile. — Il maggior piacere è quello che è diviso con amici. — Il corpo perisce, e l'anima è immortale; intanto si trascura questa, e tutte le cure sono per quello. — Non conosco avarizia permessa che quella del tempo. — Il solo mezzo d' obbligar gli uomini a dire bene di noi, è di farne. — Ciò che più m' innamora della vita, sono i miei figli, e mia moglie; quelli aspettano le mie cure paterne, e questa confida nella mia assistenza. — Ciò che riesce è raramente condannato. — Le sole lodi che il cuore concede sono quelle che la bontà si merita. — Amare quelli che vi odiano, quelli che vi perseguitano, ed amarli anche quando vi opprimono col maggiore ardore, è la carità del cristiano, è lo spirito della religione. — Sono queste le vostre intenzioni? Sono io, sei tu, è d'essa, sono tutti gli uomini che compariranno innanzi a Dio. — Eravate voi che mi parlavate? — Eravamo noi, sì, ed erano essi pure. — Son io che chiamate? — Dobbiamo preferir la virtù al piacere; questo passa in un momento, ma quella procura un godimento vero e stabile.

*seul qui reste pr. douleur f. — défaut Henri é-
no quelli d'un uomo amabile. — Il maggior piacere è quello
taient homme aimable. — Le plaisir le plus grand, pron. est
che è diviso con amici. — Il corpo perisce, e l'anima è im-
est partagé avec art. ami. — corps périt âme est im-
mortale; intanto si trascura questa, e tutte le cure sono per
mortel; cependant on néglige soins m. sont pour
quello. — Non conosco avarizia permessa che quella del tempo. —
— ne connais d'avarice permis que temps. —
Il solo mezzo d' obbligar gli uomini a dire bene di noi, è di far-
seul moyen obliger homme pr. dire art. bien pron. est d'fai-
ne. — Ciò che più m' innamora della vita, sono i miei figli, e
re. — attache le plus à la vie, pron. sont * enfant,
mia moglie; quelli aspettano le mie cure paterne, e questa confida
ma femme; * attendent * soins paternel, compte
nella mia assistenza. — Ciò che riesce è raramente condannato. —
sur assistance. — réussit est rarement condamné. —
Le sole lodi che il cuore concede sono quelle che la bontà si me-
seule louange que cœur donne sont que bonté at-
rita. — Amare quelli che vi odiano, quelli che vi perseguitano, ed
tire. — Aimer haïssent, persécutent, et
amarli anche quando vi opprimono col maggiore ardore, è la
aimer lors même qu' oppriment avec le plus d'ardeur, pron. est
carità del cristiano, è lo spirito della religione. — Sono queste
charité chrétien, pron. est esprit religion. — Sont-
le vostre intenzioni? Sono io, sei tu, è d'essa, sono tutti gli
* intentions? pron. sont
uomini che compariranno innanzi a Dio. — Eravate voi che mi par-
homme paraîtront devant * — Était qui par-
lavate? — Eravamo noi, sì, ed erano essi pure. — Son io che
parliez? — oui, aussi. — que
chiamate? — Dobbiamo preferir la virtù al piacere; questo passa
appelez? — devons préférer vertu plaisir, passe
in un momento, ma quella procura un godimento vero e stabile.
en moment, mais procure jouissance f. réel. stable*

Sarebbe l' ultima decisione ? — Prendete di questo , e mandatemi
Serait- dernier décision ? — Prenez envoyez-
 di quello . — Erano esse che mi consigliavano . — Erano essi ? —
qui conseillaient . —
 Quella che vedete è mia sorella cugina . — Ciò che piace è fa-
voyez est cousine germaine . — plaît est fa-
 cile a fare . — Ti mando il mio letto , e quello di tuo fratello . —
*elle pr. faire . — envoie * lit frère . —*
 Quello che vi dicemmo fu verissimo . — Ciò di cui vi occupate sarà
dimes fut vrai . — occupez sera
 utilissimo . — Il mio amico era gravamente ammalato , il che mi ob-
*utile . — * ami était dangereusement malade obli-*
 bligò di partire . — Quel eh' ei diceva era giustissimo . — Ciò a cui
gea partir . — disait était juste . —
 pensato è serio . — Tutto ciò che vedete è mio . — Il piacere
pensez est sérieux . — voyez est à moi . — plaisir
 più grato .. è quello che è diviso con amici . — Gli
art. agréable, pron. est qui est divisé art. ami . —
 adulatori trovano lor prò coi grandi , come i medici presso
flatteur trouvent compte grand , comme médecin auprès
 gli ammalati immaginari : questi pagano per i mali eh' essi non han-
des malade imaginaire : paient mal qu' n' ont
 no , quelli per le virtù eh' essi dovrebbero avere . — Furo-
pas ; des vertu qu' devraient avoir . — pron.
 no essi . — Quest' uomo è più onesto di quello . — Quello gio-
— homme est honnête — jeune
 vano era meno docile di questo . — Queste signorine sono più
homme était docile — , demoiselle sont
 istruite di quelle . — Quelle signore sono così amabili come queste . —
instruite — dame sont aussi aimable —
 Dovete amare le vostre maestre e le vostre compagne : quelle v'
 *devez aimer * maîtresse * compagne :*
 istruiscono , e queste sono le vostre vere amiche . — Non sono
*instruisent , sont * vrai ami . — pron. ne sont*
 i titoli , sono i costumi che decidono del merito : quelli
pas. titre, pron. sont mœurs f. qui décident mérite :

dipendono dal caso , e questi da noi. — Tale è il vantaggio che
dépendent hasard , — est avantage qu' ont
 i talenti hanno sulla bellezza : questa non ha che un tempo per pia-
talent beauté : n' a qu' temps plai-
 cere ; quelli piaciono in ogni tempo. —
re ; plaisent dans les temps. —

DE' PRONOMI RELATIVI.

I pronomi *relativi* diconsi tali perchè si riferiscono a un nome già espresso nella frase , che chiamasi *antecedente* ; e sonò *qui* , *que* , *lequel* , *laquelle* , *lesquels* , *lesquelles* ; *dont* , *quoi* , *où* , *d'* *où* , *par où* ,

SINGOLARE PER AMBI I GENERI.

N. <i>qui</i> , <i>lequel</i> , <i>laquelle</i> ;	che , il quale , la quale.
G. <i>de qui</i> , <i>duquel</i> , <i>de laquelle</i> , <i>dont</i> ;	di cui , del quale , della quale.
D. <i>à qui</i> , <i>auquel</i> , <i>à laquelle</i> ;	a cui , cui , al quale , alla quale.
A. <i>que</i> , <i>lequel</i> , <i>laquelle</i> ;	che , cui , il quale , la quale.
Ab. <i>de qui</i> , <i>duquel</i> , <i>de laquelle</i> , <i>dont</i> ;	da cui , dal quale , dalla quale.

PLURALE PER AMBI I GENERI.

N. <i>qui</i> , <i>lesquels</i> , <i>lesquelles</i> ;	che , i quali , le quali.
G. <i>de qui</i> , <i>desquels</i> , <i>desquelles</i> ; <i>dont</i> ;	di cui , de' quali , delle quali.
D. <i>à qui</i> , <i>auxquels</i> , <i>auxquelles</i> ;	a cui , cui , a' quali , alle quali.
A. <i>que</i> , <i>lesquels</i> , <i>lesquelles</i> ;	che , cui , i quali , le quali.
Ab. <i>de qui</i> , <i>desquels</i> , <i>desquelles</i> ; <i>dont</i> ;	di cui , da' quali , dalle quali.

Il pronome *qui* si declina colle preposizioni *de* , *à* ; il pronome *quel* è il solo che prende l' articolo con cui è unito , formando una sola e medesima parola.

In francese l' ablativo è simile al genitivo.

Qui si riferisce al soggetto , o nominativo , e *que* all' oggetto , o

accusativo, e sono di ambi i numeri e generi. *Qui* si scrive sempre intero, come l' *e* di *que* si elide innanzi a vocale, o *h* muta:

<i>Dieu QUI voit tout,</i>	Dio che tutto vede.
<i>Dieu QUE nous adorons,</i>	Dio che adoriamo.
<i>Les hommes QUI sont justes,</i>	gli uomini che sono giusti.
<i>Les personnes QUE vous protégez,</i>	le persone che proteggete.
<i>L' homme QUI se flatte,</i>	l' uomo che si lusinga.
<i>L' homme QU' on flatte,</i>	l' uomo che è lusingato.

Qui pronome relativo è ora soggetto, or reggimento indiretto. Quando *qui* è soggetto si adopera per persone e cose, e val meglio di *lequel*, *laquelle*, *ec*:

<i>L' homme QUI vit content de ce qu' il possède, è vraiment heureux,</i>	l' uomo che o il quale vive contento di quanto ha è veramente felice.
<i>L' amitié est une ame QUI habite deux corps, un cœur QUI habite deux âmes.</i>	l' amicizia è un' anima che o la quale abita due corpi, un cuore che o il quale abita due anime.
<i>Le lion QUI rugit est en colère,</i>	il leone che ruggisce è in collera.
<i>Le soleil QUI nous éclaire,</i>	il sole che ci rischiara.

Qui è reggimento indiretto quando è preceduto da preposizione, e non si adopera ne' casi obliqui se non per le persone o per le cose personificate, e val meglio di *auquel*, *à laquelle*, *auxquels*, *auxquelles*:

<i>L' enfant à QUI tout cède est le plus malheureux,</i>	il fanciullo a cui tutto cede è infelicissimo.
<i>Bois à QUI je conte mes peines,</i>	boschi a' quali racconto le mie pene.

In questo ultimo esempio «*bois à qui je conte mes peines*» il pronome *qui* è adoperato in caso obliquo, perchè *bois* è personificato.

Solo in questo caso il *qui* può adoperarsi nel reggimento indiretto, cioè in caso obliquo; all'opposto si fa uso de' pronomi *duquel*, *auquel*, *de laquelle*, *à laquelle*, *desquels*, *auxquels*, *dont*, cc. quando l'antecedente è un nome di cosa:

Le livre DUQUEL OU DONT je vous parle, il libro del quale o di cui vi parlo.

Le jardin AUQUEL je donne tous mes soins, il giardino al quale o a cui io do tutte le mie cure.

Le tonnerre DUQUEL OU DONT tu fus épouvanté, il tuono dal quale, o da cui fosti spaventato.

La hardiesse DE LAQUELLE OU DONT je me plains, l'arditezza della quale, o di cui mi lagno.

Les sciences AUQUELLES tu t'applique, le scienze alle quali, o a cui attendi.

Les mauvaises actions DES-QUELLES OU DONT vous avez eu tant de pertes, le cattive azioni dalle quali, o da cui avete ritratto tanti danni.

Talvolta si adoperano i pronomi *lequel*, *laquelle*, come soggetti o reggimento diretto, in vece di *qui*, e ciò per maggior chiarezza e a canso di equivoco, e può accadere quando hanno per antecedente nomi di persone o di cose:

C'est un effet de la Providence LEQUEL attire l'admiration de tout le monde, è un effetto della Provvidenza il quale chiama l'ammirazione di tutti.

Je dois vous montrer une autre fois le dessin de la demoiselle laquelle vous plaît tant, debbo mostrarvi un'altra volta il disegno della signorina la quale vi piace tanto.

Nel primo esempio se si fosse adoperato *qui*, vi sarebbe stato equivoco tra *effet* e *Providence*, e nel secondo tra *dessin* e *demoiselle*. Se in italiano si adoperasse *che* in vece di *il quale*, si avrebbe lo stesso equivoco, non sapendosi se il *qui* o il *che* si riferisse al primo o al secondo nome.

Dont, pronome relativo, è di ambi i numeri e generi; può riferirsi a persone e a cose, accenna un *genitivo* o un *ablativo*, e si-

gnifica *duquel*, *de laquelle*, *desquels*, *desquelles*, *de qui*, *de quoi*, e traducesi in italiano *del quale*, *della quale*, *il cui*, *la cui*, *di cui*, *dal quale*, *da' quali*, *dalla quale*, *da cui*, ec :

Dieu DONT la bonté est infinie, Dio la cui bontà è infinita.

Ma bonne mère DONT la mémoire m' est toujours chère, mia buona madre la cui memoria mi è sempre cara.

La lecture DONT je fais mon amusement, la lettura di cui fo il mio divertimento.

Il n' y a rien dans le monde DONT Dieu ne soit l' auteur, nulla v' ha nel mondo di cui Dio non sia l' autore.

C' est un homme DONT le mérite égale la naissance, è un uomo il cui merito agguaglia la nascita.

Respecte les aïeux DONT il est né, rispetta gli avi da' quali è nato.

Il pronome *dont* non va mai preceduto da preposizione, e se il soggetto al quale *dont* si riferisce è seguito da preposizione, si adopera in vece *duquel*, *de laquelle*, *desquels*, ec :

Les hommes A la faveur DESQUELS on aspire, gli uomini al favore de' quali si aspira.

Les fleurs SUR le calice DESQUELLES repose l' abeille, i fiori sul calice de' quali riposa l' ape.

A *dont* si preferiseono ancora *duquel*, *de laquelle*, ec. se vogliasi sfuggire equivoco :

La bonté du Seigneur de LAQUELLE nous ressentons tous les jours les bienfaits, la bontà del Signore della quale sentiamo ogni giorno i beneficii.

Se in questa frase si fosse adoperato *dont* in vece *de laquelle* non poteasi conoscere se *dont* si riferisse a *bonté* o a *Seigneur*.

Il pronome *quoi* si riferisce solo a cose e non mai a persone, ed è sempre reggimento indiretto : *de quoi*, *à quoi*. Significa *di qual cosa*, *a qual cosa*, *o di che*, *a che*, e si adopera invariabile per ogni genere e numero :

Vous savez DE QUOI je m'occu- sapete di che mi occupo.
pe ,

Je sais A QUOI il pense , so a che cosa pensa.

Donnez-moi DE QUOI m'occu- datemi di che occuparmi.
per ,

Il n'y a rien sur QUOI on ait non v'è niente su di che siasi più
plus écrit , scritto.

Où , d' où , par où si adoperano solo per le cose , son di ambi
i generi e numeri , e per lo più sono più eleganti che *duquel , au-*
quel , dans laquelle , par lequel, ec. a quali sono sostituiti.

Où traducesi in italiano per *in cui , a cui , nel quale , nella qua-*
le , ne' quali , nelle quali ; d' où per *da cui , dal quale ; par où*
per *da cui , dal quale , dalla quale , col quale , onde*, ec :

L'instant où nous naissons est l'istante in cui nasciamo è un
un pas vers la mort , passo verso la morte.

L'appartement d' où je sors , l'appartamento dal quale esco.

Libre du joug où j'étais atta- libero del giogo a cui era legato,
ché , je vis dans l'état tranquil- vivo tranquillo nello stato in
le où le sort m' a placé . cui la sorte mi ha posto.

C'est un triste moyen par où è un pessimo mezzo quello, onde
cet intrigant est arrivé à la for- questo raggiratore è giunto alla
tune , fortuna.

ESERCIZIO XXVII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I PRONOMI RELATIVI , E LE ALTRE
PARTI DELL' ORAZIONE CHE QUI MANCANO.

Gli uccelli che gorgheggiano. — Il lavoro che procura dell' agia-
oiseau gazouillent . — travail procure art. aisàn-
tezza. — Il maestro al quale i discepoli obbediscono è certo di
ce . — maître écolier obéissent est sûr
fare buoni allievi. — Le virtù alle quali dovete le vostre buone qua-
*faire pre. bon élève . — vertu devez * bon qua-*

lità. — Si dovrebbero amare quelli de' quali si ammirano i talenti. —
lité. — On devrait aimer on admire talent. —

Il lavoro al quale consacro il mio tempo. — La tempesta dalla quale
*travail dédie * temps. — tempête*

fosti spaventato. — È un regalo delle dame le quali vi piac-
fus épouventé. — pron est cadeau dame plai-
 ciono. — Non so quale di questi due mobili mandarle. —

sent. — ne sais meuble envoyer: — pron.

È un cavallo del quale non posso fare uso. — Non sa ancora
est cheval ne puis me servir. — ne sait pas encore

a quale di questi tre paesi andrà. — Non sappiamo quale di
pays ira. — ne savons pas.

queste quattro stanze ci sarà destinata. — Egli ignorava a quale di
chambre sera destiné. — ignorait

tutte queste donne dovea dirigersi. — La sovrana alla prote-
femme devait adresser. — souveraine protec-

zione della quale devo un gran vantaggio. — I montoni alla
tion dois grand avantage. — mouton

spoglia de' quali dobbiamo i nostri vestiti. — Si attribuiscono
*dépouille devons * vêtement. — On attribue*

alla cicogna delle virtù morali di cui l' imagine è sempre rispetta-
cicogne vertu moral image toujours respecta-

bile: la temperanza, la fedeltà conjugale, la pietà filiale e paterna. —
ble: tempérance, fidélité conjugal, piété filial paternel. —

È un guerriero di cui il merito agguaglia la nascita. — I
pron. est guerrier mérite égale naissance. —

protettori al favore de' quali essi devono la loro felicità. — La
*protecteur faveur f. doivent * bonheur. —*

collera del traditore della quale avete provato le triste conseguen-
colère traître avez éprouvé triste conséquen-

ze. — V'è in questo affare non so che di oscuro. — Ecco di
ce. — Il y a dans affaire f. ne sais obscure. — Voilà

che voleva parlarvi. — La cosa a cui l' avaro non pensa
voulais parler. — chose avare ne pense pas.

è di soccorrere gl' infelici. — Il giorno in cui vi vidi fu una
pron. est à secourir malheureux. — jour vis fut

fortuna per me. — Il pericolo da cui l'ho tratto. — Le strade
bonheur m. — danger ai sauvé. — rue.
 per dove siamo passati. — Il luogo dal quale venite. — Si deve
avons passé. — lieu venez. — On doit
 porre l'amore della patria nel numero di quelle virtù sublimi da
mettre amour patrie au rang vertu sublime
 cui vengono tutti i beni della società. — Le più alte montagne
naissent bien société. — haute montagne
 sono i riserbatoj da cui sorgono i più grandi fiumi. — L' uomo che
sont réservoir sortent grand fleuve. — homme
 si contenta di ciò ch' egli ha, è veramente felice. — Il principe
contente il a, est vraiment heureux. — prince
 alla protezione del quale tu devi molto. — Un autore che è sen-
protection dois beaucoup. — auteur est sen-
 sato, che conosce bene la sua lingua, che medita bene il suo sog-
*sé sait bien * langue, médite * su-*
 getto, che lavora a suo bell' agio, che si consiglia co' suoi amici,
*jet, travail à loisir * consulte * ami,*
 è quasi sicuro del buon successo. — Non bisogna opporsi al-
presque sûr succès. — pron. ne faut pas. opposer
 l'opinione di colui che si vuol persuadere. — La moda è un ti-
opinion on veut persuader. — mode ty-
 ranno di cui bisogna seguire le leggi e i capricci. — Vi sono delle
ran faut suivre loi caprice. — Il y a
 persone che odiamo, e altre che amiamo senza sapere perchè.
personne haïssons, et pr. aimons sans savoir pourquoi.
 Si prova un vero piacere nell' incontrar gli occhi di quello a cui si
On éprouve vrai plaisir à rencontrer œil l'
 è testè fatto un dono. — Sono due sorelle: a quale date la pre-
on vient de donner. — pron. sont sœur, art. donnez pré-
 ferenza? — Lo studio al quale attendo. — L' uomo del quale
férence? — étude f. m' applique. — homme
 il procedere è regolare, e le cui azioni sono oneste, è più feli-
conduite f. est régulier action sont honnête, heu-
 ce di quello che si abbandona alle sue passioni. — Ciò che vi
reux abandonne pr. passion. — y

è di più delicato in un' opera si perde quando si traduce in un
a délicat dans ouvrage perd lorsqu' on le traduit dans
 altra lingua: è come un' essenza squisita il cui profumo sot-
autre langue: pron. est comme essence exquis le parfum sub-
 tile si svapora quando si versa da un vaso in un altro. — Non
til épapore lorsqu' on le verse, vase dans — Il n'
 v'è alcuno che non abbia una virtù o un vizio dominante a' quali at-
y a personne n'ait vertu ou vice dominant at-
 tribuisce tutte le sue azioni. — Vi sono delle occasioni in cui il si-
*tribue * action. — Il y a occasion si-*
 lenzio e la semplicità sono più eloquenti e preferibili al favellare e
lence et simplicité sont éloquent préférable discours,
 all' ostentazione. —
ostentation. —

DE' PRONOMI ASSOLUTI.

I pronomi *assoluti* diconsi tali perchè nel discorso stanno senza riferirsi ad alcuno antecedente o nome già espresso nella frase, e sono *qui, que, quel, quoi, où*:

<i>Qui ne fait des heureux n'est pas digne de l' être,</i>	chi non fa la felicità degli altri non è degno di esser felice.
<i>Elle ne sait QUE dire,</i>	non sa che dire.
<i>Lâche QUI veut mourir, courageux QUI veut vivre,</i>	vile chi vuol morire, coraggioso chi vuol vivere.
<i>Je voudrais savoir QUEL avantage il en a retiré,</i>	vorrei sapere qual vantaggio ne ha ritratto.
<i>Il y a dans cette affaire je ne sais QUOI qui ne me plaît pas,</i>	v'è in quest' affare non so qual cosa che non mi piace.
<i>Où aspirez-vous ?</i>	ove aspirate ?

DE' PRONOMI INTERROGATIVI.

I pronomi *interrogativi* sono gli stessi che i pronomi assoluti, perchè non hanno antecedente, nè differenza fra loro per adoperarsi solo nelle interrogazioni:

<i>QUI aimez-vous ?</i>	a chi volete bene ?
<i>QUI est-ce qui vous l' a dit ?</i>	chi ve lo ha detto ?
<i>QUI vous l' a dit ?</i>	

<i>De QUI parlez-vous ?</i>	di chi parlate ?
<i>Qu' est-ce que vous faites ?</i>	} che fate ?
<i>QUE faites-vous ?</i>	
<i>Qu' est-ce que c' est que cela ?</i>	} che cosa è ?
<i>Qu' est-ce que c' est ?</i>	
<i>Qu' est-ce que l' histoire ?</i>	che cosa è l' istoria ?
<i>A QUI vous adressez-vous ?</i>	a chi vi dirigete ?
<i>Quoi de plus satisfaisant</i>	che cosa più soddisfacente pei
<i>pour des parents que des en-</i>	
<i>fants sages et laborieux ?</i>	genitori che de' figli savi e la- boriosi ?
<i>De QUOI vous occupez-vous ?</i>	di che vi occupate ?
<i>A QUOI pensez-vous ?</i>	a che pensate ?
<i>Qu' est-ce QUE cela signifie ?</i>	che significa ciò ?
<i>QUEL parti prendrons-nous ?</i>	a qual partito ci appiglieremo ?
<i>LEQUEL de ces deux draps</i>	qual di questi due panni scieglierete ?
<i>choisirez-vous ?</i>	
<i>QUELLE satisfaction voulez-</i>	Qual soddisfazione volete ?
<i>vous ?</i>	
<i>LAQUELLE de ces deux étoffes</i>	quale di queste due stoffe prefe-
<i>préfèrez-vous ?</i>	
<i>Où allez-vous ?</i>	ove andate ?
<i>D' où viennent-ils ?</i>	donde vengono ?
<i>PAR où passerons-nous ?</i>	per dove passeremo ?

I pronomi *quel*, *quelle*, *quels*, *quelles* prendono l' articolo semplice o composto quando hanno un antecedente dal quale possono essere preceduti, o seguiti per trasposizione :

<i>De ces deux amis, LEQUEL pré-</i>	di questi due amici quale prefe-
<i>fèrez-vous, e DUQUEL parlez-</i>	
<i>vous ?</i>	rite, e di quale parlate ?
<i>LEQUEL des chevaux que vous</i>	quale de' cavalli che avete vedu-
<i>avez vus choisirez-vous ?</i>	
	to sceglierete ?

Ma detti pronomi non prendono articolo quando sono immediatamente seguiti da un sostantivo o dal verbo *être* :

<i>QUEL compte avez-vous fait ?</i>	quale conto avete fatto ?
<i>QUELLE résolution prendrez-</i>	quale risoluzione prenderete ?
<i>vous ?</i>	

QUELS sont les vœux que vous quali voti avete formati?
avez formés?

QUELLES sont leurs préten- quali sono le loro pretensioni?
tions?

ESERCIZIO XXVIII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I PRONOMI OSSOLUTI E INTERROGATIVI
E LE ALTRE PARTI DELL' ORAZIONE CHE QUI MANGANO.

Chi vive amato da tutti per sempre dovrebbe vivere. — Chi sa per-
vit aimé à jamais devrait vivre. — sait par-
donare è generoso; chi si vendica è vile. — Chi sono quei giova-
donner généreux; venge vil. — sont jeune
ni? — Chi non fa del bene non è degno d'esser felice. —
gens? — ne fait bien n'est pas. digne être heureux. —
Chi scegliete per compagna? — Chi vuol discorrere sopra ogni co-
*choisissez- compagne? — veut parler sur tout **
sa, parla spesso a caso. — Chi amate? A che riflettete? —
parle souvent au hasard. — aimez? réfléchissez? —

Vi è non so che ne' suoi occhi che mi piace. — Che cosa
Il y a non sais dans oeil plait. — pron. de
è più soddisfacente per un maestro zelante che veder progredire i
** satisfaisant maître zélé que de voir profiter **
suoi allievi? — Quale di questi oggetti sceglierete? Che serve all'in-
élève. — objet choisissez? sert in-
sensato aver grandi beni, poichè non può impiegarli ad ac-
sensé d'avoir pre. grand bien, puisqu' ne peut employer ac-
quistar la sapienza? — Che cosa è la vera commedia? è l'arte
quérir sagesse? — vrai comédie? pron. est art
d'insegnare la virtù e la decenza in azione e in dialoghi, ee. —
enseigner vertu bienséance en action en dialogue. —
Chi volete? Che cosa è più amabile della virtù? — Che volete ch'io
*voulez? pron. * * de aimable vertu? — voulez*
faccia? e che fareste voi stesso? Ove andate? Quale di queste due
fasse? seriez- allez?
strade sceglieremo? — Per dove comincerete? Qual è l'uomo che
route choisirons? — commencerez?

non s' inganna mai ? — Quale risposta ci date ? — Di chi parlano
ne trompe jamais ? — réponse donnez ? — parlent
 esse ? — Che fanno essi ? — Chi ha detto loro ciò ? — Quali rac-
? — font ? — a ? — con-
 conti vi hanno fatto ? — Ove si rifuggiranno ? — Di quale casa
te ont fait ? — réfugieront ? — maison
 volete fare acquisto ? — Che cosa dimandate ? — Che cosa è ?
*voulez-faire l'acquisition ? — pron. * demandez ? —*
 Per dove ce ne andremo ? — Da dove uscite ? — Avete comprato
en irons ? — sortez — Vous avez acheté
 due carrozze : di quale vi servirete oggi ? Quale con-
carrosse m. art. pron. servirez- aujourd' hui ? con-
 solazione ci recate ? Quali sono i suoi dritti ? Quale di questi
*solution apportez ? sont * droits ?*
 due abiti metterete nell' armadio ? Che cosa più dolce per un cuore
*habits mettez- armoire ? pron. * pre. doux cœur*
 sensitivo che l' aver sottratto un infelice alla disperazione ?
sensible que d' avoir tiré malheureux du désespoir m. ?
 A che pensano elleno ? Di che si occupano eglino ? Quali sollievi
pensent ? occupent ? soulagement
 daremo loro ? Quali di queste signorine vogliono andare con voi ?
donnerons ? demoiselle veulent aller ?
 Che cosa è la virtù ? è la fedeltà costante nel compiere le
vertu ? pron. est fidélité constante à remplir
 obbligazioni che la ragione ci detta. —
obligation raison dicte, —

DE' PRONOMI INDEFINITI.

I pronomi indefiniti rappresentano le persone o le cose in modo indeterminato. Detti pronomi sono 1.° quelli che adoperati come sostantivi senza essere da questi accompagnati son veri pronomi: *On*, *si*; *quiconque*, chiunque; *chacun*, ciascuno, ciascheduno, ognuno; *autrui*, altrui; *personne*, nessuno; *rien* niente, nulla; *quelqu' un*, qualcheduno, alcuno, qualcuno.

E S E M P I.

ON garde sans remords ce qu' on acquiert sans crimes , si possiede senza rimorsi ciò che si acquista senza colpe.

QUICONQUE agit mal doit tôt ou tard s' en repentir , chiunque opera male presto o tardi deve pentirsene.

CHACUN aime son pays , ciascuno ama il suo paese.

Ne faites A AUTRUI que ce que vous voudriez qu' ON vous fit. non fate agli altri che quello vorreste fosse fatto a voi.

PERSONNE n' est aussi heureux que celui qui se contente de peu ; niuno è così felice come chi si contenta di poco.

RIEN n' est plus beau que la modestie , niente è più bello che la modestia.

QUELQU' UN vous appelle , qualcheduno vi chiama.

2. Quelli che sono aggettivi indefiniti quando sono uniti a nomi e pronomi : *nul* , niuno ; *tel* , tale ; *plusieurs* , parecchi ; *l' un l' autre* , l' un l' altro ; *l' un et l' autre* , l' uno e l' altro :

NUL n' est content de sa fortune , niuno è contento della sua fortuna.

TEL brille au second rang qui s' éclipse au premier , taluno fa molta figura al secondo posto , e cattiva al primo.

PLUSIEURS sont de cet avis , parecchi sono di questo parere.

Ces deux écrivains s' estiment L' UN L' AUTRE , questi due scrittori si stimano l' un l' altro.

Nous sommes L' UN ET L' AUTRE disposés à vous secourir . siamo l' un e l' altro disposti a soccorrervi.

Il pronome *ON* è spessissimo adoperato in francese , specialmente ne' gallicismi.

ON deriva da *homme* , e può tradursi in italiano per *si* , *uomo* , *uno* , *ec.*

ON è sempre soggetto, e si unisce solo alla terza persona singolare del verbo :

ON ne surmonte le vice qu'en non si trionfa del vizio che fuggendo.
le fuyant, gendolo.

On si ripete innanzi ad ogni verbo a cui serve di soggetto :

ON le loue , ON le menace , è lodato, è minacciato, è carezzato.
ON le caresse , zato.

On col verbo prenominalo traducesi per *uomo* o *uno* :

ON se repent, mais trop tard l'uomo o uno si pente, ma troppo tardi, d'aver peccato.
d' avoir péché ,

ON se flatte de réussir, ON se l'uomo o uno si lusinga di riuscire, l'uomo o uno s'inganna.
trompe.

Generalmente nelle interrogazioni *on* si pospone al verbo, e quando si parla in confidenza ad una o più persone che non si vogliono nominare :

Que dit-ON d' eux , che si dice di loro ?

Que fait-ON de beau ? che si fa di bello ?

Se il verbo che precede *on* termina in vocale, si frappone un *t* eufonico tra il verbo e *on*, in mezzo a due tratti d'unione :

Où va-T-ON? dove si va ?

PARLA-T-ON de moi? si parlò di me.

Per eufonia ossia per dolcezza di pronunzia si antepone *l'* a *on*, ogni volta che è preceduto da una delle voci *et, si, ou, où, qui, aussi, ainsi*, e da *que* se immediatamente è seguito da una parola cominciante dalla sillaba *com* o *con* :

Et l' ON veut toujours vaincre , e si vuol sempre vincere.

Si l' ON agit loyalement, vous se si procede con lealtà, sarete
serez récompensé , riecompensato.

Où L' ON me reçoit bien ou L' ON o son bene accolto, o non mi farò più veder.
ne me revérta plus ,

Le lieu , où L' ON m' envoie , il luogo dove son mandato.

On aime pas à voir ceux à non piace veder quelli cui si deve
qui L' ON doit beaucoup, AUSSI molto, perciò si ha torto.
L' ON a tort ,

L' argent QUE L' ON COMPTE il danaro che si conta è per voi.
est pour vous ,

Ce QUE L' ON conçoit bien s' ciò che è ben compreso esprimesi
énonce clairement , con chiarezza.

Ma se *on* è seguito da parola cominciante da *l*, *on* non prende innanzi sè la *l* eufonica, benchè preceduto da una delle parole *et*, *si*, *ou*, *où*, *qui*, *aussi*, *que*. Non potrebbesi dire *et l' on le voit*, sì bene:

Et ON LE voit , si vede.
Si ON LE lit , se si legge.

Il pronome indefinito *on* seguito da uno de' pronomi personali *me*, *te*, *lui*, *nous*, *vous*, *leur*, adoperato come reggimento indiretto, traducesi nei modi seguenti:

ON ME donne , mi si dà, mi è o mi viene dato.
ON TE répond , ti si risponde, ti è, o ti viene risposto.
ON LUI dit , gli si dice, gli è o gli viene detto.
ON NOUS parle , ci si parla, ci è, o ci viene parlato.
ON VOUS promet , vi si promette, vi è o vi viene promesso.
ON LEUR doit , si deve loro, loro è o loro viene dovuto.

On adoperato con gli stessi pronomi *me*, *te*, *ec*, e coll' avverbio di negazione *ne* si esprime prima di *ne* e de' pronomi *me*, *te*, *ec*; all' opposto il pronome corrispondente *si* è posto dopo le particelle *non*, *ni*, *ti*, *ec*, in italiano, come vedremo negli stessi esempi di sopra adoperati negativamente:

ON NE ME donne pas , non mi si dà, non mi è o viene dato.
ON NE TE répond pas , non ti si risponde, non ti è o ti viene risposto.
ON NE LUI dit pas , non gli si dice, non gli è o gli viene detto.
ON NE NOUS parle pas , non ci si parla, non ci è o ci viene parlato.
ON NE VOUS promet pas , non vi si promette, non vi è o vi viene promesso.

ON NE LEUR doit pas , non si deve loro, non è, o viene loro dovuto.

Se poi *on* è seguito da uno de' pronomi *me*, *te*, *le*, *la*, *nous*, *vous*, *les*, adoperati come reggimenti diretti, *on* non traducesi in

italiano, perchè in italiano il verbo si fa passivo mentre in francese è attivo:

ON ME trompe, sono ingannato; *ON LA voit*, è veduta.
ON t' appelle, sei chiamato; *ON NOUS loue*, siamo lodati.
ON LE gronde, è sgridato; *ON NOUS blâme*, siamo biasimati.

QUICONQUE è ordinariamente maschile singolare, si adopera per le persone, e significa *quelque personne que ce soit*, qualunque siasi persona.

QUELQU' UN ha due significati diversi: adoperasi assolutamente, cioè senza riferirsi ad un sostantivo, e relativamente, cioè con rapporto ad un sostantivo.

Quando non si riferisce ad un sostantivo significa *une personne*, come: *QUELQU' UN me l' a dit*, qualcuno me lo ha detto.

In questo senso si adopera solo per le persone, e non si adopera al femminile e al plurale se non quando è soggetto.

Quando *quelqu' un* si riferisce ad un sostantivo si adopera per persone e per cose, e si unisce ad un nome o ad un pronome preceduto dal pronome *en*, o dalla preposizione *de*, e si adopera per ambi i generi e numeri:

Connaissez-vous QUELQUES-UNS de ces messieurs? conoscete alcuni di questi signori?

QUELQUES-UNES de ces dames? alcune di queste signore?

J' EN connais QUELQUES-UNS, ne conosco alcuni, alcune.

QUELQUES-UNES,

Avez-vous encore de ces marchandises? avete ancora di queste mercanzie?

Je crois EN avoir QUELQUES-UNES, credo averne alcune.

QUELQU' UN si adopera talvolta solo quando il nome a cui si riferisce è stato espresso innanzi:

Ces fleurs sont belles, mais QUELQUES-UNES ont des épines, questi fiori sono belli, ma alcuni hanno delle spine.

Quelques-uns, quelques-unes si traducono in italiano per *alcuni, alcune*.

CHACUN significa *toute personne*, ogni persona; non si adopera in questo senso per le cose, nè ha plurale, ha poi ambi i generi:

CHACUN de nous prendra son ciascuno di noi prenderà la sua
parti, determinazione.

CHACUNE de ces demoiselle a ognuna di queste signorine ha
son talent, il suo ingegno.

Chacun si adopera per le persone e per le cose quando si riferisce a qualche termine che precede o che segue; allora ha un significato individuale e distributivo, e va adoperato in ambi i generi:

CHACUNE d'elles fut surprise, ognuna di esse fu sorpresa.

Ces tableaux ont CHACUN leur questi quadri hanno ognuno il lo-
mérite, ro merito.

AUTRUI, si adopera solo per le persone, non ha nè genere nè numero ed è sempre reggimento indiretto:

Observez les défaut d'AUTRUI, osservate i difetti altrui, ma non
mais n'en parlez jamais, ne parlate mai.

Ne fais aucun tort à AUTRUI, non fare alcun torto agli altri.

PERSONNE quando è pronome indefinito non prende articolo nè alcun altro determinativo, si adopera solo per le persone, è sempre maschile e singolare, e sottomette alle stesse regole le parole alle quali si riferisce. Si adopera con la negativa e senza.

Con negativa espressa per *ne* significa *nul homme*, nessun uomo: *personne ne le connaît*, nessuno lo conosce.

Senza negativa *personne* si adopera ordinariamente nelle frasi che esprimono dubbio, incertezza, o che sono interrogative; allora significa *qualcheduno*:

Je doute que PERSONNE ait dubito che qualcheduno abbia di-
mieux peint la nature que Ges- pinto la natura meglio di Ges-
ner, ner.

PERSONNE a-t-il jamais ra- nessuno ha mai raccontato più
conté plus naïvement que La ingenuamente che La Fontai-
Fontaine? ne?

AUTRE è di ambi i generi e numeri, serve a distinguere le persone e le cose, e si adopera con l'articolo e i suoi equivalenti.

Autre è considerato come pronome quando non è unito ad alcun sostantivo, e non è accompagnato da pronome:

Un AUTRE que moi ne vous parlerait pas avec autant de franchise, un altro non vi parlerebbe con tanta franchezza come me.

L'UN L'AUTRE, si adopera in ambi i generi e numeri, al maschile fa *l'un l'autre*, l'un l'altro; *les uns les autres*, gli uni gli altri; al femminile *l'une l'autre*, l'una l'altra; *les unes les autres*, le une le altre. Si adopera per le persone e per le cose, e riceve l'articolo innanzi ad ogni parola che lo compone. *L'un l'autre*, ec, esprimono un'idea di pluralità e di reciprocità nel medesimo tempo:

Florestan et Amédée s'aiment Florestano e Amedeo si amano l'un l'altro da buoni fratelli.
L'UN L'AUTRE en bons frères,

Ces amis s'estiment *LES UNS* questi amici si stimano gli uni gli altri.
LES AUTRES,

Henriette et Thérèse se chérissent Enrichetta e Teresa si amano l'una l'altra teneramente.
L'UNE L'AUTRE tendrement.

Ces demoiselles s'aident toujours queste signorine si ajutano sempre le une le altre.
LES UNES LES AUTRES,

Quando la reciprocità ha luogo tra due oggetti solamente si fa uso di *l'un l'autre* al singolare, e se vi fossero più di due oggetti si esprimerebbe con *les uns les autres*, ec. al plurale. *L'un l'autre* adoperato separatamente dinota la divisione di più persone e di più cose, e forma due pronomi che or sono soggetto, ora reggimento diretto o indiretto.

L'UN ET L'AUTRE esprimono solo due persone o due cose quando sono adoperati in singolare: sono di ambi i generi e numeri, e ricevono l'articolo. Nell'uno e nell'altro genere e numero possono essere *soggetto, reggimento diretto, e indiretto*; e nel plurale *les uns et les autres* dinotano la riunione di più persone o di più cose, senza esprimer mai l'idea di reciprocità; possono essere uniti o separati nella stessa frase:

L'UN ET L'AUTRE rapportent l'uno e l'altro riferiscono le stesse circostanze,
les mêmes circonstances,

<i>LES UNS ET LES AUTRES se distinguèrent bien ,</i>	gli uni e gli altri segnaronsi bene.
<i>Ils voulaient détruire L'UNE ET L'AUTRE armée ,</i>	volevano distruggere l'una e l'altra armata.
<i>Il donna AUX UNS ET AUX AUTRES ce qui leur appartenait ,</i>	diede agli uni e agli altri ciò che loro apparteneva.
<i>LES UNS disent que oui , LES AUTRES disent que non .</i>	alcuni dicono di sì , alcuni dicono di no.

Les uns et les autres si possono tradurre in italiano *per gli uni e gli altri*, e per *alcuni* come già si è veduto ne' precedenti esempi, ed allora il verbo si adopera al plurale con detti pronomi. Se poi si tradurrà *les uns les autres* coi pronomi *chi*, *quale* in italiano il verbo si adoprerà in singolare come ne' seguenti esempi ;

<i>LES UNS frappent à la proue</i>	chi ribatte da proda , e chi da poppa.
<i>ET LES AUTRES à la poupe ,</i>	

<i>Ils vinrent me trouver , LES UNS pour une affaire ET LES AUTRES pour une autre .</i>	vennero a trovarmi qual per una bisogna , e qual per un' altra.
---	---

TÊL , TELLE è pronome indefinito nelle seguenti frasi e simili , e non si adopera mai al plurale : .

<i>TEL se dit votre ami , qui souvent est votre pire ennemi ,</i>	tale dicesi vostro amico , il quale sovente è il vostro peggior nemico.
---	---

<i>TELLE refuse aujourd'hui un bon parti qui voudrait bien en profiter plus tard .</i>	tale rifiuta oggi un buon partito la quale vorrebbe profittarne più in là.
--	--

QUELQUE seguito da un verbo scrivesi in due parole *quel que*, ed allora *quel* accordasi col soggetto del verbo in genere e numero , ed è considerato come aggettivo :

<i>QUEL QUE soit votre droit vous devez être politique ,</i>	qualunque sia il vostro dritto , dovete esser politico.
--	---

<i>QUELS QUE soient les humains il faut vivre avec eux ,</i>	quali si sieno gli uomini , bisogna vivere con loro.
--	--

<i>QUELLES QUE soient vos intentions , vous aurez tort ,</i>	quali si sieno le vostre intenzioni , avrete torto.
--	---

3.° DELLE ESPRESSIONI PRONOMINALI.

QUI QUE CE SOIT, chicchessia; *QUOI QUE CE SOIT*, checchessia; *QUOI QUE*, checchè; *qui que ce soit* si adopera solo per le persone, al maschile singolare, con negazione o senza, con preposizione o senza.

Adoperato senza negazione *qui que ce soit* significa *quiconque*, chiunque, oppure *quelque personne que ce soit*, qualunque persona si sia:

A QUI QUE CE SOIT que nous parlions, nous devons être polis. con chicchessia parliamo, dobbiamo esser civili.

QUI QUE CE SOIT qui me demande, dites que je suis occupé, chicchessia dimandi di me, dite che sono occupato.

Adoperato con negazione significa *nessuno*:

Je n'envie la fortune de QUI QUE CE SOIT, non invidio la fortuna di chicchessia.

On ne doit jamais mal parler de QUI QUE CE SOIT, non si dee mai dir male di chicchessia.

Quoi ce soit si adopera solo per le cose, è sempre maschile e singolare, e viene adoperato egualmente con negazione o senza, con preposizione o senza.

Senza negazione significa *quelque chose que*, qualunque cosa che:

QUOI CE SOIT qu'elle dise, elle ne me persuadera pas, checchè dica, non mi persuaderà.

Con una negazione significa *niente*:

Quelque mérite que l'on ait, on ne peut, si l'on n'a ni bonheur, ni protection, réussir à QUOI QUE CE SOIT, qualunque merito si abbia, se non si ha nè sorte nè protezione, non si può riuscire in nulla.

Ceux qui ne s'occupent à QUOI QUE CE SOIT d'utile, me paraissent fort méprisables, quelli che non si occupano in checchessia di utile, mi sembrano molto spregevoli.

Quoi que scrivesi in due parole quando significa *quelque chose que*, qualunque cosa che :

Quoi que vous en disiez, cette position me plaît, checchè ne diciate, questa posizione mi piace.

ESERCIZIO XXIX.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I PRONOMI INDEFINITI, LE ESPRESSIONI PRONOMINALI E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO CHE QUI MANCANO.

Operate, miei figliuoli, sempre con prudenza; non si possono *Agissez, enfant, toujours prudence; pron. ne saurait* prendere troppe precauzioni. — Vi sono pochi pericoli, *avoir trop pr. précaution. — Il est peu pr. danger, pr.* mali, afflizioni che non si possano evitare con la previdenza. — *mal, pr. affliction, qu' pron. ne puisse éviter prévoyance. —* Fate sparire, o grande Iddio, dalla terra in cui siamo chiunque *Faites disparaître, grand Dieu terre sommes* sparge con piacere il sangue del suo simile. — Qualcheduno ha *répand plaisir sang pr. semblable. — a* detto che l'anima del mondo è il sole. — Ciascuno ha i suoi di *dit que âme monde est soleil. — a ** difetti. — Non si trova nessuno che non abbia, in qualche punto, *faut. — pron. ne trouve n' ait, en point,* bisogno che gli si perdoni. — Alle debolezze altrui si deve compa- *besoin qu' pardonne. — faiblesse pr. doit compa-* tire; e poichè si vive insieme, bisogna tollerarsi. — Più uno è *tir; puisqu' vit ensemble, il faut supporter. — est* grande, più è debitore al publico. — Non vi è nessuno che *grand pron. redevable public. — Il n' y a* non sia esposto ad aver nemici. — Siamo severi per noi soli *ne soit exposé avoir art. ennemi. — Soyons sévère seul* e indulgenti per altrui; sopportiamo senza mormorare tutti i difetti *et indulgent supportons sans humeur défaut* degli altri. — Quanto è crudele e assurda quella gloria che *— Qu' elle est cruel et absurde gloire*

induce gli uomini a distruggersi gli uni gli altri. — Ciascuno ha le
porte homme détruire — a *
 sue inclinazioni. — Nessuno è così felice come voi. — Niente
inclination. — n'est heureux —
 è più bello che l'esser caritatevole. — Avete incontrato alcune
n'est beau d'être charitable. — rencontré
 di quelle signore? — Ho già veduto alcuni de' nostri compagni. —
dame ? — J'ai déjà vu de compagnons. —
 Niuno è contento di quel che possiede. — Tal semina che spesso
n'est content possède. — sème souvent
 non raccoglie e tal raccoglie che non ha mai nulla seminato. —
ne recueille pas ; recueille n'a jamais semé. —
 Parecchi si sono ingannati volendo ingannare gli altri. — Le
sont trompé en voulant tromper —
 passioni nemiche le une delle altre sono in uno stato perpetuo di
passion ennemi sont état perpétuel
 guerra. — Tutti i suoi progetti si distruggono gli uni gli altri. —
*guerre. — * projet détruisent* —
 Racine e Fénelon possedevano l'uno e l'altro, al più alto grado,
Racine Fénelon possédaient haut degré,
 l'arte di eccitare le emozioni più tenere e più vive. — Ho letto
art. exciter émotion art. tendre art. vif. — pron. ai lu
 l'Iliade e l'Eneide; l'una e l'altra mi hanno incantato; ammiro
Iliade et Eneide ; ont enchanté ; admire
 l'una e l'altra. — Si deve, per quanto si può, vincere la sua disa-
*— doit autant qu'il peut, vaincre ** mala-
 dattaggine; non bisogna per ciò che un poco di attenzione. — Si
dresse ; il ne faut peu attention. —
 perde, si rompe tutto, si cade, o uno si ferisce sempre per man-
*perd, brise tombe, ou blesse, toujours ** saute
 canza di cure e di riflessione. — Uno si corregge qualche volta me-
soin et réflexion. — corrige quelquefois
 glio per la vista del male che per l'esempio del bene. — Si mette
mieux vue mal exemple bien. — met
 in salvo dai colpi della sorte ciò che si dà a' suoi amici. — Uno
à l'abri coup sort m. donne pr. ami. —

si serve di parecchi nomi per esprimere la stessa cosa ; intanto
sert nom exprimer chose; cependant
 se sono esaminati tutti questi nomi , gli uni dopo gli altri , si trove-
si examine nom, après trouve-
 rà che hanno , ciascuno , il loro significato particolare. — Si va
*ra ont, * signification f. particulier.— va*
 e si viene dove si vuole , e non si dice nulla ; perchè se si conta ciò
vient où veut, ne dit , car si conte
 che si è capito , uno può scovrirsi. — Il danaro che si affida a
a compris, découvrir. — argent confie
 chiunque si presenta , e che si presta troppo facilmente è quasi per-
présente, prête trop facilement quasi per-
 duto , e si vede nelle mani degli altri , senza che si possa goderne;
du; voit main sans puisse jouir;
 se si chiede vi è negato. — Ciascuno ha le sue sciagure. —
*si le demande nie. — a * malheurs. —*
 Ciascheduna di queste signorine ha il suo merito. — Non deside-
*demoiselle a * mérite. — Ne dési-*
 rate la roba altrui. — Non fate ad altrui che ciò che vorreste
rez pas. bien m. pr. — Ne faites voudriez
 fosse fatto a voi stesso. — Mi si risponde di lui. — Non ti si fa
qu'vous fit — répond — fait
 sperar niente. — Gli vien assicurato che riuscirà. — Si parlerà lo-
espérer — assure qu'réussira.— parlera
 ro del vostro affare. — È lusingato. — Non è affatto conosciuto. —
pr. affaire. — flatte. — pron. ne connaît point —
 Non sei chiamato. — Sono vedute. — Non siamo lodati. —
appelle pas.— voit. — loue pas. —
 Ci è proposto un servitore. — Vi viene concesso tutto ciò che
propose domestique. — accorde
 avete chiesto. — Non mi sarà data la mia eredità. — Non
*avez demandé. — donnera * héritage m. —*
 ci è parlato della vostra dimanda. — Non son loro spedite le loro
parle pr. demande. — expédie pas leur*
 mercanzie. — Non sarà sgridato. — Presentate questo fo-
marchandise. — grondera pas.— Présentez feuil-

glio ; si è già letto. — Chiunque non fa del bene agli infelici
le f. l'a déjà lu. — *ne fait pas bien malheureux*
 non è degno d'esser uomo. — Che si fa di questi oggetti ? Che
n'est pas. digne être homme. — *fait-objet ?*
 dirassi di voi ? Ciò che vi si racconta è verissimo. — Quel che
dira- ? conte è vrai. —
 ben si comprende s' impara facilmente. — Non ho veduto nessuno
comprend bien apprend facilement. — *Je n'ai vu*
 così temerario come questi fanciulli. — Bossuet e Fénelon ebbero
de si téméraire enfant. — *eurent*
 un genio superiore ; ma l' uno aveva più di quella grandezza che ci
génie supérieur ; mais avait grandeur
 eleva , di quella forza che ci atterra ; l' altro , più di quella dolcezza
élève , force terrasse ; douceur
 che c' incanta , che c' interessa. — Niuno è contento della sua sor-
charme , intéresse. — *n'est content pr. sort*
 te. — Tale è il carattere degli uomini , non sono mai contenti
m. — caractère homme, qu'ils ne sont jamais contents
 di ciò che posseggono. — Qualunque sia il merito di quest' uomo ,
possèdent. — *mérite homme,*
 non riuscirà. — Checchè facciate per persuaderlo , tutto è inu-
ne réussira pas. — *fassiez persuader inu-*
 tile. — Quali che siano le sue intenzioni , saprò indovinarle. —
tile. — *soient * intention, saurai deviner.* —
 Checchè ne pensiate , la cosa andrà così. — Dove si va , mia
pensiez , chose ira ainsi. — *Où va*
 bella amica ? Mandatemi chicchessia de' vostri prodi. — Checchessia
beau ami ? Envoyez- *pr. brave.* —
 ch' ella dica non mi persuade. — Non invidio la sorte di
dise pron. persuade pas. — *n'envie fortune*
 chicchessia. — Quali che siano i vostri mezzi , verranno meno ; se
*— * moyen, échoueront ; si*
 non si ha nè danaro nè sorte , non si può riuscire in chicchessia. —
n'a ni argent ni bonheur peut réussir —

LEZIONE XII.

DEL VERBO.

Il verbo è quella parola per eccellenza che esprime l'affermazione. Quando diciamo « *Dieu est juste* » Dio è giusto, affermiamo che la qualità *juste* conviene a Dio, e il vocabolo *est* che esprime quest' affermazione è un verbo.

Realmente vi ha un verbo solo, il quale è propriamente *être*, essere, perchè esprime l'affermazione da sè senza l'attributo, e quando presentasi sotto la sua forma semplice, sotto quella che gli è propria, come in questi tempi *je suis*, io sono; *j'étais*, io era; *je fus*, io fui; *je serai*, io sarò, chiamasi verbo *sostantivo*, perchè sussiste da sè.

Il verbo, oltre la significazione dell'affermazione, ha pure quella dell'*aggettivo* quando si presenta sotto una forma composta, cioè riunendo il verbo *être*, essere, e l'*aggettivo* o *attributo*. Diremo dunque che *aimer*, amare; *finir*, finire; *recevoir*, ricevere; *rendre*, rendere non sono realmente verbi se non perchè riuniscono in sè il verbo *être* e l'*attributo*. Nel verbo *aimer*, *c'est être aimant*, amare, è lo stesso che essere amante; *finir*, *c'est être finissant*, finire, è lo stesso che essere finiente. Così quando dico « *j'aime* » io amo, è lo stesso che se io dicessi: *je suis aimant*, sono amante, ec.

Da ciò possiamo ritrarre che tutti i verbi sono aggettivi, e che il verbo *être* è sostantivo.

DEL SOGGETTO.

Il soggetto è l'idea dell'affermazione espressa dal verbo, è la parola che rappresenta la persona o la cosa che fa l'azione del verbo. Corrisponde alle dimande *qui est-ce qui?* chi è che, o chi? per le persone, *qu'est-ce qui?* che cosa è che, o che cosa? per le cose: *j'adore le Seigneur*, io adoro il Signore; *la vertu plaît*, la virtù piace. *Qui est-ce qui adore le Seigneur?* chi adora il Signore? *je*, io; *qu'est-ce qui plaît?* che cosa piace? *la vertu*, la virtù. Dunque *je*, e *la vertu* sono i soggetti de' verbi *adorer*, *plaire*.

DEL REGGIMENTO.

Il *reggimento* o caso del verbo è la parola che termina d'esprimere l'idea principciata da un'altra parola, e su la quale cade l'azio-

ne del verbo. *Adorer Dieu*, adorare Dio; *fidèle au roi*, fedele al re; *travailler pour son ami*, lavorare pel suo amico; *Dieu* compie l'idea principia da *adorer*; *au roi*, l'idea principia da *fidèle*; *pour son ami*, l'idea principia da *travailler*. Dunque *Dieu*, *au roi*, *pour son ami* sono i reggimenti de' vocaboli *adorer*, *fidèle*, *travailler*. Sono appellati reggimenti per la specie di dominio che hanno compiendo l'idea principale.

Alcuni verbi hanno due reggimenti, *directo*, e *indirecto*. Il primo compie la significazione del verbo, senza bisogno di altra parola. Corrisponde alla dimanda *qui?* chi? per le persone; e *quoi?* che? per le cose. *J'estime les élèves studieux*, stimo gli allievi studiosi; *j'apprecie l'étude*, apprezzo lo studio. *J'estime qui?* *les élèves studieux*, stimo chi? gli allievi studiosi; *j'apprecie quoi?* *l'étude*; apprezzo che? lo studio. *Les élèves studieux*, *l'étude* sono i reggimenti diretti de' verbi *j'estime*, *j'apprecie*.

Il reggimento *indirecto* compie il significato del verbo con una delle preposizioni *à*, *de*, *pour*, *en*, *avec*, *dans*, ec. Corrisponde a una delle dimande *à qui?* a chi? *de qui?* di chi? *pour qui?* per chi? *avec qui?* con chi? etc, per le persone: *Il écrit à Jean*, scrive a Giovanni; *il parle de vous*, parla di voi; *il écrit à qui?* scrive a chi? *à Jean*, a Giovanni; *il parle de qui?* parla di chi? *de vous*, di voi; *à Jean*, *de vous* sono i reggimenti indiretti de' verbi *écrire*, scrivere; *parler*, parlare. Per le cose il reggimento indiretto corrisponde ad una delle dimande *à quoi?* a che? *de quoi?* di che? *pour quoi?* per che? *avec quoi?* con che? *Je me dédie à l'étude*, mi dedico allo studio; *tu t'occupes de mes intérêts*, tu ti occupi de' miei interessi; *Je me dédie à quoi?* mi dedico a che? *tu t'occupe de quoi?* tu ti occupi di che? *à l'étude*, *de mes intérêts* sono i reggimenti indiretti de' verbi *se dédier*, dedicarsi; *s'occuper*, occuparsi.

OSSERVAZIONE.

Tra i pronomi alcuni sono reggimenti diretti, e sono *le*, *la*, *les*, *que*; altri, indiretti per la preposizione che in sè contengono, e sono *lui*, *leur*, *dont*, *en*, *y*, i quali adoperansi per *à lui*, *à eux*, *duquel*, *de cela*, *à cela*.

Finalmente *me, te, se, nous, vous* sono or reggimenti diretti, or reggimenti indiretti. Sono reggimenti diretti quando significano *moi, toi, lui, nous, vous*: *il me console*, cioè *il console moi*; *il te protège*, cioè *il protège toi*; *il se loue*, cioè *il loue lui*, ec.

Gli stessi pronomi sono reggimenti indiretti quando sono adoperati per *à moi, à toi, à lui, à nous, à vous*: *il me prête une plume*, cioè *il prête une plume à moi*; *je te parle*, cioè *je parle à toi*; *il se fait du tort*, cioè *il fait du tort à lui*; *nous nous écrivons*, cioè *nous écrivons à nous*; *je vous succède*, cioè *je succède à vous*; *ils se répondent*, cioè *ils répondent à eux*.

DELLE DIFFERENTI SPECIE DI VERBI.

Il verbo sostantivo *être* serve, egli è vero, a formare tutti gli altri verbi, come abbiamo accennato, ed è perciò il solo verbo che vi sia. Ma gli uomini avendo unito in molte circostanze qualche attributo particolare coll' affermazione, hanno fatto di questa riunione cinque altre specie di verbi, che diconsi *aggettivi*, perchè riuniscono in una sola parola l' affermazione, e ciò che si attribuisce al soggetto.

Questi verbi aggettivi sono il verbo *attivo*, il *passivo*, il *neutro*, il *pronominale* e l' *impersonale*.

Il verbo *attivo* esprime l' azione del soggetto, ed ha o può avere un reggimento diretto. *Tu AIMES ton frère*, tu ami tuo fratello.

Egli è facile riconoscere il verbo attivo quando si può dopo collocare *quelqu' un*, qualcheduno; *quelque chose*, qualche cosa.

Il verbo *passivo* è l' opposto del verbo attivo, ed esprime un' azione ricevuta dal soggetto. Si forma dal verbo attivo, del quale si prende il reggimento diretto per fare il soggetto del verbo passivo: *Ton frère EST AIMÉ de toi*, tuo fratello è amato da te.

Il verbo *neutro* esprime come il verbo attivo, un' azione del soggetto; ma ne differisce per non poter aver reggimento diretto. *Je VOYAGE en France*, viaggio in Francia; *il TRAVAILLE avec zèle*, lavora con zelo. Non si può mettere dopo di esso ne *quelqu' un*, nè *quelque chose*. Non si può dire: *agir quelqu' un*, *marcher quelque chose*. Dunque *agir*, *marcher* sono verbi neutri.

Il verbo *pronominale* è quello che conjugasi con due pronomi del-

la stessa persona, come *jeme*, *tu te*, *il se*, *nous nous*, *vous vous*, *ils se* : *JE m'abstiens*, io mi astengo ; *TU TE défends*, tu ti difendi, sono verbi pronominali.

Alcuni verbi pronominali non possono conjugarsi che con due pronomi, e sono chiamati verbi pronominali *essenziali* : *s'abstenir*, astenersi ; *se repentir*, pentirsi ; *s'emparer*, impossessarsi, ec. Infatti non si può dire : *j'abstiens*, astengo ; *je repens*, io penso ; *j'empare*, impossesso. Benchè dopo di essi, come dopo i verbi attivi, non si possa collocare *quelqu'un*, *quelque chose*, hanno tuttavia una significazione attiva, avendo per reggimento diretto il loro secondo pronome : *se prosterner*, prostarsi, è lo stesso che *prostrar sé*. Si vede chiaro che *se* è l'*accusativo del verbo* o il *reggimento diretto*.

Alcuni altri sono verbi pronominali *accidentali*, potendo essere verbi *attivi* o *neutri* : *je me donne*, io mi do, *Je me repose*, io mi riposo. Può quindi dirsi egualmente bene con un solo pronome : *je donne*, io do ; *je repose*, io riposo.

Il verbo *impersonale* non si adopera in tutti i suoi tempi se non alla terza persona singolare : *il faut*, bisogna ; *il y a*, vi è ; *il importe*, importa. Ha sempre per soggetto apparente il pronome *il*, preso indeterminatamente, poichè non è adoperato per verun nome o antecedente ; non è realmente il soggetto del verbo, è una specie di voce indicativa che significa *ceci*, cioè.

Tra i verbi impersonali alcuni sono veramente tali, cioè perchè non si adoperano mai se non alla terza persona del singolare, come *il pleut*, piove ; *il neige*, neviga. Altri sono ora impersonali e ora personali. *Convenir*, convenire ; *arriver*, accadere, sono impersonali in queste frasi : *IL CONVIENT que nous rapportions toutes nos actions à Dieu*, conviene che rapportiamo tutte le nostre azioni a Dio ; *IL ARRIVE souvent qu'on rend service à des ingrats*, spesso accade che si presta servizio ad ingrati. Ma nelle seguenti frasi gli stessi verbi sono personali : *Pardonnez à votre fils*, *IL CONVIENT de son tort*, perdonate a vostro figlio, conviene del suo torto ; *mon frère m'a écrit, il arrive demain*, mio fratello mi ha scritto, arriva domani.

DELLE MODIFICAZIONI DEL VERBO.

Chiamansi *modificazioni* i cangiamenti di forme o di terminazioni che sono fatti nei verbi. Queste modificazioni sono quattro, cioè il *numero*, la *persona*, il *modo* e il *tempo*.

DEL NUMERO.

Il *numero* è la desinenza che prende il verbo per indicare il suo rapporto in singolare o in plurale: *je parle*, io parlo; *nous parlons*, noi parliamo; *tu chantes*, tu canti; *vous chantez*, voi cantate; *il bénit*, benedice; *ils bénissent*, benedicono.

DELLA PERSONA.

La *persona* è la desinenza che il verbo prende per indicare il soggetto della prima, seconda, o terza persona: *je parlai*, io parlai; *tu parlas*, tu parlasti; *il parla*, egli parlò.

DEL MODO.

Il *modo* è la forma che prende il verbo per esprimere come esso presenta l'affermazione.

Cinque sono i modi, l'*indicatif*, l'indicativo; *le conditionnel*, il condizionale; *l'impératif*, l'imperativo; *le subjonctif*, il congiuntivo; *l'infinitif*, l'infinito.

L'*indicativo* esprime l'affermazione in modo assoluto, determinato: *je dors*, io dormo; *je remplis mes devoirs*, io adempio i miei doveri.

Il *condizionale* esprime l'affermazione sotto l'idea di condizione: *Les élèves s'instruiraient plus tôt, s'ils étudiaient avec zèle*, gli allievi s'istruirebbero più presto se studiassero con zelo.

L'*imperativo* esprime idea di comando, di preghiera, di desiderio, d'esortazione: *AIMEZ qu'on vous conseille et non pas qu'on vous loue*, preferite i consigli alle lodi.

Il *congiuntivo* esprime l'affermazione sotto la dipendenza di un altro verbo e in modo subordinato: *je désire que vous profitiez des leçons utiles*, bramo che profittiate delle lezioni utili.

L' *infinito* esprime l' affermazione senza determinazione di numero e di persona : *il est doux de TRAVAILLER* , *lorsqu' on voit accueillir favorablement son travail* , è piacevole il lavorare quando uno vede accolto favorevolmente il suo lavoro.

DEL TEMPO.

Il *tempo* è la desinenza o forma che fa conoscere a quale parte della durata corrisponde l' affermazione espressa dal verbo.

La durata non ammette che tre parti , il momento della parola , quello che precede , e quello che segue , cioè *le présent* , il presente ; *le passé* , il passato ; *le futur* , il futuro.

Poichè il passato e il futuro si compongono d'una moltitudine d'istanti, essi ammettono diversi gradi di anteriorità o di posteriorità, da cui risultano più specie di passati e di futuri. Il presente ammette un sol tempo , perchè l' istante in cui si parla , è un punto indivisibile. In tutto vi sono i tre tempi nominati.

Le présent , il presente , afferma che la cosa è nel momento che si parla : *Je PARLE* , io parlo ; *J' ÉCRIS* , io scrivo.

L' imparfait , l' imperfetto , afferma l' azione incominciata , ma non compiuta : *J' ÉTUDIAIS quand vous êtes entré* , io studiava quando voi siete entrato.

Le passé défini , il passato definito , esprime l' azione avvenuta in un tempo da molto trascorso : *je LUS ieri le livre que vous m' envoyâtes* , lessi ieri il libro che mi mandaste.

Le passé indéfini , il passato indefinito , esprime l' azione come avvenuta in un tempo da poco trascorso : *j' AI ÉTUDIÉ aujourd' hui* , ho studiato oggi.

Le passé antérieur , il passato anteriore , esprime l' affermazione avvenuta prima di un' altra in un tempo passato : *quand j' EUS ÉTUDIÉ, j' écrivis* , quando ebbi studiato , io scrissi.

Le plus-que-parfait , il piuecheperfetto , o trapassato , esprime l' affermazione passata in sè stessa , e rispetto ad un' altra egualmente passata : *j' AVAIS FINI, quand vous vintes* , io avea finito quando voi veniste.

Le futur , il futuro , esprime l' affermazione in un tempo non ancora presente : *je me REPOSERAI demain* , mi riposerò domani.

Le futur antérieur, il futuro anteriore, esprime l'affermazione come anteriore ad un'altra avvenire: *j' AURAI TERMINÉ demain*, avrò terminato domani.

DELLA CONIUGAZIONE.

Scrivere o recitare di seguito i differenti modi d'un verbo con tutti i loro tempi, persone e numeri, dicesi *coniugare*.

I tempi sono *semplici e composti*.

I tempi *semplici* sono quelli che si coniugano senza gli ausiliari *avoir* o *être*: *j'aime*, io amo; *je bénissais*, io benediceva; *je reçus*, io ricevei.

I tempi *composti* sono quelli che si coniugano con uno dei tempi dell'ausiliare *avoir*:

1.° Ne' verbi attivi: *j'ai porté*, ho portato; *j'ai fini*, ho finito; *j'ai reçu*, ho ricevuto.

2.° Nella maggior parte de' verbi neutri: *j'ai parlé*, io ho parlato; *il a voyagé*, egli ha viaggiato.

3.° In alcuni verbi impersonali: *il ha importé*, ha importato; *il a fallu*, è bisognato.

I tempi composti si coniugano con l'ausiliare *être*:

1.° Ne' verbi passivi: *je suis aimé*, io sono amato; *nous sommes estimés*, noi siamo stimati.

2.° Nella maggior parte dei verbi impersonali: *il est arrivé*, è accaduto; *il est résulté*, è risultato.

3.° In alcuni verbi neutri: *je suis allé*, io sono andato; *il est tombé*, egli è caduto.

4.° Ne' verbi pronominali: *je me suis proposé*, io mi sono proposto; *il s'est flatté*, egli si è lusingato.

In francese vi sono quattro coniugazioni le quali distinguonsi dalla terminazione del presente dell'infinito.

La prima ha l'infinito terminato in *er* come *parler*;

La seconda in *ir* come *finir*;

La terza in *oir* come *concevoir*;

La quarta in *re* come *rendre*.

Ci faremo a coniugare in prima i verbi ausiliari, i quali son chiamati così perchè servono alla coniugazione degli altri verbi ne' loro tempi composti.

CONIUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARE

*AVOIR, avere.***Premier mode.****Primo modo.****INDICATIF****INDICATIVO****PRÉSENT.****PRESENTE.**

*J' ai ,
Tu as ,
Il ou elle a ,
Nous avons ,
Vous avez ,
Ils ou elles ont .*

Io ho.
Tu hai.
Egli o ella ha.
Noi abbiamo.
Voi avete.
Eglio o elleno hanno.

IMPARFAIT.**IMPERFETTO.**

*J' avais ,
Tu avais ,
Il ou elle avait ,
Nous avions ,
Vous aviez ,
Ils ou elles avaient .*

Io aveva.
Tu avevi.
Egli o ella aveva.
Noi avevamo.
Voi avevate.
Eglio o elleno avevano.

PASSÉ DÉFINI.**PASSATO DEFINITO.**

*J' eus ,
Tu eus ,
Il ou elle eut ,
Nous eûmes ,
Vous eûtes ,
Ils ou elles eurent ,*

Io ebbi.
Tu avesti.
Egli o ella ebbe.
Noi avemmo.
Voi aveste.
Eglio o elleno ebbero.

PASSÉ INDÉFINI.**PASSATO INDEFINITO.**

*J' ai eu ,
Tu as eu ,
Il ou elle a eu ,
Nous avons eu ,*

Io ho avuto.
Tu hai avuto.
Egli o ella ha avuto.
Noi abbiamo avuto.

*Vous avez eu,
Ils ou elles ont eu,*

PASSÉ ANTÉRIEUR.

*J' eus eu,
Tu eus eu,
Il ou elle eut eu,
Nous eûmes eu,
Vous eûtes eu,
Ils ou elles eurent eu,*

PLUS-QUE-PARFAIT

*J' avais eu,
Tu avais eu,
Il ou elle avait eu,
Nous avions eu,
Vous aviez eu,
Ils ou elles avaient eu,*

FUTUR.

*J' aurai,
Tu auras,
Il ou elle aura,
Nous aurons,
Vous aurez,
Ils ou elles auront,*

FUTUR ANTÉRIEUR.

*J' aurai eu,
Tu auras eu,
Il ou elle aura eu,
Nous aurons eu,
Vous aurez eu,
Ils ou elles auront eu,*

Voi avete avuto.
eglino o elleno hanno avuto.

PASSATO ANTERIORE.

Io ebbi avuto.
Tu avesti avuto.
Egli o ella ebbe avuto.
Noi avemmo avuto.
Voi aveste avuto.
Eglino o elleno ebbero avuto.

PIUCCHEPERFETTO.

Io aveva avuto.
Tu avevi avuto.
Egli o ella aveva avuto.
Noi avevamo avuto.
Voi avevate avuto.
Eglino o elleno avevano avuto.

FUTURO.

Io avrò.
Tu avrai.
Egli o ella avrà.
Noi avremo.
Voi avrete.
Eglino o elleno avranno.

FUTURO ANTERIORE.

Io avrò avuto.
Tu avrai avuto.
Egli o ella avrà avuto.
Noi avremo avuto.
Voi avrete avuto.
Eglino o elleno avranno avuto.

Deuxième mode.**CONDITIONNEL****PRÉSENT.**

J'aurais,
Tu aurais,
Il ou elle aurait,
Nous aurions,
Vous auriez,
Il ou elles auraient,

PASSÉ.

J'aurais eu,
Tu aurais eu,
Il ou elle aurait eu,
Nous aurions eu,
Vous auriez eu,
Il ou elles auraient eu,

ON DIT AUSSI.

J'eusse eu,
Tu eusses eu,
Il ou elle eût eu,
Nous eussions eu,
Vous eussiez eu,
Il ou elles eussent eu,

Troisième mode.**IMPÉRATIF**

POINT DE 1.^{re} PERSONNE DU SING,
 NI DE 3.^e POUR LES 2. NOMBRES,

Aie,
Ayons,
Ayez,

Secondo modo.**CONDIZIONALE****PRESENTE.**

Io avrei.
Tu avresti.
Egli o ella avrebbe.
Noi avremmo.
Voi avreste.
Eglio o elleno avrebbero.

PASSATO.

Io avrei avuto.
Tu avresti avuto.
Egli o ella avrebbe avuto.
Noi avremmo avuto.
Voi avreste avuto.
Eglio o elleno avrebbero avuto.

Terzo modo.**IMPERATIVO**

NON HA 1.^a PERSONA SINGOLARE,
 NÈ 3.^a PE' DUE NUMERI.

Abbi.
Abbiamo.
Abbiate.

Quatrième mode.**Quarto modo.****SUBJONCTIF****CONGIUNTIVO****PRÉSENT.****PRESENTE.**

Que j'aie,
Que tu aies,
Qu'il ou qu'elle ait,
Que nous ayons,
Que vous ayez,
Qu'ils ou qu'elles aient,

Che io abbia.
 Che tu abbi.
 Ch'egli o ella abbia.
 Che noi abbiamo.
 Che voi abbiate.
 Ch'eglino o elleno abbiano.

IMPARFAIT.**IMPERFETTO.**

Que j'eusse,
Que tu eusses,
Qu'il ou qu'elle eût,
Que nous eussions,
Que vous eussiez,
Qu'ils ou qu'elles eussent,

Che io avessi.
 Che tu avessi.
 Ch'egli o ella avesse.
 Che noi avessimo.
 Che voi aveste.
 Ch'eglino o elleno avessero.

PASSÉ.**PASSATO.**

Que j'aie eu,
Que tu aies eu,
Qu'il ou qu'elle ait eu,
Que nous ayons eu,
Que vous ayez eu,
Qu'ils ou qu'elles aient eu,

Che io abbia avuto.
 Che tu abbi avuto.
 Ch'egli o ella abbia avuto.
 Che noi abbiamo avuto.
 Che voi abbiate avuto.
 Ch'eglino o elleno abbiano avuto.

PLUS-QUE-PARFAIT**PIUCCHEPERFETTO.**

Que j'eusse eu,
Que tu eusses eu,
Qu'il ou qu'elle eût eu,
Que nous eussions eu,
Que vous eussiez eu,
Qu'ils ou qu'elles eussent eu,

Ch'io avessi avuto.
 Che tu avessi avuto.
 Ch'egli o ella avesse avuto.
 Che noi avessimo avuto.
 Che voi aveste avuto.
 Ch'eglino o elleno avessero avuto.

Cinquième mode.**INFINITIF****PRÉSENT.***Avoir,***PASSÉ.***Avoir eu,***PARTICIPE PRÉSENT.***Ayant,***PARTICIPE PASSÉ.***Eu, eue, ayant eu,***Quinto modo.****INFINITO****PRÉSENTE.***Avere:***PASSATO.***Avere avuto.***PARTICIPIO PRÉSENTE.***Avendo.***PARTICIPIO PASSATO.***Avuto, avuta, avendo avuto.*

Nella versione de' nostri infiniti francesi in italiano abbiamo creduto voltarli alla lettera per non generar confusione nella mente degli studiosi. Lasciamo quindi agli Italiani le rispettive avvertenze sull' idea e nominazione di qualche tempo e participio.

AVVERTIMENTI.

1.° Il verbo *avoir* serve a formare i suoi tempi composti, ed anche quelli del verbo *être* e de' verbi attivi.

2.° Il piuccheperfecto del soggiuntivo si adopera per il passato del condizionale. Vi sono molti casi in cui se ne fa uso togliendo il *que*, e ciò può praticarsi in ogni verbo, eccetto ne' verbi difettivi: *j'eusse eu*, in vece di *j'aurais eu*, avrei avuto.

3.° Gli Italiani come si è osservato, possono omettere il pronome personale soggetto del verbo, non così i francesi: *j'ai eu*, ho avuto.

4.° Nella prima e seconda persona plurale del passato definito di tutti i verbi in generale, le vocali che precedono le sillabe *mes, tes* prendono l'accento circonflesso: *nous eûmes, vous eûtes, nous fûmes, vous fûtes, nous parlâmes, vous parlâtes, nous finîmes, vous finîtes, nous reçûmes, vous reçûtes, nous rendîmes, vous rendîtes*. La terza persona singolare dell'imperfetto del congiuntivo in tutti i verbi francesi prende pure l'accento circonflesso sulla vocale che precede il *t*: *qu'il eût, qu'il fût, qu'il parlât, qu'il finît, qu'il reçût, qu'il rendit, ec.*

5.° La congiunzione *que* la quale si adopera ne' tempi del congiuntivo, traducesi per *che* in italiano.

6.º Con la congiunzione *si* se i Francesi adoperano il verbo all' imperfetto e al piuccheperfecto dell' indicativo all' opposto degli Italiani che l' adoperano all' imperfetto e al piuccheperfecto del congiuntivo :

Si j'AVAIS de l' argent...., se io avessi danaro....
Si tu AVAIS eu des amis...., se tu avessi avuto amici....
S' IL AVAIT voulu, son ouvrage serait terminé, se avesse voluto, il suo lavoro sarebbe terminato.
S' ils l' avaient demandé ils l' auraient eu, se lo avessero chiesto lo avrebbero avuto.

Si elide l' *i* di *si* innanzi ai pronomi *il*, *ils*.

Queste regole sono applicabili a tutti i verbi in generale.

ESERCIZIO XXX.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I TEMPI DEL VERBO *AVOIR* ADOPERATO AFFERMATIVAMENTE, E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO CHE MANCANO.

Io ho, ho avuto, ed avrò il desiderio che voi avete avuto. — Tu
désir
 hai, hai avuto, ed avrai il tempo che noi abbiamo avuto. — Pietro
temps
 ha, ha avuto, ed avrà i premii ch' essi non hanno avuto. — Io aveva,
prix n' pas. —
 aveva avuto, ed avrò ancora il calore che voi avete avuto. — Io ave-
encore chaud
 va la casa che avevi già avuta, e che avrai avuta per poco. — Noi
maison déjà pour peu —
 avevamo un bellissimo palazzo, e voi avevate un bel giardino. —
beau palais beau jardin. —
 Avevamo allievi ben educati, i quali avevano avuto per maestri uo-
art. élèves élevés, maître art. hom-
 mini dotti. — Ebbi l' altro giorno con lei una conversazione che
mes doctes. — jour conversation
 voi avevate già avuta. — Ebbero veramente una maniera che non
déjà — vraiment manière n'
 avevano mai avuta prima. — Noi avremo avuto quello che voi avrete
jamais auparavant. —

avuto , e quello che essi non avranno avuto mai. — Avrei , avresti,
n' jamais. —
 ed avrebbe il piacere che essi hanno già avuto. — Noi avremmo ,
plaisir déjà —
 voi avreste , ed essi avrebbero la carta che non abbiamo mai avuta,
papier m. n' jamais
 e che mai non avremo. — Io avrei avuto una facilità che voi non
n' jamais. — *facilité n'*
 avete avuta , e che bisognava avere. — Che abbiate o che non abbiate
pas. fallait — *n'*
 la permission che hanno avuto. — Bisogna che abbiate agio. —
permission — *faut que le loisir.* —
 Avesti , ella ebbe molto danaro. — Abbiamo , abbiate più fer-
beaucoup d' argent. — *pr. ser-*
 mezza. — Avemmo , aveste , ebbero troppa gente in casa loro. —
meté. — *trop de monde chez* —
 Voglio che abbiamo , che abbiate gli stessi dritti. — Egli vorreb-
Je veux droit. — *voudrait*
 be che avessimo , che aveste , che avessero maggiori vantaggi. —
de plus grand avantage. —
 Per aver avuto tanti onori , bisognava aver molto merito. —
tant d' honneur, fallait beaucoup de mérite. —
 Avendo il desiderio di vederlo. — Avendo avuto poco , non ho avu-
désir voir. — *peu n' pas*
 to il coraggio di continuare. — La compiacenza che noi abbiamo
courage continuer. — *complaisance*
 avuta per voi. — Bisognerebbe ch'ella avesse avuto un abito simile
— faudrait robe f. pareille
 a quello che aveva la zia. — Che tu abbi , o non abbi avuto la nostra
à tante. — *ou que pron. n' pas.**
 bontà. — Egli desiderava molto che noi avessimo avuto per
bonté — désirait beaucoup
 lui una raccomandazione ch'egli non ha mai desiderato avere
recommandation n' jamais désiré
 per noi. — Abbiate voi pazienza , e noi avremo prudenza. — Abbi tu
— art. patience , art. prudence. —

una condotta più regolare, ed io avrò per te la medesima bontà.
conduite régulière, même

Desidererei che avessero avuto per lui una compiacenza ch' egli vo-

leva avere, e che non aveva ancora avuta. — Se avessi tempo termi-
et n' pas. encore — Si art. temps termi-
 nerei il mio lavoro. — Se avesse potuto venire. — Se mi avesse
*nerais * ouvrage. — Si pu venir. — S'*
 parlato, gli avrei risposto. — Se avessero voluto ci avrebbero potu-
parlé, répondu. — voulu pu
 to giovare. —
pron. être utiles. —

DEL VERBO AUSILIARE *AVOIR* CONIUGATO NEL SENSO NEGATIVO.

<i>Temps simple.</i>	<i>Tempo semplice.</i>	<i>Temps composé.</i>	<i>Tempo composto.</i>
<i>Je n' ai pas,</i>	Non ho;	<i>Je n' ai pas eu,</i>	Non ho avuto.
<i>Tu n' as pas,</i>	Non hai;	<i>Tu n' as pas eu,</i>	Non hai avuto.
<i>Il n' a pas,</i>	Non ha;	<i>Il n' a pas eu,</i>	Non ha avuto.
<i>Nous n' avons pas,</i>	Non abbiamo;	<i>Nous n' avons pas eu,</i>	Non abbiamo avuto.
<i>Vous n' avez pas,</i>	Non avete;	<i>Vous n' avez pas eu,</i>	Non avete avuto.
<i>Ils n' ont pas,</i>	Non hanno;	<i>Ils n' ont pas eu,</i>	Non hanno avuto.

AVOIR CONIUGATO INTERROGATIVAMENTE, E INTERROGATIVAMENTE
 E NEGATIVAMENTE INSIEME.

<i>Temps simple.</i>	<i>Tempo semplice.</i>	<i>Temps simple.</i>	<i>Tempo semplice.</i>
<i>Ai-je ?</i>	Ho io ?	<i>N' ai-je pas ?</i>	Non ho io ?
<i>As-tu ?</i>	Hai tu ?	<i>N' as-tu pas ?</i>	Non hai tu ?
<i>A-t-il ?</i>	Ha egli ?	<i>N' a-t-il pas ?</i>	Non ha egli ?
<i>Avons-nous ?</i>	Abbiamo noi ?	<i>N' avons-nous pas ?</i>	Non abbiamo noi ?
<i>Avez-vous ?</i>	Avete voi ?	<i>N' avez-vous pas ?</i>	Non avete voi ?
<i>Ont-ils ?</i>	Hanno eglino ?	<i>N' ont-ils pas ?</i>	Non hanno eglino ?
<i>Temps composé.</i>	<i>Tempo composto.</i>	<i>Temps composé.</i>	<i>Tempo composto.</i>
<i>Ai-je eu ?</i>	Ho io avuto ?	<i>N' ai-je pas eu ?</i>	Non ho io =
<i>As-tu eu ?</i>	Hai tu avuto ?	<i>N' as-tu pas eu ?</i>	Non hai tu <
<i>A-t-il eu ?</i>	Ha egli avuto ?	<i>N' a-t-il pas eu ?</i>	Non ha egli =
<i>Avons-nous eu ?</i>	Abbiamo noi avuto ?	<i>N' avons-nous pas eu ?</i>	Non abbiamo noi =
<i>Avez-vous eu ?</i>	Avete voi avuto ?	<i>N' avez-vous pas eu ?</i>	Non avete voi =
<i>Ont-ils eu ?</i>	Hanno eglino avuto ?	<i>N' ont-ils pas eu ?</i>	Non hanno eglino

Si vede chiaramente che *ne* avverbio negativo si mette tra il pronome e il verbo, e *pas* dopo il verbo ne' tempi semplici; giacchè in francese si fa uso di due negazioni *ne e pas* per tradurre l'avverbio negativo *non* degli Italiani. Nei tempi composti *ne* si mette anche tra il pronome e il verbo, e *pas*, o *point* tra il verbo e il participio, e la maggior parte degli avverbi si collocano così anche negli altri verbi.

Non si fa uso degli articoli contratti *du e des* innanzi a' sostantivi presi in un senso partitivo e preceduti da un verbo usato nel senso negativo, ma si adopera bensì la preposizione *de* avanti a' sostantivi cominciati da consonante, e *d'* con l'apostrofe avanti a' sostantivi cominciati da vocale.

E S E M P I.

<i>Je n' ai PAS DE papier,</i>	non ho carta.
<i>Tu n' avais PAS D' argent,</i>	non avevi danaro.
<i>Il n' eut POINT D' honneur,</i>	non ebbe onore affatto.
<i>Nous n' avons PAS eu DE fortune,</i>	non abbiamo avuto patrimonio.
<i>Vous n' avez POINT eu DE dispositions,</i>	non avete avuto disposizioni affatto.
<i>Ils n' avaient PAS D' amis,</i>	non avevano amici.
<i>Elle a DÉJÀ mangé,</i>	ella ha già mangiato.
<i>Tu as MALHEUREUSEMENT trop dit,</i>	disgraziatamente tu hai detto troppo.

Ma si farà uso degli articoli contratti *du e des* avanti a' sostantivi preceduti da un verbo adoperato nel senso negativo, se il sostantivo è seguito da un aggettivo o da un pronome, o da una frase incidente che lo modifichi.

E S E M P I.

<i>Je ne vous ai point fait DES reproches injustes,</i>	non vi ho fatto punto ingiusti rimproveri.
<i>Tu n' as pas DES sentiments si bas,</i>	non hai sentimenti tanto vili.
<i>N' ayez pas DES soins si généreux,</i>	non abbiate cure tanto generose.

On ne s'occupe point DES personnes qu' on méprise , non si curano le persone che si disprezzano.

Ne donnez jamais DES conseils qu'il soit dangereux de suivre , non date mai consigli che sieno pericolosi a seguire.

Si fa uso ancora degli articoli contratti *du* e *des* avanti a' sostantivi preceduti da verbo adoperato nel senso negativo-interrogativo.

E S E M P I.

N' a-t-il pas DU crédit ? non ha egli del credito ?

N' a-t-elle pas DES qualités ? non ha ella delle qualità ?

Si avverta che si adopera *pas* nel senso negativo relativo, cioè per esprimere *non molto*; *point* nel senso negativo assoluto, e significa *affatto*, *punto*. Si vedrà la differenza che passa tra *pas* e *point* negli esempi seguenti :

Il n' a PAS D' argent , non ha danaro.

Il n' a POINT D' argent , non ha danaro affatto.

Bisogna osservare che i vocaboli *jamais*, *personne*, *aucun*, *nul*, *rien*, *que* escludono *pas* e *point*.

E S E M P I.

Je n'ai JAMAIS vu ce spectacle , non ho mai veduto questo spettacolo.

Nous n'avons reçu PERSONNE , non abbiamo ricevuto nessuno.

Ils n' ont AUCUN soupçon , non hanno alcun sospetto.

Vous n' avez NULLE obligation , non avete obbligo alcuno.

Elles n' auront RIEN à payer , non avranno nulla da pagare.

Je n' eus QUE cent écus , non ebbi che cento scudi.

OSSERVAZIONE.

In tutti i verbi negativi gl' Italiani fanno uso dell' infinito invece della seconda persona singolare dell' imperativo ; ma i Francesi servono dello stesso imperativo per comandare ed esortare.

E S E M P I.

<i>N' AIE pas peur ,</i>	non aver paura.
<i>N' AIE pas tant de confiance,</i>	non aver tanta fiducia.
<i>Ne SOIS pas si paresseux ,</i>	non esser tanto pigro.
<i>Ne MANGE pas ces fruits ,</i>	non mangiare queste frutta.
<i>N' ÉCRIS pas si vite ,</i>	non scrivere tanto di fretta.

ESERCIZIO XXXI.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I TEMPI DEL VERBO *AVOIR* ADOPERATO NEGATIVAMENTE, E INTERROGATIVAMENTE E NEGATIVAMENTE INSIEME, E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO CHE MANCANO.

Non ho, non ho avuto e non avrò mai desiderii. — Non
et jamais de désir. —
 avevi compassione di lui. — Non hai, non hai avuto, e non
compassion —
 avrai la stessa bontà de' tuoi fratelli. — Non aver questa compia-
bonté frère. — *complai-*
 cenza per loro. — Abbiate generosità, e noi avremo quello che essi
sance — art. générosité, ce qu'
 non hanno avuto. — Non avrò, non avrai, e non avranno nessuna
 —
 soddisfazione da loro. — Non avendo ricevuto una risposta da Mar-
satisfaction — reçu réponse Mar-
 siglia, io partirò domani. — Non ho mai avuto il piacere di averlo
seille, partirai demain. — *plaisir*
 in casa propria. — Quest' uomo non ha, non ha avuto, e non avrà
chez moi. —
 mai amici. — Io non avrò la fortuna ch' ella ha avuta. —
jamais d'ami. — *fortune* —
 Non abbiamo avuto prudenza bastante in questo affare. — Biso-
assez de prudence dans affaire f. — *saut*
 gna credere che non abbiano avuto forza per non aver terminato
croire pr. force pour terminé
 quest' affare. — Non avrei, non avresti, e non avrebbe i mezzi ne-
affaire. — *moyen né-*

cessari? — Non avremmo, non avreste, e non avrebbero amici. —
cessaire? —

Io desidererei ch' essi non avessero avuto quella eredità. — El-
désiderais *héritage, m.* —

la non ha avuto parenti affezionati. — Essi desideravano molto
pr. parent affectionné. — *désiraient beaucoup*

che non avessimo avuto riguardi per lei. — Non abbiate paura, e
égard — *peur,*

non abbiate vergogna quando non fate male. — Non ebbero
honte quand faites pas de mal. —

insieme l' altro giorno una quistione molto animata? — Non essen-
ensemble *question très-animé?* — *étant*

do uscito di casa non ho avuto il bene di vederla. — Noi non
sorti de la maison *le bonheur de* —

abbiamo, non abbiamo avuto e non avremo mai la sofferenza
patience

che voi avete avuta. — Non hanno avuto difensori? — Bisognerebbe
défenseur? —

che non aveste vizii così inveterati. — Ella non ha mai avuto con-
vices aussi invétéré. — *con-*

fidenza in nessuno. — Non avrete avuto e non avrete mai la rendita
fiance en — *rente*

del vostro amico? — Non abbiate punto timore d' una persona che non ha
pr. — *peur* *personne*

paura di voi. — Il maestro non avea prudenza, e il discepolo non
peur — *maitre* *art. prudence,* *disciple*

aveva esperienza. — Egli desiderava ch' essi non avessero avuto tutti
pr. expérience. — *désirait*

i riguardi che hanno avuto per noi. — Non ebbi, non avesti, non
égard —

ebbe nemici. — Non aver tanta arroganza. — Non avremmo affat-
pr. ennemi. — *tant pr. arrogance.* —

to fortuna. — Non aveste pretensioni sì alte. — Non ebbero ta-
pr. fortune. — *art. prétention si haut.* — *art. ta-*

lenti così alti come loro. — Non avrebbe ella alcune qualità. — Non
lent aussi éminent — *pron.* *aucun* —

avremmo indulgenza per lei. — Non avrò, non avrai, non avrà de-
art. indulgence — *dé-*
siderii illeciti. — Egli non ha pane? Non ha consolazioni? Non ha
sir illicite. — *pain?* *consolation?*
fortuna affatto? — Non ha mai avuto ella queste occasioni? — Elleno non
bonheur? — *jamais* *occasion?* —
avevano nessuno in casa. — Non ha ella delle attenzioni per voi? Non
chez elle. — *art. attention*
avete alcuna intenzione di andare in casa loro. — Non avrebbero
intention aller chez eux. —
niente da desiderare se venissero in casa nostra. — Non aver che
à désirer *chez nous.* —
questa bontà. —
pr. bonté. —

Nell' ausiliare *avoir* come negli altri verbi adoperati nel senso interrogativo, si colloca il pronome personale dopo il verbo, al quale nei tempi semplici si unisce con un tratto di unione:

<i>Ai-je du crédit?</i>	ho io del credito?
<i>As-tu des parents ici?</i>	hai tu parenti qui?
<i>Eu-t-il de la patience?</i>	ebbe egli della pazienza?
<i>Aura-t-elle des moyens?</i>	avrà ella de' mezzi?
<i>Aurons-nous du bonheur?</i>	avremo fortuna?
<i>Aviez-vous des enfants?</i>	avevate voi figli?
<i>Auront-ils du crédit?</i>	avranno del credito?

Nei tempi composti il pronome personale si pone tra il verbo ausiliare, cui si unisce col tratto d' unione, ed il participio:

<i>Avez-vous eu la bonté de lui parler?</i>	avete avuto la bontà di parlargli?
<i>Avons-nous eu du courage?</i>	abbiamo avuto coraggio?

Quando la terza persona del verbo termina in vocale, tra il verbo ed il pronome *il* o *elle*, oppure *on* si pone il *t* eufonico tra due tratti d' unione:

<i>A-t-il aimé?</i>	ha egli amato?
<i>A-t-elle écouté?</i>	ha ella ascoltato?
<i>A-t-on parlé?</i>	si è parlato?

AVVERTIMENTI.

1.° In francese non si fa uso dell' avverbio *peut-être*, forse, nel senso interrogativo, come spesso è adoperato in italiano nelle interrogazioni. *Peut-être* in francese, vale a significare il dubbio e non l'interrogazione. *J' irai peut-être à Paris*, andrò forse a Parigi.

2.° Con due modi soli si può adoperare il verbo in senso interrogativo, cioè con l' *indicativo* ed il *condizionale*; non si potrebbe interrogare con l' *imperativo*, il *congiuntivo* o l' *infinito*.

ESERCIZIO XXXII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I TEMPI DEL VERBO *AVOIR* ADOPERATO INTERROGATIVAMENTE, E INTERROGATIVAMENTE NEGATIVAMENTE, E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO CHE MANCANO.

Abbiamo noi avuto il premio ch' essi hanno avuto? *non*, non l'abbiamo ancora avuto; ma l' avremo domani. — Avete voi avuto la *demain*. —

permissione di partire, *non*, non l' ho avuta, ma l' avrò ben pre-
permission . *partir*, *bien-*
sto. — Avranno eglino l' impegno che avete mostrato in quell'
tôt. — *empressement* *montré*

occasione? Sì, credo che l' avranno. — Ho io la forza che avete
occasion? *oui, crois* — *force*
avuto? Sì, l' avete, ma non ne volete fare uso. — Ha ella
Oui, mais *voulez faire usage*. —

la fisionomia di sua sorella? Avrebbero eglino un bellissimo giardino
physionomie *sœur?* *beau jardin*
ed un bel palazzo? Non avemmo noi ieri il bene di parlarvi? — Avrai
et beau palais? *bonheur parler* —

tu pure un buon cavallo? credo di sì, ma non sono sicuro di aver-
aussi bon cheval? *que oui,* *sûr*
lo. — Non avevano eglino avuto la pensione dal Re? Non avrà ella
pension *Roi?*

la bontà di sua sorella? Avrei io per lui una pazienza ch' e-
sœur *pour* *patience qu'*

gli non ha avuta per me? Avrebbe ella un bell' abito? Avresti tu
beau robe f.
 avuto una voce simile alla sua? Ebbi mai una fortuna simile alla vo-
voix fortune pareil
 stra? Avesti la consolazione che aspettavi? Avemmo tutti gli stessi
consolation attendais?
 favori? Ebbe forse il vostro coraggio? Ebbero elleno tanta co-
*faveur? * courage? . autant de cons-*
 stanza? Aveste questa soddisfazione? Avemmo molto guadagno?
tance? satisfaction? beaucoup de gain?
 Non ebbero essi delle perdite? Non avrei il dritto di parlare? Non
perte? droit parler?
 avrà ella questa compiacenza? Ho io avuto? hai tu avuto? ha egli
complaisance?
 avuto? Non abbiamo avuto? non avete avuto? non hanno essi avu-
 to? Non avesti tu torto? Non ebbe ella fiducia in noi? Non ebbero
tort? confiance en? art.
 mezzi potenti? Non avrei io avuto maggior fortuna, se non avessi
moyen puissant? plus de bonheur, si
 avuto degli invidiosi?
envieux?

CONIUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARE

*ETRE, essere.***Premier mode.****INDICATIF****PRÉSENT.**

Je suis,
Tu es,
Il ou elle est,
Nous sommes,
Vous êtes,
Ils ou elles sont,

Primo modo.**INDICATIVO****PRÉSENTE.**

Io sono.
 Tu sei.
 Egli o ella è.
 Noi siamo.
 Voi siete.
 Eglino o elleno sono.

IMPARFAIT.

*J'étais ,
Tu étais ,
Il ou elle était ,
Nous étions ,
Vous étiez ,
Ils ou elles étaient ,*

PASSÉ DÉFINI.

*Je fus ,
Tu fus ,
Il ou elle fut ,
Nous fûmes ,
Vous fûtes ,
Ils ou elles furent ,*

PASSÉ INDÉFINI.

*J'ai été ,
Tu as été ,
Il ou elle a été ,
Nous avons été ,
Vous avez été ,
Ils ou elles ont été ,*

PASSÉ ANTÉRIEUR.

*J'eus été ,
Tu eus été ,
Il ou elle eut été ,
Nous eûmes été ,
Vous eûtes été ,
Ils ou elles eurent été ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

*J'avais été ,
Tu avais été ,
Il ou elle avait été ,
Nous avions été ,*

IMPERFETTO.

Io era.
Tu eri.
Egli o ella era.
Noi eravamo.
Voi eravate.
Eglio o elleno erano.

PASSATO DEFINITO.

Io fui.
Tu fosti.
Egli o ella fu.
Noi fummo.
Voi foste.
Egliuo o elleno furono.

PASSATO INDEFINITO.

Io sono stato o stata.
Tu sei stato o stata.
Egli o ella è stato o stata.
Noi siamo stati o state.
Voi siete stati o state.
Egliuo o elleno sono stati o state.

PASSATO ANTERIORE.

Io fui stato o stata.
Tu fosti stato o stata.
Egli o ella fu stato o stata.
Noi fummo stati o state.
Voi foste stati o state.
Egliuo o elleno furono stati o state.

PIUCCHERFETTO.

Io era stato o stata.
Tu eri stato o stata.
Egli o ella era stato o stata.
Noi eravamo stati o state.

*Vous aviez été ,
Ils ou elles avaient été ,*

FUTUR.

*Je serai ,
Tu seras ,
Il ou elle sera ,
Nous serons ,
Vous serez ,
Ils ou elles seront ,*

FUTUR ANTÉRIEUR.

*J'aurai été ,
Tu auras été ,
Il ou elle aura été ,
Nous aurons été ,
Vous aurez été ,
Ils ou elles auront été ,*

Deuxième mode.**CONDITIONNEL****PRÉSENT.**

*Je serais ,
Tu serais ,
Il ou elle serait ,
Nous serions ,
Vous seriez ,
Ils ou elles seraient ,*

Voi cravate stati o state.
Eglino o elleno erano stati o state.

FUTURO.

Io sarò.
Tu sarai.
Egli o ella sarà.
Noi saremo.
Voi sarete.
Eglino o elleno saranno.

FUTURO ANTERIORE.

Io sarò stato o stata.
Tu sarai stato o stata.
Egli o ella sarà stato o stata.
Noi saremo stati o state.
Voi sarete stati o state.
Eglino o elleno saranno stati o state.

Secondo modo.**CONDIZIONALE****PRÉSENTE.**

Io sarei.
Tu saresti.
Egli o ella sarebbe.
Noi saremmo.
Voi sareste.
Eglino o elleno sarebbero.

PASSÉ.

*J'aurais été,
Tu aurais été,
Il ou elle aurait été,
Nous aurions été,
Vous auriez été,
Ils ou elles auraient été,*

ON DIT AUSSI.

*J'eusse été,
Tu eusses été,
Il ou elle eût été,
Nous eussions été,
Vous eussiez été,
Ils ou elles eussent été,*

Troisième mode.

IMPÉRATIF

*Sois,
Soyons,
Soyez,*

Quatrième mode.

SUBJONCTIF

PRÉSENT OU FUTUR.

*Que je sois,
Que tu sois,
Qu'il ou qu'elle soit,
Que nous soyons,
Que vous soyez,
Qu'ils ou qu'elles soient,*

IMPARFAIT.

*Que je fusse,
Que tu fusses,
Qu'il ou qu'elle fût,
Que nous fussions,*

PASSATO.

*Io sarei stato o stata.
Tu saresti stato o stata.
Egli o ella sarebbe stato o stata.
Noi saremmo stati o state.
Voi sareste stati o state.
Eglio o elleno sarebbero stati
o state.*

Terzo mode.

IMPERATIVO

*Sii o sia.
Siamo.
Siate.*

Quinto mode.

CONGIUNTIVO

PRESENTE O FUTURO.

*Ch'io sia.
Che tu sii.
Ch'egli o ch'ella sia.
Che noi siamo.
Che voi siate.
Ch'egli o ch'elleno siano.*

IMPERFETTO.

*Ch'io fossi.
Che tu fossi.
Ch'egli o ch'ella fosse.
Che noi fossimo.*

*Que vous fussiez ,
Qu' ils ou qu' elles fussent ,*

PASSÉ.

*Que j' aie été ,
Que tu aies été ,
Qu' il ou qu' elle ait été ,
Que nous ayons été .
Que vous ayez été ,
Qu' ils ou qu' elles aient été ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

*Que j' eusse été .
Que tu eusses été .
Qu' il ou qu' elle eût été .
Que nous eussions été .
Que vous eussiez été ,
Qu' ils ou qu' elles eussent été ,*

Cinquième mode.

INFINITIF

PRÉSENT.

Être.

PASSÉ.

Avoir été.

PARTICIPE PRÉSENT.

Étant.

PASSÉ.

Été ,
Ayant été ,

Che voi foste.
Ch' eglino o ch' elleno fossero.

PASSATO.

Ch' lo sia stato o stata.
Che tu sii stato o stata.
Ch' egli o ch' ella sia stato o stata.
Che noi siamo stati o state.
Che voi siate stati o state.
Ch' eglino o ch' elleno siano stati
o state.

PIUCCHEPERFETTO.

Che io fossi stato o stata.
Che tu fossi stato o stata.
Ch' egli o ch' ella fosse stato o stata.
Che noi fossimo stati o state.
Che voi foste stati o state.
Ch' eglino o ch' elleno fossero stati
o state.

Quinto modo.

INFINITO

PRESENTE.

Essere.

PASSATO.

Essere stato.

PARTICIPIO PRESENTE.

Essendo.

PASSATO.

Stato , stata , stati , state.
Essendo stato.

VERBO *ÊTRE* ADOPERATO NEGATIVAMENTE.

<i>Temps simple.</i>	<i>Tempo semplice.</i>	<i>Temps composé.</i>	<i>Tempo composto.</i>	
<i>Je ne suis pas,</i>	Io non sono ;	<i>Je n'ai pas été,</i>	Io non sono	stato, stata. stati, state.
<i>Tu n'es pas,</i>	Tu non sei ;	<i>Tu n'as pas été,</i>	Tu non sei	
<i>Il n'est pas,</i>	Egli non è ;	<i>Il n'a pas été,</i>	Egli non è	
<i>Nous ne sommes pas,</i>	Noi non siamo ;	<i>Nous n'avons pas été,</i>	Noi non siamo	
<i>Vous n'êtes pas,</i>	Voi non siete ;	<i>Vous n'avez pas été,</i>	Voi non siete	
<i>Ils ne sont pas,</i>	Eglino non sono ;	<i>Ils n'ont pas été,</i>	Eglino non sono	

VERBO *ÊTRE* ADOPERATO INTERROGATIVAMENTE.

<i>Temps simple.</i>	<i>Tempo semplice.</i>	<i>Temps composé.</i>	<i>Tempo composto.</i>	
<i>Suis-je ?</i>	Sono io ?	<i> Ai-je été ?</i>	Sono io	stato, stata ? stati, state ?
<i>Es-tu ?</i>	Sei tu ?	<i>As-tu été ?</i>	Sei tu	
<i>Est-il ?</i>	È egli	<i>A-t-il été ?</i>	È egli	
<i>Sommes-nous ?</i>	Siamo noi ?	<i>Avons-nous été ?</i>	Siamo noi	
<i>Êtes-vous ?</i>	Siete voi ?	<i>Avez-vous été ?</i>	Siete voi	
<i>Sont-ils ?</i>	Sono eglino ?	<i>Ont-ils été ?</i>	Sono eglino	

VERBO *ÊTRE* ADOPERATO INTERROGATIVAMENTE
E NEGATIVAMENTE INSIEME.

<i>Temps simple.</i>	<i>Tempo semplice.</i>	<i>Temps composé.</i>	<i>Tempo composto.</i>	
<i>Ne suis-je pas ?</i>	Non sono io ?	<i>N'ai-je pas été ?</i>	Non sono io	stato, stata ? stati, state ?
<i>N'es-tu pas ?</i>	Non sei tu ?	<i>N'as-tu pas été ?</i>	Non sei tu	
<i>N'est-il pas ?</i>	Non è egli ?	<i>N'a-t-il pas été ?</i>	Non è egli	
<i>Ne sommes-nous pas ?</i>	Non siamo noi ?	<i>N'avons-nous pas été ?</i>	Non siamo noi	stati, state ?
<i>N'êtes-vous pas ?</i>	Non siete voi ?	<i>N'avez-vous pas été ?</i>	Non siete voi	
<i>Ne sont-ils pas ?</i>	Non sono eglino ?	<i>N'ont-ils pas été ?</i>	Non sono eglino	

1.° Si è potuto osservare che in francese non si formano come in italiano i tempi composti del verbo *être* coi tempi semplici dello stesso verbo, ma si adopera in vece il verbo *avoir* col participio passato di *être* per formar detti tempi.

2.º Che il participio passato del verbo *être* è invariabile, serve pei due numeri e generi; *été* traduce i participii italiani *stato*, *stata*, *stati*, *state*.

DEL VERBO *ÊTRE* CONIUGATO AFFERMATIVAMENTE COL PRONOME DIMOSTRATIVO *CE* NE' TEMPI PIÙ USITATI.

INDICATIF.

C'est moi,
C'est toi,
C'est lui, c'est elle,
C'est nous,
C'est vous,
Ce sont eux, ce sont elles,

INDICATIVO.

Io sono.
 Tu sei.
 Egli o ella è.
 Noi siamo.
 Voi siete.
 Eglino o elleno sono.

IMPARFAIT.

C'était moi,
C'était toi,
C'était lui, c'était elle,
C'était nous,
C'était vous,
C'étaient eux, c'étaient elles,

IMPERFETTO.

Io era.
 Tu eri.
 Egli o ella era.
 Noi eravamo.
 Voi eravate.
 Eglino o elleno erano.

PASSÉ DÉFINI.

Ce fut moi,
Ce fut toi,
Ce fut lui, ce fut elle,
Ce fut nous,
Ce fut vous,
Ce furent eux, ce furent elles,

PASSATO DEFINITO.

Io fui.
 Tu fosti.
 Egli o ella fu.
 Noi fummo.
 Voi foste.
 Eglino o elleno furono.

FUTUR.

Ce sera moi,
Ce sera toi,
Ce sera lui, ce sera elle,
Ce sera nous,
Ce sera vous,
Ce seront eux, ce seront elles,

FUTURO.

Io sarò.
 Tu sarai.
 Egli o ella sarà.
 Noi saremo.
 Voi sarete.
 Eglino o elleno saranno.

CONDITIONNEL.

CONDIZIONALE.

<i>Ce serait moi ,</i>	Io sarei.
<i>Ce serait toi ,</i>	Tu saresti.
<i>Ce serait lui, ce serait elle ,</i>	Egli o ella sarebbe.
<i>Ce serait nous ,</i>	Noi saremmo ,
<i>Ce serait vous ,</i>	Voi sareste.
<i>Ce seraient eux , ce seraient elles ,</i>	Eglino o elleno sarebbero.

SUBJUNCTIF.

CONGIUNTIVO.

<i>Que ce soit moi ,</i>	Che io sia.
<i>Que ce soit toi ,</i>	Che tu sii.
<i>Que ce soit lui, que ce soit elle ,</i>	Ch' egli o ella sia.
<i>Que ce soit nous ,</i>	Che noi siamo.
<i>Que ce soit vous ,</i>	Che voi siate.
<i>Que ce soient eux, que ce soient elles ,</i>	Ch' eglino o elleno siano.

IMPARFAIT.

IMPERFETTO.

<i>Que ce fût moi ,</i>	Che io fossi.
<i>Que ce fût toi ,</i>	Che tu fossi.
<i>Que ce fût lui, que ce fût elle ,</i>	Ch' egli o ella fosse.
<i>Que ce fût nous ,</i>	Che noi fossimo.
<i>Que ce fût vous ,</i>	Che voi foste.
<i>Que ce fussent eux , que ce fussent elles ,</i>	Ch' eglino o elleno fossero.

DEL VERBO *ÊTRE* CONIUGATO NEGATIVAMENTE COL PRONOME *CE*.

INDICATIF.

INDICATIVO.

<i>Ce n' est pas moi ,</i>	Non sono io.
<i>Ce n' est pas toi ,</i>	Non sei tu.
<i>Ce n' est pas lui, ce n' est pas elle ,</i>	Non è egli o ella.

<i>Ce n' est pas nous ,</i>	Non siamo noi.
<i>Ce n' est pas vous ,</i>	Non siete voi.
<i>Ce ne sont pas eux , ce ne sont pas elles ,</i>	Non sono eglino o elleno.

**DEL VERBO ÊTRE CONIUGATO NEGATIVAMENTE
COL PRONOME CE.**

INDICATIF.	INDICATIVO.
<i>Est-ce moi ?</i>	Sono io ?
<i>Est-ce toi ?</i>	Sei tu ?
<i>Est-ce lui ? est-ce elle ?</i>	È egli ? è ella ?
<i>Est-ce nous ?</i>	Siamo noi ?
<i>Est-ce vous ?</i>	Siete voi ?
<i>Sont-ce eux ? sont-ce elles ?</i>	Sono eglino ? sono elleno ?

**DEL VERBO ÊTRE CONIUGATO INTERROGATIVAMENTE
E NEGATIVAMENTE INSIEME COL PRONOME CE.**

INDICATIF.	INDICATIVO.
<i>N' est-ce pas moi ?</i>	Non sono io ?
<i>N' est-ce pas toi ?</i>	Non sei tu ?
<i>N' est-ce pas lui ? n' est-ce pas elle ?</i>	Non è egli ? non è ella ?
<i>N' est-ce pas nous ?</i>	Non siamo noi ?
<i>N' est-ce pas vous ?</i>	Non siete voi ?
<i>Ne sont-ce pas eux ? ne sont-ce pas elles ?</i>	Non sono eglino ? non sono elleno ?

Ne' gallicismi i Francesi per soggetto del verbo *être* adoperano il pronome dimostrativo *ce* invece de' pronomi personali *je*, *tu*, *il*, *elle*, *nous*, *vous*, *ils*, *elles*, con la terza persona singolare d' uno de' tempi dallo stesso ausiliare, per esprimere le tre persone singolari e la prima e seconda plurale. Poi per esprimere la terza persona plurale usano la stessa persona plurale, preceduta dal pronome *ce* come nelle altre persone nel senso affermativo, e si propone *ce* al verbo nell' interrogazione.

Ciò si pratica quando il verbo *être* è seguito da un sostantivo preceduto dall' articolo o da un equivalente dell' articolo, o è seguito da un pronome, o avverbio, o aggettivo adoperato avverbialmente, ovvero da un verbo, ec.

ESEMPI AFFERMATIVI.

<i>C' EST LE COLONEL du régiment,</i>	è il colonnello del reggimento.
<i>C' EST MON CAPITAINE,</i>	è il mio capitano.
<i>CE SONT DES OFFICIERS,</i>	sono degli ufficiali.
<i>C' ÉTAIT NOUS qui commandions,</i>	eravamo noi che comandavamo.
<i>C' ÉTAIT VOUS qui marchiez,</i>	eravate voi che camminavate.
<i>C' ÉTAIENT EUX qui obéissaient,</i>	erano essi che obbedivano.
<i>CE FUT ICI qu' il mourut,</i>	fu qui che morì.
<i>CE FURENT VRAIMENT elles,</i>	furono veramente esse.
<i>CE SERA CHER pour moi,</i>	sarà caro per me.
<i>CE SERAIT EXPOSER nos troupes,</i>	sarebbe esporre le nostre truppe.

ESEMPI INTERROGATIVI.

<i>EST-CE LE GÉNÉRAL qui vient?</i>	è il generale che viene?
<i>EST-CE TON COMMANDANT?</i>	è il tuo comandante?
<i>SONT-CE DES BRAVES MILITAIRES?</i>	sono bravi militari?
<i>ÉTAIT-CE UNE BONNE ARMÉE?</i>	era una brava armata?
<i>ÉTAIT-CE NOUS qu'ils louaient?</i>	lodavan noi?
<i>ÉTAIENT-CE ELLES QUI CHANTAIENT?</i>	erano esse che cantavano?
<i>SERA-CE VOUS qui combattez?</i>	sarete voi che combatterete?

SERAIT-CE LÀ qu'ils campe- si accamperebbero li?
raient?

SERAIT-CE AGIR prudemment? sarebbe operare prudentemente?

ESERCIZIO XXXIII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I TEMPI DEL VERBO *ÊTRE* ADOPERATO
IN VARI MODI, E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO CHE MANCANO.

Sono stato e sarò sempre laborioso. — È ella modesta e bella? —
toujours laborieux. — modeste belle? —
È bellissima, ma non è modesta. — Non erano eglino più virtuosi
belle, mais modeste. — vertueux
di loro? — Io desidererei che i suoi fratelli fossero più coraggiosi di
? — désirerais frère courageux
lui. — Non siete voi più ricco di lei. — Che io sia, o non sia pru-
— riche — ou que pru-
dente. — Che io sia, o io non sia stato ben ricevuto, non m' im-
dent. — ou que bien reçu, cela ne m'im-
porta. — Siamo stati e saremo sempre diligenti. — Non sarete
porte pas. — toujours diligent. —
mai così contento come lui? — È stato e sarà sempre felice. —
jamais aussi content ? — et toujours heureux. —
Bisognerebbe ch' essi fossero stati premiati. — Siamo noi poveri,
faudrait récompensé. —
ma onesti. — Siate costanti e savii. — Bisognava ch' egli fosse
mais honnête. — contant et sage. — Fallait
stato fatto giudice. — Non sarebbero eglino gli uomini di cui avete
nommé juge. — homme dont
parlato? — Son essi appunto. — Non eravamo noi stati avvisati? —
parlé? — pron. précisément. — prévenus? —
Sono gli amici di suo fratello? — Fummo jeri dove non siete mai
ce de son frère? — hier jamais
stato. — Non fosti tu più onesto di lui? — Non saremmo noi stati
— honnête ? —
più felici di loro? — Ella è ciò che non siete, e che non sarete
plus heureux qu' ? — , et ce que

mal. — Noi saremo sempre ciò che voi non potete essere. — *Essen-*
jamais. — *ce que* —

do stato ammalato per due mesi, non ho potuto venire. — Ella crede-

malade pendant mois, *pu venir.* —

va che voi foste più ricco che non siete; ma si è ingannata. — Non

étiez riche que trompée. —

era egli il figlio del vostro amico? — Ho un libro che non è il tuo,

** de ? — livre*

e che sarà mio. — Io non sono docile perchè voi non siete indulgen-

— *parce que indulgent.*

te. — Egli voleva che io fossi tranquillo. — Che noi siamo, che

— *voulait tranquille.* —

voi siate, che siano irritati. — Non foste sottomessa? Egli deside-

irrité. — soumis ?

rava che foste leggiera. — Non saranno timorosi? — È stata genero-

léger. — peureux? — généreux.

sa, ma non è stata compiacente. — Furono astuti? — Non sarebbero

se, complaisante. — rusé ? —

forse venuti? — Non sono arrivati prima di voi. — È francese? — Sarà

** venu ? — arrivé avant * — ? —*

ammesso in questa società? — No, non lo sarà. — Furono poco cor-

admis société ? — Non, — peu hon-

tesi per non essere venuti a informarsi della vostra salute. — Siate

*nête de venu * de santé. —*

certo che è stato afflitto della vostra malattia. — Non siamo sì severi

certain affligé de maladie. — sévère

verso quelli che sono stati indulgenti verso noi. — Questa donna

envers indulgent — femme

sarà stata ricompensata. — Queste signorine sono state esaminate. —

récompensée. — demoiselle examiné. —

Sarebbero stati più felici se vi avessero avuto presso di loro. — Sa-

heureux auprès —

ranno essi che vi accompagneranno? —

accompagneront ? —

ESERCIZIO XXXIV.

SU I GALLICISMI FORMATI DAL PRONOME DIMOSTRATIVO *CE* ADOPERATO COME SOGGETTO DEL VERBO *ÊTRE*, USATO AFFERMATIVAMENTE, NEGATIVAMENTE, INTERROGATIVAMENTE, E NEGATIVAMENTE E INTERROGATIVAMENTE INSIEME.

È la ignoranza e la debolezza di spirito che genera la superstizione. — *pron. ignorance et faiblesse esprit enfante superstition.*

ne. — È nella solitudine che tutte le ore lasciano tracce, e che il

— *pron. solitude heures laissent art.*
tempo appartiene al savio, e il savio a sè stesso. — Non è che col-
temps est sage, —

l'esercizio delle virtù domestiche che un popolo si prepara alla pratica delle virtù pubbliche. — All'entrata della biblioteca d'Alessan-
exercice vertu domestique peuple prépare pra-
tique public. — *entrée bibliothèque Alexan-*

dro erano scritte queste parole: è qui il rimedio dell'anima. —
dre tracés mot: pron. ici remède âme. —

Era in queste contrade che si trovavano degli animali feroci. — Fu-
pron. dans contrée pron. trouvait animal féroce. —

rono gli Ebrei che fecero le più sante leggi. — Fu l'ambizione che ro-
pron. Hébreux sainte lois. — *pron. ambition rui-*

vinò questa famiglia. — Sarete voi che meriterete elogi. — Non
na famille. — *pron. mériterez art. éloge.* —

sono forse le passioni che cagionano i nostri mali? — Ma son esse
* *passion causent* * *mal?* — *pron.*

i nostri più grandi nemici? — Sì, certamente. — È animare il
* *grand ennemi?* — *Oui, certes.* — *pron. encourager*

vizio non punendolo. — Sarebbe peccare? — Qual disgrazia sa-
vice que de ne pas punir. — *pron. pécher?* — *malheur*

rebbe stata per voi! — Sono io? Siete voi? Sarebbero essi? Sarai tu? —
! — ? ? ? ?

Fu lì che si presentò. — Era una buona donna. — Non sareste
pron. là — bon femme — pron.

voi forse che abbiate fatto ciò? — Non erano i suoi fratelli? —
par hasard avez fait ? — pron. frère? —

È verissimo. — È per opera de' Fenici che il mare è divenuto il le-
pron. vrai. — *pron. * les Phéniciens mer f. devenue*
 game della società fra tutti i popoli della terra. —
lien société entre terre. —

OSSERVAZIONE SU L' USO DEGLI AUSILIARI

AVOIR et ÊTRE, avere ed essere.

Il verbo nell' esprimere l'affermazione dinota l'azione che la per-
 sona o la cosa fa, o lo stato in cui è la persona o la cosa.

Molti verbi prendono l' ausiliare *avoir* quando dinotano l'azio-
 ne, e l' ausiliare *être* quando esprimono lo stato.

APPLICAZIONE AI VERBI CHE DINOTANO L' AZIONE.

Accoucher, cesser, demeurer, dégénérer, échapper, Monter,
embellir, grandir, rajeunir, vieillir, descendre, changer, pas-
ser, disparaître, échouer.

E S E M P I.

<i>Cette femme A ACCOUCHÉ hier,</i>	questa donna ha partorito ieri.
<i>La fièvre A CESSÉ d' agir ,</i>	la febbre ha cessato d' agire.
<i>J' AI DEMEURÉ à Londres ,</i>	ho soggiornato in Londra.
<i>Les Grecs ONT DÉGÉNÉRÉ de</i>	i Greci hanno degenerato dalla
<i>la vertu de leurs ancêtres ,</i>	virtù de' loro antenati.
<i>Le lièvre A ÉCHAPPÉ aux</i>	la lepre è scappata a' cani.
<i>chiens ,</i>	
<i>Il A MONTÉ les degrés ,</i>	ha salito le scale.
<i>Il A EMBELLI pendant son</i>	è abbellito nel suo viaggio.
<i>voyage ,</i>	
<i>Cet enfant A bien GRANDI ,</i>	questo fanciullo è molto cresciuto.
<i>Cette bonne nouvelle l' A bien</i>	questa buona nuova lo ha ringio-
<i>RAJEUNI ,</i>	vanito.
<i>Il A VIEILLI en peu de temps ,</i>	è invecchiato in poco tempo.
<i>Le thermomètre A DESCENDU</i>	il termometro è calato di quattro
<i>de quatre degrés ,</i>	gradi.

Cette personne A CHANGÉ d'avis, questa persona ha mutato parere.

L'armata a passé par ici, l'armata è passata da qui.

La flotte a disparu, la flotta è scomparsa.

Le vaisseau a échoué sur la côte, il vascello ha fatto naufragio su la costa.

APPLICAZIONE AGLI STESSI VERBI CHE ESPRIMONO LO STATO.

Votre sœur EST ACCOUCHÉE d'un enfant mâle, vostra sorella ha partorito un figlio maschio.

La peste EST CESSÉE, la peste è cessata.

Je SUIS DEMEURÉ muet, io sono rimasto muto.

Cette race d'homme EST DÉGÉNÉRÉE, questa razza d'uomini è degenerata.

Il EST ÉCHAPPÉ de prison, è scappato di carcere.

Jésus-Christ EST MONTÉ, au ciel, Gesù-Cristo è salito in cielo.

Comme cette jeune fille EST EMBELLIE, come questa giovanetta è abbellita.

Vous ÊTES bien GRANDI, siete molto cresciuto.

Je trouve qu'elle, EST RAJEUNIE, la trovo ringiovanita.

Il sent qu'il EST bien VIEILLI, egli si sente molto invecchiato.

Le prince EST DESCENDU de voiture, il principe è calato dalla carrozza.

Les temps SONT bien CHANGÉS, i tempi son molto cambiati.

Tous les régiments SONT passés, tutti i reggimenti sono passati.

Cruels ennemis vous ÊTES DISPARUS, crudeli nemici, siete scomparsi.

Les desseins de Farnèse SONT ÉCHOUÉS, i disegni del Farnese sono falliti.

MODELLO DE' VERBI REGOLARI DELLA I.^a CONIUGAZIONE.

IN ER.

INDICATIF PRÉSENT.

Présentement

*Je parle ,
Tu parles ,
Il parle ,
Nous parlons ,
Vous parlez ,
Ils parlent ,*

• IMPARFAIT.

Quand vous êtes entré

*Je parlais ,
Tu parlais ,
Il parlait ,
Nous parlions ,
Vous parliez ,
Ils parlaient ,*

PASSÉ DÉFINI.

Hier

*Je parlai ,
Tu parlais ,
Il parla ,
Nous parlâmes ,
Vous parlâtes ,
Ils parlèrent ,*

PASSÉ INDÉFINI.

Aujourd' hui

*J'ai parlé ,
Tu as parlé ,
Il a parlé ,
Nous avons parlé ,
Vous avez parlé ,
Ils ont parlé ,*

INDICATIVO PRESENTE.

Presentemente

Io parlo.
Tu parli.
Egli parla.
Noi parliamo.
Voi parlate.
Eglino parlano.

IMPERFETTO.

Quando siete entrato

Io parlava.
Tu parlavi.
Egli parlava.
Noi parlavamo.
Voi parlavate.
Eglino parlavano.

PASSATO DEFINITO.

Jeri

Io parlai.
Tu parlasti.
Egli parlò.
Noi parlammo.
Voi parlaste.
Eglino parlarono.

PASSATO INDEFINITO.

Oggi

Io ho parlato.
Tu hai parlato.
Egli ha parlato.
Noi abbiamo parlato.
Voi avete parlato.
Eglino hanno parlato.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Quand

*J' eus parlé ,
Tu eus parlé ,
Il eut parlé ,
Nous eûmes parlé ,
Vous eûtes parlé ,
Ils eurent parlé ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

Quand vous entrâtes

*J' avais parlé ,
Tu avais parlé ,
Il avait parlé ,
Nous avions parlé ,
Vous aviez parlé ,
Ils avaient parlé ,*

FUTUR.

Demain

*Je parlerai ,
Tu parleras ,
Il parlera ,
Nous parlerons ,
Vous parlerez ,
Ils parleront ,*

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je sortirai quand

*J' aurai parlé ,
Tu auras parlé ,
Il aura parlé ,
Nous aurons parlé ,
Vous aurez parlé ,
Ils auront parlé ,*

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Si je pouvais

*Je parlerais ,
Tu parlerais ,
Il parlerait ,*

PASSATO ANTERIORE.

Quando

*Io ebbi parlato.
Tu avesti parlato.
Egli ebbe parlato.
Noi avemmo parlato.
Voi aveste parlato.
Eglino ebbero parlato.*

PIUCCHÉPERFETTO.

Quando voi entraste

*Io aveva parlato.
Tu avevi parlato.
Egli aveva parlato.
Noi avevamo parlato.
Voi avevate parlato.
Eglino avevano parlato.*

FUTURO.

Domani

*Io parlerò.
Tu parlerai .
Egli parlerà.
Noi parleremo.
Voi parlerete .
Eglino parleranno.*

FUTURO ANTERIORE.

Uscirò quando

*Io avrò parlato.
Tu avrai parlato.
Egli avrà parlato.
Noi avremo parlato.
Voi avrete parlato.
Eglino avranno parlato.*

CONDIZIONALE PRESENTE.

Se potessi

*Io parlerei.
Tu parleresti,
Egli parlerebbe.*

*Nous parlerions ,
Vous parleriez ,
Ils parleraient ,*

PASSÉ.

Si vous aviez voulu

*J'aurais parlé ,
Tu aurais parlé ,
Il aurait parlé ,
Nous aurions parlé ,
Vous auriez parlé ,
Ils auraient parlé ,*

ON DIT AUSSI.

*J'eusse parlé ,
Tu eusses parlé ,
Il eût parlé ,
Nous eussions parlé ,
Vous eussiez parlé ,
Ils eussent parlé ,*

IMPÉRATIF

POINT DE 1.^{ère} PERSONNE DU SING.

NI DE 3.^e POUR LES 2 NOM-
BRES.

*Parle ,
Palons ,
Parlez ,*

SUBJONCTIF PRÉSENT.

On désire, on désirera

*Que je parle ,
Que tu parles ,
Qu' il parle ,
Que nous parlions ,
Que vous parliez ,
Qu' ils parlent ,*

IMPARFAIT.

On désirait, on désira, on a
désiré, on désirerait

*Que je parlasse ,
Que tu parlasses ,
Qu' il parlât ,
Que nous parlussions ,*

Noi parleremmo.
Voi parlereste.
Eglino parlerebbero.

PASSATO.

Se aveste voluto

Io avrei parlato.
Tu avresti parlato.
Egli avrebbe parlato.
Noi avremmo parlato.
Voi avreste parlato.
Eglino avrebbero parlato.

IMPERATIVO

NON HA NÉ 1.^a NÉ 3.^a PERSONA
SINGOLARE, MANCA PURE DELLA
3.^a PERS.^a PLURALE.

Parla tu.
Parliamo noi.
Parlate voi.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

Si desidera , si desidererà

Che io parli.
Che tu parli.
Ch' egli parli.
Che noi parliamo.
Che voi parliate.
Ch' eglino parlino.

IMPERFETTO.

*Si desiderava , si desiderò , si è
desiderato , si desidererebbe*

Che io parlassi.
Che tu parlassi.
Ch' egli parlasse.
Che noi parlassimo.

*Que vous parlassiez ,
Qu' ils parlassent ,*

PASSÉ.

On a désiré , on aura désiré

*Que j' aie parlé ,
Que tu aies parlé ,
Qu' il ait parlé ,
Que nous ayons parlé ,
Que vous ayez parlé ,
Qu' ils aient parlé ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

On avait désiré , on aurait ou
on eût désiré

*Que j' eusse parlé ,
Que tu eusses parlé ,
Qu' il eût parlé ,
Que nous eussions parlé ,
Que vous eussiez parlé ,
Qu' ils eussent parlé ,*

INFINITIF PRÉSENT.

Parler ,

PASSÉ.

Avoir parlé ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Parlant ,

PASSÉ.

Parlé , parlée , ayant parlé ,

Che voi parlaste.
Ch' eglino parlassero.

PASSATO.

*Si è desiderato , si sarà
desiderato*

Che io abbia parlato.
Che tu abbia parlato.
Ch' egli abbia parlato.
Che noi abbiamo parlato.
Che voi abbiate.
Ch' eglino abbiano parlato.

PIUCCHEPERFETTO.

Si era o si sarebbe desiderato

Che io avessi parlato.
Che tu avessi parlato.
Ch' egli avesse parlato.
Che noi avessimo parlato.
Che voi aveste parlato.
Ch' eglino avessero parlato.

INFINITO PRESENTE.

Parlare.

PRÉTERITO.

Aver parlato.

PARTICIPIO PRESENTE.

Parlando.

PASSATO.

Parlato, parlata, avendo parlato.

COSÌ SI CONIUGANO

*Aimer , amare ;
Porter , portare ;
Tâcher , cercare ;
Exprimer , esprimere ;
Expliquer , spiegare ;
Composer , comporre ;*

*Respecter , rispettare.
Tourner , voltare.
Avouer , confessare.
Remuer , muovere.
Creuser , incavare.
Eprouver , provare.*

MODELLO DE' VERBI DELLA SECONDA CONIUGAZIONE

IN IR.

INDICATIF PRÉSENT.

Présentement

*Je finis ,
Tu finis ,
Il finit ,
Nous finissons ,
Vous finissez ,
Ils finissent ,*

IMPARFAIT.

Quand vous êtes entré

*Je finissais ,
Tu finissais ,
Il finissait ,
Nous finissions ,
Vous finissiez ,
Ils finissaient ,*

PASSÉ DÉFINI.

Hier

*Je finis ,
Tu finis ,
Il finit ,
Nous finîmes ,
Vous finîtes ,
Ils finirent ,*

PASSÉ INDÉFINI.

Aujourd' hui

*J' ai fini ,
Tu as fini ,
Il a fini ,
Nous avons fini ,
Vous avez fini ,
Ils ont fini ,*

INDICATIVO PRESENTE.

Presentemente

*Io finisco.
Tu finisci.
Egli finisce.
Noi finiamo.
Voi finite.
Eglino finiscono.*

IMPERFETTO.

Quando siete entrato

*Io finiva.
Tu finivi.
Egli finiva.
Noi finivamo.
Voi finivate.
Eglino finivano.*

PASSATO DEFINITO.

Jeri

*Io finii.
Tu finisti.
Egli finì.
Noi finimmo.
Voi finiste.
Eglino finirono.*

PASSATO INDEFINITO.

Oggi

*Io ho finito.
Tu hai finito.
Egli ha finito.
Noi abbiamo finito.
Voi avete finito.
Eglino hanno finito.*

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Quand

*J' eus fini ,
Tu eus fini ,
Il eut fini ,
Nous eûmes fini ,
Vous eûtes fini ,
Ils eurent fini ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

Quand vous vîntes

*J' avais fini ,
Tu avais fini ,
Il avait fini ,
Nous avions fini ,
Vous aviez fini ,
Ils avaient fini ,*

FUTUR.

Demain

*Je finirai ,
Tu finiras ,
Il finira ,
Nous finirons ,
Vous finirez ,
Ils finiront ,*

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je sortirai quand

*J' aurai fini ,
Tu auras fini ,
Il aura fini ,
Nous aurons fini ,
Vous aurez fini ,
Ils auront fini ,*

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Si je pouvais

*Je finirais ,
Tu finirais ,
Il finirait ,*

PASSATO ANTERIORE.

Quando

Io ebbi finito.
Tu avesti finito.
Egli ebbe finito.
Noi avemmo finito.
Voi aveste finito.
Eglino ebbero finito.

PIUCCHEPERFETTO.

Quando veniste

Io aveva finito.
Tu avevi finito.
Egli aveva finito.
Noi avevamo finito.
Voi avevate finito.
Eglino avevano finito.

FUTURO.

Domani

Io finirò.
Tu finirai.
Egli finirà.
Noi finiremo.
Voi finirete.
Eglino finiranno.

FUTURO ANTERIORE.

Uscirò quando

Io avrò finito.
Tu avrai finito.
Egli avrà finito.
Noi avremo finito.
Voi avrete finito.
Eglino avranno finito.

CONDIZIONALE PRESENTE.

Se potessi

Io finirei.
Tu finiresti.
Egli finirebbe.

*Nous finirions ,
Vous finiriez ,
Ils finiraient ,*

PASSÉ.

Si vous aviez voulu

*J' aurais fini ,
Tu aurais fini ,
Il aurait fini ,
Nous aurions fini ,
Vous auriez fini ,
Ils auraient fini ,*

ON DIT AUSSI.

Si vous aviez voulu

*J' eusse fini ,
Tu eusses fini ,
Il eût fini ,
Nous eussions fini ,
Vous eussiez fini ,
Ils eussent fini ,*

IMPÉRATIF

POINT DE 1.^{ère} PERSONNE DU SING.
NI DE 3.^o POUR LES 2 NOM-
BRES.

*Finis ,
Finissons ,
Finissez ,*

SUBJONCTIF PRÉSENT.

On désire , on désirera

*Que je finisse ,
Que tu finisses ,
Qu' il finisse ,
Que nous finissions ,
Que vous finissiez ,
Qu' ils finissent ,*

IMPARFAIT.

On désirait , on désira , on a
désiré , on désirerait

*Que je finisse ,
Que tu finisses ,*

Noi finiremmo.
Voi finireste.
Eglio finirebbero.

PASSATO.

Se aveste voluto

Io avrei finito.
Tu avresti finito.
Egli avrebbe finito.
Noi avremmo finito.
Voi avreste finito.
Eglio avrebbero finito.

IMPERATIVO

NON HA NÈ 1.^a NÈ 3.^a PERSONA
SINGOLARE, MANCA PURE DELLA
3.^a PERS.^a PLURALE.

Finisci.
Finiamo.
Finite.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

Si desidera , si desidererà

Che io finisca.
Che tu finisci.
Ch' egli finisca.
Che noi finiamo.
Che voi finiate.
Ch' eglino finiscano.

IMPERFETTO.

*Si desiderava , si desiderò , si è
desiderato , si desidererebbe*
Che io finissi.
Che tu finissi.

*Qu' il finit ,
Que nous finissions ,
Que vous finissiez ,
Qu' ils finissent ,*

PASSÉ.

On a désiré , on aura désiré

*Que j' aie fini ,
Que tu aies fini ,
Qu' il ait fini ,
Que nous ayons fini ,
Que vous ayez fini ,
Qu' ils aient fini ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

On aurait ou on eût désiré

*Que j' eusse fini ,
Que tu eusses fini ,
Qu' il eût fini ,
Que nous eussions fini ,
Que vous eussiez fini ,
Qu' ils eussent fini ,*

INFINITIF PRÉSENT.

Finir ,

PASSÉ.

Avoir fini ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Finissant ,

PASSÉ.

Fini , finie , ayant fini ,

COSÌ SI CONIUGANO

Applaudir , applaudire ;
Gémir , gemere ;
Agir , operare ;
Choisir , scegliere ;
Eclaircir , chiarire ;
Unir , unire ;

Ch' egli finisse.
Che noi finissimo.
Che voi finiste.
Ch' eglino finissero.

PASSATO.

Si è desiderato , si sarà desiderato

Che io abbia finito.
Che tu abbi finito.
Ch' egli abbia finito.
Che noi abbiamo finito.
Che voi abbiate finito.
Ch' eglino abbiano finito.

PIUCCHEPERFETTO.

Si sarebbe desiderato

Che io avessi finito.
Che tu avessi finito.
Ch' egli avesse finito.
Che noi avessimo finito.
Che voi aveste finito.
Ch' eglino avessero finito.

INFINITO PRESENTE.

Finire.

PASSATO.

Aver finito.

PARTICIPIO PRESENTE.

Finendo.

PASSATO.

Finito , finita , avendo finito.

Enfouir , sotterrare.
Mûrir , maturare.
Avertir , avvisare.
Guérir , guarire.
Embellir , abbellire.
Amollir , amollare.

MODELLO DE' VERBI DELLA 3.^a CONIUGAZIONE

IN OIR.

INDICATIF PRÉSENT.

Présentement

*Je reçois ,
Tu reçois ,
Il reçoit ,
Nous recevons ,
Vous recevez ,
Ils reçoivent ,*

IMPARFAIT.

Quand vous êtes entré.

*Je recevais ,
Tu recevais ,
Il recevait ,
Nous recevions ,
Vous receviez ,
Ils recevaient ,*

PASSÉ DÉFINI.

La semaine passée

*Je reçus ,
Tu reçus ,
Il reçut ,
Nous reçûmes ,
Vous reçûtes ,
Ils reçurent ,*

PASSÉ INDÉFINI.

Cette semaine

*J'ai reçu ,
Tu as reçu ,
Il a reçu ,
Nous avons reçu ,*

INDICATIVO PRESENTE.

Presentemente

Io ricevo.
Tu ricevi.
Egli riceve.
Noi riceviamo.
Voi ricevete.
Eglino ricevono.

IMPERFETTO.

Quando siete entrato

Io riceveva.
Tu ricevevi.
Egli riceveva.
Noi ricevevamo.
Voi ricevevate.
Eglino ricevevano.

PASSATO DEFINITO.

La settimana scorsa

Io ricevei.
Tu ricevesti.
Egli ricevè.
Noi ricevemmo.
Voi riceveste.
Eglino riceverono.

PASSATO INDÉFINITO.

Questa settimana

Io ho ricevuto.
Tu hai ricevuto.
Egli ha ricevuto.
Noi abbiamo ricevuto.

*Vous avez reçu ,
Ils ont reçu ,*

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Quand ou lorsque

*J'eus reçu ,
Tu eus reçu ,
Il eut reçu ,
Nous eûmes reçu ,
Vous eûtes reçu ,
Ils eurent reçu ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

Quand vous entrâtes

*J'avais reçu ,
Tu avais reçu ,
Il avait reçu ,
Nous avions reçu ,
Vous aviez reçu ,
Ils avaient reçu ,*

FUTUR.

La semaine prochaine

*Je recevrai ,
Tu recevras ,
Il recevra ,
Nous recevrons ,
Vous recevrez ,
Ils recevront ,*

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je viendrai quand

*J'aurai reçu ,
Tu auras reçu ,
Il aura reçu ,
Nous aurons reçu ,
Vous aurez reçu ,
Ils auront reçu ,*

Voi avete ricevuto.
Eglino hanno ricevuto.

PASSATO ANTERIORE.

Quando

Io ebbi ricevuto.
Tu avesti ricevuto.
Egli ebbe ricevuto.
Noi avemmo ricevuto.
Voi aveste ricevuto.
Eglino ebbero ricevuto.

PIUCCHEPERFETTO.

Quando entraste

Io aveva ricevuto.
Tu avevi ricevuto.
Egli aveva ricevuto.
Noi avevamo ricevuto.
Voi avevate ricevuto.
Eglino avevano ricevuto.

FUTURO.

La settimana ventura

Io riceverò.
Tu riceverai.
Egli riceverà.
Noi riceveremo.
Voi riceverete.
Eglino riceveranno.

FUTURO ANTERIORE.

Verrò quando

Io avrò ricevuto.
Tu avrai ricevuto.
Egli avrà ricevuto.
Noi avremo ricevuto.
Voi avrete ricevuto.
Eglino avranno ricevuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Si je me présentais

*Je recevrais ,
Tu recevrais ,
Il recevrait ,
Nous recevrons ,
Vous recevriez ,
Ils recevraient ,*

PASSÉ.

Si je m' étais présenté

*J' aurais reçu ,
Tu aurais reçu ,
Il aurait reçu ,
Nous aurions reçu ,
Vous auriez reçu ,
Ils auraient reçu ,*

IMPÉRATIF.

*Reçois ,
Recevons ,
Recevez ,*

SUBJONCTIF PRÉSENT.

On veut , on voudra

*Que je reçoive ,
Que tu reçoives ,
Qu' il reçoive ,
Que nous recevions ,
Que vous receviez ,
Qu' ils reçoivent ,*

IMPARFAIT.

On voulait , on voudra , on a
voulu , on voudrait

*Que je reçusse ,
Que tu reçusses ,
Qu' il reçût ,*

CONDIZIONALE PRESENTE.

Se mi presentassi

Io riceverei.
Tu riceveresti.
Egli riceverebbe.
Noi riceveremmo.
Voi ricevereste.
Eglio riceverebbero.

PASSATO.

Se mi fossi presentato

Io avrei ricevuto.
Tu avresti ricevuto.
Egli avrebbe ricevuto.
Noi avremmo ricevuto.
Voi avreste ricevuto.
Eglio avrebbero ricevuto.

IMPERATIVO.

Ricevi.
Riceviamo.
Ricevete.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

Si vuole , si vorrà

Che io riceva.
Che tu riceva.
Ch' egli riceva.
Che noi riceviamo.
Che voi riceviate.
Ch' egli ricevano.

IMPERFETTO.

*Si voleva , si vorrà , si è
voluto , si vorrebbe*

Che io ricevessi.
Che tu ricevessi.
Ch' egli ricevesse.

*Que nous reçussions ,
Que vous reçussiez ,
Qu' ils reçussent ,*

PASSÉ.

*On a voulu , on aura voulu
Que j' aie reçu ,
Que tu aies reçu ,
Qu' il ait reçu ,
Que nous ayons reçu ,
Que vous ayez reçu ,
Qu' ils aient reçu ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

*On avait voulu , on aurait ou
on eût voulu
Que j' eusse reçu ,
Que tu eusses reçu ,
Qu' il eût reçu ,
Que nous eussions reçu ,
Que vous eussiez reçu ,
Qu' ils eussent reçu ,*

INFINITIF PRÉSENT.

Recevoir ,

PASSÉ.

Avoir reçu ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Recevant ,

PASSÉ.

Reçu , reçue , ayant reçu .

*Che noi ricevessimo.
Che voi riceveste.
Ch' eglino ricevessero.*

PASSATO.

*Si è voluto , si sarà voluto
Che io abbia ricevuto.
Che tu abbi ricevuto..
Ch' egli abbia ricevuto.
Che noi abbiamo ricevuto.
Che voi abbiate ricevuto.
Ch' eglino abbiano ricevuto.*

PIUCCHEPERFETTO.

*Si era voluto , si sarebbe
voluto*

*Che io avessi ricevuto.
Che tu avessi ricevuto.
Ch' egli avesse ricevuto.
Che noi avessimo ricevuto.
Che voi aveste ricevuto.
Ch' eglino avessero ricevuto.*

INFINITIVO PRESENTE.

Ricevere.

PASSATO.

Aver ricevuto.

PARTICIPIO PRESENTE.

Ricevendo.

PASSATO.

*Ricevuto , ricevuta , avendo rice-
vuto.*

COSÌ SI CONIUGANO

*Concevoir , concepire ;
Percevoir , percepire ;
Aperecevoir , scorgere ;*

*Décevoir , ingannarsi.
Devoir , dovere.
Redevoir , restare debitore.*

MODELLO DE' VERBI DELLA QUARTA CONIUGAZIONE

IN RE.

INDICATIF PRÉSENT.

Présentement

*Je rends ,
Tu rends ,
Il rend ,
Nous rendons ;
Vous rendez ,
Ils rendent ,*

IMPARFAIT.

Quand vous êtes entré

*Je rendais ,
Tu rendais ,
Il rendait ,
Nous rendions ,
Vous rendiez ,
Ils rendaient ,*

PASSÉ DÉFINI.

La semaine passée

*Je rendis ,
Tu rendis ,
Il rendit ,
Nous rendimes ,
Vous rendites ,
Ils rendirent ,*

PASSÉ INDÉFINI.

Cette semaine

*J'ai rendu ,
Tu as rendu ,
Il a rendu ,
Nous avons rendu ,*

INDICATIVO PRESENTE.

Presentemente

*Io rendo.
Tu rendi.
Egli rende.
Noi rendiamo.
Voi rendete.
Eglino rendono.*

IMPERFETTO.

Quando siete entrato

*Io rendeva.
Tu rendevi.
Egli rendeva.
Noi rendevamo.
Voi rendevate.
Eglino rendevano.*

PASSATO DEFINITO.

La settimana scorsa

*Io rendei.
Tu rendesti.
Egli rendè.
Noi rendemmo.
Voi rendeste.
Eglino renderono.*

PASSATO INDEFINITO.

Questa settimana

*Io ho renduto.
Tu hai renduto.
Egli ha renduto.
Noi abbiamo renduto.*

*Vous avez rendu ,
Ils ont rendu ,*

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Quand , ou lorsque

*J' eus rendu ,
Tu eus rendu ,
Il eut rendu ,
Nous eûmes rendu ,
Vous eûtes rendu ,
Ils eurent rendu ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

Quand vous entrâtes

*J' avais rendu ,
Tu avais rendu ,
Il avait rendu ,
Nous avions rendu ,
Vous aviez rendu ,
Ils avaient rendu ,*

FUTUR.

La semaine prochaine

*Je rendrai ,
Tu rendras ,
Il rendra ,
Nous rendrons ,
Vous rendrez ,
Ils rendront ,*

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je viendrai quand

*J' aurai rendu ,
Tu auras rendu ,
Il aura rendu ,
Nous aurons rendu ,
Vous aurez rendu ,
Ils auront rendu ,*

Voi avete renduto.

Eglio hanno renduto.

PASSATO ANTERIORE.

Quando

*Io ebbi renduto.
Tu avesti renduto.
Egli ebbe renduto.
Noi avemmo renduto.
Voi aveste renduto.
Eglio ebbero renduto.*

PIUCCHEPERFETTO.

Quando entraste

*Io aveva renduto.
Tu avevi renduto.
Egli aveva renduto.
Noi avevamo renduto.
Voi avevate renduto.
Eglio avevano renduto.*

FUTURO.

La settimana ventura

*Io renderò.
Tu renderai.
Egli renderà.
Noi renderemo.
Voi renderete.
Eglio renderanno.*

FUTURO ANTERIORE.

Verrò quando

*Io avrò renduto.
Tu avrai renduto.
Egli avrà renduto.
Noi avremo renduto.
Voi avrete renduto.
Eglio avranno renduto.*

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Si je me présentais
Je rendrais ,
Tu rendrais ,
Il rendrait ,
Nous rendrions ,
Vous rendriez ,
Ils rendraient ,

PASSÉ.

Si je m' étais présenté
J' aurais rendu ,
Tu aurais rendu ,
Il aurait rendu ,
Nous aurions rendu ,
Vous auriez rendu ,
Ils auraient rendu ,

IMPÉRATIF.

Rends ,
Rendons ,
Rendez ,

SUBJONCTIF PRÉSENT.

On veut , on voudra
Que je rende ,
Que tu rendes ,
Qu' il rende ,
Que nous rendions ,
Que vous rendiez ,
Qu' ils rendent ,

IMPARFAIT.

On voulait , on voudra , on a
 voulu , on voudrait
Que je rendisse ,
Que tu rendisses ,
Qu' il rendit ,

CONDIZIONALE PRESENTE.

Se mi presentassi
 Io renderei.
 Tu renderesti.
 Egli renderebbe.
 Noi renderemmo.
 Voi rendereste.
 Eglino renderebbero.

PASSATO.

Se mi fussi presentato
 Io avrei renduto.
 Tu avresti renduto.
 Egli avrebbe renduto.
 Noi avremmo renduto.
 Voi avreste renduto.
 Eglino avrebbero renduto.

IMPERATIVO.

Rendi.
 Rendiamo.
 Rendete.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

Si vuole , si vorrà
 Che io renda.
 Che tu renda.
 Ch' egli renda.
 Che noi rendiamo.
 Che voi rendiate.
 Ch' eglino rendano.

IMPERFETTO.

*Si vorrebbe , si vorrà , si è
 voluto , si vorrebbe.*
 Che io rendessi.
 Che tu rendessi.
 Ch' egli rendesse.

*Que nous rendissions ,
Que vous rendissiez ,
Qu' ils rendissent ,*

PASSÉ.

*On a voulu , on aura voulu
Que j' aie rendu ,
Que tu aies rendu ,
Qu' il ait rendu ,
Que nous ayons rendu ,
Que vous ayez rendu ,
Qu' ils aient rendu ,*

PLUS-QUE-PARFAIT.

*On avait voulu , on aurait ou
on eût voulu*

*Que j' eusse rendu ,
Que tu eusses rendu ,
Qu' il eût rendu ,
Que nous eussions rendu ,
Que vous eussiez rendu ,
Qu' ils eussent rendu ,*

INFINITIF PRÉSENT.

Rendre ,

PASSÉ.

Avoir rendu ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Rendant ,

PASSÉ.

Rendu, rendue, ayant rendu,

*Che noi rendessimo.
Che voi rendeste.
Ch' eglino rendessero.*

PASSATO.

*Si è voluto , si sarà voluto
Che io abbia renduto.
Che tu abbi renduto.
Ch' egli abbia renduto.
Che noi abbiamo renduto.
Che voi abbiate renduto.
Ch' eglino abbiano renduto.*

PIUCCHÉPERFETTO.

*Si era voluto , si sarebbe
voluto*

*Che io avessi renduto.
Che tu avessi renduto.
Ch' egli avesse renduto.
Che noi avessimo renduto.
Che voi aveste renduto.
Ch' eglino avessero renduto.*

INFINITIVO PRESENTE.

Rendere.

PASSATO.

Aver renduto.

PARTICIPIO PRESENTE.

Rendendo.

PASSATO.

*Renduto , renduta , avendo ren-
duto.*

COSÌ SI CONIUGANO

*Attendre , attendere ;
Entendre , intendere ;
Suspendre , sospendere ;*

*Vendre , vendere .
Défendre , difendere .
Tendre , tendere .*

AVVERTIMENTO.

Presentiamo qui in un quadro i verbi della prima coniugazione, ne' quali devono osservare le regole appartenenti alla più moderna ortografia. E affinchè lo studente vegga a prima vista ove deesi fare l'applicazione delle regole, abbiamo coniugato detti verbi ne' soli tempi e persone in cui le regole sono applicabili, dovendosi poi gli stessi coniugare come il verbo *parler* (pagina 161) in tutti gli altri tempi e persone.

REGOLE CONFORMI ALLA PIÙ MODERNA ORTOGRAFIA
INTORNO AI VERBI DELLA PRIMA CONIUGAZIONE.

1.^a REGOLA.

Ne' verbi che hanno l'infinito terminato in *ger* si frappone un *e* tra il *g* e le vocali *a*, *o* ne' tempi in cui il *g* vien seguito da una di dette vocali.

E S E M P I.

INFINITIF. **Manger.**

INDICATIF. *Nous mangeons.*

IMPARFAIT. *Je mangeais, tu mangeais, il mangeait, ils mangeaient.*

PASSÉ DÉFINI. *Je mangeai, tu mangeas, il mangea, nous mangeâmes, vous mangeâtes.*

IMPÉRATIF. *Mangeons.*

IMPARFAIT DU SUBJONCTIF. *Que je mangeasse, que tu mangeasses, qu'il mangeât, que nous mangeassions, que vous mangeassiez, qu'ils mangeassent.*

PARTICIPE PRÉSENT. *Mangeant.*

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Manger</i> ,	mangiare ;	<i>Venger</i> ,	vendicare.
<i>Partager</i> ,	dividere ;	<i>Ménager</i> ,	risparmiare.
<i>Juger</i> ,	giudicare ;	<i>Gager</i> ,	scommettere.
<i>Décourager</i> ,	scoraggiare ;	<i>Engager</i> ,	impegnare.
<i>Voyager</i> ,	viaggiare ;	<i>Bouger</i> ,	muoversi.
<i>Diriger</i> ,	dirigere ;	<i>Arranger</i> ,	acconciare.

2.^a REGOLA.

Ne' verbi terminati in *cer* il *c* prende una *cédille*, ossia una virgoletta sotto il *c* (ç) avanti le vocali *a*, *o*, affinchè il *c* prenda la pronunzia della *s*.

E S E M P I.

INFINITIF.	Placer.
INDICATIF.	<i>Nous plaçons.</i>
IMPARFAIT.	<i>Je plaçais, tu plaçais, il plaçait, ils plaçaient.</i>
PASSÉ DÉFINI.	<i>Je plaçai, tu plaças, il plaça, nous plaçâmes, vous plaçâtes.</i>
IMPÉRATIF.	<i>Plaçons.</i>
IMPARFAIT DU SUBJONCTIF.	<i>Que je plaçasse, que tu plaçasses, qu' il plaçât, que nous plaçassions, que vous plaçassiez, qu' ils plaçassent.</i>
PARTICIPE PRÉSENT.	<i>Plaçant.</i>

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Placer</i> ,	situare ;	<i>Enfoncer</i> ,	affondare.
<i>Sucer</i> ,	succhiare ;	<i>Rincer</i> ,	sciacquare.
<i>Pincer</i> ,	pizzicare ;	<i>Énoncer</i> ,	enunciare.
<i>Forcer</i> ,	forzare ;	<i>Délacer</i> ,	dislacciare.
<i>Tracer</i> ,	tracciare ;	<i>Annoncer</i> ,	annunciare.
<i>Balancer</i> ,	dondolare ;	<i>Menacer</i> ,	minacciare.

3.^a REGOLA.

I verbi terminati in *er* che hanno la sillaba finale dell' infinito preceduta da un' *e* segnata coll' accento acuto (é), cambiano questo accento acuto in accento grave (è), innanzi ad una sillaba terminata da un' *e* non accentata.

E S E M P I.

INFINITIF.	Répéter.
INDICATIF.	<i>Je répète, tu répètes, il répète, ils répètent.</i>
FUTUR.	<i>Je répèterai, tu répèteras, il répètera, nous répèterons, vous répèterez, ils répèteront.</i>

CONDITIONNEL. *Je répèterais, tu répèterais, il répèterait, nous répèterions, vous répèteriez, ils répèteraient.*

IMPÉRATIF. *Répète.*

SUBJONCTIF. *Que je répète, que tu répètes, qu' il répète, qu' ils répètent.*

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Répéter,</i>	ripetere;	<i>Espérer,</i>	sperare.
<i>Régler,</i>	regolare;	<i>Préférer,</i>	preferire.
<i>Précéder,</i>	precedere;	<i>Digérer,</i>	digerire.
<i>Dégénérer,</i>	degenerare;	<i>Modérer,</i>	moderare.
<i>Abréger,</i>	abbreviare;	<i>Régner,</i>	regnare.
<i>Céder,</i>	cedere;	<i>Révéler,</i>	rivelare.

4.^a REGOLA.

Ne' verbi in *er* che hanno la sillaba finale dell' infinito preceduta da un' *e* non accentata, come *lever*, *mener*, cambiasi questa *e* muta in *e* aperta (*è*) Innanzi ad una sillaba muta, cioè terminata da un' *e* che non prende accento.

E S E M P I.

INFINITIF. **Peser.**

INDICATIF. *Je pèse, tu pèses, il pèse, ils pèsent.*

FUTUR. *Je pèserai, tu pèseras, il pèsera, nous pèserons, vous pèseriez, ils pèseront.*

CONDITIONNEL. *Je pèserais, tu pèserais, il pèserait, nous pèserions, vous pèseriez, ils pèseraient.*

IMPÉRATIF. *Pèse.*

SUBJONCTIF. *Que je pèse, que tu pèses, qu' il pèse, qu' ils pèsent.*

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Peser,</i>	pesare;	<i>Ramener,</i>	ricondurre.
<i>Semer,</i>	seminare;	<i>Relever,</i>	rilevare.
<i>Lever,</i>	levare;	<i>Dépecer,</i>	spezzare.
<i>Mener,</i>	menare;	<i>Enlever,</i>	portar via.

3.^a REGOLA.

Ne' verbi terminati all'infinito in *cler* e in *eter* come *appeler*, *jeter*, si raddoppiano le consonanti *l* e *t* quando sono seguite dall'*e* muta.

E S E M P I.

INFINITIF.	Appeler.
INDICATIF.	<i>J' appelle, tu appelles, il appelle, ils appellent.</i>
FUTUR.	<i>J'appellerai, tu appelleras, il appellera, nous appellerons, vous appellerez, ils appelleront.</i>
CONDITIONNEL.	<i>J'appellerais, tu appellerais, il appellerait, nous appellerions, vous appelleriez, ils appelleraient.</i>
IMPÉRATIF.	<i>Appelle.</i>
SUBJONCTIF.	<i>Que j'appelle, que tu appelles, qu'il appelle, qu'ils appellent.</i>

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Appeler</i> ,	chiamare ;	<i>Épeler</i> ,	compitare.
<i>Chanceler</i> ,	vacillare ;	<i>Étinceler</i> ,	scintillare.
<i>Amonceler</i> ,	ammucchiare ;	<i>Jeter</i> ,	gittare.
<i>Niveler</i> ,	livellare ;	<i>Caheter</i> ,	sigillare.
<i>Peler</i> ,	pelare ;	<i>Acheter</i> ,	comprare.
<i>Rappeler</i> ,	ricordare ;	<i>Souffleter</i> ,	schiaffeggiare.
<i>Renouveler</i> ,	rinnovare ;		

6.^a REGOLA.

I verbi che hanno il participio presente terminato in *iant* come *prier*, *lier*, prendono due *i* nella prima e seconda persona plurale dell'imperfetto dell'indicativo, e del presente del congiuntivo.

E S E M P I.

PARTICIPE.	Priant.
IMPARFAIT.	<i>Nous priions, vous priez.</i>
SUBJONCTIF.	<i>Que nous priions, que vous priez.</i>

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Prier</i> ,	pregare ;	<i>Négocier</i> ,	negoziare.
<i>Lier</i> ,	legare ;	<i>Étudier</i> ,	studiare.
<i>Nier</i> ,	negare ;	<i>Vérifier</i> ,	verificare.
<i>Apprécier</i> ,	apprezzare ;	<i>Plier</i> ,	piegare.
<i>Remercier</i> ,	ringraziare ;	<i>Dédier</i> ,	dedicare.
<i>Sacrifier</i> ,	sacrificare ;	<i>Parier</i> ,	scommettere.

7.^a REGOLA.

I verbi terminati in *ér* come *créer* , *agréer* , si scrivono con due *e* nel presente dell' indicativo , nel futuro , nel condizionale , nell' imperativo , nel congiuntivo , nel participio passato maschile , e nel femminile scrivonsi con tre.

E S E M P I.

INFINITIF.	Créer.
INDICATIF.	<i>Je crée, tu crées, il crée, vous créez, ils créent.</i>
FUTUR.	<i>Je créerai, tu créeras, il créera, nous créerons, vous créerez, ils créeront.</i>
CONDITIONNEL.	<i>Je créerais, tu créerais, il créerait, nous créerions, vous créeriez, ils créeraient.</i>
IMPÉRATIF.	<i>Crée.</i>
SUBJONCTIF.	<i>Que je crée, que tu crées, qu'il crée, qu'ils créent.</i>
PARTICIPE PASSÉ.	<i>Créé, créée.</i>

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Créer</i> ,	creare ;	<i>Suppléer</i> ,	supplire.
<i>Agréer</i> ,	gradire ;	<i>Recréer</i> ,	riecare.

8.^a REGOLA.

I verbi che hanno l' infinito in *ayer* , *oyer* , *uyer* come *payer* , *ployer* , *appuyer* , e che son terminati al participio presente in *yant* come *payant* , *ployant* , *appuyant* , prendono un *y* ed un *i* nella prima e seconda persona plurale dell' imperfetto dell' indicativo , e del presente del congiuntivo. In questi verbi l' *y* mutasi in *i* innanzi ad un' *e* muta.

PEI VERBI TERMINATI IN *AYER*.

INFINITIF.	Payer.
INDICATIF.	<i>Je paie , tu paies , il paie , ils paient.</i>
IMPARFAIT.	<i>Nous payions , vous payiez.</i>
FUTUR.	<i>Je paierai , tu paieras , il paiera , nous paierons , vous paierez , ils paieront.</i>
CONDITIONNEL.	<i>Je paierais , tu paierais , il paierait , nous paierions , vous paieriez , ils paieraient.</i>
IMPÉRATIF.	<i>PAIE.</i>
SUBJONCTIF.	<i>Que je paie , que tu paies , qu'il paie , que nous payions , que vous payiez , qu' ils paient.</i>

E S E M P I

PEI VERBI TERMINATI IN *OYER*.

INFINITIF.	Ployer.
INDICATIF.	<i>Je ploie , tu ploies , il ploie , ils ploient.</i>
FUTUR.	<i>Je ploierai , tu ploieras , il ploiera , nous ploierons , vous ploierez , ils ploieront.</i>
CONDITIONNEL.	<i>Je ploierais , tu ploierais , il ploierait , nous ploierions , vous ploieriez , ils ploieraient.</i>
IMPÉRATIF.	<i>PLOIE.</i>
SUBJONCTIF.	<i>Que je ploie , que tu ploies , qu' il ploie , qu' ils ploient.</i>

E S E M P I

PEI VERBI TERMINATI IN *UYER*.

INFINITIF.	Appuyer.
INDICATIF.	<i>J'appuie , tu appuies , il appuie , ils appuient.</i>
FUTUR.	<i>J'appuierai , tu appuieras , il appuiera , nous appuierons , vous appuierez , ils appuieront.</i>
CONDITIONNEL.	<i>J'appuierais , tu appuierais , il appuierait , nous appuierions , vous appuieriez , ils appuieraient.</i>
IMPÉRATIF.	<i>Appuie.</i>
SUBJONCTIF.	<i>Que j' appuie , que tu appuies , qu' il appuie , qu' ils appuient.</i>

COSÌ SI CONIUGANO:

<i>Payer</i> ,	pagare ;	<i>Broyer</i> ,	macinare.
<i>Bégayer</i> ,	balbettare ;	<i>Côtoyer</i> ,	costeggiare.
<i>Délayer</i> ,	stemperare ;	<i>Noyer</i> ,	annegare.
<i>Effrayer</i> ,	spaventare ;	<i>Déployer</i> ,	spiegare.
<i>Essayer</i> ,	provare ;	<i>Appuyer</i> ,	appoggiare.
<i>Rayer</i> ,	rigare ;	<i>Essuyer</i> ,	asciugare.
<i>Employer</i> ,	impiegare ;	<i>Ennuyer</i> ,	annojare.
<i>Nétoyer</i> ,	pulire ;	<i>Désennuyer</i> ,	sollazzarsi.

OSSERVAZIONI INTORNO AD ALCUNI VERBI DELLA 2.^a CONIUGAZIONE.

1.^a *Hair*, prende due punti sopra l' *i* in tutta la coniugazione, eccetto le tre persone singolari del presente dell' indicativo : *Je hais*, *tu hais*, *il hait*, io odio, tu odii, egli odia; e nella seconda persona singolare dell' imperativo : *hais*, odia.

2.^a Il verbo *bénir*, benedire, ha due participii passati : *béni*, *bénite*, che significa consacrata con una cerimonia religiosa : *du pain béni*, del pane benedetto ; *de l' eau bénite*, dell' acqua benedetta ; *béni*, *bénie* ha tutte le altre significazioni del verbo : *enfant béni de Dieu*, fanciullo benedetto da Dio ; *maison bénie de Dieu*, casa benedetta da Dio.

3.^a Il verbo *fleurir* nel senso figurato, cioè parlando della prosperità d' un reame, delle scienze, ec., fa *florissant* al participio presente, e *florissait* all' imperfetto dell' indicativo.

L' *Empire romain était FLORISSANT sous Auguste, et les sciences FLORISSAIENT aussi*, l' impero romano era florido sotto Augusto, e le scienze fiorivano pure.

DELLA FORMAZIONE DE' TEMPI.

I tempi de' verbi si dividono in tempi *primitivi*, e *derivativi*.

I tempi primitivi sono quelli che servono a formare gli altri tempi, specialmente nelle quattro coniugazioni regolari, e sono cinque: l' *infinito presente*, il *participio presente*, il *participio passato*, il *presente dell' indicativo*, ed il *passato definito*.

I tempi derivativi sono quelli che si formano dai tempi primitivi.

Dall' infinito presente si formano due tempi :

1.° Il futuro assoluto mutando *r* o *re* in *rai*, come *parler*, *je parlerai*; *finir*, *je finirai*; *rendre*, *je rendrai*. Per la 3.^a coniugazione, *oir* si muta in *rai*, come *recevoir*, *je recevrai*.

2.° Il condizionale presente mutando *r* o *re* in *rais*, come *parler*, *je parlerais*; *finir*, *je finirais*; *rendre*, *je rendrais*. Per la 3.^a coniugazione *oir* si muta in *rais*, come *recevoir*, *je recevrais*.

Dal participio presente si formano tre tempi :

1.° Le tre persone plurali del *presente* dell' indicativo cambiando la terminazione *ant* in *ons*, *ez*, *ent*: *parlant*, *nous parlons*, *vous parlez*, *ils parlent*; *finissant*, *nous finissons*, *vous finissez*, *ils finissent*; *recevant*, *nous recevons*, *vous recevez*, *ils reçoivent*; *rendant*, *nous rendons*, *vous rendez*, *ils rendent*.

2.° L' imperfetto dell' indicativo cambiando la terminazione *ant* in *ais*, *ais*, *ait*, *ions*, *iez*, *aient*; *parlant*, *je parlais*; *finissant*, *je finissais*; *recevant*, *je recevais*; *rendant*, *je rendais*.

3.° Il presente del soggiuntivo cambiando *ant* in *e*: *parlant*, *que je parle*; *finissant*, *que je finisse*; *rendant*, *que je rende*. Se ne eccettuano i verbi della 3.^a coniugazione, i quali cangiano la terminazione *evant* in *oive*: *recevant*, *que je reçoive*.

Dal participio passato si formano tutti i tempi composti mediante i verbi *avoir*, *être*: *j' ai aimé*, *je suis aimé*, *il avait fini*, *il était fini*, ec.

Dal presente dell' indicativo si forma l' imperativo togliendo il pronome: *je parle*, *parle*; *nous aimons*, *aimons*; *vous finissez*, *finissez*, ec.

Dal passato definito si forma l' imperfetto del soggiuntivo cambiando la terminazione *ai* in *asse* per la prima coniugazione; *je parlai*, *que je parlasse*; per le tre altre coniugazioni si aggiunge *se*: *je finis*, *que je finisse*; *je reçus*, *que je reçusse*; *je rendis*, *que je rendisse*.

M E T O D O.

Per ritrarre un vantaggio maggiore dal quadro seguente, bisogna additare all' allievo il *radicale* del verbo che si vuol coniugare, e fargli aggiungere al radicale le terminazioni secondo la rispettiva coniugazione cui appartiene il verbo.

QUADRO DELLE TERMINAZIONI DE' TEMPI SEMPLICI DE' VERBI DELLE QUATTRO CONIUGAZIONI PER AGEVOLARE A CONIUGARE QUALUNQUE VERBO REGOLARE SOPRA QUESTI MODELLI.

M E T O D O.

In *parler* il radicale è *parl*, in *finir* è *fin*, in *recevoir* è *rec*, in *rendre* è *rend*. Allorchè si vuol fare coniugare un verbo appartenente ad una delle quattro coniugazioni, si taglia il radicale nel modo seguente :

CONIUGAZIONE.

1. ^a	2. ^a	3. ^a	4. ^a
Parl-er ,	Fin-ir ,	Rec-evoir ,	Rend-re.

INDICATIF PRÉSENT.

Je parl-e ,	Je fin-is ,	Je rec-ois ,	Je rend-s.
es ,	is ,	ois ,	s.
e ,	it ,	oit ,	
ons ,	issons ,	evons ,	ons.
ez ,	issez ,	evéz ,	ez.
ent ,	issent ,	oivent ,	ent.

IMPARFAIT.

ais ,	issais ,	evals ,	ais.
ais ,	issais ,	evals ,	ais.
ait ,	issait ,	evait ,	ait.
ions ,	issions ,	evions ,	ions.
icz ,	issiez ,	eviez ,	iez.
aient ,	issaient ,	evaient ,	aient.

PASSÉ DÉFINI.

ai ,	is ,	us ,	is.
as ,	is ,	us ,	is.
a ,	it ,	ut ,	it.
âmes ,	îmes ,	ûmes ,	îmes.
âtes ,	îtes ,	ûtes ,	îtes.
èrent ,	irent ,	urent ,	irent.

FUTUR SIMPLE.

erai ,	irai ,	evrai ,	rai .
eras ,	iras ,	evras ,	ras .
era ,	ira ,	evra ,	ra .
erons ,	irons ,	evrons ,	rons .
erez ,	irez ,	evrez ,	rez .
eront ,	iront ,	evront ,	ront .

CONDITIONNEL PRÉSENT.

erais ,	irais ,	evrais ,	rais .
erais ,	irais ,	evrais ,	rais .
erait ,	irait ,	evrait ,	rait .
erions ,	irions ,	evrions ,	rions .
eriez ,	iriez ,	evriez ,	riez .
eraient ,	iraient ,	evraient ,	raient .

IMPÉRATIF.

e ,	is ,	ois ,	s .
ons ,	issons ,	evons ,	ons .
ez ,	issez ,	eviez ,	ez .

SUBJONCTIF PRÉSENT.

e ,	isse ,	oive ,	e .
es ,	isses ,	oives ,	es .
e ,	isse ,	oive ,	e .
ions ,	issions ,	evions ,	ions .
iez ,	issiez ,	eviez ,	iez .
ent ,	issent ,	oivent ,	ent .

IMPARFAIT.

asse ,	isse ,	usse ,	isse .
asses ,	isses ,	usses ,	isses .
ât ,	ît ,	ût ,	ît .
assions ,	issions ,	ussions ,	issions .
assiez ,	issiez ,	ussiez ,	issiez .
assent ,	issent ,	ussent ,	issent .

MODELLO DELLE QUATTRO CONIUGAZIONI ADOPERATE
INTERROGATIVAMENTE.

M E T O D O.

Per facilitare l'allievo a parlare francese, è indispensabile di fargli coniugare i verbi in tutte le maniere in cui sogliono essere adoperati nel discorso, cioè *interrogativamente*, *negativamente*, *interrogativamente* e *negativamente* insieme. Daremo per ciò de'modelli sulle quattro coniugazioni adoperate in tutte queste diverse forme.

INDICATIF.

<i>Parlé-je ?</i>	<i>Finis-je ?</i>	<i>Reçois-je ?</i>
<i>Parles-tu ?</i>	<i>Finis-tu ?</i>	<i>Reçois-tu ?</i>	<i>Rends-tu ?</i>
<i>Parle-t-il ?</i>	<i>Finit-il ?</i>	<i>Reçoit-il ?</i>	<i>Rend-il ?</i>
<i>Parlons-nous ?</i>	<i>Finissons-nous ?</i>	<i>Recevons-nous ?</i>	<i>Rendons-nous ?</i>
<i>Parlez-vous ?</i>	<i>Finissez-vous ?</i>	<i>Recevez-vous ?</i>	<i>Rendez-vous ?</i>
<i>Parlent-ils ?</i>	<i>Finissent-ils ?</i>	<i>Reçoivent-ils ?</i>	<i>Rendent-ils ?</i>

IMPARFAIT.

<i>Parlais-je ?</i>	<i>Finissais-je ?</i>	<i>Recevais-je ?</i>	<i>Rendais-je ?</i>
<i>Parlais-tu ?</i>	<i>Finissais-tu ?</i>	<i>Recevais-tu ?</i>	<i>Rendais-tu ?</i>
<i>Parlait-il ?</i>	<i>Finissait-il ?</i>	<i>Recevait-il ?</i>	<i>Rendait-il ?</i>
<i>Parlions-nous ?</i>	<i>Finissions-nous ?</i>	<i>Recevions-nous ?</i>	<i>Rendions-nous ?</i>
<i>Parliez-vous ?</i>	<i>Finissiez-vous ?</i>	<i>Receviez-vous ?</i>	<i>Rendiez-vous ?</i>
<i>Parlaient-ils ?</i>	<i>Finissaient-ils ?</i>	<i>Recevaient-ils ?</i>	<i>Rendaient-ils ?</i>

PASSÉ DÉFINI.

<i>Parlai-je ?</i>	<i>Finis-je ?</i>	<i>Reçus-je ?</i>	<i>Rendis-je ?</i>
<i>Parlas-tu ?</i>	<i>Finis-tu ?</i>	<i>Reçus-tu ?</i>	<i>Rendis-tu ?</i>
<i>Parla-t-il ?</i>	<i>Finit-il ?</i>	<i>Reçut-il ?</i>	<i>Rendit-il ?</i>
<i>Parlâmes-nous ?</i>	<i>Finîmes-nous ?</i>	<i>Reçûmes-nous ?</i>	<i>Rendîmes-nous ?</i>
<i>Parlâtes-vous ?</i>	<i>Finîtes-vous ?</i>	<i>Reçûtes-vous ?</i>	<i>Rendîtes-vous ?</i>
<i>Parlèrent-ils ?</i>	<i>Finirent-ils ?</i>	<i>Reçurent-ils ?</i>	<i>Rendirent-ils ?</i>

PASSÉ INDÉFINI.

<i>Ai-je parlé ?</i>	<i>Ai-je fini ?</i>	<i>Ai-je reçu ?</i>	<i>Ai-je rendu ?</i>
<i>As-tu parlé ?</i>	<i>As-tu fini ?</i>	<i>As-tu reçu ?</i>	<i>As-tu rendu ?</i>
<i>A-t-il parlé ?</i>	<i>A-t-il fini ?</i>	<i>A-t-il reçu ?</i>	<i>A-t-il rendu ?</i>
<i>Avons-nous parlé ?</i>	<i>Avons-nous fini ?</i>	<i>Avons-nous reçu ?</i>	<i>Avons-nous rendu ?</i>
<i>Avez-vous parlé ?</i>	<i>Avez-vous fini ?</i>	<i>Avez-vous reçu ?</i>	<i>Avez-vous rendu ?</i>
<i>Ont-ils parlé ?</i>	<i>Ont-ils fini ?</i>	<i>Ont-ils reçu ?</i>	<i>Ont-ils rendu ?</i>

PLUS-QUE-PARFAIT.

<i>Avais-je parlé ?</i>	<i>Avais-je fini ?</i>	<i>Avais-je reçu ?</i>	<i>Avais-je rendu ?</i>
<i>Avais-tu parlé ?</i>	<i>Avais-tu fini ?</i>	<i>Avais-tu reçu ?</i>	<i>Avais-tu rendu ?</i>
<i>Avait-il parlé ?</i>	<i>Avait-il fini ?</i>	<i>Avait-il reçu ?</i>	<i>Avait-il rendu ?</i>
<i>Avions-nous parlé ?</i>	<i>Avions-nous fini ?</i>	<i>Avions-nous reçu ?</i>	<i>Avions-nous rendu ?</i>
<i>Aviez-vous parlé ?</i>	<i>Aviez-vous fini ?</i>	<i>Aviez-vous reçu ?</i>	<i>Aviez-vous rendu ?</i>
<i>Avaient-ils parlé ?</i>	<i>Avaient-ils fini ?</i>	<i>Avaient-ils reçu ?</i>	<i>Avaient-ils rendu ?</i>

FUTUR.

<i>Parlerai-je ?</i>	<i>Finirai-je ?</i>	<i>Recevrai-je ?</i>	<i>Rendrai-je ?</i>
<i>Parleras-tu ?</i>	<i>Finiras-tu ?</i>	<i>Recevras-tu ?</i>	<i>Rendras-tu ?</i>
<i>Parlera-t-il ?</i>	<i>Finira-t-il ?</i>	<i>Recevra-t-il ?</i>	<i>Rendra-t-il ?</i>
<i>Parlerons-nous ?</i>	<i>Finirons-nous ?</i>	<i>Recevrons-nous ?</i>	<i>Rendrons-nous ?</i>
<i>Porterez-vous ?</i>	<i>Finirez-vous ?</i>	<i>Recevrez-vous ?</i>	<i>Rendrez-vous ?</i>
<i>Parleront-ils ?</i>	<i>Finiront-ils ?</i>	<i>Recevront-ils ?</i>	<i>Rendront-ils ?</i>

FUTUR ANTÉRIEUR.

<i>Aurai-je parlé ?</i>	<i>Aurai-je fini ?</i>	<i>Aurai-je reçu ?</i>	<i>Aurai-je rendu ?</i>
<i>Auras-tu parlé ?</i>	<i>Auras-tu fini ?</i>	<i>Auras-tu reçu ?</i>	<i>Auras-tu rendu ?</i>
<i>Aura-t-il parlé ?</i>	<i>Aura-t-il fini ?</i>	<i>Aura-t-il reçu ?</i>	<i>Aura-t-il rendu ?</i>
<i>Aurons-nous parlé ?</i>	<i>Aurons-nous fini ?</i>	<i>Aurons-nous reçu ?</i>	<i>Aurons-nous rendu ?</i>
<i>Aurez-vous parlé ?</i>	<i>Aurez-vous fini ?</i>	<i>Aurez-vous reçu ?</i>	<i>Aurez-vous rendu ?</i>
<i>Auront-ils parlé ?</i>	<i>Auront-ils fini ?</i>	<i>Auront-ils reçu ?</i>	<i>Auront-ils rendu ?</i>

CONDITIONNEL.

<i>Parlerais-je ?</i>	<i>Finirais-je ?</i>	<i>Recevrais-je ?</i>	<i>Rendrais-je ?</i>
<i>Parlerais-tu ?</i>	<i>Finirais-tu ?</i>	<i>Recevrais-tu ?</i>	<i>Rendrais-tu ?</i>
<i>Parlerait-il ?</i>	<i>Finirait-il ?</i>	<i>Recevrait-il ?</i>	<i>Rendrait-il ?</i>
<i>Parlerions-nous ?</i>	<i>Finirions-nous ?</i>	<i>Recevriions-nous ?</i>	<i>Rendrions-nous ?</i>
<i>Parleriez-vous ?</i>	<i>Finiriez-vous ?</i>	<i>Recevriez-vous ?</i>	<i>Rendriez-vous ?</i>
<i>Parleraient-ils ?</i>	<i>Finiraiient-ils ?</i>	<i>Recevraient-ils ?</i>	<i>Rendraient-ils ?</i>

PASSÉ.

<i>Aurais-je parlé ?</i>	<i>Aurais-je fini ?</i>	<i>Aurais-je reçu ?</i>	<i>Aurais-je rendu ?</i>
<i>Aurais-tu parlé ?</i>	<i>Aurais-tu fini ?</i>	<i>Aurais-tu reçu ?</i>	<i>Aurais-tu rendu ?</i>
<i>Aurait-il parlé ?</i>	<i>Aurait-il fini ?</i>	<i>Aurait-il reçu ?</i>	<i>Aurait-il rendu ?</i>
<i>Aurions-nous parlé ?</i>	<i>Aurions-nous fini ?</i>	<i>Aurions-nous reçu ?</i>	<i>Aurions-nous rendu ?</i>
<i>Auriez-vous parlé ?</i>	<i>Auriez-vous fini ?</i>	<i>Auriez-vous reçu ?</i>	<i>Auriez-vous rendu ?</i>
<i>Auraient-ils parlé ?</i>	<i>Auraient-ils fini ?</i>	<i>Auraient-ils reçu ?</i>	<i>Auraient-ils rendu ?</i>

ON DIT AUSSI.

<i>Eussé-je parlé ?</i>	<i>Eussé-je fini ?</i>	<i>Eussé-je reçu ?</i>	<i>Eussé-je rendu ?</i>
<i>Eusses-tu parlé ?</i>	<i>Eusses-tu fini ?</i>	<i>Eusses-tu reçu ?</i>	<i>Eusses-tu rendu ?</i>
<i>Edt-il parlé ?</i>	<i>Edt-il fini ?</i>	<i>Edt-il reçu ?</i>	<i>Edt-il rendu ?</i>
<i>Eussions-nous parlé ?</i>	<i>Eussions-nous fini ?</i>	<i>Eussions-nous reçu ?</i>	<i>Eussions-nous rendu ?</i>
<i>Eussiez-vous parlé ?</i>	<i>Eussiez-vous fini ?</i>	<i>Eussiez-vous reçu ?</i>	<i>Eussiez-vous rendu ?</i>
<i>Eussent-ils parlé ?</i>	<i>Eussent-ils fini ?</i>	<i>Eussent-ils reçu ?</i>	<i>Eussent-ils rendu ?</i>

Dal quadro precedente si vede chiaro che alcuni tempi non si adoperano interrogativamente, e sono il *passato anteriore*, l'*imperativo*, i *tempi del congiuntivo* e quelli dell'*infinito*.

2.° Che il verbo *rendre* non si adopera interrogativamente alla prima persona del presente dell'indicativo; e lo stesso può dirsi di quasi tutti i verbi che alla medesima prima persona e tempo sono monosillabi, qualunque sia la coniugazione a cui appartengono. Quindi non può dirsi: *rends-je ?* rendo io? *prends-je ?* prendo io? *vends-je ?* vendo io? *taïs-je ?* taccio io? *mens-je ?* mentisco io? *sors-je ?* esco io? *sers-je ?* servo io? ec; ma devesi ricorrere ad un altro modo di dire come *est-ce que je rends ? est-ce que je prends ? est-ce que je vends ? est-ce que je taïs ? est-ce que je mens ? est-ce que je sors ? est-ce que je sers ?*

Frattanto l'uso permette d'interrogare posponendo il pronome ai verbi seguenti, benchè monosillabi: *sais-je ?* so io? *dis-je ?* dico io? *fais-je ?* fo io? *vais-je ?* vado io? *suis-je ?* sono io? *vois-je ?* vedo io?

3.° Che quando la prima persona d'un verbo termina in *e* muta si cambia in *é* acuta innanzi al pronome *je*: *parlé-je ?* parlo io? *eussé-je ?* avessi io?

VERBO ADOPERATO NEGATIVAMENTE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je ne parle pas ,
Tu ne parles pas ,
Il ne parle pas ,
Nous ne parlons pas ,
Vous ne parlez pas ,
Ils ne parlent pas ,

INDICATIVO PRESENTE.

io non parlo.
 tu non parli.
 egli non parla.
 noi non parliamo.
 voi non parlate.
 eglino non parlano.

PASSÉ INDÉFINI.

Je n'ai pas parlé,
Tu n'as pas parlé,
Il n'a pas parlé,
Nous n'avons pas parlé,
Vous n'avez pas parlé,
Ils n'ont pas parlé,

PASSATO INDEFINITO.

non ho parlato.
 non hai parlato.
 non ha parlato.
 non abbiamo parlato.
 non avete parlato.
 non hanno parlato.

VERBO ADOPERATO NEGATIVAMENTE E
INTERROGATIVAMENTE.

INDICATIF PRÉSENT.

Ne parlé-je pas ?
Ne parles-tu pas ?
Ne parle-t-il pas ?
Ne parlons-nous pas ?
Ne parlez-vous pas ?
Ne parlent-ils pas ?

INDICATIVO PRESENTE.

non parlo io ?
 non parli tu ?
 non parla egli ?
 non parliamo noi ?
 non parlate voi ?
 non parlano eglino ?

PASSÉ INDÉFINI.

N'ai-je pas parlé ?
N'as-tu pas parlé ?
N'a-t-il pas parlé ?
N'avons-nous pas parlé ?
N'avez-vous pas parlé ?
N'ont-ils pas parlé ?

PASSATO INDEFINITO.

non ho io parlato ?
 non hai tu parlato ?
 non ha egli parlato ?
 non abbiamo noi parlato ?
 non avete voi parlato ?
 non hanno eglino parlato ?

AVVERTIMENTO.

Negli esercizi si è scritto solo l'infinito del verbo francese per fare conoscere a quale coniugazione appartiene, e affinchè l'allievo lo metta al tempo e persona in cui bisogna adoperarlo.

ESERCIZIO XXXV.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I TEMPI DE' VERBI REGOLARI
CHE QUI MANCANO.

Parlando sempre francese, voi imparerete subito a parlarlo
En parler toujours français, apprendre vite bien
 bene. — Avendo parlato l'altro giorno alla persona di cui mi par-
 — *jour personne*

laste. — Per parlar bene una lingua straniera. bisogna parlar con

— *Pour bien langue étranger il faut avec*
chiarezza e precisione la propria lingua. — Si ama generalmente il
clarté precision sa propre —

divertimento. — Ci piace di parlare con voi, perchè parlate molto
divertissement. — aimons à parce que très-

bene. — La lingua che studiate non è quella che parliamo noi ades-
bien. — étudier n' pas main-

so. — Noi mangiamo quello che non mangiate voi. — Can-
tenant. — manger — En chan-

giando di nome, non cangiate di natura. — Cominciando da prin-
ger nom, nature. — En commencer com-

cipio, comincerete bene. — Noi cominciamo come si dee comin-
commencement bien. — commencer comme

ciare. — Io pago in due pagamenti la cambiale di cui mi avete
— *paient lettre de change dont*

parlato. — Avendo pagato il mio fitto non debbo più pagarlo. —
— *loyer m. devoir —*

Pagando i vostri debiti sarete libero per sempre. — Il pagamento
En dette libre pour toujours. — paiement

di cui mi avete parlato, lo farò alla fine del mese. — Avendo io
dont fin mois. —

spiegato le mie ragioni, egli parlò così. — Ho parlato alla persona
expliqué raison, ainsi. —*

di cui mi avete parlato. — Amo io un uomo che ama tutti? —
— *Aimer homme tout le monde? —*

Amiamo noi i nostri parenti? — Amo teneramente le persone che
* *parent? —*

mi amano. — Parlo io con rispetto al mio maestro? — Io amo una
— *respect * pr. maître? —*

cosa che voi non avete potuto amare. — Parliamo, abbiamo par-
chose pu —

lato e parleremo sempre con una persona che desidera parlare con
toujours avec personne désirer avec

noi. — Non amate voi un amico che vi ama teneramente? — Sì,
— *? — Oui,*

l' amo e spero di amarlo sempre con affezione. — Non parlarono
espérer toujours affection. — parler
 essi dell' affare di cui si parla ora? — Io desidererei che voi par-
affaire maintenant? — désirer
 laste sempre con uomini dotti e vecchi. — Bisognava ch' egli par-
toujours art. docte ancien. — Il fallait
 lasse a suo padre , e che io parlassi a mia madre. — Essi parlereb-
 —
 bero meglio se parlassero meno. — Non parlammo noi il francese
mieux — français
 prima di voi ? — Che io ne abbia o non ne abbia parlato al vostro
*avant * ? — pr.*
 maestro , ciò non deve impedirvi di parlargliene. — Avrei desidera-
maître , devoir empêcher — désirer
 to che avesse parlato più presto di quell' affare. — Non avrebbero
plus tôt affaire f. —
 essi desiderato che avessimo terminato quell' affare ? — Che parlino
terminato affaire? —
 essi , o che parli tu , non possiamo stare immobili quando si tratta
pouvons rester immobile quand s' agit
 di salvare un innocente. — Avremmo parlato più presto ch' egli non
sauver innocent. — tôt
 ha parlato , se noi avessimo avuto la permissione di parlare. —
permission —
 Essi non parlavano perchè non desideravano salvarlo. — Non
parce qu' désirer sauver. —
 avrò io il dritto di parlare del bene che io spero ? — Finisco ,
droit bien espérer? — Finir ,
 ho finito e finirò il mio esercizio. — Noi finiamo , abbiamo finito
exercice. —
 e finiremo prima di loro. — Finiscono , hanno finito e finiranno do-
*avant * — après*
 po di noi. — Finii , finisti e finì per tempo. — Finisci subi-
** — de bonne heure. — sur le*
 to. — Finite , vi prego. — Voi desiderate che io finisca : eb-
champ. — — désirer hé

bene, finirò prima che voi finiate. — Si desiderava che finisse; ma
bien, avant — désirer mais
 non ha finito. — Se noi dimandassimo finiremmo presto. —
— demander promptement. —
 Quando ebbi finito mi ritirai in casa mia. — Se vi recassi questo
retirer chez moi. — apporter
 dono, lo ricevereste? — Se tu me lo dessi, lo riceverei con piacere;
don, ? — Si donner, plaisir;
 ma non te lo restituirei se tu me lo dimandassi. — Presentemente tu
mais rendre si demander. —
 ami lo studio, poichè ne hai ricevuto i vantaggi che procura. —
aimer étude, parce que avantage procurer. —
 Quando siete entrato, studiavano la musica. — Quando mi restituì-
étudier musique. — *rendre*
 rete le somme che vi ho prestate, ve ne presterò delle altre. —
somme prêter, prêter pr. —
 Rendimi questo servizio, e te ne renderò pure se me ne procuri l'oc-
service, aussi procurer oc-
 casione. — La settimana scorsa riceveste notizie di vostro zio, e lo
casion. — passée art. nouvelle oncle,
 salutaste per me? — Non li avete ricevuti in casa vostra? — Si
saluer — chez vous ? —
 vuole che rendiate gli articoli di moda che non avete pagati. — Li
article, mode payé. —
 renderete? — Sì, li renderò se mi ci obbligano. — Non scorgere-
— obliger. — apercevoir
 mo mai de' difetti che essi scorgono? — Vendete i vostri mobili
*défaut ? — Vendre * vieux*
 vecchi, e compratene de' nuovi alla moda. — Non venderete i vo-
meuble, acheter neuf mode. — *vendre*
 stri, non venderò neppure i miei. — Non ti renderanno forse ciò
*non plus — **
 che ti devono? — Sì volle che io rendessi, che tu rendessi, ch'egli
devoir ? — On veut
 rendesse quello che non ci apparteneva. — Si volle che ricevestimo
appartenait. — *On veut*

quest'ordine. — Vi chiamò? — Vi amò ella? — Si aspettò che
ordre. — appeler? — ? —
 ricevessero le loro lettere. — Parlarono prima che finissero? — Do-
** lettre. — avant ? — De-*
 mandavano che rendessimo i nostri titoli. — Esigerà che aspettino. —
*mander * titre. — attendre. —*
 lo canto quando mi accompagnate. — Si assicura che vi determine-
chanter accompagner. — assurer déterminer
 reste presto a venire. — Obbedì quando glie lo comandaste? — Non ci
bientôt venir. — Obéir ? —
 assicurano che ci difenderanno? — Si vuole che vendano i loro po-
*assurer défendre? — vendre **
 deri? — Sì, si vorrà che li vendiate pure. — Non aspettare, in-
bien? — vendre aussi. — attendre, en-
 tendi? —
tendre? —

ESERCIZIO XXXVI.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I VERBI REGOLARI, E LI SCRIVERANNO
 SECONDO LA NUOVA ORTOGRAFIA.

Voglia il Cielo che non invidiamo a' grandi che la sorte di fare
Fassent le Ciel invier grand bonheur m. faire
 del bene. — La religione vuole che non adoperiamo i benefizii
des heureux. — religion veut employer bienfait
 se non per vendicarci de' nostri nemici. — L'uomo co' suoi desi-
** que pour venger pr. ennemi. — par désir*
 derii usurpa su l'avvenire come per prolungare la durata della
empiéter avenir comme prolonger durée pr.
 sua vita. — È nell'interrogare frequentemente la natura che noi le
vie. — pron. en interroger fréquemment nature
 strappiamo i suoi segreti. — Quando nuotiamo nell'abbondanza,
*arracher * secret. — nager abondance,*
 non pensiamo ai bisogni altrui. — Gli ignoranti credono veder tut-
songer besoin d' — ignorant croient voir

to e non veggono nulla : non scorgono al più che delle vane ombre. — *voient apercevoir tout pr. vaine ombre.* — Quanto siamo incostanti ! — Sovente ciò che odiammo altre volte, è quello che preferiamo oggi. — *Que changeant ! — Souvent haïr autrefois, préférer aujourd' hui.* — *Ne juger trop* presto di alcuno nè in bene nè in male. — Spesso il Cielo saprebbe ingiusto se esaudisse le nostre preghiere. — *promptement ni en bien mal. — Souvent ciel injuste exaucer * prière.* — *paix ramène* l'abbondanza. — Non forziamo il nostro talento ; non faremo niente con grazia. — *forcer * talent ; ferions* L'adulazione degenera spesso in ingratitude. — *grâce. — adulation dégénérer toujours en ingratitude.* — Uno non è degno di regnare quando non si regna sopra sè stesso. — *digne régner régner* — *exposer à passer pour sot lorsqu'* ch'è ripeta le sciocchezze altrui. — Non vi è segreto che il tempo non riveli. — *pron. répéter sottise pr. — Il n' est pas. de secret temps* Iddio ne' nostri deserti ha seminato la luce , siccome nei nostri campi semina la polvere. — *révéler. — Dieu désert semer lumière, ain-* Ciò che chiamasi flusso e riflusso non è che il moto alternativo delle acque. — *si que champ semer poussière. — appeler flux* L' uomo progetta tutta la sua vita, e muore senza godere de' suoi progetti. — *reflux mouvement alternatif eau. — homme projeter * vie, meurt sans jouir pr. projet.* — Dio chiamò le acque per punire la terra coperta di delitti. — *appeler punir terre couverte crime.* — *Saint Louis rejeter conseils politique accord* Lnigi rigettava i consigli della politica quando non era d' accordo con la virtù. — *vertu. — maxime homme décèler * cœur.* — Conoscremmo molto meglio la natura se la studiassimo nelle sue *Connaîtrions mieux étudier dans*

maraviglie e non nei libri. — E raro che ci riconciliamo con un *merveille et non livre. — rare réconcilier* uomo che ha offeso il nostro amor proprio. — Costeggiavamo le rive del fertile Egitto, allorchè un vascello fenicio ci fece prigioniere *fertile Egypte f. lorsqu' vaisseau phénicien fit prisonnier. — moyen les sur employer assurer ** felicità, sono quelli che la virtù riconosce. — Provate tutti i piaceri, e vedrete che uno dei più belli è un lavoro scelto e di gusto. — *bonheur m., avouer. — Essayer de plaire, sir, verrez beau travail de choix goût. —* Il successo ci paga tutte le nostre pene. — Le anime che si piegano facilmente, si schiacciano nello stesso modo. — Niente piace, niente *succès payer de * peine. — âme ployer facilement, applatir de la même manière. — ne plaît,* te gradisce da parte di persone che non si amano. — Mai lo spirito *agrèer art. part art. aimer. — Jamais esprit* e l'uso non suppliranno al buon senso nè al sapere. — Noi osiamo *routine f. supplèer bon sens ni savoir. — en-* serviamo la natura sotto altre vedute che gli antichi. — La vigilia della battaglia di Vouillé le bandiere di Clodoveo furono benedette dal vescovo San Remigio. — Benedetto siano i re che sono *évêque — Bénir roi* stati i padri de' loro popoli. — Quanti uomini come le piante *pr. peuple. — Que d' comme plante* vegetano, hanno vegetato sopra questa terra! — L'Italia ha *végéter, végéter sur terre! — Italie* fiorito due volte: sotto Augusto e sotto Leone X. — Le scienze *fleurir fois: sous Auguste Léon X. — science* fiorivano presso i Chinesi ad un'epoca remotissima. — Non si *fleurir chez Chinois époque reculé. —* correggono con arte che quelli che sono temuti o che sono *reprendre art que qu' pron. craint ou qu' pron.*

amati. — Colui che semina l'ingiustizia raccoglie l'odio e la ven-
aimer. — *semer injustice recueille Haine ven-*
 detta. — È nelle opere di Racine che la poesia spiega tut-
geance. — *pron. ouvrage Racine poésie déployer*
 te le sue ricchezze. — Voi solleverete il vostro spirito con la
 * *richesse.* — *récréer* * *esprit par*
 varietà degli oggetti che vi offerirò. — Noi ammucciamo
variété objet offrir. — *amonceler art.*
 ricchezze come se dovessimo sempre vivere. — Non suppliamo
richesse comme si devoir toujours vivre. — *remplacer*
 mai all' onore con la gloria, nè alla felicità col piacere. —
jamais l'honneur par gloire, ni le bonheur plaisir. —
 Non vi è niente che dimentichiamo così facilmente come le
Il n'y a oublier facilement
 disgrazie. — L' uomo sensato spera poco e non dispera di
malheur m. — *sensé espérer poco ne désespérer*
 niente. — Dio vuole che facciamo uso delle ricchezze che ci ha scom-
 — *Dieu veut employer * les richesse - dé-*
 partite pel sollievo de' nostri simili. — La morte svela i segreti del
partir au soulagement pr. semblable. — *mort révéler secret*
 cuore. — Tutto richiama l' uomo a' suoi doveri. — La monarchia
cœur. — *rappeler homme* — *monarchie*
 francese cominciò sotto Faramondo. — Hanno benedetto il cielo
français commencer Faramond. — *bénir ciel*
 che ha loro accordato un re sì degno del loro amore. — Uno au-
accorder si digne pr. amour. — *aug-*
 menta la sua felicità dividendola con un amico. — Un padre ama i
*menter * bonheur m. en partager ami.* — *aimer **
 suoi figli anche odiando i loro difetti. — Il nostro interesse vuol
*enfant tout en haïr * défaut.* — * *intérêt exi-*
 le che non ci confidiamo che a uomini di una virtù sperimentata. —
ger confier qu'à art. vertu éprouvé. —
 La natura non adopera la violenza che per distruggere; opera il
nature employer violence détruire; opérer
 bene con una forza temperata. — Niente dilatta la vista come la
bien force tempéré. — *recréer vue comme*

presenza di quelli a cui si è fatto del bene. — Non vi è niente
présence a fait — Il n'y a
 che un uomo dabbene odii tanto quanto l'adulazione. — Vi
de bien haïr autant que flatterie. —
 mando ciò che mi avete chiesto. — Allorchè la volontà precede
envoyer demander. — Lorsque volonté précéder
 la riflessione, il pentimento la segue da vicino. — Anticipiamo con
réflexion, repentir suit de près. — avancer par
 timore i mali che ci devono succedere. — La natura non crea
crainte f. mal devoir arriver. — créer
 gli uomini uguali in facoltà. — La religione supplisce a tutte le
homme égal en facultés. — religion suppléer
 virtù che la natura ci ha rifiutate. — Le scienze fiorivano in Ate-
refusé. — science fleurir à Athènes
 ne e in Roma sotto Pericle e sotto Augusto. —
nes Rome sous Périclès Auguste. —

MODELLI DEI VERBI PASSIVI.

INDICATIF PRÉSENT.

Je suis aimé ou aimée,
 Tu es aimé ou aimée,
 Il est aimé ou elle est aimée,
 Nous sommes aimés ou aimées,
 Vous êtes aimés ou aimées,
 Ils sont aimés ou elles sont aimées,

IMPARFAIT.

J'étais aimé ou aimée,
 Tu étais aimé ou aimée,
 Il était aimé ou elle était aimée,
 Nous étions aimés ou aimées,
 Vous étiez aimés ou aimées,
 Ils étaient aimés ou elles étaient aimées,

PASSÉ DÉFINI.

Je fus aimé ou aimée,
 Tu fus aimé ou aimée,
 Il fut aimé ou elle fut aimée,
 Nous fûmes aimés ou aimées,
 Vous fûtes aimés ou aimées,
 Ils furent aimés ou elles furent aimées,

INDICATIVO PRESENTE.

Io sono amato o amata.
 Tu sei amato o amata.
 Egli è amato o ella è amata.
 Noi siamo amati o amate.
 Voi siete amati o amate.
 Eglino sono amati o elleno sono amate.

IMPERFETTO.

Io era amato o amata.
 Tu eri amato o amata.
 Egli era amato o ella era amata.
 Noi eravamo amati o amate.
 Voi eravate amati o amate.
 Eglino erano amati o elleno erano amate.

PASSATO DEFINITO.

Io fui amato o amata.
 Tu fosti amato o amata.
 Egli fu amato o ella fu amata.
 Noi fummo amati o amate.
 Voi foste amati o amate.
 Eglino furono amati o elleno furono amate.

PASSÉ INDÉFINI.

J' ai été aimé ou aimée ,
 Tu as été aimé ou aimée ,
 Il a été aimé ou elle a été aimée ,
 Nous avons été aimés ou aimées ,
 Vous avez été aimés ou aimées ,
 Ils ont été aimés ou elles ont été aimées ,

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J' eus été aimé ou aimée ,
 Tu eus été aimé ou aimée ,
 Il eut été aimé ou elle eut été aimée ,
 Nous eûmes été aimés ou aimées ,
 Vous eûtes été aimés ou aimées ,
 Ils eurent été aimés ou elles eurent été aimées ,

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' avais été aimé ou aimée ,
 Tu avais été aimé ou aimée ,
 Il avait été aimé ou elle avait été aimée ,

Nous avions été aimés ou aimées ,
 Vous aviez été aimés ou aimées ,
 Ils avaient été aimés ou elles avaient été aimées ,

FUTUR.

Je serai aimé ou aimée ,
 Tu seras aimé ou aimée ,
 Il sera aimé ou elle sera aimée ,
 Nous serons aimés ou aimées ,
 Vous serez aimés ou aimées ,
 Ils seront aimés ou elles seront aimées ,

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai été aimé ou aimée ,
 Tu auras été aimé ou aimée ,
 Il aura été aimé ou elle aura été aimée ,

Nous aurons été aimés ou aimées ,
 Vous aurez été aimés ou aimées ,
 Ils auront été aimés ou elles auront été aimées ,

CONDITIONNEL.

Je serais aimé ou aimée ,
 Tu serais aimé ou aimée ,
 Il serait aimé ou elle serait aimée ,
 Nous serions aimés ou aimées ,
 Vous seriez aimés ou aimées ,
 Ils seraient aimés ou elles seraient aimées ,

PASSATO INDEFINITO.

Io sono stato amato o stata amata.
 Tu sei stato amato o stata amata.
 Egli è stato amato o ella è stata amata.
 Noi siamo stati amati o state amate.
 Voi siete stati amati o state amate.
 Eglino sono stati amati o elleno sono state amate.

PASSATO ANTERIORE.

Io fui stato amato o stata amata.
 Tu fosti stato amato o stata amata.
 Egli fu stato amato o ella fu stata amata.
 Noi fummo stati amati o state amate.
 Voi foste stati amati o state amate.
 Eglino furono stati amati o elleno furono state amate.

PIUCCHERPERFETTO.

Io era stato amato o stata amata.
 Tu eri stato amato o stata amata.
 Egli era stato amato o ella era stata amata.
 Noi eravamo stati amati o state amate.
 Voi eravate stati amati o state amate.
 Eglino erano stati amati o elleno erano state amate.

FUTURO.

Io sarò amato o amata.
 Tu sarai amato o amata.
 Egli avrà amato o ella sarà amata.
 Noi saremo amati o amate.
 Voi sarete amati o amate.
 Eglino saranno amati o elleno saranno amate.

FUTURO ANTERIORE.

Io sarò stato amato o stata amata.
 Tu sarai stato amato o stata amata.
 Egli sarà stato amato o ella sarà stata amata.
 Noi saremo stati amati o state amate.
 Voi sarete stati amati o state amate.
 Eglino saranno stati amati o elleno saranno state amate.

CONDIZIONALE.

Io sarei amato o amata.
 Tu saresti amato o amata.
 Egli sarebbe amato o ella sarebbe amata.
 Noi saremmo amati o amate.
 Voi sareste amati o amate.
 Eglino sarebbero amati o elleno sarebbero amate.

PASSÉ.

J'aurais été aimé ou aimée,
 Tu aurais été aimé ou aimée,
 Il aurait été aimé ou elle aurait aimée,
 Nous aurions été aimés ou aimées,
 Vous auriez été aimés ou aimées,
 Ils auraient été aimés ou elles au-
 raient été aimées,

ON DIT AUSSI.

J'eusse été aimé ou aimée,
 Tu eusses été aimé ou aimée,
 Il eût été aimé ou elle eût été aimée,
 Nous eussions été aimés ou aimées,
 Vous eussiez été aimés ou aimées,
 Ils eussent été aimés ou elles eussent
 été aimées,

IMPÉRATIF.

Sois aimé ou aimée,
 Soyons aimés ou aimées,
 Soyez aimés ou aimées,

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je sois aimé ou aimée,
 Que tu sois aimé ou aimée,
 Qu'il soit aimé ou qu'elle soit aimée,
 Que nous soyons aimés ou aimées,
 Que vous soyez aimés ou aimées,
 Qu'ils soient aimés ou qu'elles soient
 aimées,

IMPARFAIT.

Que ja fusse aimé ou aimée,
 Que tu fusses aimé ou aimée,
 Qu'il fût aimé ou qu'elle fût aimée,

Que nous fussions aimés ou aimées,
 Que vous fussiez aimés ou aimées,
 Qu'ils fussent aimés ou qu'elles fus-
 sent aimées,

PASSÉ.

Que j'ale été aimé ou aimée,
 Que tu aies été aimé ou aimée,
 Qu'il ait été aimé ou qu'elle ait été
 aimée,
 Que nous ayons été aimés ou aimées,

Que vous ayez été aimés ou aimées,
 Qu'ils aient été aimés ou qu'elles aient
 été aimées,

PASSATO.

Io sarei stato amato o stata amata.
 Tu saresti stato amato o stata amata.
 Egli sarebbe stato amato o ella sareb-
 be stata amata.
 Noi saremmo stati amati o state amate.
 Voi sareste stati amati o state amate.
 Egliano sarebbero stati amati o elleno
 sarebbero state amate.

IMPERATIVO.

Sii amato o amata.
 Siamu amati o amate.
 Siate amati o amate.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

Che io sia amato o amata.
 Che tu sii amato o amata.
 Ch'egli sia amato o ch'ella sia amata.
 Che noi siamo amati o amate.
 Che voi siate amati o amate.
 Ch'egliano siano amati o ch'elleno
 siano amate.

IMPERFETTO.

Chè io fossi amato o amata.
 Chè tu fossi amato o amata.
 Ch'egli fosse amato o ch'ella fosse
 amata.
 Che noi fossimo amati o amate.
 Che voi foste amati o amate.
 Ch'egliano fossero amati o ch'elleno
 fossero amate.

PASSATO.

Che io sia stato amato o stata amata.
 Che tu sii stato amato o stata amata.
 Ch'egli sia stato amato o ch'ella sia
 stata amata.
 Che noi siamo stati amati o state
 amate.
 Che voi siate stati amati o state amate.
 Ch'egliano siano stati amati o ch'elleno
 siano state amate.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse été aimé ou aimée ,
Que tu eusses été aimé ou aimée ,
Qu'il eût été aimé ou qu'elle eût été
aimée ,
Que nous eussions été aimés ou aimées ,

Que vous eussiez été aimés ou aimées ,
Qu'ils eussent été aimés ou qu'elles
eussent été aimées ,

INFINITIF PRÉSENT.

Être aimé ou aimée ,

PASSÉ.

Avoir été aimé ou aimée ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Étant aimé ou aimée ,

PASSÉ.

Ayant été aimé ou aimée ,

PIUCCHERPERFETTO.

Che io fossi stato amato o stata amata.
Cho tu fossi stato amato o stata amata.
Ch'egli fosse stato amato o ch'ella
fosse stata amata.

Che noi fossimo stati amati o state amate.

Che voi foste stati amati o state amate.

Ch'eglino fossero stati amati o ch'elleno
fossero state amate.

INFINITO PRESENTE.

Essere amato o amata.

PASSATO.

Essere stato amato o stata amata.

PARTICIPIO PRESENTE.

Essendo amato o amata.

PASSATO.

Essendo stato amato o stata amata.

COSÌ SI CONIUGANO

Être estimé ; essere stimato ;
Être admiré , essere ammirato ;
Être respecté , essere rispettato ;
Être guéri , essere guarito ;
Être établi , essere stabilito ;
Être béni , essere benedetto ;

Être reçu , essere ricevuto .
Être aperçu , essere scorto .
Être conçu , essere concepito .
Être rendu , essere restituito .
Être attendu , essere aspettato .
Être vendu , essere venduto .

Non vi è pei verbi passivi , che una sola coniugazione. Essa formasi col verbo *être* , essere , in tutti i tempi , e col participio passato del verbo attivo che si vuole coniugare passivamente , qualunque sia la coniugazione a cui appartenga detto verbo attivo .

MODELLO DE' VERBI PRONOMINALI.

INDICATIF PRÉSENT.

Je me promène ,
Tu te promènes ,
Il ou elle se promène ,
Nous nous promenons ,
Vous vous promenez ,
Ils ou elles se promènent ,

IMPARFAIT.

Je me promenais ,
Tu te promenais ,
Il ou elle se promenait ,
Nous nous promenions ,
Vous vous promeniez ,
Ils ou elles se promenaient ,

INDICATIVO PRESENTE.

Io passeggio .
Tu passeggi .
Egli o ella passeggia .
Noi passeggiamo .
Voi passeggiate .
Eglino o elleno passeggiano .

IMPERFETTO.

Io passeggiava .
Tu passeggiavi .
Egli o ella passeggiava .
Noi passeggiavamo .
Voi passeggiavate .
Eglino o elleno passeggiavano .

PASSÉ DÉFINI.

Je me promenai ,
 Tu te promenâtes ,
 Il ou elle se promena ,
 Nous nous promenâmes ,
 Vous vous promenâtes ,
 Ils ou elles se promenèrent ,

PASSÉ INDÉFINI.

Je me suis promené ou promenée ,
 Tu t' es promené ou promenée ,
 Il s'est promené ou elle s'est prome-
 née ,
 Nous nous sommes promenés ou pro-
 menées ,
 Vous vous êtes promenés ou prome-
 nées ,
 Ils se sont promenés ou elles se sont
 promenées ,

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je me fus promené ou promenée ,
 Tu te fus promené ou promenée ,
 Il se fut promené ou elle se fut pro-
 menée ,
 Nous nous fûmes promenés ou prome-
 nées ,
 Vous vous fûtes promenés ou prome-
 nées ,
 Ils se furent promenés ou elles se fu-
 rent promenées ,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je m'étais promené ou promenée ,
 Tu t'étais promené ou promenée ,
 Il s' était promené ou elle s' était pro-
 menée ,
 Nous nous étions promenés ou prome-
 nées ,
 Vous vous étiez promenés ou prome-
 nées ,
 Ils s'étaient promenés ou elles s'étaient
 promenées ,

FUTUR.

Je me promènerai ,
 Tu te promèneras ,
 Il ou elle se promènera ,
 Nous nous promènerons ,
 Vous vous promènerez ,
 Ils ou elles se promèneront ,

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je me serai promené ou promenée ,
 Tu te seras promené ou promenée ,

PASSATO DEFINITO.

Io passeggiâi .
 Tu passeggiasti .
 Egli o ella passeggiò .
 Noi passeggiammo .
 Voi passeggiaste .
 Eglino o elleno passeggiarono .

PASSATO INDEFINITO.

Io ho passeggiato .
 Tu hai passeggiato .
 Egli o ella ha passeggiato .
 Noi abbiamo passeggiato .
 Voi avete passeggiato .
 Eglino o elleno hanno passeggiato .

PASSATO ANTERIORE.

Io ebbi passeggiato .
 Tu avesti passeggiato .
 Egli o ella ebbe passeggiato .
 Noi avemmo passeggiato .
 Voi aveste passeggiato .
 Eglino o elleno ebbero passeggiato .

PIUCCHEPERFETTO.

Io aveva passeggiato .
 Tu avevi passeggiato .
 Egli o ella aveva passeggiato .
 Noi avevamo passeggiato .
 Voi avevate passeggiato .
 Eglino o elleno avevano passeggiato .

FUTURO.

Io passerò .
 Tu passerai .
 Egli o ella passerà .
 Noi passeremo .
 Voi passerete .
 Eglino o elleno passeranno .

FUTURO ANTERIORE.

Io avrò passeggiato .
 Tu avrai passeggiato .

Il se sera promené ou elle se sera proméuee ,	Egli o ella avrà passeggiato.
Nous nous serons promenés ou promenées ,	Noi avremo passeggiato.
Vous vous serez promenés ou promenées ,	Voi avrete passeggiato.
Ils se seront promenés ou elles se seront promenées ,	Eglino o elleno avranno passeggiato.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je me promènerais ,
 Tu te promènerais ,
 Il ou elle se promènerait ,
 Nous nous promènerions ,
 Vous vous promèneriez ,
 Ils ou elles se promèneraient ,

CONDIZIONALE PRESENTE.

Io passeggierei.
 Tu passeresti.
 Egli o ella passerebbe.
 Noi passeremmo.
 Voi passereste.
 Eglino o elleno passerebbero.

PASSE.

Je me serais promené ou proméuee ,
 Tu te serais promené ou proméuee ,
 Il se serait promené ou elle se serait proméuee ,
 Nous nous serions promenés ou promenées ,
 Vous vous seriez promenés ou promenées ,
 Ils se seraient promenés ou elles se seraient promenées ,

PASSATO.

Io avrei passeggiato.
 Tu avresti passeggiato.
 Egli o ella avrebbe passeggiato.
 Noi avremmo passeggiato.
 Voi avreste passeggiato.
 Eglino o elleno avrebbero passeggiato.

ON DIT AUSSI.

Je me fusse promené ou proméuee ,
 Tu te fusses promené ou proméuee ,
 Il se fût promené ou elle se fût proméuee ,
 Nous nous fussions promenés ou promenées ,
 Vous vous fussiez promenés ou promenées ,
 Ils se fussent promenés ou elles se fussent promenées ,

IMPÉRATIF.

Promène-toi ,
 Proméuons-nous ,
 Promenez-vous ,

IMPERATIVO.

Passeggia tn.
 Passeggiamo noi.
 Passeggiate voi.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je me promène ,
 Que tu te promènes ,
 Qu'il ou qu'elle se promène ,
 Que nous nous promenions ,
 Que vous vous promeniez ,
 Qu'ils ou qu'elles se promènent ,

CONGIUNTIVO PRESENTE.

Chà io passeggi.
 Che tn passeggi.
 Ch'egli o ch'ella passeggi.
 Che noi passeggiamo.
 Che voi passeggiate.
 Ch'eglino o ch'elleno passeggino.

IMPARFAIT.

Que je me promenasse ,
 Que tu te promenasses ,
 Qu'il ou qu'elle se promenât ,
 Que nous nous promenassions ,
 Que vous vous promenassiez ,
 Qu'ils ou qu'elles se promenassent ,

PASSÉ.

Que je me sois promené ou promenée ,
 Que tu te sois promené ou promenée ,
 Qu'il se soit promené ou qu'elle se
 soit promenée ,
 Que nous nous soyons promenés ou
 promenées ,
 Que vous vous soyez promenés ou
 promenées ,
 Qu'il se soient promenés ou qu'elle se
 soient promenées ,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je me fusse promené ou pro-
 menée ,
 Que tu te fusses promené ou pro-
 menée ,
 Qu'il se fût promené ou qu'elle se fût
 promené ,
 Que nous nous fussions promenés ou
 promenées ,
 Que vous vous fussiez promenés ou
 promenées ,
 Qu'ils se fussent promenés ou qu'elles
 se fussent promenées ,

INFINITIF PRÉSENT.

Se promener ,

PASSÉ.

S'être promené ou promenée ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Se promenant ,

PASSÉ.

Promené ou promenée , s' étant pro-
 mené ou promenée ,

IMPERFETTO.

Che io passeggiassi.
 Che tu passeggiassi.
 Ch'egli o ch'ella passeggiasse.
 Che noi passeggiassimo.
 Che voi passeggiaste.
 Ch'eglino o ch'elleno passeggiassero.

PASSATO.

Che io abbia passeggiato.
 Che tu abbia passeggiato.
 Ch'egli o ch'ella abbia passeggiato.
 Che noi abbiamo passeggiato.
 Che voi abbiate passeggiato.
 Ch' eglino o ch' elleno abbiano passeg-
 giato.

PIUCCHEPERFETTO.

Che io avessi passeggiato.
 Che tu avessi passeggiato.
 Ch'egli o ch'ella avesse passeggiato.
 Che noi avessimo passeggiato.
 Che voi aveste passeggiato.
 Ch'eglino o ch' elleno avessero passeg-
 giato.

INFINITO PRESENTE.

Passeggiare.

PASSATO.

Aver passeggiato.

PARTICIPIO PRESENTE.

Passeggiando.

PASSATO.

Passeggiato, passeggiata, avendo pas-
 seggiato.

COSÌ SI CONIUGANO

S'apprêter , apparecchiarsi ;
 Se coucher . coricarsi ;
 S'amuser , divertirsi ;
 S'applaudir , applaudirsi ;
 S'affaiblir , indebolirsi ;
 Se guérir , guarirsi ;

S'apercevoir , accorgersi.
 Se concevoir , capirsi.
 Se devoir , doversi.
 S'attendre , aspettarsi.
 Se rendre , arrendersi.
 Se défendre , difendersi.

MODELLO DE' VERBI IMPERSONALI.

INDICATIF PRÉSENT.

Il semble ,

IMPARFAIT.

Il semblait ,

PASSÉ DÉFINI.

Il sembla ,

PASSÉ INDÉFINI.

Il a semblé ,

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Il eut semblé ,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Il avait semblé ,

FUTUR.

Il semblera ,

FUTUR ANTÉRIEUR.

Il aura semblé ,

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Il semblerait ,

PASSÉ.

Il aurait ou il eût semblé ,

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Qu' il semble ,

IMPARFAIT.

Qu' il semblât ,

PASSÉ.

Qu' il ait semblé.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Qu' il eût semblé.

INFINITIF PRÉSENT.

Sembler ,

PASSÉ.

Ayant semblé ,

INDICATIVO PRESENTE.

sembra.

IMPERFETTO.

sembrava.

PASSATO DEFINITO.

sembrò.

PASSATO INDEFINITO.

è sembrato.

PASSATO ANTERIORE.

fu sembrato.

PIUCCHEPERFETTO.

era sembrato.

FUTURO.

sembrerà.

FUTURO ANTERIORE.

sarà sembrato.

CONDIZIONALE PRESENTE.

sembrerebbe.

PASSATO.

sarebbe sembrato.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

che sembri.

IMPERFETTO.

che sembrasse.

PASSATO.

che sia sembrato.

PIUCCHEPERFETTO.

che fosse sembrato.

INFINITO PRESENTE.

sembrare.

PASSATO.

essendo sembrato.

COSÌ SI CONIUGANO

Geler , gelare ;

Tonner , tonare ;

Dégeler , dighiacciare.

Grêler , grandinare.

Importer, importare;
Bruiner, piovigginare;
Arriver, accadere;

INDICATIF PRÉSENT.

Il suffit,

IMPARFAIT.

Il suffisait,

PASSÉ DÉFINI.

Il suffit,

PASSÉ INDÉFINI.

Il a suffi,

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Il eut suffi,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Il avait suffi,

FUTUR.

Il suffira,

FUTUR ANTÉRIEUR.

Il aura suffi,

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Il suffirait,

PASSÉ.

Il aurait ou il eût suffi,

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Qu' il suffise,

IMPARFAIT.

Qu' il suffît,

PASSÉ.

Qu' il ait suffi,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Qu' il eût suffi,

INFINITIF PRÉSENT.

Suffir,

PASSÉ.

Ayant suffi,

Neiger, nevicare.
Eclairer, lampeggiare.
S' ennuyer, annojarsi.

INDICATIVO PRESENTE.

basta.

IMPERFETTO.

bastava.

PASSATO DEFINITO.

bastò.

PASSATO INDEFINITO.

è bastato.

PASSATO ANTERIORE.

fu bastato.

PIUCCHERPERFETTO.

era bastato.

FUTURO.

basterà.

FUTURO ANTERIORE.

sarà bastato.

CONDIZIONALE PRESENTE.

basterebbe.

PASSATO.

sarebbe bastato.

CONGIUNTIVO PRESENTE.

che basti.

IMPERFETTO.

che bastasse.

PASSATO.

che sia bastato.

PIUCCHERPERFETTO.

che fosse bastato.

INFINITO PRESENTE.

bastare.

PASSATO.

essendo bastato.

COSÌ SI CONIUGANO

S' agir, trattarsi ; *S' enfuir*, fuggirsene.
Tenir, dipendere ; *Convenir*, convenire.

INDICATIF PRÉSENT.

INDICATIVO PRESENTE.

Il faut,
 IMPARFAIT.

bisogna , bisognano.
 IMPERFETTO.

Il fallait,
 PASSÉ DÉFINI.

bisognava , bisognavano.
 PASSATO DEFINITO.

Il fallut,
 PASSÉ INDÉFINI.

bisognò , bisognarono.
 PASSATO INDEFINITO.

Il a fallu,
 PASSÉ ANTÉRIEUR.

è bisognato , sono bisognati.
 PASSATO ANTERIORE.

Il eut fallu,
 PLUS-QUE-PARFAIT.

fu bisognato , furono bisognati.
 PIUCCHERPERFETTO.

Il avait fallu,
 FUTUR.

era bisognato , erano bisognati.
 FUTURO.

Il faudra,
 FUTUR ANTÉRIEUR.

bisognerà , bisogneranno.
 FUTURO ANTERIORE.

Il aura fallu,
 CONDITIONNEL PRÉSENT.

sarà bisognato , saranno bisognati.
 CONDIZIONALE PRESENTE.

Il faudrait,
 PASSÉ.

bisognerebbe , bisognerebbero.
 PASSATO.

Il aurait ou il eût fallu,
 SUBJONCTIF PRÉSENT.

sarebbe bisognato , sarebbero bisognati.
 CONGIUNTIVO PRESENTE.

Qu' il faille,
 IMPARFAIT.

che bisogni , bisognino.
 IMPERFETTO.

Qu' il fallût,
 PASSÉ.

che bisognasse , bisognassero.
 PASSATO.

Qu' il ait fallu,
 PLUS-QUE-PARFAIT.

che sia bisognato , siano bisognati.
 PIUCCHERPERFETTO.

Qu' il eût fallu,
 INFINITIF PRÉSENT.

che fosse bisognato , fossero bisognati.
 INFINITO PRESENTE.

Falloir,
 PASSÉ.

bisognare.
 PASSATO.

Ayant fallu,

essendo bisognato.

COSÌ SI CONIUGANO

Valoir mieux, essere preferibile ; *Pleuvoir*, piovere.
Se pouvoir, poter darsi ;

INDICATIF PRÉSENT.

INDICATIVO PRESENTE.

Il y a,	{ c'è, ci sono. vi è, vi sono.	
IMPARFAIT.		IMPERFETTO.
Il y avait,	{ c'era, c'erano. vi era, vi erano.	
PASSE DÉFINI.		PASSATO DEFINITO.
Il y eut,	{ ci fu, ci furono. vi fu, vi furono.	
PASSÉ INDEFINI.		PASSATO INDEFINITO.
Il y a eu,	{ c'è stato, ci sono stati. vi è stato, vi sono stati.	
PASSÉ ANTÉRIEUR.		PASSATO ANTERIORE.
Il y eut eu,	{ ci fu stato, ci furono stati. vi fu stato, vi furono stati.	
PLUS-QUE-PARFAIT.		PIUCCHERPERFETTO.
Il y avait eu,	{ c'era stato, ci erano stati. vi era stato, vi erano stati.	
FUTUR.		FUTURO.
Il y aura,	{ ci sarà, ci saranno. vi sarà, vi saranno.	
FUTUR ANTÉRIEUR.		FUTURO ANTERIORE.
Il y aura eu,	{ ci sarà stato, ci saranno stati. vi sarà stato, vi saranno stati.	
CONDITIONNEL PRÉSENT.		CONDIZIONALE PRESENTE.
Il y aurait,	{ ci sarebbe, ci sarebbero. vi sarebbe, vi sarebbero.	
PASSÉ.		PASSATO.
Il y aurait eu,	{ ci sarebbe stato, ci sarebbero stati. vi sarebbe stato, vi sarebbero stati.	
SUBJONCTIF PRÉSENT.		CONGIUNTIVO.
Qu'il y ait,	{ che ci sia, che ci siano. che vi sia, che vi siano.	
IMPARFAIT.		IMPERFETTO.
Qu'il y eût,	{ che ci fosse, che ci fossero. che vi fosse, che vi fossero.	
PASSÉ.		PASSATO.
Qu'il y ait eu,	{ che ci sia stato, che ci siano stati. che vi sia stato, che vi siano stati.	
PLUS-QUE-PARFAIT.		PIUCCHERPERFETTO.
Qu'il y eût eu,	{ che ci fosse stato, che ci fossero stati. che vi fosse stato, che vi fossero stati.	

INFINITIF PRÉSENT.

Y avoir ,

{ esserci.
{ esservi.

PASSÉ.

Y avoir eu ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Y ayant ,

PARTICIPE PASSÉ.

Y ayant eu ,

INFINITO PRESENTE.

PASSATO.

esserci stato , esservi stato.

PARTICIPIO PRESENTE.

{ essendoci.
{ essendovi.

PARTICIPIO PASSATO.

{ essendoci stato.
{ essendovi stato.

VERBO UNIPERSONALE *Y AVOIR* CONIUGATO
NEGATIVAMENTE.

INDICATIF.

Il n'y a pas ,

IMPARFAIT.

Il n'y avait pas ,

PASSÉ DÉFINI.

Il n'y eut pas ,

PASSÉ INDEFINI.

Il n'y a pas eu ,

PASSÉ ANTERIEUR.

Il n'y eut pas en ,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Il n'y avait pas en ,

FUTUR.

Il n'y aura pas ,

FUTUR ANTÉRIEUR.

Il n'y aura pas eu ,

CONDITIONNEL.

Il n'y aurait pas ,

INDICATIVO.

{ non c'è , non ci sono.
{ non vi è , non vi sono.

IMPERFETTO.

{ non ci era , non ci erano.
{ non vi era , non vi erano.

PASSATO DEFINITO.

{ non ci fu , non ci furono.
{ non vi fu , non vi furono.

PASSATO INDEFINITO.

{ non ci è stato , non ci sono stati ,
{ non vi è stato , non vi sono stati.

PASSATO ANTERIORE.

{ non ci fu stato , non ci furono stati.
{ non vi fu stato , non vi furono stati.

PIUCCHERPERPETTO.

{ non ci era stato , non ci erano stati.
{ non vi era stato , non vi erano stati.

FUTURO.

{ non ci sarà , non ci saranno.
{ non vi sarà , non vi saranno.

FUTURO ANTERIORE.

{ non ci sarà stato , non ci saranno stati.
{ non vi sarà stato , non vi saranno stati.

CONDIZIONALE.

{ non ci sarebbe , non ci sarebbero.
{ non vi sarebbe , non vi sarebbero.

PASSÉ.
Il n'y aurait pas eu ,
ON DIT AUSSI.
Il n'yeût pas eu ,
SUBJONCTIF.

Qu'il n'y ait pas ,
IMPARFAIT.

Qu'il n'y eût pas ,
PASSÉ.

Qu'il n'y ait pas eu ,
PLUS-QUE-PARFAIT.

Qu'il n'y eût pas eu ,
INFINITIF.

Ne pas y avoir ,
PASSÉ.

N'y avoir pas eu ,
PARTICIPE PRÉSENT.

N'y ayant pas ,
PASSÉ.

N'y ayant pas eu ,

PASSATO.

{ non ci sarebbe stato, non ci sarebbero stati.
{ non vi sarebbe stato, non vi sarebbero stati.

CONGIUNTIVO.

{ che non ci sia, non ci siano.
{ che non vi sia, non vi siano.

IMPERFETTO.

{ che non ci fosse, non ci fossero.
{ che non vi fosse, non vi fossero.

PASSATO.

{ che non ci sia, non ci siano.
{ che non vi sia, non vi siano.

PIUCCHEPERFETTO.

{ che non ci foase stato, non ci fossero stati.
{ che non vi fosse stato, non vi fossero stati.

INFINITO.

non esservi.

PASSATO.

non esservi stato.

PARTICIPIO PRESENTE.

non essendovi.

PASSATO.

non essendovi stato.

DEL VERBO *Y AVOIR* CONIUGATO INTERROGATIVAMENTE.

INDICATIF.

Y a-t-il ?

{ ci è ? ci sono ?
{ vi è ? vi sono ?

IMPARFAIT.

Y avait-il ?

{ ci era ? ci erano ?
{ vi era ? vi erano ?

PASSÉ DÉFINI.

Y eut-il ?

{ ci fu ? ci furono ?
{ vi fu ? vi furono ?

PASSÉ INDÉFINI.

Y a-t-il eu ?

{ ci è stato ? ci sono stati ?
{ vi è stato ? vi sono stati ?

PASSÉ ANTERIEUR.

Y eut-il en ? { ci fu stato ? ci furono stati ?
 { vi fu stato ? vi furono stati ?

PLUS-QUE-PARFAIT.

Y avait-il en ? { ci era stato ? ci erano stati ?
 { vi era stato ? vi erano stati ?

FUTUR.

Y aura-t-il ? { ci sarà ? ci saranno ?
 { vi sarà ? vi saranno ?

FUTUR ANTÉRIEUR.

Y aura-t-il en ? { ci sarà stato ? ci saranno stati ?
 { vi sarà stato ? vi saranno stati ?

CONDITIONNEL.

Y aurait-il ? { ci sarebbe ? ci sarebbero ?
 { vi sarebbe ? vi sarebbero ?

PASSÉ.

Y aurait-il en ? { ci sarebbe stato ? ci sarebbero stati ?
 { vi sarebbe stato ? vi sarebbero stati ?

DEL VERBO *Y AVOIR* CONIUGATO NEGATIVAMENTE E INTERROGATIVAMENTE INSIEME.

INDICATIF.

N' y a-t-il pas ? { non ci è ? non ci sono ?
 { non vi è ? non vi sono ?

IMPARFAIT.

N' y avait-il pas ? { non ci era ? non ci erano ?
 { non vi era ? non vi erano ?

PASSÉ DÉFINI.

N' y eut-il pas ? { non ci fu ? non ci furono ?
 { non vi fu ? non vi furono ?

PASSÉ INDÉFINI.

N' y a-t-il pas en ? { non ci è stato ? non ci sono stati ?
 { non vi è stato ? non vi sono stati ?

PASSÉ ANTÉRIEUR.

N' y eut-il pas en ? { non ci fu stato ? non ci furono stati ?
 { non vi fu stato ? non vi furono stati ?

PLUS-QUE-PARFAIT.

N' y avait-il pas eu ? { non ci era stato ? non ci erano stati ?
 { non vi era stato ? non vi erano stati ?

FUTUR.

N' y anra-t-il pas ? { non ci sarà ? non ci saranno ?
 { non vi sarà ? non vi saranno ?

FUTUR ANTÉRIEUR.

N' y anra-t-il pas en ? { non ci sarà stato ? non ci saranno stati ?
 { non vi sarà stato ? non vi saranno stati ?

CONDITIONNEL.

N' y aurait-il pas ? { non ci sarebbe ? non ci sarebbero ?
 { non vi sarebbe ? non vi sarebbero ?

PASSÉ.

N' y aurait-il pas eu ? { non ci sarebbe stato ? non ci sarebbero stati ?
 { non vi sarebbe stato ? non vi sarebbero stati ?

DEL VERBO *Y AVOIR* CONIUGATO COL PRONOME RELATIVO*EN, NÈ.*

Il y en a ,	{ ce n'è , ce ne sono. { ve n'è , ve ne sono.
Il y en avait ,	{ ce n'era , ce ne erano. { ve n'era , ve ne erano.
Il y en eut ,	{ ce ne fu , ce ne furono. { ve ne fu , ve ne furono.
Il y en a eu ,	{ ce n'è stato , ce ne sono stati. { ve n'è stato , ve ne sono stati.
Il y en eut eu ,	{ ce ne fu stato , ce ne furono stati. { ve ne fu stato , ve ne furono stati.
Il y avait eu ,	{ ce n'era stato , ce n'erano stati. { ve n'era stato , ve n'erano stati.
Il y en anra ,	{ ce ne sarà , ce ne saranno. { ve ne sarà , ve ne saranno.
Il y en anra-en ,	{ ce ne sarà stato , ce ne saranno stati. { ve ne sarà stato , ve ne saranno stati.
Il y en aurait ,	{ ce ne sarebbe , ce ne sarebbero. { ve ne sarebbe , ve ne sarebbero.
Il y en aurait eu ,	{ ce ne sarebbe stato , ce ne sarebbero stati. { ve ne sarebbe stato , ve ne sarebbero stati.

Qu' il y en ait ,	{ che ce ne sia , che ce ne siano. { che ve ne sia , che ve ne siano.
Qu' il y en eût ,	{ che ce ne fosse , che ce ne fossero. { che ve ne fosse , che ve ne fossero.
Qu' il y en ait eu ,	{ che ce ne sia stato , che ce ne siano stati. { che ve ne sia stato , che ve ne siano stati.
Qu' il y en eût eu ,	{ che ce ne fosse stato , che ce ne fossero stati. { che ve ne fosse stato , che ve ne fossero stati.

DELLO STESSO VERBO

1.º *Coniugato negativamente.*

Il n' y en a pas ,	{ non ce n' è , non ce ne sono. { non ve n' è , non ve ne sono.
Il n' y en a pas eu ,	{ non ce n' è stato , non ce ne sono stati. { non ve n' è stato , non ve ne sono stati.

2.º *Coniugato interrogativamente.*

Y en a-t-il ?	{ ce n' è ? ce ne sono ? { ve n' è ? ve ne sono ?
Y en a-t-il en ?	{ ce n' è stato ? ce ne sono stati ? { ve n' è stato ? ve ne sono stati ?

3.º *Coniugato negativamente-interrogativamente.*

N' y en a-t-il pas ,	{ non ce n' è ? non ce ne sono ? { non ve n' è ? non ve ne sono ?
N' y en a-t-il pas en ?	{ non ce n' è stato ? non ce ne sono stati ? { non ve n' è stato ? non ve ne sono stati ?

INDICATIF PRÉSENT.

<i>Il paraît ,</i>	pare.
IMPARFAIT.	
<i>Il paraissait ,</i>	pareva.
PASSÉ DÉFINI.	
<i>Il parut ,</i>	parve.
PASSÉ INDÉFINI.	
<i>Il a paru ,</i>	è parso.
PASSÉ ANTERIEUR.	
<i>Il eut paru ,</i>	fu parso.
PLUS-QUE-PARFAIT.	
<i>Il avait paru ,</i>	cra parso.

FUTUR.	
<i>Il paraîtra,</i>	parrà.
FUTUR ANTÉRIEUR.	
<i>Il aura paru,</i>	sarà parso.
CONDITIONNEL PRÉSENT.	
<i>Il paraîtrait,</i>	parrebbe.
PASSÉ.	
<i>Il aurait ou il eût paru,</i>	sarebbe parso.
SUBJONCTIF PRÉSENT.	
<i>Qu' il paraîsse,</i>	che paja.
IMPARFAIT.	
<i>Qu' il parût,</i>	che paresse.
PASSÉ.	
<i>Qu' il eût paru,</i>	che sia parso.
PLUS-QUE-PARFAIT.	
<i>Qu' il eût paru,</i>	che fosse parso.
INFINITIF PRÉSENT.	
<i>Paraître,</i>	parere.
PASSÉ.	
<i>Avoir paru,</i>	essere parso.
PARTICIPE PRÉSENT.	
<i>Paraissant,</i>	parendo.
PASSÉ.	
<i>Ayant paru,</i>	essendo parso.

COSÌ SI CONIUGANO

<i>Plaire,</i>	piacere;	<i>Faire froid,</i>	fare freddo.
<i>Faire,</i>	fare.	<i>Faire chaud,</i>	fare caldo.
<i>Être nécessaire,</i>	esser necessario.	<i>Faire humide,</i>	fare umido.

AVVERTIMENTO.

I verbi *impersonali* son detti ancora *unipersonali* perchè non sono adoperati in francese che soltanto alla terza persona singolare d' ogni tempo. Il soggetto apparente di detti impersonali è il pronome *il*. Diciamo *apparente*, per non esser esso il vero soggetto della proposizione, mentre il soggetto vero della proposizione è il nome posposto al verbo il quale apparisce come reggimento diretto o indiretto, ma che non è tale, ed è appunto come vediamo in italiano in cui detti nomi reggono il verbo e lo vogliono al plurale se i nomi posposti al verbo sono plurali; ma in francese il pronome *il* reggendo apparentemente il verbo, lo vuole sempre al singolare.

ESEMPLI.

<i>IL EST ARRIVÉ dix régiments,</i>	sono arrivati dieci reggimenti.
<i>IL ME FAUT dix écus,</i>	mi bisognano dieci scudi.
<i>IL Y A des hommes de bien mauvaise foi,</i>	vi sono degli uomini di molto cattiva fede.
<i>IL EST PARTI hier quatre courriers,</i>	sono partiti ieri quattro corrieri.

VERBI IRREGOLARI.

PRIMA CONIUGAZIONE IN **er**.

Aller, Andare.

INDICATIF PRÉSENT.

Je vais,	Io vado.
Tu vas,	Tu vai.
Il va,	Egli va.
Nous allons,	Noi andiamo.
Vous allez,	Voi andate.
Ils vont,	Eglino vanno.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je fus allé,	Io fui andato.
Tu fus allé,	Tu fosti andato.
Il fut allé,	Egli fu andato.
Nous fûmes allés,	Noi fummo andati.
Vous fûtes allés,	Voi foste andati.
Ils furent allés,	Eglino furono andati.

IMPARFAIT.

J'allais,	Io andava.
Tu allais,	Tu andavi.
Il allait,	Egli andava.
Nous allions,	Noi andavamo.
Vous alliez,	Voi andavate.
Ils allaient,	Eglino andavano.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'étais allé,	Io era andato.
Tu étais allé,	Tu eri andato.
Il était allé,	Egli era andato.
Nous étions allés,	Noi eravamo andati.
Vous étiez allés,	Voi eravate andati.
Ils étaient allés,	Eglino erano andati.

PASSÉ DÉFINI.

J'allai,	Io andai.
Tu allas,	Tu andasti.
Il alla,	Egli andò.
Nous allâmes,	Noi andammo.
Vous allâtes,	Voi andaste.
Ils allèrent,	Eglino andarono.

FUTUR.

J'irai,	Io andrò.
Tu iras,	Tu andrai.
Il ira,	Egli andrà.
Nous irons,	Noi andremo.
Vous irez,	Voi andrete.
Ils iront,	Eglino andranno.

PASSÉ INDÉFINI.

Je suis allé,	Io sono andato.
Tu es allé,	Tu sei andato.
Il est allé,	Egli è andato.
Nous sommes allés,	Noi siamo andati.
Vous êtes allés,	Voi siete andati.
Ils sont allés,	Eglino sono andati.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je serai allé,	Io sarò andato.
Tu seras allé,	Tu sarai andato.
Il sera allé,	Egli sarà andato.
Nous serons allés,	Noi saremo andati.
Vous serez allés,	Voi sarete andati.
Ils seront allés,	Eglino saranno andati.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

J'irais,	Io andrei.
Tu irais,	Tu andresti.
Il irait,	Egli andrebbe.
Nous irions,	Noi andremmo.
Vous iriez,	Vous andrestez.
Ils iraient,	Eglino andrebbero.

PASSÉ.

Que je sois allé,	Che io sia andato.
Que tu sois allé,	Che tu sii andato.
Qu'il soit allé,	Ch'egli sia andato.
Que nous soyons allés,	Che noi siamo andati.
Que vous soyez allés,	Che voi siate andati.
Qu'ils soient allés,	Ch'eglino siano andati.

PASSÉ.

Je serais allé,	Io sarei andato.
Tu serais allé,	Tu saresti andato.
Il serait allé,	Egli sarebbe andato.
Nous serions allés,	Noi saremmo andati.
Vous seriez allés,	Vous seriez andati.
Ils seraient allés,	Eglino sarebbero andati.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je fusse allé,	Che io fossi andato.
Que tu fusses allé,	Che tu fossi andato.
Qu'il fût allé,	Ch'egli fosse andato.
Que nous fussions allés,	Che noi fossimo andati.
Que vous fussiez allés,	Che voi foste andati.
Qu'ils fussent allés,	Ch'eglino fossero andati.

IMPÉRATIF.

Va,	Va.
Allons,	Andiamo.
Allez,	Andate.

INFINITIF PRÉSENT.

Aller,	Andare.
--------	---------

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que j'aie,	Che io vada.
Que tu aies,	Che tu vada.
Qu'il aie,	Ch'egli vada.
Que nous ayions,	Che noi andiamo.
Que vous ayez,	Che voi andiate.
Qu'ils aient,	Ch'eglino vadano.

PASSÉ.

Être allé,	Essere andato.
------------	----------------

IMPARFAIT.

Que j'allasse,	Che io andassi.
Que tu allasses,	Che tu andassi.
Qu'il allât,	Ch'egli andasse.
Que nous allassions,	Che noi andassimo.
Que vous allassiez,	Che voi andaste.
Qu'ils allassent,	Ch'eglino andassero.

PARTICIPE PRÉSENT.

Allant.	Andando.
---------	----------

PASSÉ.

Allé, allée, étant allé,	Andato, andata, essendo andato.
--------------------------	---------------------------------

AVVERTIMENTI.

1.° Questo verbo può coniugarsi ne' suoi tempi composti coll' ausiliare *être* e *avoir*, ma avrà allora significati ben diversi, poichè se si dice *il est allé*, egli è andato, significa che la persona di cui si parla ha lasciato un luogo per recarsi in un altro, e dal quale non è ancora ritornato; viceversa se si dice *il a été* con *avoir*, vuol dire che la persona di cui si parla è andata in un luogo, e che ne è già ritornata. Infine la regola da seguire si è che quante volte si suppone il ritorno da un luogo, si fa uso dell' ausiliare *avoir*: *j'ai été, il a été*; e allorchè non è chiara l'idea del ritorno si adopera l' ausiliare *être*: *je suis allé, il est allé*.

2.° La seconda persona singolare dell' imperativo di *aller* la quale fa *va* prende una *s* quando è seguita dal pronome *y*, *vas-y, vacci*; non prende poi la *s* quando è seguita da un' altra parola cui il pronome *y* si riferisce: *va y mettre ordre*, vacci a mettere ordine, che significa: va a mettere ordine là.

S'EN ALLER

ANDARSENE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je m'en vais,
Tu t'en vas,
Il s'en va,
Nous nous en allons,
Vous vous en allez,
Ils s'en vont,

Io me ne vado.
Tu te ne vai.
Egli se ne va.
Noi ce ne andiamo.
Voi ve ne andate.
Eglino se ne vanno.

IMPARFAIT.

Je m'en allais,
Nous nous en allions,

Io me ne andava.
Noi ce ne andavamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je m'en allai,
Nous nous en allâmes,

Io me ne andai.
Noi ce ne andammo.

PASSÉ INDÉFINI.

Je m'en suis allé,
Nous nous en sommes allés,

Io me ne sono andato.
Noi ce ne siamo andati.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je m'en fus allé,
Nous nous en fûmes allés,

Io me ne fui andato.
Noi ce ne fummo andati.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je m'en étais allé,	Io me n'era andato.
Nous nous en étions allés,	Noi ce n'eravamo andati.

FUTUR.

Je m'en irai,	Io me ne andrò.
Nous nous en irons,	Noi ce ne andremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je m'en serai allé,	Io me ne sarò andato.
Nous nous en serons allés,	Noi ce ne saremo andati.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je m'en irais,	Io me ne andrei.
Nous nous en irions,	Noi ce ne andremmo.

PASSÉ.

Je m'en serais allé,	Io me ne sarei andato.
Nous nous en serions allés,	Noi ce ne saremmo andati.

IMPÉRATIF.

Va-t'en,	Vattene.
Allons-nous-en,	Andiamocene.
Allez-vous-en,	Andatevene.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je m'en aille,	Che io me ne vada.
Que nous nous en allions,	Che noi ce ne andiamo.

IMPARFAIT.

Que je m'en allasse,	Che io me ne andassi.
Que nous nous en allussions,	Che noi ce ne andassimo.

PASSÉ.

Que je m'en sois allé,	Che io me ne sia andato.
Que nous nous en soyons allés,	Che noi ce ne siamo andati.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je m'en fusse allé,	Che io me ne fossi andato.
Que nous nous en fussions allés,	Che noi ce ne fossimo andati.

INFINITIF PRÉSENT.

S'en aller,	Andarsene.
-------------	------------

PASSÉ.

S'en être allé,	Essersene andato.
-----------------	-------------------

PARTICIPE PRÉSENT.

S'en allant.	Andandosene.
--------------	--------------

PASSÉ.

S'en étant allé, allée,	Essendosene andato, a.
-------------------------	------------------------

OSSERVAZIONI.

1.° I verbi che hanno il participio presente terminato in *uant*, come *suer*, sudare; *tuer*, ammazzare, &c. prendono due punti sopra l' *i* posto dopo l' *u* alla prima e seconda persona plurale dell' imperfetto dell' indicativo e del presente del congiuntivo: *Nous suions*, *vous suiez*; *nous tuions*, *vous tuiez*; *que nous suions*, *que vous suiez*; *que nous tuions*, *que vous tuiez*.

2.° Il verbo *tisser* si usa all' infinito: *tisser du lin*, *de la laine*, *du coton*. Al participio passato fa *tissu*, e si adopera soltanto ne' suoi tempi composti nel senso proprio e figurato: *j' ai tissu de la laine et du coton*, ho tessuto della lana e del cotone; *lui seul a tissu ce lien malheureux*, egli solo ha tessuto questo legame sfortunato.

3.° *Envoyer*, e *renvoyer* sono regolari in tutti i tempi, e si coniugano come i verbi terminati all' infinito in *oyer* (pag. 182); se non che nel futuro, e nel condizionale si scrivono e si pronunziano: *j' enverrai*, *je renverrai*; *j' enverrais*, *je renverrais*.

FUTUR.

CONDITIONNEL.

J' enverrai ,	Io manderò.	J' enverrais ,	Io manderei.
Tu enverras ,	Tu manderai.	Tu enverrais ,	Tu manderesti.
Il enverra ,	Egli manderà.	Il enverrait ,	Egli manderebbe.
Nous enverrons ,	Noi manderemo.	Nous enverrions ,	Noi manderemmo.
Vous enverrez ,	Voi manderete.	Vous , enverriez ,	Voi mandereste.
Ils enverront ,	Eglino manderanno.	Ils enverraient ,	Eglino manderebbero.

VERBI IRREGOLARI

SECONDA CONIUGAZIONE IN *ir*.

S' ABTENIR, ASTENERSI (vedi *tenir*.)
ACCOURIR, ACCORRERE (vedi *courir*.)
ACCUEILLIR, ACCOGLIERE (vedi *cueillir*.)

ACQUÉRIR.

ACQUISTARE.

INDICATIF PRÉSENT.

J' acquiers ,	Io acquisto.
Tu acquiers ,	Tu acquisti.
Il acquiert ,	Egli acquista.
Nous acquérons ,	Noi acquistiamo.
Vous acquérez ,	Voi acquistate.
Ils acquièrent ,	Eglino acquistano.

IMPARFAIT.

J'acquérais ,	Io acquistava.
Nous acquérions ,	Noi acquistavamo.

PASSE DÉFINI.

J'acquis ,	Io acquistai.
Nous acquîmes ,	Noi acquistammo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai acquis ,	Io ho acquistato.
Nous avons acquis ,	Noi abbiamo acquistato.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus acquis ,	Io ebbi acquistato.
Nous eûmes acquis ,	Noi avemmo acquistato.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais acquis ,	Io aveva acquistato.
Nous avions acquis ,	Noi avevamo acquistato.

FUTUR.

J'acquerrai ,	Io acquisterò.
Nous acquerrons ,	Noi acquisteremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai acquis ,	Io avrò acquistato.
Nous aurons acquis ,	Noi avremo acquistato.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

J'acquerrais .	Io acquisterei.
Nous acquerrions ,	Noi acquisteremmo.

PASSÉ.

J'aurais acquis ,	Io avrei acquistato.
Nous aurions acquis ,	Noi avremmo acquistato.

IMPÉRATIF.

Acquiérs ,	Acquista.
Acquérons ,	Acquistiamo.
Acquérez ,	Acquistato.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que j'acquière ,	Che io acquisti.
Que tu acquières ,	Che tu acquisti.
Qu'il acquière ,	Che egli acquisti.
Que nous acquérions ,	Che noi acquistiamo.
Que vous acquériez ,	Che voi acquistiate.
Qu'ils acquièrent ,	Che'eglino acquistino.

IMPARFAIT.

Que j'acquiesse ,	Che io acquistassi.
Que nous acquissions ,	Che noi acquistassimo.

PASSÉ.

Que j'aie acquis ,	Che io abbia acquistato.
Que nous ayons acquis ,	Che noi abbiamo acquistato.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse acquis , Che io avessi acquistato.
Que nous eussions acquis, Che noi avessimo acquistato.

INFINITIF PRÉSENT.

Acquérir , Acquistare.

PASSÉ.

Avoir acquis , Avere acquistato.

PARTICIPE PRÉSENT.

Acquérant , Acquistando.

PASSÉ.

Acquis, acquise, ayant acquis, Acquistato, e, avendo acquistato.

AVVERTIMENTO.

S'enquérir, informarsi; *requérer*, ridimandare, e *reconquérir*, riconquistare, coniugansi come *acquérir*. *Conquérir*, conquistare, coniugasi nella stessa maniera; ma questo è fuor di uso in quasi tutti i tempi, eccetto nel passato definito, *je conquís*, conquistai, e nell'imperfetto del congiuntivo, *que je conquísse*, che io conquistassi; tutti gli altri tempi debbono formarsi col verbo *faire* seguito dal sostantivo *conquête*, come: *je fais, je faisais, je ferai, je serais la conquête*. Il verbo *conquérir* è adoperato ne' tempi composti. *Reconquérir* si usa spesso al participio passato.

ASSAILLIR

ASSALIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

J'assaille , Io assalgo.
Nous assaillons , Noi assaliamo.

IMPARFAIT.

J'assaillais , Io assaliva.
Nous assaillions , Noi assalivamo.

PASSÉ DÉFINI.

J'assaillis , Io assalli.
Nous assaillîmes , Noi assalimmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai assailli , Io ho assalito.
Nous avons assailli, Noi abbiamo assalito.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus assailli , Io ebbi assalito.
Nous eûmes assailli. Noi avemmo assalito.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais assailli , Io aveva assalito.
Nous avions assail- Noi avevamo assalito.
li ,

FUTUR.

J'assaillirai . Io assalirò.
Nous assaillirons , Noi assaliremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai assailli , Io avrò assalito.
Nous aurons assail- Noi avremo assalito.
li ,

CONDITIONNEL PRÉSENT.

J'assaillirais , Io assalirei.
Nous assaillirions, Noi assaliremmo.

PASSÉ.

J'aurais assailli , Io avrei assalito.
Nous aurions as- Noi avremmo assalito.
sailli ,

IMPÉRATIF.		PLUS-QUE-PARFAIT.	
Assaille.	Aasali.	Que j'eusse assailli,	Che io avessi assa- lito.
Assaillons,	Assaliamo.	Que nous eussions	Che noi avessimo
Assaillez,	Assalite.	assailli,	assalito.
SUBJONCTIF PRÉSENT.		INFINITIF PRÉSENT.	
Que j'assaille,	Che io assalga.	Assaillir,	Assalire.
Que nous assaillons,	Che noi assaliamo.		
IMPARFAIT.		PASSÉ.	
Que j'assailisse,	Che io assalissi.	Avoir assailli,	Avere assalito.
Que nous assailis- sions,	Che noi assalis- simo.		
PASSÉ.		PARTICIPE PRÉSENT.	
Que j'aie assailli,	Che io abbia as- salito.	Assaillant,	Assalendo.
		PASSÉ.	
Que nous ayons assailli,	Che noi abbiamo assalito.	Assailli, assaillie,	Assalito, a, avendo assalito.

COSÌ SI CONIUGA

Tressaillir, Tremare, esultare.

ADVENIR, Avenir, Avvenire (vedi *Venir*.)

BOUILLIR.

BOLLIRE.

INDICATIF PRÉSENT.		PASSÉ ANTÉRIEUR.	
Je bous,	Io bollo.	J'eus bonilli,	Io ebbi bollito.
Tu bous,	Tu bolli.	Nous eûmes bonilli,	Noi avemmo bol- lito.
Il bout,	Egli bolle.		
Nous bouillons,	Noi bolliamo.		
Vous bouillez,	Voi bollite.		
Ils bouillent,	Eglino bollono.		

IMPARFAIT.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je bouillais,	Io bolliva.	J'avais bonilli,	Io aveva bollito.
Nous bouillions,	Noi bollivamo.	Nous avions bouilli,	Noi avevamo bolliti

PASSÉ DÉFINI.

FUTUR.

Je bonillis,	Io bollii.	Je bouillirai,	Io bollerò.
Nous bouillîmes,	Noi bollimmo.	Nous bouillirons,	Noi bolleremo.

PASSÉ INDÉFINI.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'ai bonilli,	Io ho bollito.	J'aurai bonilli,	Io avrò bollito.
Nous avons bouilli,	Noi abbiamo bollito.	Nous aurons bouilli,	Noi avremo bollito

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je bouillirais , Io bollirei.
 Nous bouillirions, Noi bolliremmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse bouilli, Che io avessi bollito.
 Que nous eussions Che noi avessimo bouilli, bollito.

PASSÉ.

J'aurais bouilli , Io avrei bollito,
 Nous aurions bouilli. Noi avremmo bollito.

INFINITIF PRÉSENT.

Bouillir , Bollire.

IMPÉRATIF.

Bous, Bolli.
 Bouillons, Bolliamo.
 Bouillez , Bollite.

PASSÉ.

Avoir bouilli, Avere bollito.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je bouille , Che io bolla.
 Que nous bouillions, Che noi bolliamo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Bouillant , Bollendo.

IMPARFAIT.

Que je bouillisse, Che io bollissi.
 Que nous bouillions, Che noi bollissimo.

PASSÉ.

Bouilli, bouillie, Bollito, bollita, ayant bouilli, avendo bollito.

PASSÉ.

Que j'aie bouilli , Che io abbia bollito.
 Que nous ayons bouilli, Che noi abbiamo bollito.

Bouillir è neutro, e non si adopera che alla terza persona singolare e plurale; ma per farlo attivo, si adopera i diversi tempi del verbo *faire*, fare, con l'infinito *bouillir*: *je FAIS BOUILLIR mon eau*, io bollire la mia acqua, ec.

Ébouillir, consumare, e *rebouillir*, ribollire, si coniugano come *bouillir*; ma *ébouillir* non si adopera che ne' tempi composti, ed al presente dell'infinito: *ce sirop EST trop ÉBOUILLI*, questo sciroppo è troppo consumato.

*COURIR.**CORRERE.*

INDICATIF PRÉSENT.

Je cours ,	Io corro.
Tu cours ,	Tu corri.
Il court ,	Egli corre.
Nous courons ,	Noi corriamo.
Vous courez ,	Voi correte.
Il courent ,	Eglino corrono.

IMPARFAIT.

Je courais ,	Io correva.
Nous courions ,	Noi correiamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je courus ,	Io corsi.
Nous courûmes ,	Noi corremmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai couru ,	Io sono corso.
Nous avons couru ,	Noi siamo corsi.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus couru ,	Io fui corso.
Nous eûmes couru ,	Noi fummo corsi.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais couru ,	Io era corso.
Nous avions couru ,	Noi eravamo corsi.

FUTUR.

Je courrai ,	Io correrò.
Nous courrons ,	Noi correremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai couru ,	Io sarò corso.
Nous aurons couru ,	Noi saremo corsi.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je courrais ,	Io correrei.
Nous courrions ,	Noi correremmo.

PASSÉ.

J'aurais couru ,	Io sarei corso.
Nous aurions couru ,	Noi saremmo corsi.

IMPÉRATIF.

Cours ,	Corri.
Courons ,	Corriamo.
Courez ,	Correte.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je coure ,	Che io corra.
Que tu courres ,	Che tu corra.
Qu'il coure ,	Ch'egli corra.
Que nous courions ,	Che noi corriamo.
Que vous couriez ,	Che voi corriate.
Qu'ils courent ,	Ch'eglino corrano.

IMPARFAIT.

Que je courusse ,	Che io corressi.
Que nous courus-	Che noi corressi-
sions ,	mo.

PASSÉ.

Que j'aie couru ,	Che io sia corso.
Que nous ayons couru ,	Che noi siamo corsi.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse couru ,	Che io fossi corso.
Que nous eussions couru ,	Che noi fossimo corsi.

INFINITIF PRÉSENT.

Courir ,	Correre.
----------	----------

PASSÉ.

Avoir couru ,	Essere corso.
---------------	---------------

PARTICIPE PRÉSENT.

Courant ,	Correndo.
-----------	-----------

PASSÉ.

Couru , courue ,	Corso , a, essendo
ayant couru ,	corso.

COSÌ SI CONIUGANO

Concourir , concorrere ;
Discourir , discorrere ;
Accourir , accorrere ;
Parcourir , percorrere ;

Secourir , soccorrere ,
Encourir , incorrere .
Recourir , ricorrere .

Couvrir ,

COPRIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je couvre , Io copro.
Tu couvres , Tu copri.
Il couvre , Egli copre.
Nous couvrons , Noi copriamo.
Vous couvrez , Voi coprite.
Ils couvrent , Eglino coprono.

IMPARFAIT.

Je couvrais , Io copriva.
Nous couvrions , Noi coprivamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je couvris , Io coprii.
Nous couvrîmes , Noi coprimmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai couvert , Io ho coperto.
Nous avons cou- Noi abbiamo co-
vert , perto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus couvert , Io ebbi coperto.
Nous eûmes cou- Noi avemmo coper-
vert , to.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais couvert , Io aveva coperto.
Nous avions cou- Noi avevamo co-
vert , perto.

FUTUR.

Je couvrirai , Io coprirò.
Nous couvrirons , Noi copriremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai couvert , Io avrò coperto.
Nous aurons cou- Noi avremo coper-
vert , to.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je couvrirais , Io coprirei.
Nous couvririons , Noi copriremmo.

PASSÉ.

J'aurais couvert , Io avrei coperto.
Nous aurions cou- Noi avremmo co-
vert , perto.

IMPÉRATIF.

Couvre , Copri.
Couvrons , Copriamo.
Couvrez , Coprite.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je couvre , Che io copra.
Que nous cou- Che noi copriamo.
vriens ,

IMPARFAIT.

Que je couvrisse , Che io coprissi.
Que nous couvris- Che noi coprissi-
sions , mo.

PASSÉ.

Que j'aie couvert , Che io abbia co-
perto ,
Que nous ayons Che noi abbiamo
couvert , coperto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse cou- Che io avessi co-
vert , perto.
Que nous eussions Che noi avessimo
couvert , coperto.

INFINITIF PRÉSENT.

Couvrir , Coprire.

PASSÉ.

Avoir couvert , Aver coperto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Couvrant , Coprendo.

PASSÉ.

Convert, couverte, Coperto, a, aven-
ayant couvert. vendo coperto.

COSÌ SI CONIUGANO

Découvrir , scoprire ;
Recouvrir , ricoprire ;
Ouvrir , aprire ;
Rouvrir , riaprire ;

Entr'ouvrir , socchiudere.
Souffrir , soffrire.
Offrir , offrire.
Mésoffrir , offrir meno.

Cueillir,

COGLIERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je cueille , Io colgo.
Tu cueilles , Tu cogli.
Il cueille , Egli coglie.
Nous cueillons , Noi cogliamo.
Vous cueillez , Voi cogliete.
Ils cueillent , Egliano colgono.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je cueillerais , Io coglierei.
Nous cueillerions , Noi coglieremmo.

IMPARFAIT.

Je cueillais , Io coglieva.
Nous cueillions , Noi coglievamo.

IMPÉRATIF.

Cueille , Cogli.
Cueillons , Cogliamo.
Cueillez , Cogliete.

PASSÉ DÉFINI.

Je cueillis , Io colsi.
Nous cueillîmes , Noi cogliemmo.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je cueille , Che io colga.
Que vous cueil- Che noi cogliamo.
lions ,

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai cueilli , Io ho colto.
Nous avons cueilli, Noi abbiamo colto.

IMPARFAIT.

Que je cueillisse , Che io cogliessi.
Que vous cueillis- Che noi cogliessi-
sions , mo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus cueilli , Io ebbi colto.
Nous eûmes cueilli, Noi avemmo colto.

PASSÉ.

Que j'aie cueilli , Che io abbia colto.
Que vous ayez Cbe noi abbiamo
cueilli , colto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais cueilli , Io aveva colto.
Nous avions cueilli, Noi avevamo colto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse cueilli , Che io avessi colto.
Que vous eussiez Che noi avessimo
cueilli , colto.

FUTUR.

Je cueillerai , Io coglierò.
Nous cueillerons , Noi coglieremo.

INFINITIF PRÉSENT.

Cueillir , Cogliere.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai cueilli , Io avrò colto.
Nous aurons cueilli, Noi avremo colto.

PASSÉ.

Avoir cueilli , Aver colto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Cueillant, Cogliendo.

PASSÉ.

Cueilli, cueillie, Colto, a, avendo
ayant cueilli. colto.

COSÌ SI CONIUGANO

Ae cueillir, accogliere; Recueillir, raccogliere.

Concourir, CONCORRERE (vedi *courir*.)
Consentir, CONSENTIRE (vedi *mentir*.)
Conquérir, CONQUISTARE (vedi *acquérir*.)
Convenir, CONVENIRE { vedi *venir*.)
Circonvenir, CIRCONVENIRE {
Contenir, CONTENERE (vedi *tenir*.)

Dormir,

DORMIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je dors, Io dormo.
Tu dors, Tu dormi.
Il dort, Egli dorme.
Nous dormons, Noi dormiamo.
Vous dormez, Voi dormite.
Ils dorment, Egliano dormono.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' avais dormi, Io aveva dormito.
Nous avions dormi, Noi avevamo dor-
mito.

IMPARFAIT.

Je dormais, Io dormiva.
Nous dormions, Noi dormivamo.

FUTUR.

Je dormirai, Io dormirò.
Nous dormirons, Noi dormiremo.

PASSÉ DÉFINI.

Je dormis, Io dormii.
Nous dormîmes, Noi dormimmo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai dormi, Io avrò dormito.
Nous aurons dor- Noi avremo dormi-
mi, to.

PASSÉ INDÉFINI.

J' ai dormi, Io ho dormito.
Nous avons dormi, Noi abbiamo dor-
mito.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je dormirais, Io dormirei.
Nous dormirions, Noi dormiremmo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J' eus dormi, Io ebbi dormito.
Nous eûmes dormi, Noi avemmo dor-
mito.

PASSÉ.

J' aurais dormi, Io avrei dormito.
Nous aurions dor- Noi avremmo dor-
mi, mito.

IMPÉRATIF.		INFINITIF PRÉSENT.	
Dors ,	Dormi.	Dormir ,	Dormire.
Dormons ,	Dormiamo.		
Dormez ,	Dormite.		
SUBJONCTIF PRÉSENT.		PASSÉ.	
Que je dorme ,	Che io dorma.	Avoir dormi ,	Aver dormito.
Que nous dor- mions ,	Che noi dormiamo.		
IMPARFAIT.		PARTICIPE PRÉSENT.	
Que je dormisse ,	Che io dormissi ,	Dormant ,	Dormendo.
Que nous dormis- sions ,	Che noi dormissi- mo.		
PASSÉ.		PASSÉ.	
Que j'aie dormi ,	Che io abbia dor- mito.	Dormi , dormi ,	Dormito , a , aven- ayant dormi. vendo dormito.
Que nous ayons dormi ,	Che noi abbiamo dormito.		
PLUS-QUE-PARFAIT.			
Que j'eusse dormi ,	Che io avessi dor- mito.		
Que nous eussions dormi ,	Che noi avessimo dormito.		
COSÌ SI CONIUGANO			
Endormir ,	Addormentare ;	Sortir ,	Uscire.
S'endormir ,	Addormentarsi ;	Ressortir ,	Uscir di nuovo.
Se Rendormir ,	Risaddormentarsi ;		
Découvrir ,	SCOVIRE	(vedi <i>couvrir</i> .)	
Discourir ,	DISCORRERE	(vedi <i>courir</i> .)	
Démentir ,	SMENTIRE	(vedi <i>mentir</i> .)	
Défaillir ,	VENIR MENO	(vedi <i>faillir</i> .)	
Desservir ,	SPARECCHIARE , NUOCERE	(vedi <i>servir</i> .)	
Départir ,	DISTRIBUIRE , ABBANDONARE	(vedi <i>partir</i> .)	
Détenir ,	RITENERE	(vedi <i>tenir</i> .)	
Dévenir ,	DIVENIRE	(vedi <i>venir</i> .)	
Disconvenir ,	DISCORDARE	(vedi <i>venir</i> .)	
Dévêtir ,	SVESTIRE	(vedi <i>vêtir</i> .)	

Ebouillir ,	CONSUMARE	(vedi <i>bouillir.</i>)
Encourir ,	INCORRERE	(vedi <i>courir.</i>)
Entr'ouvrir ,	SOCCHIUDERE	(vedi <i>couvrir.</i>)
Endormir ,	ADDORMENTARE	(vedi <i>dormir.</i>)
s'Enfuir ,	FUGGIRSENE	(vedi <i>fuir.</i>)
Entretenir ,	MANTENERE	(vedi <i>tenir.</i>)
s'Entretenir ,	CONVERSARE	(vedi <i>tenir.</i>)

Fallir ,

FALLIRE.

Questo verbo si adopera solo ne' seguenti tempi.

PASSÉ DÉFINI.

Je faillis ,	Io fallii.
Nous faillîmes ,	Noi fallimmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse failli ,	Che io avessi fallito.
Que nous eussions failli ,	Che noi avessimo fallito.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai failli ,	Io ho fallito.
Nous avons failli ,	Noi abbiamo fallito.

INFINITIF PRÉSENT.

Fallir ,	Fallire.
----------	----------

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus failli ,	Io ebbi fallito.
Nous eûmes failli ,	Noi avemmo fallito.

PASSÉ.

Avoir failli ,	Aver fallito.
----------------	---------------

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais failli ,	Io aveva fallito.
Nous avions failli ,	Noi avevamo fallito.

PARTICIPE PRÉSENT.

Faillant ,	Fallendo.
------------	-----------

IMPARFAIT DU SUBJONCTIF.

Que je faillisse ,	Che io fallissi.
Que nous faillis-	Che noi fallissimo.
sions ,	

PASSÉ.

Failli , faillie ,	Fallito , a , avendo
ayant failli.	fallito.

PASSÉ.

Que j'aie failli ,	Che io abbia fallito.
Que nous ayons	Che noi abbiamo
failli ,	fallito.

AVVERTIMENTI.

1.° **Défaillir**, venir meno, svenire, si coniuga della stessa maniera che *faillir* da cui deriva, ma non è quasi in uso che alla prima persona del plurale dell'indicativo: *nous défail lions*, veniamo meno; all'imperfetto: *je défail lais*, veniva meno, *nous défail lions*, venivamo meno; al passato definito: *je défail tis*, venni meno, *nous défail times*, venimmo meno; al passato indefinito: *j' ai défail li*, sono venuto meno, e all' infinito.

2.° **Férir**, ferire, non si adopera più se non in queste frasi: *sans coup-férir*, senza arrischiare nulla; e passivamente: *il est féru de cette femme*, egli è molto invaghito di questa donna.

Fuir,**FUGGIRE.**

INDICATIF PRÉSENT.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je fuis ,	Io fuggo.
Tu fuis ,	Tu fuggi.
Il fuit ,	Egli fugge.
Nous fuyons ,	Noi fuggiamo.
Vous fuyez ,	Voi fuggite.
Ils fuient ,	Eglino fuggono.

J' avais fui ,	Io era fuggito.
Nous avions fui ,	Noi eravamo fuggiti.

IMPARFAIT.

FUTUR.

Je fuyais ,	Io fuggiva.
Nous fuyions ,	Noi fuggivamo.

Je fuirai ,	Io fuggirò.
Nous fuirons ,	Noi fuggiremo.

PASSÉ DÉFINI.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je fuis ,	Io foggii.
Nous fulmes ,	Noi fuggimmo.

J' aurai fui ,	Io sarò fuggito.
Nous anrons fui ,	Noi saremo fuggiti.

PASSÉ INDÉFINI.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

J' ai fui ,	Io sono fuggito.
Nous avons fui ,	Noi siamo fuggiti.

Je fuirais ,	Io fuggirei.
Nous fuirions ,	Noi fuggiremmo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

PASSÉ.

J' eus fui ,	Io fui fuggito.
Nous eûmes fui ,	Noi fummo fuggiti.

J' aurais fui ,	Io sarei fuggito.
Nous anrions fui ,	Noi saremmo fuggiti.

IMPÉRATIF.

Fais , Fuggi.
Fayons , Fuggiamo.
Fayez , Fuggite.

INFINITIF PRÉSENT.

Fair , Fuggire.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je fuie , Che io fugga.
Que nous fuissions , Che noi fuggiamo.

PASSÉ.

Avor fui , Esser fuggito.

IMPARFAIT.

Que je fuisse , Che io fuggissi.
Que nous fuissions , Che noi fuggissi-
mo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Fayant , Fuggendo.

PASSÉ.

Que j' eie fui , Che io sia fuggito.
Que nous, eyons Che noi siamo fug-
fui , giti.

PASSÉ.

Fui , fuie, ayant Fuggito , a, essen-
fui , do fuggito.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j' eusse fui , Che io fossi fug-
gito.
Que nous eussions Che noi fossimo
fui , fuggiti.

s'Enfuir , fuggirsene , si coniuga come *fuir* , in tutti i tempi , ma non è adoperato al passato definito nè all' imperfetto del congiuntivo ; e nei tempi composti prende l' ausiliare *être* , perchè è pronominale :

PASSÉ INDÉFINI.

*Je me suis enfui ,
Tu t' es enfui ,
Il s' est enfui ,
Nous nous sommes enfuis ,
Vous vous êtes enfuis ,
Ils se sont enfuis ,*

PASSATO INDEFINITO.

Io me ne sono fuggito.
Tu te ne sei fuggito.
Egli se n' è fuggito.
Noi ce ne siamo fuggiti.
Voi ve ne siete fuggiti.
Eglino se ne sono fuggiti.

Gésir , giacere , è difettivo e poco usato , eccetto in questi tempi e persone.

Indicatif: *Il git*, egli giace, *nous gisons*, noi giaciamo, *ils gisent*, eglino giaciono; imparfait: *ils gisait*, egli giaceva, *ils gisaient*, eglino giacevano. Si adopera anche nelle iscrizioni sepolcrali preceduto dall'avverbio di luogo *ci*: *ci-git*, qui giace.

Intervenir, INTERVENIRE (vedi *venir*.)

Issir, discendere o nascere, non è più adoperato se non al participio passato: *issu*, disceso, *issue*, discesa: *il descend d'une illustre famille*, discende o nasce da una illustre famiglia.

Mentir,**MENTIRE.****INDICATIF PRÉSENT.**

Je mens,	Io mento.
Tu mens,	Tu menti.
Il ment,	Egli mente.
Nous mentons,	Noi mentiamo.
Vous mentez,	Voi mentite.
Ils mentent,	Eglino mentono.

FUTUR.

Je mentirai,	Io mentirò.
Nous mentirons,	Noi mentiremo.

IMPARFAIT.

Je mentais,	Io mentiva.
Nous mentionnais,	Noi mentivamo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai menti,	Io avrò mentito.
Nous aurons menti,	Noi avremo mentito.

PASSÉ DÉFINI.

Je mentis,	Io mentii.
Nous mentîmes,	Noi mentimmo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je mentirais,	Io mentirei.
Nous mentirions,	Noi mentiremmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai menti,	Io ho mentito.
Nous avons menti,	Noi abbiamo mentito.

PASSÉ.

J'aurais menti,	Io avrei mentito.
Nous aurions menti,	Noi avremmo mentito.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'ens menti,	Io ebbi mentito.
Nous eûmes menti,	Noi avemmo mentito.

IMPÉRATIF.

Mens,	Menti.
Mentons,	Mentiamo.
Mentez,	Mentite.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais menti,	Io aveva mentito.
Nous avions menti,	Noi avevamo mentito.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je mente,	Che io menta.
Que nous mentions,	Che noi mentiamo.

IMPARFAIT.

Que je mentisse, Che io mentissi.
Que nous mentissions, Che noi mentissimo.

PASSÉ.

Avoir menti, Aver mentito.

PASSÉ.

Que j'aie menti, Che io abbia mentito.
Que nous ayons menti, Che noi abbiamo mentito.

PARTICIPE PRÉSENT.

Mentant, Mentendo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse menti, Che io avessi mentito.
Que nous eussions menti, Che noi avessimo mentito.

PASSÉ.

Menti, mentie, Mentito, a, avendo menti, do mentito.

INFINITIF PRÉSENT.

Mentir, Mentire.

COSÌ SI CONIUGANO

Démentir, smentire;
Sentir, sentire;
Resseutir, risentire;

Consentir, consentire.
Pressentir, presentire.

Mourir,**MORIRE.**

INDICATIF PRÉSENT.

Je meurs, Io muojo.
Tu meurs, Tu muori.
Il meurt, Egli muore.
Nous mourons, Noi moriamo.
Vous mourez, Voi morite.
Ils meurent, Eglino muojono.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je fus mort, Io fui morto.
Nous fûmes morts, Noi fummo morti.

IMPARFAIT.

Je mourais, Io moriva.
Nous mourions, Noi morivamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'étais mort, Io era morto.
Nous étions morts, Noi eravamo morti.

PASSÉ DÉFINI.

Je mourus, Io morii.
Nous mourûmes, Noi morimmo.

FUTUR.

Je mourrai, Io morirò.
Nous mourrons, Noi morremo.

PASSÉ INDÉFINI.

Je suis mort, Io sono morto.
Nous sommes morts, Noi siamo morti.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je serai mort, Io sarò morto.
Nous serons morts, Noi saremo morti.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je mourrais , Io morrei.
Nous mourrions , Noi morremmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je fusse mort, Che io fossi morto.
Que nous fussions Che noi fossimo
morts, morti.

PASSÉ.

Je serais mort , Io sarei morto.
Nous serions morts, Noi saremmo morti.

INDICATIF PRÉSENT.

Mourir , Morire.

IMPÉRATIF

Meurs , Muori.
Mourons , Moriamo.
Mourrez , Morite.

PASSÉ.

Être mort , Essere morto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je meure, Che io muoja.
Que nous mou- Che noi moriamo.
rions ,

PARTICIPE PRÉSENT.

Mourant , Morendo.

IMPARFAIT.

Que je mourusse, Che io morissi.
Que nous mourus- Che noi morissimo.
sions ,

PASSÉ.

Mort, morte, é- Morto , a , essendo
tant mort , morto.

PASSÉ.

Que je sois mort, Che io sia morto.
Que nous soyons Che noi siamo mor-
morts, ti.

Mésouffrir, OFFRIRE MENO (vedi *couvrir*.)

Maintenir, MANTENERE (vedi *tenir*.)

Ouvrir, APRIRE (vedi *couvrir*.)

Offrir, OFFRIRE (vedi *couvrir*.)

Obtenir, OTTENERE (vedi *tenir*.)

Oùir, udire, questo verbo è adoperato soltanto al passato definito: *j'ouïs*, udii, *nous ouîmes*, udimmo; all'imperfetto del congiuntivo: *que j'ouïsse*, che udisi, *que nous ouïssions*, che udisimo. È adoperato ancora ne' tempi composti, ed è spesso seguito da un altro verbo: *j'ai ouï dire*, ho udito dire, ec: al participio passato *ouï*, *ouïe*, udito, udita, ed all'infinito: *Seigneur, daignez ouïr nos prières*, Signore, degnatevi udire le nostre preghiere.

Partir,

PARTIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je pars,	Io parto.
Tu pars,	Tu parti.
Il part,	Egli parto.
Nous partons,	Noi partiamo.
Vous partez,	Voi partite.
Il partent,	Eglino partono.

PASSÉ.

Je serais parti,	Io sarei partito.
Nous serions partis,	Noi saremmo partiti.

IMPARFAIT.

Je partais,	Io partiva.
Nous partions,	Noi partivamo.

IMPÉRATIF.

Para,	Parti.
Partons,	Partiamo.
Partez,	Partite.

PASSÉ DÉFINI.

Je partis,	Io partii.
Nous partîmes,	Noi partimmo.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je parte,	Che io parta.
Que nous partions,	Che noi partiamo.

PASSÉ INDÉFINI.

Je sais parti,	Io sono partito.
Nous sommes partis,	Noi siamo partiti.

IMPARFAIT.

Que je partisssé,	Che io partisssi.
Que nous partis-	Che noi partis-
sions,	sions.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je fus parti,	Io fui partito.
Nous fûmes partis,	Noi fummo partiti.

PASSÉ.

Que je sois parti,	Che io sia partito.
Que nous soyons	Che noi siamo
partis,	partiti.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' étais parti,	Io era partito.
Nous étions partis,	Noi eravamo partiti.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je fusse parti,	Che io fossi partito.
Que nous fussions	Che noi fossimo
partis,	partiti.

FUTUR.

Je partirai,	Io partirò.
Nous partirons,	Noi partiremo.

INFINITIF PRÉSENT.

Partir,	Partire.
---------	----------

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je serai parti,	Io sarò partito.
Nous serons partis,	Noi saremo partiti.

PASSÉ.

Être parti,	Essere partito.
-------------	-----------------

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je partirais,	Io partirci.
Nous partirions,	Noi partiremmo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Partant,	Partendo.
----------	-----------

PASSÉ.

Parti, partie, étant Partito, a, essen-
parti, do partito.

COSÌ SI-CONIUGANO

Repartir, partir di nuovo, re- Départir, distribuire.
plicare; Se départir, ritirarsi.
Répartir, distribuire;

Parcourir, PERCORRERE (vedi *courir*.)

Pressentir, PRESENTIRE (vedi *mentir*.)

Parvenir, PERVENIRE } (vedi *venir*.)

Prévenir, PREVENIRE }

Quérir, cercare, non è adoperato che all'infinito presente coi verbi *aller*, *venir*, *envoyer*, quando trattasi dell'incarico di condurre o riportare espressamente con sè la persona o la cosa chiesta; *allez me quérir le médecin*, andate a cercarmi il medico.

Reconquérir, RICONQUISTARE { vedi *acquérir*.)

Requérir, RIDIMANDARE

Recueillir, RACCOGLIERE { vedi *cueillir*.)

Rebouillir, RIBOLLIRE { vedi *bouillir*.)

Recourir, RICORRERE { vedi *courir*.)

Recouvrir, RICOPRIRE { vedi *couvrir*.)

Rouvrir, RIAPRIRE { vedi *couvrir*.)

se Rendormir, RIADDORMENTARSI { vedi *dormir*.)

Ressortir, USCIR DI NUOVO { vedi *mentir*.)

Ressentir, RISENTIRE { vedi *mentir*.)

Repartir, PARTIRE DI NUOVO { vedi *partire*.)

Retenir, RITENERE { vedi *tenir*.)

Revenir, RITORNARE { vedi *venir*.)

Redevenir, RITORNARE NELLO { vedi *venir*.)

STATO PRIMIERO

Ressouvenir, RICORDARSI { vedi *venir*.)

Revêtir, RIVESTIRE { vedi *vêtir*.)

Servir, SERVIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

IMPARFAIT.

Je sers, Io servo.
Tu sers, Tu servi.
Il sert, Egli serve.
Nous servons, Noi serviamo.
Vous servez, Voi servite.
Ils servent, Eglino servono.

Je servais, Io serviva.
Nous servions, Noi servivamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je servis , Io servii.
Nous servîmes , Noi servimmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai servi , Io ho servito.
Nous avons servi , Noi abbiamo ser-
vito.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus servi , Io ebbi servito.
Nous eûmes servi , Noi avemmo ser-
vito.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avaia servi , Io aveva servito.
Nous avions servi , Noi avevamo ser-
vito.

FUTUR.

Je servirai , Io servirò.
Nous servirons , Noi serviremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai servi , Io avrò servito.
Nous aurons ser- Noi avremo servito.
vi ,

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je servirais , Io servirei.
Nous servirions , Noi serviremmo.

PASSÉ.

J'aurais servi , Io avrei servito.
Nous aurions ser- Noi avremmo ser-
vi , vito.

IMPÉRATIF.

Sers , Servi.
Servons , Serviamo.
Servez , Servite.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je serve , Che io serva.
Que nous servions , Che noi serviamo.

IMPARFAIT.

Que je servisse , Che io servissi.
Que nous servis- Che noi servissi-
sions , mo.

PASSÉ.

Que j'aie servi , Che io abbia servito
Que nous ayons Che noi abbiamo
servi , servito.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse servi , Che io avessi ser-
vito.
Que nous eussions Che noi avessimo
servi , servito.

INFINITIF PRÉSENT.

Servir , Servire.

PASSÉ.

Avoir servi , Aver servito.

PARTICIPE PRÉSENT.

Servant , Servendo.

PASSÉ.

Servi, servie, ayant Servito, a, avendo
servi , servito.

COSÌ SI CONIUGA

Desservir sparecchiare , nuocere.

Secourir ,	SOCcorrere	(vedi <i>sourir.</i>)
Souffrir ,	SOFFRIRE	(vedi <i>courir.</i>)
Sortir ,	USCIRE	(vedi <i>dormir.</i>)
Sentir ,	SENTIRE	(vedi <i>mentir.</i>)
Soutenir ,	SOSTENERE	(vedi <i>tenir.</i>)
se Souvenir ,	RICORDARSI	{vedi <i>venir.</i> }
Subvenir ,	SOVVENIRE	

Saillir, sporgere in fuori, è adoperato al participio presente : *saillant*, sporgendo in fuori; e ne' tempi seguenti alle sole terze persone; indicatif: *il saille*, sporge in fuori, *ils saillent*, sporgono in fuori; imparfait: *il saillait*, sporgeva in fuori, *ils saillaient*, sporgevano in fuori; futur: *ilsaillera*, spogerà in fuori, *ils sailleront*, spogeranno in fuori; conditionnel: *il saillerait*, sporgerebbe in fuori, *ils sailleraient*, sporgerebbero in fuori; subjonctif: *qu'il saille*, che sporga in fuori, *qu'ils saillent*, che sporgano in fuori; imparfait: *qu'il saillisse*, che sporgesse in fuori, *qu'ils saillissent*, che sporgessero in fuori.

Tressaillir, TREMARE, ESULTARE (vedi *assaillir.*)

Surgir, APPRODARE, ha solo l'infinito.

Tenir.

TENERE.

INDICATIF PRÉSENT.

PASSÉ INDÉFINI.

Je tiens ,	Io tengo.
Tu tiens ,	Tu tieni.
Il tient ,	Egli tiene.
Nous tenons ,	Noi teniamo.
Vous tenez ,	Voi tenete.
Ils tiennent ,	Egliino tengono.

J'ai tenu .	Io ho tenuto.
Nous avons tenu ,	Noi abbiamo tenuto.

IMPARFAIT.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je tenais ,	Io teneva.
Nous tenions ,	Noi tenevamo.

J'ens tenu ,	Io ebbi tenuto.
Nous eûmes tenu ,	Noi avemmo tenuto.

PASSÉ DÉFINI.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je tins ,	Io tenni ,
Nous tinmes ,	Noi tenemmo ,

J'avalis tenu ,	Io aveva tenuto.
Nous avions tenu ,	Noi avevamo tenuto.

FUTUR.

Je tiendrai , Io terrò.
Nous tiendrons , Noi terremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai tenu , Io avrò tenuto.
Nous aurons tenu , Noi avremo tenuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je tiendrais , Io terrei.
Nous tiendrions , Noi terremmo.

PASSÉ.

J' aurais tenu , Io avrei tenuto.
Nous aurions tenu , Noi avremmo tenuto.

IMPÉRATIF.

Tiens , Tieni.
Tenons , Teniamo.
Tenez , Tenete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je tienne , Che io tenga.
Que nous tenions , Che noi tenghiamo.

IMPARFAIT.

Que je tinse , Che io tenessi.
Que nous tinssions , Che noi tenessimo.

PASSÉ.

Que j' aie tenu , Che io abbia tenuto.
Que nous ayons tenu , Che noi abbiamo tenuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse tenu , Che io avessi tenuto.
Que nous eussions tenu , Che noi avessimo tenuto.

INFINITIF PRÉSENT.

Tenir , Tenere.

PASSÉ.

Avoir tenu , Aver tenuto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Tenant , Tenendo.

PASSÉ.

Tenu , tenue , Tenuto , a , avendo
ayant tenu , tenuto.

COSÌ SI CONIUGANO

s' Abstenir ,	astenersi ;	Maintenir ,	mantenere.
Appartenir ,	appartenere ;	Obtenir ,	ottenere.
Détenir ,	ritenere ;	Retenir ,	ritenere.
Entretenir ,	mantenere , intrat- tenere ;	Soutenir ,	sostenere.

Venir ,

VENIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je viens , Io vengo.
Nous venons , Noi veniamo.

IMPARFAIT.

Je venais , Io veniva.
Nous venions , Noi venivamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je vins , Io venni.
Nous vinmes . Noi venimmo.

PASSÉ INDÉFINI.

Je suis venu, Io sono venuto.
Nous sommes ve- Noi siamo venuti.
nus.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je fus venu , Io fui venuto.
Nous fûmes ve- Noi summo venuti.
nus.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' étais venu , Io era venuto.
Nous étions venus, Noi eravamo venuti.

FUTUR.

Je viendrai , Io verrò.
Nous viendrons , Noi verremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je serai venu, Io sarò venuto.
Nous serons venus, Noi saremo venuti.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je viendrais , Io verrei.
Nous viendrions , Noi verremmo.

PASSÉ.

Je serais venu, Io sarei venuto.
Nous serions ve- Noi saremmo ve-
nus, nuti.

IMPÉRATIF.

Viens ,	Vieni.
Venons ,	Veniamo.
Venez .	Venite.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je vienne. Che io venga.
Que nous venions, Che noi venghiamo.

IMPARFAIT.

Que je vinsse , Che io venissi.
Que nous vins- Che noi venissimo.
 sions.

PASSÉ.

Que je sois venu, Che io sia venuto.
Que nous soyons Che noi siamo ve-
venus. - nati.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je fusse venu, Che io fossi ve-
nuto.

Que nous fussions Che noi fossimo ve-
venus. **nuti.**

INFINITIF PRÉSENT.

Yenir .	Yeni re.
---------	----------

PAGE 2

Être venu. Essere venuto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Venant.	Vendo.
---------	--------

PASSÉ.

Venu, venue, é- Venuto, a, essendo
tant Venu. venuto.

COSÌ SI CONIUGANO

Advenir ,	Avvenire;	Parvenir ,	Pervenire.
Circonvenir ,	Circonvenire;	Prévenir ,	Prevenire.
Convenir ,	Convenire;	Ressouvenir ,	Ricordare.
Devenir ,	Divenire;	Redevenir ,	Ritornare.
Disconvenir ,	Discordare;	se Souvenir ,	Ricordarsi.
Intervenir ,	Intervenire;	Subvenir ,	Sovvenire.

Advenir è unipersonale.

Vêtir ,

VESTIRE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je vêts ,	Io vesto.
Tu vêts ,	Tu vesti.
Il vêt ,	Egli veste.
Nous vêtons ,	Noi vestiamo.
Vous vêtez ,	Voi vestite.
Ils vêtent ,	Eglino vestono.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai vêtu ,	Io avrò vestito.
Nous aurons vêtu ,	Noi avremo vestito.

IMPARFAIT.

Je vêtais ,	Io vestiva.
Nous vêtions ,	Noi vestivamo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je vêtirais ,	Io vestiroi.
Nous vêtirions ,	Noi vestiremmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je vêtis ,	Io vestii.
Nous vêtîmes ,	Noi vestimmo.

PASSÉ.

J'aurais vêtu ,	Io avrei vestito.
Nous aurions vêtu ,	Noi avremmo vestito.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai vêtu ,	Io ho vestito.
Nous avons vêtu ,	Noi abbiamo vestito.

IMPÉRATIF.

Vêts ,	Vesti.
Vêtons ,	Vestiamo.
Vêtez ,	Vestite.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus vêtu ,	Io ebbi vestito.
Nous eûmes vêtu ,	Noi avemmo vestito.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je vête ,	Che io vesta.
Que nous vêtions ,	Che noi vestiamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais vêtu ,	Io aveva vestito.
Nous avions vêtu ,	Noi avevamo vestito.

IMPARFAIT.

Que je vêtisse ,	Che io vestissi.
Que nous vêtis-	Che noi vestissimo.
sions ,	

FUTUR.

Je vêtirai ,	Io vestirò.
Nous vêtirons ,	Noi vestiremo.

PASSÉ.

Que j'aie vêtu ,	Che io abbia vestito.
Que nous ayons vêtu ,	Che noi abbiamo vestito.

PLUS-QUE-PARFAIT.		PARTICIPE PRÉSENT.	
Que j'eusse vêtu ,	Che io avessi vestito.	Vêtant ,	Vestendo.
Que nous eussions vêtu ,	Che noi avessimo vestito.		
INFINITIF PRÉSENT.		PASSÉ.	
Vêtir ,	Vestire.	Vêtu, vêtue, ayant vêtu ,	Vestito, a, avendo vestito.
PASSÉ.			
Avoir vêtu ,	Aver Vestito.		
COSÌ SI CONIUGANO			
Dévêtir .	Svestire:	Revêtir .	Rivestire.

OSSERVAZIONE.

Non si deve confondere questo verbo con il verbo *habiller* , come quando diciamo : *cette homme bienfaisant préfère vêtir les pauvres que s'habiller magnifiquement*; quell'uomo benefico proferisce vestire i poveri all' abbigliarsi magnificamente. La differenza che passa tra il verbo *vêtir* e *habiller* in questo esempio è molto facile a capirsi.

VERBI IRREGOLARI.

TERZA CONIUGAZIONE IN *oir*.

Avoir , AVERE (vedi *pagina 132.*)

Assoir , SEDERE.

s'Assoir ,		SEDERE.	
INDICATIF PRÉSENT.		PASSÉ DÉFINI.	
Je m' assieds ,	Io seggo.	Je m' assis ,	Io sedetti.
Tu t' assieds ,	Tu siedi.	Nous nous assîmes ,	Noi sedemmo.
Il s' assied ,	Egli siede.		
Nous nous as- seyons ,	Noi sediamo.		
Vous vous asseyez ,	Voi sedete.		
Ils s' asseyent ,	Eglino seggono.		
IMPARFAIT.		PASSÉ INDÉFINI.	
Je m' asseyais ,	Io sedeva.	Je me suis assis ,	Io ho seduto.
Nous nous as- seyions ,	Noi sedevamo.	Nous nous som- mes assis ,	Noi abbiamo seduto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je me fus assis , Io ebbi seduto.
Nous nous fûmes Noi avemmo seduto.
assis ,

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je m'étais assis , Io aveva seduto.
Nous nous étions, Noi avevamo seduto.
assis , to.

FUTUR.

Je m'assiérai , Io sederò.
Nous nous assiè- Noi sederemo.
rons ,

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je me serai assis , Io avrò seduto.
Nous nous serons Noi avremo seduto.
assis ,

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je m'assiérais , Io sederei.
Nous nous assiè- Noi sederemmo.
rions ,

PASSÉ.

Je me serais assis , Io avrei seduto.
Nous nous serions Noi avrions seduto.
assis , seduto.

IMPÉRATIF.

Assieds-toi , Siedi.
Asseyons-nous , Sediamo.
Asseyez-vous , Sedete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je m'asseye , Che io segga.
Que nous nous as- Che noi sediamo.
seyions ,

IMPARFAIT.

Que je m'assis , Che io sedessi.
Que nous nous as- Che noi sedessimo.
sis ,

PASSÉ.

Que je me sois as- Che io abbia seduto.
sis ,
Que nous nous Che noi abbiamo se-
soyons assis , duto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je me fusse Che io avessi seduto.
assis , to.
Que nous nous fus- Che noi avessimo se-
sions assis , duto.

INFINITIF PRÉSENT.

S'asseoir , Sedere.

PASSÉ.

S'être assis , Avere seduto.

PARTICIPE PRÉSENT.

S'asseyant , Sedendo ,

PASSÉ.

Assis , assise , s' Seduto , a , aven-
étant assis , do seduto.

COSÌ SI CONIUGA

Rasseoir , Rimettersi.

Choir, cadere è poco usato, solo all'infinito; come in questa frase:
tout va choir en ma main ou tomber en la vôtre, tutto cadrà nella mia mano oppure nella vostra.

Déchoir ,**DECADERE.****INDICATIF PRÉSENT.**

Je déchois ,	Io decado.
Tu déchois ,	Tu decadi.
Il déchoit ,	Egli decade.
Nous déchoyons ,	Noi decadiamo.
Vous déchoyez ,	Voi decadete.
Ils déchoient ,	Egliino decadono.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je serai déchu ,	Io sarò decaduto.
Nous serons dé-	Noi saremo deca-
chus ,	duti.

IMPARFAIT.

Non è adoperato.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je décherrais ,	Io decaderei.
Nous décherrions ,	Noi decaderemmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je déchus ,	Io decaddi.
Nous déchûmes ,	Noi decademmo.

PASSÉ.

Je serais déchu ,	Io sarei decaduto.
Nous serions dé-	Noi saremmo deca-
chus ,	duti.

PASSÉ INDÉFINI.

Je suis déchu ,	Io sono decaduto.
Nous sommes dé-	Noi siamo decaduti.
chus ,	

IMPÉRATIF.

Déchois ,	Decadi.
Déchoyons ,	Decadiamo.
Déchoyez ,	Decadete.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je fus déchu ,	Io fui decaduto.
Nous fûmes dé-	Noi fummo deca-
chus ,	duti.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je déchoie ,	Che io decada.
Que nous de-	Che noi decadia-
choyions ,	mo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'étais déchu ,	Io era decaduto.
Nous étions déchus ,	Noi eravamo deca-
	duti.

IMPARFAIT.

Que je déchusse ,	Che io decadessi.
Que nous déchus-	Che noi decadessi-
sions ,	mo.

FUTUR.

Je décherrai ,	Io decaderrò.
Nous décherrons ,	Noi decaderemo.

PASSÉ.

Que je sois déchu ,	Che io sia deca-
	duto.
Que nous soyons ,	Che noi siamo de-
déchus ,	caduti.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je fusse dé- Che lo fossi deca-
chu, duto.
Que nous fussions Che noi fossimo
déchus, decaduti.

PARTICIPE PRÉSENT.

Non è adoperato.

INFINITIF PRÉSENT.

Déchoir, Decadere.

PASSÉ.

Déchu, déchue & Decaduto, a. es-
tant déchû, sendo decaduto.

PASSÉ.

Être déchû, Essere decaduto.

Démouvoir, SMUOVERE (vedi *mouvoir*.)

Échoir, toccare o cadere in sorte, oppure scadere, si adopera per le cose, e non si usa che ne' tempi seguenti, indicatif: *il échoit* o *il échet*, cade in sorte; passé défini: *j' échus*, caddi in sorte; passé indéfini: *je suis échû*, sono caduto in sorte; futur: *j' écherrai*, io caderò in sorte; conditionnel: *j' écherrais*, caderei in sorte; imparfait du subjonctif: *que j' échusse*, che cadessi in sorte; participe présent: *échéant*, cadendo in sorte; participe passé: *échû*, *échue*, caduto, caduta in sorte.

ESEMPIO:

Cette lettre de change est échue, questa cambiale è scaduta.

Émouvoir, COMMUOVERE {
s' Émouvoir, COMMUOVERSI {vedi *mouvoir*.)

Équivaloir, EQUIVALERE, (vedi *valoir*.)

Entrevoir, *Veder un poço* (vedi *voir*.)

Messoir, non esser convenevole, non si adopera più all' infinito ma bensì in alcuni tempi, e sempre alle terze persone singolari e plurali. (vedi *seoir*.)

Mouvoir,

MOVERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je meus, Io movo.
Tu meus, Tu movi.
Il meut, Egli move.
Nous mouvons, Noi moviamo.
Vous mouvez, Voi movete.
Ils meurent, Eglino movono.

IMPARFAIT.

Je mouvais, Io moveva.
Nous mouvions, Noi movevamo.

Émouvoir, commuovere, e *s'émouvoir*, commuoversi, sono usati solo all'infinito, al presente dell'indicativo, al congiuntivo e ai tempi composti.

Promouvoir promuovere è in uso all'infinito, al congiuntivo e ai tempi composti.

Démouvoir, smuovere, è soltanto usato al presente dell'infinito.

Pouvoir,**PROVVEDERE.****INDICATIF PRÉSENT.****FUTUR.**

Je pourvois,	Io provvedo.
Tu pourvois,	Tu provvedi.
Il pourvoit,	Egli provvede.
Nous pourvoyons,	Noi provvediamo.
Vous pourvoyez,	Voi provvedete.
Ils pourvoient,	Egliu provvedono.

Je pourvoirai,	Io provvederò.
Nous pourvoirons,	Noi provvederemo.

IMPARFAIT.**FUTUR ANTÉRIEUR.**

Je pourvoiais,	Io provvedeva.
Nous pourvoyions,	Noi provvedevamo.

J'aurai pourvu,	Io avrò provveduto.
Nous aurons pourvu,	Noi avremo provveduto.

PASSÉ DÉFINI.**CONDITIONNEL PRÉSENT.**

Je pourvus,	Io provvedei.
Nous pourvûmes,	Noi provvedemmo.

Je pourvoirais,	Io provvederei.
Nous pourvoirions,	Noi provvederemmo.

PASSÉ INDÉFINI.**PASSÉ.**

J'ai pourvu,	Io ho provveduto.
Nous avons pourvu,	Noi abbiamo provveduto.

J'aurais pourvu,	Io avrei provveduto.
Nous aurions pourvu,	Noi avremmo provveduto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.**IMPÉRATIF.**

J'eus pourvu,	Io ebbi provveduto.
Nous eûmes pourvu,	Noi avemmo provveduto.

Pourvois,	Provvvedi.
Pourvoyons,	Provvediamo.
Pourvoyez,	Provvedete.

PLUS-QUE-PARFAIT.**SUBJONCTIF PRÉSENT.**

J'avois pourvu,	Io aveva provveduto.
Nous avions pourvu,	Noi avevamo provveduto.

Que je pourvoie,	Che io provveda.
Que nous pourvoyons,	Che noi provvediamo.

IMPARFAIT.

Que je pourvusse, Che io provvedessi.
Que nous pourvus. Che noi provvedes-
sions, simo.

PASSÉ.

Que j'aie pourvu, Che io abbia prov-
veduto.
Que nous ayons Che noi abbiamo
pourvu, provveduto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse pourvu, Che io avessi prov-
veduto.
Que nous eussions Che noi avessimo
pourvu, provveduto.

INFINITIF PRÉSENT.

Pourvoir, Provvedere.

Promouvoir, PROMUOVERE
Prévoir, PREVEDERE

Pouvoir,

INDICATIF PRÉSENT.

Je puis ou je peux, Io posso.
Tu peux, Tu puoi.
Il peut, Egli può.
Nous pouvons, Noi possiamo.
Vous pouvez, Voi potete.
Ils peuvent, Eglino possono.

IMPARFAIT.

Je pouvais, Io poteva.
Nous pouvions, Noi potevamo.

PASSÉ DÉFINI

Je pus, Io potei.
Nous pûmes, Noi potemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai pu, Io ho potuto.
Nous avons pu, Noi abbiamo potuto.

PASSÉ.

Avoir pourvu, Avere provveduto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Pourvoyant, Provvedendo.

PASSÉ.

Pourvu, pourvue, Provveduto, a. a-
ayant pourvu, vendo provveduto.

(vedi *mouvoir.*)
(vedi *voir.*)

POTERE.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus pu, Io ebbi potuto.
Nous eûmes pu, Noi avemmo potuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais pu, Io aveva potuto.
Nous avions pu, Noi avevamo potuto.

FUTUR.

Je pourrai, Io potrò.
Nous pourrons, Noi potremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai pu, Io avrò potuto.
Nous aurons pu, Noi avremo potuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je pourrais, Io potrei.
Nous pourrions, Noi potremmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse pu, Che io avessi potuto.
Que nous eussions pu, Che noi avessimo potuto.

PASSÉ.

J'aurais pu, Io avrei potuto.
Nous aurions pu, Noi avremmo potuto.

INFINITIF PRÉSENT.

Pouvoir, Potere.

IMPÉRATIF.

Non si usa.

PASSÉ.

Avoir pu, Aver potuto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je puisse, Che io possa.
Que nous puissions, Che noi possiamo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Pouvant, Potendo.

IMPARFAIT.

Que je pusse, Che io potessi.
Que nous pussions, Che noi potessimo.

PASSÉ.

Pu, ayant pu, Potuto, avendo potuto.

PASSÉ.

Que j'aie pu, Che io abbia potuto.
Que nous ayons pu, Che noi abbiamo potuto.

In poesia e in conversazione si adopera *je peux*; ma *je puis* è molto più usitato. Questa voce è la sola che si possa adoperare nell'interrogazione; *puis-je récompenser le mérite et la foi*? posso io ricompensare il merito e la fede? (RACINE)

Il verbo *pouvoir* negativo rigetta l'avverbio *pas*, quando si suppongono difficoltà: *je ne puis*? non posso? Ma quando esprime impossibilità assoluta prende *pas*: *je ne puis pas*? io non posso in niun modo?

Prévaloir, PREVALERE (vedi *valoir*.)

Questo verbo si coniuga come *valoir*, tranne al congiuntivo il quale fa: *que je prévale*, che io prevalga, *que nous prévalions*, che noi prevaliamo, e non già, *que je prévaille*, *que nous prévaillions*.

Ravoir, RIAVERE. Questo verbo non si adopera che al solo infinito.

Rasseoir, RIMETTERSI (vedi *asseoir*.)

Revaloir, RENDERE LA PARIGLIA (vedi *valoir*.)

Revoir, RIVEDERE (vedi *voir*.)

Savoir, SAPERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je sais ,	Io so.
Tu sais ,	Tu sai.
Il sait ,	Egli sa.
Nous savons ,	Noi sappiamo.
Vous savez ,	Voi sapete.
Ils savent ,	Eglino sanno.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai su ,	Io avrò saputo.
Nous aurons su ,	Noi avremo saputo.

IMPARFAIT.

Je savais ,	Io sapeva.
Nous savions ,	Noi sapevamo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je saurais ,	Io saprei.
Nous saurions ,	Noi sapremmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je sus ,	Io seppi.
Nous sûmes ,	Noi sapemmo.

PASSÉ.

J'aurais su ,	Io avrei saputo.
Nous aurions su ,	Noi avremmo saputo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai su ,	Io ho saputo ,
Nous avons su ,	Noi abbiamo saputo.

IMPÉRATIF.

Sache ,	Sappi.
Sachons ,	Sappiamo.
Sachez ,	Sappiate.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus su ,	Io ebbi saputo.
Nous eûmes su ,	Noi avemmo saputo.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je sache ,	Che io sappia.
Que nous sachions ,	Che noi sappiamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais su ,	Io aveva saputo.
Nous avions su ,	Noi avevamo saputo.

IMPARFAIT.

Que je fusse ,	Che io sapessi.
Que nous fussions ,	Che noi sapessimo.

FUTUR.

Je saurai ,	Io saprò.
Nous saurons ,	Noi sapremo.

PASSÉ.

Que j'aie su ,	Che io abbia saputo.
Que nous ayons su ,	Che noi abbiamo saputo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

PARTICIPE PRÉSENT.

Que j'eusse su, Che io avessi saputo.
 Que nous eussions su, Che noi avessimo saputo.

Sachant, Sapendo.

INFINITIF PRÉSENT.

PASSÉ.

Savoir, Sapere.

Su, sue, ayant su, Saputo, a, avendo saputo.

PASSÉ.

Avoir su, Aver saputo.

Scoir, sedere, in questo significato è fuori di uso; ma *séant*, sedendo, si adopera qualche volta come participio: *la cour royale séant à Naples*, la corte reale sedente in Napoli; e qualche volta come aggettivo participio, e allora si accorda in genere e numero; *la cour royale séante à Paris*, la corte reale sedente in Parigi.

Sis, sise, seduto, seduta, participio di detto verbo, non più si adopera se non se come aggettivo nello stile legale, e significa *situé, située*, situato, situata: *une maison sise rue de Toledo*, una casa situata alla strada di Toledo.

Seoir, nel significato di esser convenevole, star bene alla persona, alla condizione, al luogo, al tempo, ec., non si adopera all'infinito, ma solo in alcuni tempi e sempre alle terze persone singolari e plurali; indicatif: *il sied*, sta bene, *ils sièent*, stanno bene; imparfait: *il séyait*, *ils séyaient*; futur: *il siéra*, *ils siéront*; conditionnel: *il siérait*, *ils siéraient*; subjonctif: *qu'il siée*, *qu'ils sièent*.

Surseoir, SOSPENDERE (vedi *voir*.)

Questo verbo si coniuga come *voir*, tranne al futuro ove si dice: *je surseoirai*; al condizionale: *je surseoirais*; e al participio passato: *sursis*.

Valoir,

VALERE.

INDICATIF PRÉSENT.

IMPARFAIT.

Je vauz, Io valgo.
 Tu vauz, Tu vali.
 Il vaut, Egli vale.
 Nous valons, Noi vagliamo.
 Vous valez, Voi valete.
 Ils valent, Eglino valgono.

Je valais, Io valera.
 Nous valions, Noi valevamo.

Voir,

VEDERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je vois,	Io vedo.
Tu vois,	Tu vedi.
Il voit,	Egli vede.
Nous voyons,	Noi vediamo.
Vous voyez,	Voi vedete.
Ils voient.	Eglino vedono.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je verrais,	Io vedrei.
Nous verrions,	Noi vedremmo.

IMPARFAIT.

Je voyais,	Io vedevo.
Nous voyons,	Noi vedevamo.

PASSÉ.

J'aurais vu,	Io avrei veduto.
Nous aurions vu,	Noi avremmo veduto.

PASSÉ DÉFINI.

Je vis,	Io vidi.
Nous vîmes,	Noi vedemmo.

IMPÉRATIF

Vois,	Vedi.
Voyons,	Vediamo.
Voyez,	Vedete.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai vu,	Io ho veduto.
Nous avons vu,	Noi abbiamo veduto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je voie,	Che io veda.
Que nous voyons,	Che noi vediamo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus vu,	Io ebbi veduto.
Nous eûmes vu,	Noi avemmo veduto.

IMPARFAIT.

Que je visse,	Che io vedessi.
Que nous vissions,	Che noi vedessimo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais vu,	Io aveva veduto.
Nous avions vu,	Noi avevamo veduto.

PASSÉ.

Que j'aie vu,	Che io abbia veduto.
Que nous ayons vu,	Che noi abbiamo veduto.

FUTUR.

Je verrai,	Io vedrò.
Nous verrons,	Noi vedremo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je eusse vu,	Che io avessi veduto.
Que nous eussions vu,	Che noi avessimo veduto.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai vu,	Io avrò veduto.
Nous aurons vu,	Noi avremo veduto.

INFINITIF PRÉSENT.

Voir,	Vedere.
-------	---------

PASSÉ.

Avoir vu, Aver veduto.

PASSÉ.

Vu, vue, ayant vu, Veduto, a, avendo veduto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Voyant, Vedendo.

COSÌ SI CONIUGANO

Revoir,	rivedere;	Prévoir,	prevedere.
Entrevoir,	vedere un poco;		

Ma *prévoir* fa al futuro e al condizionale: *je prévoirai, nous prévoirons ; je prévoirais, nous prévoirions.*

Vouloir,

VOLERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je veux,	Io voglio.
Tu veux,	Tu vuoi.
Il veut,	Egli vuole.
Nous voulons,	Noi vogliamo.
Vous voulez,	Voi volete.
Ils veulent,	Eglino vogliono.

FUTUR.

Je voudrai,	Io vorrò.
Nous voudrons,	Noi vorremo.

IMPARFAIT.

Je voulais,	Io voleva.
Nous voulions,	Noi volevamo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai voulu,	Io avrò voluto.
Nous aurons voulu,	Noi avremo voluto.

PASSÉ DÉFINI.

Je voulus,	Io volli.
Nous voulûmes,	Noi volemmo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je voudrais,	Io vorrei.
Nous voudrions,	Noi vorremmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai voulu,	Io ho voluto.
Nous avons voulu,	Noi abbiamo voluto.

PASSÉ.

J'aurais voulu,	Io avrei voluto.
Nous aurions voulu,	Noi avremmo voluto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus voulu,	Io ebbi voluto.
Nous eûmes voulu,	Noi avemmo voluto.

IMPÉRATIF.

Non si usa che alla seconda persona plurale :
 Veuillez, Veuillez.
 e significa, compiacetevi.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais voulu,	Io aveva voluto.
Nous avions voulu,	Noi avevamo voluto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je veuille,	Che io voglia.
Que nous veuions,	Che noi vogliamo.

IMPARFAIT.

Que je voulusse, Che io volessi.
Que nous voulussions, Che noi volessimo.

PASSÉ.

Avoir voulu, Aver voluto.

PASSÉ.

Que j'aie voulu, Che io abbia voluto.
Que nous ayons voulu, Che noi abbiamo voluto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Voulant, Volendo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse voulu, Che io avessi voluto.
Que nous eussions voulu, Che noi avessimo voluto.

PASSÉ.

Voulu, voulue, Voluto, a, avendo
ayant voulu, voluto.

INFINITIF PRÉSENT.

Vouloir, Volere.

La seconda persona plurale dell'imperativo di questo verbo è spessissimo adoperato nello stile familiare non che nello stile elevato : *Veillez vous souvenir*, compiacetevi ricordarvi (CORNEILLE) *Veillez être discret*, compiacetevi essere discreto. (RACINE)

VERBI IRREGOLARI.

QUARTA CONIUGAZIONE IN *re*.

Absoudre,

ASSOLVERE.

INDICATIF PRÉSENT.

J'absous, Io assolvo.
Tu absous, Tu assolvi.
Il absout, Egli assolve.
Nous absolvons, Noi assolviamo.
Vous absolvez, Voi assolvete.
Ils absolvent, Eglino assolvono.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai absous, Io ho assoluto.
Nous avons absous, Noi abbiamo assoluto.

IMPARFAIT.

J'absolvais, Io assolveva.
Nous absolvions, Noi assolvevamo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus absous, Io ebbi assoluto.
Nous eûmes absous, Noi avemmo assoluto.

PASSÉ DÉFINI.

Non si usa.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais absous, Io aveva assoluto.
Nous avions absous, Noi avevamo assoluto.

FUTUR.

J'absoudrai , Io assolverò.
Nous absoudrons, Noi assolveremo.

PASSÉ.

Que j'aie absous, Che io abbia assol-
luto.
Que nous ayons ab- Che noi abbiamo
sous, assoluto.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai absous, Io avrò assoluto.
Nous aurons ab- Noi avremo assolu-
sous, to.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'eusse absous, Io avessi assoluto.
Nous eussions ab- Noi avessimo asso-
sous, luto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

J'absoudrais, Io assolverei.
Nous absoudrions, Noi assolveremmo.

INFINITIF PRÉSENT.

Absoudre, Assolvere.

PASSÉ.

J'aurais absous, Io avrei assoluto.
Nous aurions ab- Noi avremmo asso-
sous, luto.

PASSÉ.

Avoir absous, Aver assoluto.

IMPÉRATIF.

Absous, Assolvi.
Absolvons, Assolviamo.
Absolvez, Assolvete.

PARTICIPE PRÉSENT.

Absolvant, Assolvendo.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que j'absolve, Che io assolva.
Que nous absol- Che noi assolvia-
vions, mo.

PASSÉ.

Absous, absoute, Assoluto, a, aven-
ayant absous. do assoluto.

IMPARFAIT.

Non si usa.

COSÌ SI CONIUGA

Dissoudre,

Disciogliere.

Abstraire,

ASTRARRE

(vedi *traire*.)

Abattre,

ABBATTERE

(vedi *battre*.)

Accroire,

DARE AD INTENDERE

(non si adopera che al-

l'infinito col verbo *faire* : *il a voulu me le faire accroire*, ha voluto darmelo ad intendere.)

Accroître,	ACCRESKERE
Admettre,	AMMETTERE
Attirer,	ATTRARRE
Atteindre,	ARRIVARE
Apparaître,	APPARIRE
Apprendre,	IMPARARE
Astreindre,	COSTRINGERE

(vedi *croître.*)
(vedi *mettre.*)
(vedi *traire.*)
(vedi *peindre.*)
(vedi *paraître.*)
(vedi *prendre.*)
(vedi *peindre.*)

Battre ,

BATTERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je bats ,	Io batto.
Tu bats ,	Tu batti.
Il bat ,	Egli batte.
Nous battons ,	Noi battiamo.
Vous battez ,	Voi battete.
Ils battent ,	Eglino battono.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai battu ,	Io avrò battuto.
Nous aurons bat-	Noi avremo battu-
tu ,	to.

IMPARFAIT.

Je battais ,	Io batteva.
Nous battions ,	Noi battevamo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je battrais ,	Io batterei.
Nous battrions ,	Noi batteremmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je battis ,	Io battei.
Nous battîmes ,	Noi battemmo.

PASSÉ.

J'aurais battu ,	Io avrei battuto.
Nous aurions bat-	Noi avremmo bat-
tu ,	tuto.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai battu ,	Io ho battuto.
Nous avons battu ,	Noi abbiamo battu-
	to.

IMPÉRATIF.

Bats ,	Batti.
Battons ,	Battiamo.
Battez ,	Battete.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus battu ,	Io ebbi battuto.
Nous eûmes battu ,	Noi avemmo bat-
	tuto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je batte ,	Che io batta.
Que nous battions ,	Che noi battiamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais battu ,	Io aveva battuto.
Nous avions battu ,	Noi avevamo bat-
	tuto.

IMPARFAIT.

Que je battisse ,	Che io battessi.
Que nous battis-	Che noi battessimo.
sions ,	

FUTUR.

Je battrai ,	Io batterò.
Nous battrons ,	Noi batteremo.

PASSÉ.

Que j'aie battu ,	Che io abbia battuto.
Que nous ayons	Che noi abbiamo
battu ,	battuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse battu, Che io avessi battuto.
Que nous eussions battu, Che noi avessimo battuto.

INFINITIF PRÉSENT.

Battre, Battere.

PASSÉ.

Avoir battu, Aver battuto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Battant, Battendo.

PASSÉ.

Battu, battue, a- Battuto, a, avendo
yant battu, battuto.

COSÌ SI CONIUGANO

Abattre, Abbattere;
Combattre, Combattere;

Débattre, Dibattere.
Rebattre, Ribattere.

Boire,

BERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je bois, Io bevo.
Tu bois, Tu bevi.
Il boit, Egli beve.
Nous buvons, Voi beviamo.
Vous buvez, Voi bevete.
Ils boivent, Eglino bevono.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais bu, Io aveva bevuto.
Nous avions bu, Noi avevamo bevuto.

IMPARFAIT.

Je buvais, Io beveva.
Nous buvions, Noi bevevamo.

FUTUR.

Je boirai, Io beverò.
Nous boirons, Noi beveremo.

PASSÉ DÉFINI.

Je bus, Io bevi.
Nous bûmes, Noi bevemmo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai bu, Io avrò bevuto.
Nous aurons bu, Noi avremo bevuto.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai bu, Io ho bevuto.
Nous avons bu, Noi abbiamo bevuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je boirais, Io beverei.
Nous boirions, Noi beveremmo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus bu, Io ebbi bevuto.
Nous eûmes bu, Noi avemmo bevuto.

PASSÉ.

J'aurais bu, Io avrei bevuto.
Nous aurions bu, Noi avremmo bevuto.

IMPÉRATIF.

Bois , Bevi.
Buvons , Beviamo.
Buvez , Bevetec.

INFINITIF PRÉSENT.

Boira , Bere.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je boive , Che io beva.
Que nous buvions , Che noi beviamo.

PASSÉ.

Avoir bu , Avera bevuto.

IMPARFAIT.

Que je busse , Che io bevessi.
Que nous bussions , Che noi bevessimo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Buvant , Bevendo.

PASSÉ.

Que j'aie bu , Che io abbia bevuto.
Que nous ayons bu , Che noi abbiamo bevuto.

PASSÉ.

Bu , bus , ayant Bevuto , a , avendo
bu , bevuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse bu , Che io avessi bevuto.
Que nous eussions bu , Che noi avessimo bevuto.

s'Imboire, imbersi, è adoperato poco all'infinito, ma lo è molto al participio passato: *imbu*, imbevuto.

Bratre, RAGGHIARE, non è adoperato che all'infinito, e alle terze persone dell'indicativo: *il brait*, ragghia, *ils braient*, ragghiano; del futuro: *il braira*, ragghierà, *ils brairont*, ragghieranno; e del condizionale: *il brairait*, ragghierebbe, *ils brairaient*, ragghierebbero.

Bratre, ROMOREGGIARE. Questo verbo non è adoperato che all'infinito, e alle terze persone dell'imperfetto dell'indicativo: *il bruyait*, romoreggiava, *ils bruyaient*, romoreggiavano. Negli altri tempi si dice: *faire du bruit*, rendere un suono confuso.

Ceindre, CINGERE, CIRCONDARE (vedi *peindre*.)

Circoncire, CIRCONCIDERE (vedi *confire*.)

Clore, CHIUDERE, SERRARE è adoperato solo all'indicativo presente: *je clos*, io chiudo, *tu clos*, tu chiudi, *il clôt*, egli chiude,

al plurale non si usa; al futuro: *je clorai*, io chiuderò; al participio passato: *clos*, chiuso, *close*, chiusa, ed ha pure tutti i suoi tempi composti.

COSÌ SI CONIUGA

Enclore, Attorniare di mura o di siepi.

Conclure,**CONCHIUDERE.****INDICATIF PRÉSENT.****FUTUR ANTÉRIEUR.**

Je conclus, Io conchiudo.
Nous concluons, Noi concludiamo.

J'aurai conclu, Io avrò conchiuso.
Nous aurons conclu, Noi avremo conchiuso.

IMPARFAIT.**CONDITIONNEL PRÉSENT.**

Je conclusais, Io conchiudeva.
Nous concluions, Noi conchiudevamo.

Je conclurais, Io conchinderei.
Nous conclurions, Noi conchiuderemmo.

PASSÉ DÉFINI.**PASSÉ.**

Je conclus, Io conchiusi.
Nous concluîmes, Noi concludemmo.

J'aurais conclu, Io avrei conchiuso.
Nous aurions conclu, Noi avremmo conchiuso.

PASSÉ INDÉFINI.**IMPÉRATIF.**

J'ai conclu, Io ho conchiuso.
Nous avons conclu, Noi abbiamo conchiuso.

Conclus, Conchiudi.
Concluons, Concludiamo.
Concluez, Conchiudetec.

PASSÉ ANTÉRIEUR.**SUBJONCTIF PRÉSENT.**

J'eus conclu, Io ebbi conchiuso.
Nous eûmes conclu, Noi avemmo conchiuso.

Que je conclue, Che io conchiuda.
Que nous concluions, Che noi conchiudiamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.**IMPARFAIT.**

J'avais conclu, Io aveva conchiuso.
Nous avions conclu, Noi avevamo conchiuso.

Que je conclusse, Che io conchiu-
dessi.
Que nous concluissions, Che noi conchiu-
dessimo.

FUTUR.**PASSÉ.**

Je conclurai, Io conchiederò.
Nous conclurons, Noi conchiuderemo.

Que j'aie conclu, Che io abbia conchiuso.
Que nous ayons conclu, Che noi abbiamo conchiuso.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse conclu, Che io avessi con-
chiuso.
Que nous eussions conclu, Che noi avessimo
conchiuso.

INFINITIF PRÉSENT.

Conclure, Conchiudere.

PASSÉ.

Avoir conclu, Aver conchiuso.

PARTICIPE PRÉSENT.

Concluant, Conchiudendo.

PASSÉ.

Conclu, conclue, Conchiuso, a. aven-
ayant conclu, do conchiuso.

COSÌ SI CONIUGA

Exclure,

Escludere.

Confire,

CONFETTARE

INDICATIF PRÉSENT.

Je confis, Io confetto.
Nous confisons, Noi confettiamo.

IMPARFAIT.

Je confisais, Io confettava.
Nous confisions, Noi confettavamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je confis, Io confettai.
Nous confimes, Noi confettammo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai confit, Io ho confettato.
Nous avons confit, Noi abbiamo con-
fettato.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus confit, Io ebbi confettato.
Nous eûmes confit, Noi avemmo con-
fettato.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais confit, Io aveva confettato.
Nous avions con- Noi avevamo con-
fit, fetto.

FUTUR.

Je confirai, Io confetterò.
Nous confirons, Noi confetteremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai confit, Io avrò confettato.
Nous aurons con- Noi avremo con-
fit, fetto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je confirais, Io confetterei.
Nous confirions, Noi confetteremmo.

PASSÉ.

J'aurais confit, Io avrei confettato.
Nous aurions con- Noi avremmo con-
fit, fetto.

IMPÉRATIF.

Confis, Confetta.
Confisons, Confettiamo.
Confisez, Confettate.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je confise, Che io confetti.
Que nous confi- Che noi confettia-
sions, mo.

IMPARFAIT.		PASSÉ.	
Non si usa.		Avoir confit,	Aver confettato.
PASSÉ.		PARTICIPE PRÉSENT.	
Que j'aie confit,	Che io abbia confettato.	Confisant,	Confettando.
Que nous ayons confit,	Che noi abbiamo confettato.		
PLUS-QUE-PARFAIT.		PASSÉ.	
Que j'eusse confit,	Che io avessi confettato.	Confit, confite, a-	Confettato, a, aven-
Que nous eussions confit,	Che noi avessimo confettato.	yant confit,	do confettato.
INFINITIF PRÉSENT.			
Confire,	Confettare.		
Circoncire, CIRCONCIDERE, non ha come <i>confire</i> l'imperfetto del congiuntivo; non ha neppure quello dell'indicativo, nè participio presente.			
Connaitre,	CONOSCERE	(vedi <i>paraître.</i>)	
Contredire,	CONTRADIRE	(vedi <i>dire.</i>)	
Coudre,		CUCIRE	
INDICATIF PRÉSENT.		PASSÉ ANTÉRIEUR.	
Je couds,	Io cucio.	J'eus cousu,	Io ebbi cucito.
Nous cousons,	Noi cuciamo.	Nous eûmes cousu,	Noi avemmo cucito.
IMPARFAIT.		PLUS-QUE-PARFAIT.	
Je cousais,	Io cuciva.	J'avais cousu,	Io aveva cucito.
Nous cousions,	Noi cucivamo.	Nous avions cousu,	Noi avevamo cucito.
PASSÉ DÉFINI.		FUTUR.	
Je cousis,	Io cucii.	Je coudrai,	Io cucirò.
Nous cousîmes,	Noi cucimmo.	Nous coudrons,	Noi cuciremo.
PASSÉ INDÉFINI.		FUTUR ANTÉRIEUR.	
J'ai cousu,	Io ho cucito.	J'aurai cousu,	Io avrò cucito.
Nous avons cousu,	Noi abbiamo cucito.	Nous aurons cousu,	Noi avremo cucito.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je coudrais, Io cucirci.
Nous coudrions, Noi cuciremmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse cousu, Che io avessi cucito.
Que nous eussions cousu, Che noi avessimo cucito.

PASSÉ.

J'aurais cousu, Io avrei cucito.
Nous aurions cousu, Noi avremmo cucito.

INFINITIF PRÉSENT.

Coudre, Cucire.

IMPÉRATIF.

Couds, Cuc.
Cousons, Cuciamo.
Cousez, Cucite.

PASSÉ.

Avoir cousu, Avoir cucito.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je couse, Che io cucia.
Que nous cousions, Che noi cuciamo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Cousant, Cucendo.

IMPARFAIT.

Que je consisse, Che io cucissi.
Que nous cousissions, Che noi cucissimo.

PASSÉ.

Cousu, cousue, a- Cucito, a, avendo
yaut cousu, cucito.

PASSÉ.

Que j'aie cousu, Che io abbia cucito.
Que nous ayons cousu, Che noi abbiamo cucito.

COSÌ SI CONIUGANO

Découdre, Scucire. Recoudre, Ricucire.

Craindre, TEMERE, PAVENTARE (vedi *peindre*.)

Croire,

CREDERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je crois, Io credo.
Nous croyons, Noi crediamo.

PASSÉ DÉFINI

Je crus, Io credei.
Nous crûmes, Noi credemmo.

IMPARFAIT.

Je croyais, Io credeva.
Nous croyions, Noi credevamo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai cru, Io ho creduto.
Nous avons cru, Noi abbiamo creduto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus cru , Io ebbi creduto.
 Nous eûmes cru , Noi avemmo creduto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais cru , Io aveva creduto.
 Nous avions cru , Noi avevamo creduto.

FUTUR.

Je croirai , Io crederò.
 Nous croirons , Noi crederemo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai cru , Io avrò creduto.
 Nous aurons cru , Noi avremo creduto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je croirais , Io crederei.
 Nous croirions , Noi crederemmo.

PASSÉ.

J'aurais cru , Io avrei creduto.
 Nous aurions cru , Noi avremmo creduto.

IMPÉRATIF.

Crois , Credi.
 Croys , Crediamo.
 Croyez , Credete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je croie , Che io creda.
 Que nous croyions , Che noi crediamo.

Croître ,**INDICATIF PRÉSENT.**

Je crois , Io cresco.
 Nous croissons , Noi cresciamo.

IMPARFAIT.

Que je crusse , Che io credessi.
 Que nous crus- Che noi credessi-
 sions , mo.

PASSÉ.

Que j'aie cru , Che io abbia ere-
 duto.
 Que nous ayons Che noi abbiamo
 cru , creduto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse cru , Che io avessi cre-
 duto.
 Que nous eussions Che noi avessimo
 cru , creduto.

INFINITIF PRÉSENT.

Croire , Credere.

PASSÉ.

Avoir cru , Aver creduto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Croyant , Credendo.

PASSÉ.

Cru , crue , ayant Creduto , a , avendo
 cru , creduto.

CRESCERE.**IMPARFAIT.**

Je croissais , Io cresceva.
 Nous croissions , Noi crescevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je crûs, Io crebbi.
Nous crûmes. Noi crescemmo.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je croisse, Che io cresca.
Que nous crois- Che noi cresciamo.
sions.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai crû , Io ho cresciuto.
Nous avons crû , Noi abbiamo cre-
 sciuto.

IMPAREFAIT.

Que je crûsse, Cha io crescessi.
Que nous crûs- Che noi crescessi-
sions mo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J' eus crû , Io abbi cresciuto.
Nous eûmes crû , Noi avemmo cre-
 sciuto.

PASSÉ.

Que j'ai crû, Cha io abbia cre-
 sciuto.
Que nous ayons Cha noi abbiamo
crû, cresciuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

**J' avais crû , Io aveva cresciuto.
Nous avions crû, Noi avevamo cres-
 ciuto.**

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse crû, Che io avessi cresciuto.
Que nous eussions crû, Che noi avessimo cresciuto.

FUTUR.

Ja croltrai , Io crescerò.
Non croltrons. Noi cresceremo.

INFINITIF PRÉSENT.

Croître. **Crescere.**

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai crû , Io avrò cresciuto.
Nous aurons crû, Noi avremo cre-
 sciuto.

PASSÉ.

Avoir crû , Aver cresciuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je croitraia, ~ Io crescerei.
Nous croîtrions, ~ Noi cresceremmo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Croissant. Crescendo.

PASSÉ.

J'aurais crû, Io avrei cresciuto.
Nous aurions crû, Noi avremmo cresciuto.

PASSÉ.

Crû, crûe, ayant Cresciuto, a, aven-
crû, do cresciuto.

IMPÉRATIF.

Crois ,	Cresci.
Croisons ,	Cresciamo.
Croissez ,	Crescete.

COSÌ SI CONIUGANO

Accroître,	Accrescere;	Décroître,	Decrescere.
Combattre,	COMBATTERE	(vedi <i>battere</i> .)	
Contredire,	CONTRADIRE	(vedi <i>dire</i> .)	
Circonscrire,	CIRCONSCRIVERE	(vedi <i>écrire</i> .)	
Contrefaire,	CONTRAFFARE	(vedi <i>faire</i> .)	
Commettre,	COMMETTERE	} vedi <i>mettere</i> .)	
Compromettre,	COMPROMETTERE		
Comparaitre,	COMPARIRE	(vedi <i>paraitre</i> .)	
Ceindre,	GINGERE	(vedi <i>peindre</i> .)	
Comprendre,	CAPIRE	(vedi <i>prendere</i> .)	
Dire,		DIRE.	

INDICATIF PRÉSENT.

Je dis,	Io dico.
Nous disons,	Noi diciamo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai dit,	Io avrò detto.
Nous aurons dit,	Noi avremo detto.

IMPARFAIT.

Je disais,	Io diceva.
Nous disions,	Noi dicevamo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je dirais,	Io direi.
Nous dirions,	Noi diremmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je dis,	Io dissi.
Nous dîmes,	Noi dicemmo.

PASSÉ.

J'aurais dit,	Io avrei detto.
Nous aurions dit,	Noi avremmo detto.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai dit,	Io ho detto.
Nous avons dit,	Noi abbiamo detto.

IMPÉRATIF.

Dis,	Dì.
Disons,	Diciamo.
Dites,	Dite.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus dit,	Io ebbi detto.
Nous eûmes dit,	Noi avemmo detto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je dise,	Che io dica.
Que nous disions,	Che noi diciamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais dit,	Io aveva detto.
Nous avions dit,	Noi avevamo detto.

IMPARFAIT.

Que je disse,	Che io dicessi.
Que nous dissions,	Che noi dicessimo.

FUTUR.

Je dirai,	Io dirò.
Nous dirons,	Noi diremo.

PASSÉ.

Que j'aie dit,	Che io abbia detto.
Que nous ayons dit,	Che noi abbiamo detto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'usse dit, Che io avessi detto.
Que nous eussions dit, Che noi avessimo detto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Disant, Dicendo.

INFINITIF PRÉSENT.

Dire, Dire.

PASSÉ.

Dit, dite, ayant dit, Detto, a, avendo detto.

PASSÉ.

Avoir dit, Aver detto.

COSÌ SI CONIUGA

Redire,

Ridire.

Ma gli altri suoi composti *dédire*, disdire; *contredire*, contraddire; *interdire*, interdire; *médire*, dir male; *prédire*, predire fanno alle seconde persone del presente dell'indicativo e dell'imperativo: *dédisez*, *contredisez*, *interdisez*, *médisez*, *prédisez*.

Maudire, maledire, fa al presente dell'indicativo: *je maudis*, io maledico, *nous maudissons*, noi malediciamo; all'imperfetto: *je maudissais*, io malediceva, *nous maudissions*, noi maledicevamo; all'imperativo: *maudis*, maledici, *maudissons*, malediciamo, *maudissez*, maledite; al congiuntivo presente: *que je maudisse*, che io maledica, *que nous maudissions*, che noi malediciamo; e al participio presente: *maudissant*, maledicendo. Gli altri tempi si coniugano come *dire*.

Découdre,	SCUCIRE	(vedi <i>coudre</i> .)
Dédire,	DISDIRE	(vedi <i>dire</i> .)
Décroître,	DECRESCERE	(vedi <i>croître</i> .)
Décrire,	DESCRIVERE	(vedi <i>écrire</i> .)
Défaire,	DISFARE	(vedi <i>faire</i> .)
Démettre,	DISLOCARE, DEPORRE	(vedi <i>mettre</i> .)
Disparaître,	DISPARIRE	(vedi <i>paraître</i> .)
Désapprendre,	DISIMPARARE	(vedi <i>prendre</i> .)
Distraindre,	DISTRARRE	(vedi <i>traire</i> .)

Éclorre, SCHIUDERE, NASCERE, è adoperato solo all'infinito, alle terze persone del presente dell'indicativo: *il éclôt*, schiude, *ils*

éclosent, schiudono; del futuro : *il éclora*, schiuderà, *ils écloront*, schiuderanno; del condizionale : *il éclorait*, schiuderebbe, *ils éclo- raient*, schiuderebbero; del presente del congiuntivo : *qu' il éclo- se*, schiuda, *qu' ils éclosent*, schiudano; e del participio passato : *éclos*, schiuso, *éclosé*, schiusa. I suoi tempi composti si formano coll' ausiliare *être*.

Écrire ,**SCRIVERE.****INDICATIF PRÉSENT.**

J' écris, Io scrivo.
Nous écrivons, Noi scriviamo.

IMPARFAIT.

J' écrivais, Io scriveva.
Nous écrivions, Noi scrivevamo.

PASSÉ DÉFINI.

J' écrivis, Io scrissi.
Nous écrivîmes, Noi scrivemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J' ai écrit, Io ho scritto.
Nous avons écrit, Noi abbiamo scrit-
to.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J' eus écrit, Io ebbi scritto.
Nous eûmes écrit, Noi avemmo scrit-
to.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' avais écrit, Io aveva scritto.
Nous avions écrit, Noi avevamo scrit-
to.

FUTUR.

J' écrirai, Io scriverò.
Nous écrirons, Noi scriveremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai écrit, Io avrò scritto.
Nous aurons écrit, Noi avremo scritto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

J' écrirais, Io scriverei.
Nous écririons, Noi scriveremmo.

PASSÉ.

J' aurais écrit, Io avrei scritto.
Nous aurions écrit, Noi avremmo scrit-
to.

IMPÉRATIF.

Écris, Scrivi.
Écrivons, Scriviamo.
Écrivez, Scrivete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que j' écrive, Che io scriva.
Que nous écrivions, Che noi scriviamo.

IMPARFAIT.

Que j' écrivisse, Che io scrivessi.
Que nous écrivis- Che noi scrivessi-
sions, mo.

PASSÉ.

Que j' aie écrit, Che io abbia scritto.
Que nous ayons é- Che noi abbiamo
crit, scritto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

PARTICIPE PRÉSENT.

Que j'eusse écrit, Che io avessi scrit-
to.
Que nous eussions Che noi avessimo
écrit, scritto.

Écrivant, Scrivendo.

INFINITIF PRÉSENT.

PASSÉ.

Écrire, Scrivere.

Écrite, écrite, Scritto, a, avendo
ayant écrit, scritto.

PASSÉ.

Avoir écrit, Aver scritto.

COSÌ SI CONIUGANO

Circonscrire,	circonscrivere;	Proscrire,	proscrivere.
Décrire,	descrivere;	Récrire,	riscrivere.
Inscrire,	iscrivere;	Souscrire,	sottoscrivere.
Prescrire,	prescrivere;	Transcrire,	trascrivere.

s' Ensulvre,	VENIR DIETRO, DERIVARE	(vedi <i>suivre</i> .)
Exclure,	ESCLUDERE	(vedi <i>conclure</i> .)
Enclorre,	ATTORNIARE di mura o di siepi	(vedi <i>clorre</i> .)
Elire,	ELEGGERE	(vedi <i>lire</i> .)
Emoudre,	ARROTARE	(vedi <i>moudre</i> .)
Entreprendre,	INTRAPRENDERE	(vedi <i>prendre</i> .)
Entremettre,	INTRAMETTERE	} vedi <i>mettre</i> .)
s'Entremettre,	INTRAMETTERSI	
Extraire,	ESTRARE	(vedi <i>traire</i> .)

Faire,

FARE.

INDICATIF PRÉSENT.

PASSÉ DÉFINI.

Je fais,	Io fo.
Tu fais,	Tu fai.
Il fait,	Egli fa.
Nous faisons,	Noi facciamo.
Vous faites,	Voi fate.
Ils font,	Eglino fanno.

Je fis,	Io feci.
Nous fîmes,	Noi facemmo.

IMPARFAIT.

PASSÉ INDÉFINI.

Je faisais,	Io faceva.
Nous faisions,	Noi facevamo.

J'ai fait,	Io ho fatto.
Nous avons fait,	Noi abbiamo fatto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus fait, Io ebbi fatto.
 Nous eûmes fait, Noi avemmo fatto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais fait, Io aveva fatto.
 Nous avions fait, Noi avevamo fatto.

FUTUR.

Je ferai, Io farò.
 Nous ferons, Noi faremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai fait, Io avrò fatto.
 Nous aurons fait, Noi avremo fatto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je ferais, Io farei.
 Noi ferions, Noi faremmo.

PASSÉ.

J'aurais fait, Io avrei fatto.
 Nous aurions fait, Noi avremmo fatto.

IMPÉRATIF

Fais, Fa.
 Faisons, Facciamo.
 Faites, Fate.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je fasse, Che io faccia.
 Que nous fassions, Che noi facciamo.

IMPARFAIT.

Que je fisse, Che io facessi.
 Que nous fissions, Che noi facessimo.

PASSÉ.

Que j'aie fait, Che io abbia fatto.
 Que nous ayons fait, Che noi abbiamo fatto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse fait, Che io avessi fatto.
 Que nous eussions fait, Che noi avessimo fatto.

INFINITIF PRÉSENT.

Faire, Fare.

PASSÉ.

Avoir fait, Aver fatto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Faisant, Facendo.

PASSÉ.

Fait, faite, ayant fait, a, avendo fatto.

COSÌ SI CONIUGANO

Contrefaire,	contraffare;	Surfaire,	sopraffare.
Défaire,	disfare;	Satisfaire,	soddisfare.
Refaire,	rifare;		

Forfaire, PREVARICARE, è adoperato all'infinito e ai tempi composti.

Malfaire, far male; è in uso all'infinito e al participio passato; prende l'ausiliare *avoir*.

Méfaire, pregiudicare, o far del male, non si usa che nella conversazione familiare: *il ne faut ni méfaire, ni médire*; non bisogna nè far del male, nè dir male.

Felindre; FINGERE, (vedi *peindre*.)

Frìre, FRIGGERE. Questo verbo è adoperato all'infinito; al participio passato: *frit*, fritto, *frite*, fritta; al singolare del presente dell'indicativo: *je fris*, io friggo, *tu fris*, tu friggi, *il frit*, egli frigge; al futuro: *je frirai*, io friggerò, *nous frirons*, noi friggeremo; al condizionale: *je frirais*, io friggerei, *nous fririons*, noi friggeremmo; alla seconda persona dell'imperativo: *fris*, friggi; ed ai tempi composti. Negli altri tempi e persone vi si supplisce col verbo *suire*, e l'infinito *frìre*, come: *je fis frìre*, io friggei; *je faisais frìre*, io friggeva; *faisant frìre*, friggendo, ec.

s'Imboire, IMBERSI (vedi *boire*.)

Interdire, INTERDIRE (vedi *dire*.)

Inscrire, ISCRIVERE (vedi *écrire*.)

Instruire, ISTRUIRE (vedi *nuire*.)

Joindre, CONGIUNGERE (vedi *peindre*.)

Lire,

LEGGERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je lis, Io leggo.
Nous lisons, Noi leggiamo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus lu, Io ebbi letto.
Nous eûmes lu, Noi avemmo letto.

IMPARFAIT.

Je lisais, Io leggeva.
Nous lisions, Noi leggevamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais lu, Io aveva letto.
Nous avions lu, Noi avevamo letto.

PASSÉ DÉFINI.

Je lus, Io lessi.
Nous lûmes, Noi leggemmo.

FUTUR.

Je lirai, Io leggerò.
Nous lirons, Noi leggeremo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai lu, Io ho letto.
Nous avons lu, Noi abbiamo letto.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai lu, Io avrò letto.
Nous aurons lu, Noi avremo letto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je lirais, Io leggerei.
Nous lirions, Noi leggeremmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse lu, Che io avessi letto.
Que nous eussions lu, Che noi avessimo
lu, letto.

PASSÉ.

J'aurais lu, Io avrei letto.
Nous aurions lu, Noi avremmo letto.

INFINITIF PRÉSENT.

Libro. **Leggero.**

IMPÉRATIF.

Lis,	Leggi.
Lisons,	Leggiamo.
Lisez.	Leggete.

PASSÉ.

Avoir lu, Aver letto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je lise, Che io legga.
Que nous lisions, Che noi leggiamo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Lisaut. Leggendo.

IMPARFAIT.

Que je lusse. Che lo leggesse.
Que nous lussions, Che noi leggessi-
mo.

PASSÉ.

Ln, lne, ayant ln, Letto, a, avendo
letto.

PASSÉ.

Que j'aie lu, Che io abbia letto.
Que nous ayons Che noi abbiamo
lu. letto.

COSÌ SI CONIUGANO

Élire,	eleggere;
Réélire,	rieleggere;

Relire, rileggere.

Laire,

SPLENDERE, LUCERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je lols, Io splendo.
Nous luisons, Noi splendiamo.

PASSÉ DÉFINI.

Don si usa.

IMPARFAIT.

Je luisais, Io splendeva.
Nous luisions, Noi splendevamo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai lui, Io ho splendido.
Nous avons lui, Noi abbiamo splen-
 dido.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J' eus lui, Io ebbi splendido.
 Nous eûmes lui, Noi avemmo splen-
 duto.

IMPARFAIT.

Non si usa.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' avais lui, Io aveva splendido.
 Nous avions lui, Noi avevamo splen-
 duto.

PASSÉ.

Que j' aie lui, Che io abbia splen-
 duto.
 Que nous ayons Cbe noi abbiamo
 lui, splendido.

FUTUR.

Je luiirai, Io splenderò.
 Nous luiirons, Noi splenderemo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j' eusse lui, Che io avessi splen-
 duto.
 Que nous eussions Cbe noi avessimo
 lui, splendido.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai lui, Io avrò splendido.
 Nous aurons lui, Noi avremo splen-
 duto.

INFINITIF PRÉSENT.

Luire, Splendere.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je luiirais, Io splenderai.
 Nous luiirions, Noi splenderem-
 mo.

PASSÉ.

Avoir lui, Avere splendido.

PASSÉ.

J' aurais lui, Io avrei splendido.
 Nous aurions lui, Noi avremmo splen-
 duto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Luisant, Splendendo.

IMPÉRATIF.

Non si adopera.

PASSÉ.

Lui, ayant lui, Splendido, avendo
 splendido.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je luisse, Che io splenda.
 Que nous lussions, Che noi splendia-
 mo.

COSÌ SI CONIUGA

Reluire, Rilucere, risplendere.

Maudire, MALEDIRE (vedi *dire*.)

Mettre,**METTERE.****INDICATIF PRÉSENT.**

Je mets, Io metto.
Nous mettons, Noi mettiamo.

IMPARFAIT.

Je mettais. Io metteva.
Nous mettions, Noi mettevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je mis, Io misi.
Nous mîmes, Noi mettemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai mis, Io ho messo.
Nous avons mis, Noi abbiamo messo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus mis, Io ebbi messo.
Nous eûmes mis, Noi avemmo messo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais mis, Io aveva messo.
Nous avions mis, Noi avevamo messo.

FUTUR.

Je mettrai, Io metterò.
Nous mettrons, Noi metteremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai mis; Io avrò messo.
Nous aurons mis, Noi avremo messo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je mettrais, Io metterei.
Nous mettrions, Noi metteremmo.

PASSÉ.

J'aurais mis, Io avrei messo.
Nous aurions mis, Noi avremmo messo.

IMPÉRATIF.

Mets, Metti.
Mettons, Mettiamo.
Mettez, Mettete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je mette, Che io metta.
Que nous mettions, Che noi mettiamo.

IMPARFAIT.

Que je misse, Che io mettessi.
Que nous missions, Che noi mettessimo.

PASSÉ.

Que j'aie mis, Che io abbia messo.
Que nous ayons mis, Che noi abbiamo messo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse mis, Che io avessi messo.
Que nous eussions mis, Che noi avessimo messo.

INFINITIF PRÉSENT.

Mettre, Mettere.

PASSÉ.

Avoir mis, Aver messo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Mettant, Mettendo.

PASSÉ.

Mis, mise, ayant mis, Messo, a, avendo messo.

COSÌ SI CONIUGANO

Admettre,	ammettere;	Remettre,	rimettere.
Commettre,	commettere;	Soumettre,	sottomettere.
Compromettre,	compromettere;	Transmettre,	trasmettere.
Démettre,	deporre, dislogare;	Entremettre,	intramettere.
Omettre,	omettere;	s'Entremettre,	intramettersi.
Permettre,	permettere;		

Moudre ,

MACINARE.

INDICATIF PRÉSENT.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je mouds,	Io macino.
Nous moulons,	Noi maciniamo.

J'aurai moulu,	Io avrò macinato.
Nous aurons mou-	Noi avremo maci-
lu,	nato.

IMPARFAIT.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je mouls,	Io macinava.
Nous mou lions,	Noi macinavamo.

Je moudrais,	Io macinerei.
Nous moudrions,	Noi macinerem mo.

PASSÉ DÉFINI.

PASSÉ.

Je mouls,	Io macinai.
Nous moulômes,	Noi macinammo.

J'aurais moulu,	Io avrei macinato.
Nous aurions mou-	Noi avremmo maci-
lu,	cinato.

PASSÉ INDÉFINI.

IMPÉRATIF.

J'ai moulu,	Io ho macinato.
Nous avons moulu,	Noi abbiamo maci-
	nato.

Mouds,	Macina.
Mou lions,	Maciniamo.
Moulez,	Macinate.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

J'ens moulu ,	Io ebbi macinato.
Nous eûmes mou-	Noi avemmo maci-
lu ,	nato.

Que je moule,	Che io macini.
Que nous mou lions,	Che noi maciniamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

IMPARFAIT.

J'avais moulu,	Io aveva macinato.
Nous avions mou-	Noi avevamo maci-
lu,	nato.

Que je moulusse,	Che io macinassi.
Que nous mou lus-	Che noi macinassi-
sions,	mo.

FUTUR.

PASSÉ.

Je moudrai,	Io macinerò.
Nous moudrons ,	Noi macineremo.

Que j'aie moulu,	Che io abbia maci-
	nato.
Que nous ayons moulu,	Che noi abbiamo macinato.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse moulu, Che io avessi maci-
nato.
Que nous eussions Che noi avessimo
moulu, macinato.

INFINITIF PRÉSENT.

Moudre, Macinare.

PASSÉ.

Avoir moulu, Aver macinato.

COSÌ SI CONIUGANO

Remoudre, rimacinare;

Médire, DIR MALE }
Maudire, MALEDIRE }
Malfaire, FAR MALE }
Méfaire, PREGIUDICARE O FARE DEL MALE }

Naitre,

PARTICIPE PRÉSENT.

Moulant, Macinando.

PASSÉ.

Moulu, moulue, Macinato, a, aven-
ayant moulu, do macinato.

Émoudre, serotare.

vedi *dire.*)

vedi *faire.*)

NASCERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je nais, Io nasco.
Nous naissons, Noi nasciamo.

IMPARFAIT.

Je naissais, Io nasceva.
Nous naissions, Noi nascevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je nacquai, Io nascqui.
Nous naquîmes, Noi nascemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

Je suis né, Io sono nato.
Nous sommes nés, Noi siamo nati.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je fus né, Io fui nato.
Nous fûmes nés, Noi fummo nati.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'étais né, Io era nato.
Nous étions nés, Noi eravamo nati.

FUTUR.

Je naitrai, Io nascerò.
Nous naitrons, Noi nasceremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je serai né, Io sarò nato.
Nous serons nés, Noi saremo nati.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je naitrais, Io nascerei.
Nous naitrions, Noi nasceremmo.

- PASSÉ.

Je serais né, Io sarei nato.
Nous serions nés, Noi saremmo nati.

IMPÉRATIF.

Nais, Nasci.
Naissons, Nasciamo.
Naissez, Nascete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je naisse, Che io nasca.
Que nous nais- Che noi nasciamo.
sions,

IMPARFAIT.

Que je naquisse, Che io nascessi.
Que nous naquissions, Che noi nascessimo.

PASSÉ.

Être né, Essere nato.

PASSÉ.

Que je sois né, Che io sia nato.
Que nous soyons nés, Che noi siamo nati.

PARTICIPE PRÉSENT.

Naissant, Nascendo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je fusse né, Che io fossi nato.
Que nous fussions nés, Che noi fossimo nati.

PASSÉ.

Né, née, étant né, Nato, a, essendo nato.

INFINITIF PRÉSENT.

Naitre, Nascere.

Renaitre, rinascere, si coniuga similmente; ma non ha participio passato, e per conseguenza non ha tempi composti.

AVVERTIMENTO.

Ne' verbi della quarta coniugazione l'*t* che précède il *t* prende l'accento circonflesso: *il nait, il parait, il naitra, il paraitrait*, ec.

Nuire,

NUOCERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je nuis, Io nuocio.
Nous nuisons, Noi nuociamo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus nui, Io ebbi nuociuto.
Nous eûmes nui, Noi avemmo nuociuto.

IMPARFAIT.

Je nuisais, Io nuoceva.
Nous nuisions, Noi nuocevamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais nui, Io aveva nuociuto.
Nous avions nui, Noi avevamo nuociuto.

PASSÉ DÉFINI.

Je nuisis, Io nuocqui.
Nous nuisîmes, Noi nuocemmo.

FUTUR.

Je nuirai, Io nuocerò.
Nous nuirons, Noi nuoceremo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai nui, Io ho nuociuto.
Nous avons nui, Noi abbiamo nuociuto.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai nui, Io avrò nuociuto.
Nous aurons nui, Noi avremo nuociuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je nuirais, Io nocerei.
Nous nuirions, Noi noceremmo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse nui, Che io avessi nociuto.
Que nous eussions nui, Che noi avessimo nociuto.

PASSÉ.

J'aurais nui, Io avrei nociuto.
Nous aurions nui, Noi avremmo nociuto.

INFINITIF PRÉSENT.

Nuire. Nocere.

IMPÉRATIF.

Nuis, Nuoci.
Nuisons, Nociamo.
Nuisez, Nocete.

PASSÉ.

Avoir nui, Aver nociuto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je nuise, Che io nocca.
Que nous nuisions, Che noi nocciamo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Nuisant, Nocendo.

IMPARFAIT.

Que je nuisisse, Che io nocessi.
Que nous nuisissions, Che noi nocessimo.

PASSÉ.

Nui, ayant nui. Nocuto, avendo nociuto.

PASSÉ.

Que j'aie nui, Che io abbia nociuto.
Que nous ayons nui, Che noi abbiamo nociuto.

Alcuni verbi che hanno l'infinito in *uire*, come *instruire*, *instruire*; *conduire*, *condurre*; *réduire*, *ridurre*, ec. si coniugano come *nuire*.

Oindre,

UNGERE.

Questo verbo è poco usitato, eccetto in alcune cerimonie religiose in cui si adopera l'olio. In francese si adopera in vece il verbo *frotter*.

Omettre, OMETTERE (vedi *mettre*.)

Pâître,

PASCERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je pais, Io pasco.
Nous paissions, Noi pasciamo.

IMPARFAIT.

Je paissais, Io pasceva.
Nous paissions, Noi pascevamo.

PASSÉ DÉFINI

Non si usa.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je puisse, Che io pasca.
Que nous pais- Che noi pasciamo.
sions,

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai pu, Io ho pasciuto.
Nous avons pu, Noi abbiamo pa-
sciuto.

IMPARFAIT.

Non si usa.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus pu, Io ebbi pasciuto.
Nous eûmes pu, Noi avemmo pa-
sciuto.

PASSÉ.

Que j'aie pu, Che io abbia pa-
sciuto.
Que nous ayons Che noi abbiamo
pu, pasciuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais pu, Io aveva pasciuto.
Nous avions pu, Noi avevamo pa-
sciuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse pu, Che io avessi pa-
sciuto.
Que nous eussions Che noi avessimo
pu, pasciuto.

FUTUR.

Je paltrai, Io pascèrò.
Nous paltrons, Noi pascèremo.

INFINITIF PRÉSENT.

Paltrè, Pascere.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai pu, Io avrè pasciuto.
Nous aurons pu, Noi avremo pasclu-
to.

PASSÉ.

Avoir pu, Avere pasciuto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je paltrais, Io pascerci.
Nous paltrions, Noi pascèremmo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Paissant, Pascendo.

PASSÉ.

J'aurais pu, Io avrei pasciuto.
Nous aurions pu, Noi avremmo pa-
sciuto.

PASSÉ.

Pu, ayant pu, Pasciuto, avendo
pasciuto.

IMPÉRATIF.

Pais, Pasci.
Paissons, Pasciamo.
Paissez, Pascete.

Repaitre, ripascere, si coniuga nella stessa maniera, ma ha il passato definito; *je repus, nous repûmes*; e l'imperfetto del congiuntivo: *que je repusse, que nous repussions*.

Paraitre,**COMPARIRE.****INDICATIF PRÉSENT.**

Je paraissais, Io comparisco.
Nous paraissions, Noi compariamo.

IMPARFAIT.

Je paraissais, Io compariva.
Nous paraissions, Noi comparivamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je parus, Io comparsi.
Nous parûmes, Noi comparimmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai paru, Io sono comparso.
Nous avons paru, Noi siamo comparsi.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus paru, Io fui comparso.
Nous eûmes paru, Noi fummo comparsi.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais paru, Io era comparso.
Nous avions paru, Noi eravamo comparsi.

FUTUR.

Je paraîtrai, Io comparirò.
Nous paraîtrons, Noi compareremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai paru, Io sarò comparso.
Nous aurons paru, Noi saremo comparsi.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je paraîtrais, Io comparirei.
Nous paraîtrions, Noi compareremmo.

PASSÉ.

J'aurais paru, Io sarei comparso.
Nous aurions paru, Noi saremmo comparai.

IMPÉRATIF.

Parais, Comparisci.
Paraissions, Compariamo.
Paraissez, Comparete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je paraisse, Che io comparisca.
Que nous paraissions, Che noi compariamo.

IMPARFAIT.

Que je parusse, Che io comparissi.
Que nous parussions, Che noi comparissimo.

PASSÉ.

Que j'aie paru, Che io sia comparso.
Que nous ayons paru, Che noi siamo comparai.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse paru, Che io fossi comparso.
Que nous eussions paru, Che noi fossimo comparai.

INFINITIF PRÉSENT.

Paraitre, Comparire.

PASSÉ.

Avoir paru, Esser comparso.

PASSÉ.

Paru, ayant paru, Comparso, essendo comparso.

PARTICIPE PRÉSENT.

Paraissant, Comparendo.

COSÌ SI CONIUGANO

Comparaltre,	appresentarsi;	Disparaltre,	disparire.
Apparaltre,	apparire;	Connaltre,	conoscere.
Reparaltre,	ricomparire;	Reconnaltre,	riconoscere.

Peindre.

DIPINGERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je peins, Io dipingo.
Nous peignons, Noi dipingiamo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai peint, Io avrò dipinto.
Nous aurons peint, Noi avremo dipinto

IMPARFAIT.

Je peignais, Io dipingevo.
Nous peignions, Noi dipingevamo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je peindrais, Io dipingerei.
Nous peindrions, Noi dipingeremmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je peignis, Io dipinsi.
Nous peignîmes, Noi dipingemmo.

PASSÉ.

J'aurais peint, Io avrei dipinto.
Nous aurions peint, Noi avremmo dipinto.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai peint, Io ho dipinto.
Nous avons peint, Noi abbiamo dipinto.

IMPÉRATIF.

Peins, Dipingi.
Peignons, Dipingiamo.
Peignez, Dipingete.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus peint, Io ebbi dipinto.
Nous eûmes peint, Noi avemmo dipinto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je peigne, Che io dipinga.
Que nous peignions, Che noi dipingiamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais peint, Io aveva dipinto.
Nous avions peint, Noi avevamo dipinto.

IMPARFAIT.

Que je peignisse, Che io dipingessi.
Que nous peignissions, Che noi dipingessimo.

FUTUR.

Je peindrai, Io dipingerò.
Nous peindrons, Noi dipingeremo.

PASSÉ.

Que j'aie peint, Che io abbia dipinto.
Que nous ayons peint, Che noi abbiamo dipinto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse peint, Che io avessi dipinto.
 to.
 Que nous eussions peint, Che noi avessimo
 dipinto.

INFINITIF PRÉSENT.

Peindre, Dipingere.

PASSÉ.

Avoir peint, Aver dipinto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Peignant, Dipingendo.

PASSÉ.

Peint, peinte, Dipinto, a, avendo
 ayant peint, dipinto.

COSÌ SI CONIUGANO

Craindre,	temere, paventare;	Teindre,	tingere.
Astreindre,	costringere;	Feindre,	fingere:
Joindre,	congiungere, unire;	Plaindre,	compiangere.
Atteindre,	arrivare;	se Plaindre,	laginarsi.

Si coniugano così tutti i verbi terminati in *aindre*, *eindre* e *oindre*. *Poindre*, spuntare, si adopera solo all'infinito: *le jour, l'herbe commencent à poindre*, il giorno, l'erba cominciano a spuntare.

Poindre, pungere, è poco usato, eccetto in questa frase e simili: *poignez vilain, il vous poindra*, pungete il villano, egli vi pungerà.

Prendre,

PRENDERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je prends, Io prendo.
 Nous prenons, Noi prendiamo.

IMPARFAIT.

Je prenais, Io prendeva.
 Nous prenions, Noi prendevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je pris, Io presi.
 Nous primes, Noi prendemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai pris, Io ho preso.
 Nous avons pris, Noi abbiamo preso.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus pris, Io ebbi preso.
 Nous eûmes pris, Noi avemmo preso.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais pris, Io aveva preso.
 Nous avions pris, Noi avevamo preso.

FUTUR.

Je prendrai, Io prenderò.
 Nous prendrons, Noi prenderemo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai pris, Io avrò preso.
 Nous aurons pris, Noi avremo preso.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je prendrais, Io prenderei.
Nous prendrions, Noi prenderemmo.

PLUS-QUE PARFAIT.

Que j'eusse pris, Che io avessi preso.
Que nous eussions pris, Che noi avessimo preso.

PASSÉ.

J'aurais pris, Io avrei preso.
Nous aurions pris, Noi avremmo preso.

INFINITIF PRÉSENT.

Prendre, Prendere.

IMPÉRATIF.

Prends, Prendi.
Prenons, Prendiamo.
Prenez, Prendete.

PASSÉ.

Avoir pris, Aver preso.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je prenne, Che io prenda.
Que nous prenions, Che noi prendiamo.

PARTICIPE PRÉSENT.

Prenant, Prendendo.

IMPARFAIT.

Que je prisse, Che io prendessi.
Que nous prissions, Che noi prendessimo.

PASSÉ.

Pris, prise, ayant Pris, a, avendo pris, preso.

PASSÉ.

Que j'aie pris, Che io abbia preso.
Que nous ayons pris, Che noi abbiamo preso.

COSÌ SI CONIUGANO

Apprendre,	imparare;	Rapprendre,	rimparare.
Désapprendre,	disimparare;	Reprendre,	replicare.
Comprendre,	capire;	Surprendre,	sorprendere.
Entreprendre,	intraprendere;		

Prédire,	PREDIRE	(vedi <i>dire</i> .)
Prescrire,	PRESCRIVERE	
Proscrire,	PROSCRIVERE	(vedi <i>écrire</i> .)
Permettre,	PERMETTERE	(vedi <i>mettere</i> .)
Peindre,	SPUNTARE	
Plaindre,	COMPIANGERE	(vedi <i>peindre</i> .)
se Plaindre,	LAGNARSI	
Poursuivre,	PROSEGUIRE, INSEGUIRE	(vedi <i>suivre</i> .)
Produire,	PRODURRE	(vedi <i>nuire</i> .)

Résoudre,**RISOLVERE.****INDICATIF PRÉSENT.**

Je résous, Io risolvo.
Nous résolvons, Noi risolviamo.

IMPARFAIT.

Je résolvais, Io risolveva.
Nous résolvions, Noi risolvevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je résolus, Io risolsi.
Nous résolûmes, Noi risolvemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai résolu, Io ho risoluto.
Nous avons résolu, Noi abbiamo risoluto.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus résolu, Io ebbi risoluto.
Nous eûmes résolu, Noi avemmo risoluto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais résolu, Io aveva risoluto.
Nous ayons résolu, Noi avevamo risoluto.

FUTUR.

Je résoudrai, Io risolverò.
Nous résoudrons, Noi risolveremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai résolu, Io avrò risoluto.
Nous aurons résolu, Noi avremo risoluto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je résoudrais, Io risolverei.
Nous résoudrions, Noi risolveremmo.

PASSÉ.

J'aurais résolu, Io avrei risoluto.
Nous aurions résolu, Noi avremmo risoluto.

IMPÉRATIF.

Résous, Risolvi.
Résolvez, Risolviamo.
Résolvez, Risolvete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je résolve, Che io risolva.
Que nous résolvions, Che noi risolviamo.

IMPARFAIT.

Que je résolusse, Che io risolvessi.
Que nous résolussions, Che noi risolvessimo.

PASSÉ.

Que j'aie résolu, Che io abbia risoluto.
Que nous ayons résolu, Che noi abbiamo risoluto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse résolu, Che io avessi risoluto.
Que nous eussions résolu, Che noi avessimo risoluto.

INFINITIF PRÉSENT.

Résoudre, Risolvere.

PASSÉ.

Avoir résolu, Aver risoluto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Résolvant, Risolvendo.

PASSÉ.

Résolu, résolue, Risolto, a, aven-
ayant résolu, do risoluto.

Rire,

INDICATIF PRÉSENT.

Je ris, Io rido.
Nous rions, Noi ridiamo.

IMPARFAIT.

Je risais, Io rideva.
Nous ritions, Noi ridevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je ris, Io risi.
Nous rîmes, Noi ridemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai ri, Io ho riso.
Nous avons ri, Noi abbiamo riso.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus ri, Io ebbi riso.
Nous eûmes ri, Noi avemmo riso.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais ri, Io aveva riso.
Nous avions ri, Noi avevamo riso.

FUTUR.

Je rirai, Io riderò.
Nous rirons, Noi rideremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai ri, Io avrò riso.
Nous aurons ri, Noi avremo riso.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je rirais, Io riderei.
Nous ririons, Noi rideremmo.

Ridere.

PASSÉ.

J'aurais ri, Io avrei riso.
Nous aurions ri, Noi avremmo riso.

IMPÉRATIF.

Ris, Ridi.
Rions, Ridiamo.
Riez, Ridete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je rie, Che io rida.
Que nous rions, Che noi ridiamo.

IMPARFAIT.

Que je risse, Che io ridessi.
Que nous rissions, Che noi ridessimo.

PASSÉ.

Que j'aie ri, Che io abbia riso.
Que nous ayons ri, Che noi abbiamo
riso.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse ri, Che io avessi riso.
Que nous eussions ri, Che noi avessimo
riso.

INFINITIF PRÉSENT.

Rire, Ridere.

PASSÉ.

Avoir ri, Aver riso.

PARTICIPE PRÉSENT.

Riant, Ridendo.

PASSÉ.

Ri, ayant ri,

Riso, avendo riso.

COSÌ SI CONIUGA

Sourire,

Sorridere.

Rebattre,	RIBATTERE	(vedi <i>battre.</i>)
Recondre,	RICUCIRE	(vedi <i>coudre.</i>)
Redire,	RIDIRE	(vedi <i>dire.</i>)
Réduire,	RIDURRE	(vedi <i>nuire.</i>)
Récrire,	RISCRIVERE	(vedi <i>écrire.</i>)
Réélire,	RIELEGGERE	} vedi <i>lire.</i>)
Relire,	RILEGGERE	
Reluire,	RILUCERE,	(vedi <i>luire.</i>)
Remettre,	RIMETTERE	(vedi <i>mettre.</i>)
Remoudre,	RIMACINARE	(vedi <i>moudre</i>)
Renaitre,	RINASCERE	(vedi <i>naitre.</i>)
Repaitre,	RIPASCERE	(vedi <i>paître.</i>)
Reparaître,	RICOMPARIRE	} vedi <i>paraître.</i>)
Reconnaître,	RICONOSCERE	
Rapprendre,	RIMPARARE	} vedi <i>prendre.</i>)
Reprendre,	RIPRENDERE, REPLICARE	
Rentraire,	RIMENDARE	} vedi <i>traire.</i>)
Retraire,	RITENERE	

Soudre, RISOLVERE, non è adoperato in questo senso se non all'infinito presente: *soudre un problème*, risolvere un problema; ma ora dicesi meglio: *résoudre un problème*.

Sourdre, SORGERE, non si adopera che parlando dello acque, e non è quasi usato che all'infinito e nella terza persona plurale del presente dell'indicativo.

Suivre,**SEGUIRE.**

INDICATIF PRÉSENT.

PASSÉ DÉFINI.

Je suis, Io seguo.
Nous suivons, Noi seguiamo.

Je suivis, Io seguit.
Nous suivîmes, Noi seguimmo.

IMPARFAIT.

PASSÉ INDÉFINI.

Je suivais, Io seguiva.
Nous suivions, Noi seguivamo.

J'ai suivi, Io ho seguito.
Nous avons suivi, Noi abbiamo seguito.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus suivi, Io ebbi seguito.
Nous eûmes suivi, Noi avemmo seguito.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais suivi, Io aveva seguito.
Nous avions suivi, Noi avevamo seguito.

FUTUR.

Je suivrai, Io seguirò.
Nous suivrons, Noi seguiremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai suivi, Io avrò seguito.
Nous aurons suivi, Noi avremo seguito.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je suivrais, Io seguirei.
Nous suivrions, Noi seguiremmo.

PASSÉ.

J'aurais suivi, Io avrei seguito.
Nous aurions suivi, Noi avremmo seguito.

IMPÉRATIF.

Suis, Segui.
Suivons, Seguiamo.
Suivez, Seguite.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je suive, Che io segua.
Que nous suivions, Che noi seguiamo.

IMPARFAIT.

Que je suivisse, Che io seguissei.
Que nous suivissions, Che noi seguissi.

PASSÉ.

Que j'aie suivi, Che io abbia seguito.
Que nous ayons suivi, Che noi abbiamo seguito.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse suivi, Che io avessi seguito.
Que nous eussions suivi, Che noi avessimo seguito.

INFINITIF PRÉSENT.

Suivre, Seguire.

PASSÉ.

Avoir suivi, Aver seguito.

PARTICIPE PRÉSENT.

Suivant, Seguendo.

PASSÉ.

Suivi, suivie, ayant suivi, Seguito, a, avendo seguito.

COSÌ SI CONIUGANO

Poursuivre, poursuivre, inseguire.
Ensivre, venir dietro, derivare.

Ma *Ensivre* si adopera col pronomme *se*, e solamente alle terze persone.

Séduire,	SEDURRE	(vedi <i>nuire.</i>)
Survivre,	SOPRAVVIVERE	(vedi <i>vivre.</i>)
Souscrire,	SOTTOSCRIVERE	(vedi <i>écrire.</i>)
Surfaire,	SOPRAFFARE }	vedi <i>faire.</i>)
Satisfaire,	SODDISFARE }	
Soumettre,	SOTTOMETTERE	(vedi <i>mettre.</i>)
Surprendre,	SORPRENDERE	(vedi <i>prendre.</i>)
Sourire,	SORRIDERE	(vedi <i>rire.</i>)
Soustraire,	SOTTRARRE	(vedi <i>trarre.</i>)

Taire, se Taire ,**TACERE.****INDICATIF PRÉSENT.**

Je me tais, Io taccio.
Nous nous taisons, Noi tacciamo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

Je me serai tû, Io avrò taciuto.
Nous nous serous tû, Noi avremo taciuto.

IMPARFAIT.

Je me taisais, Io taceva.
Nous nous taisions, Noi facevamo.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je me taierais, Io tacerei.
Nous nous taierions, Noi taceremmo.

PASSÉ DÉFINI.

Je me tus, Io tacqui.
Nous nous tûmes, Noi tacemmo.

PASSÉ.

Je me serais tû, Io avrei taciuto.
Nous nous serions tû, Noi avremmo taciuto.

PASSÉ INDÉFINI.

Je me suis tû, Io ho taciuto.
Nous nous sommes tû, Noi abbiamo taciuto.

IMPÉRATIF.

Tais-toi, Taci.
Taisons-nous, Tacciamo.
Taisez-vous, Tacete.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Je me fus tû, Io ebbi taciuto.
Nous nous fûmes tû, Noi avemmo taciuto.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je me taise, Che io taccia.
Que nous nous taisions, Che noi tacciamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Je m'étais tû, Io aveva taciuto.
Nous nous étions tû, Noi avevamo taciuto.

IMPARFAIT.

Que je me tinsse, Che io tacessi.
Que nous nous tinssions, Che noi taccessimo.

FUTUR.

Je me taierai, Io tacerò.
Nous nous taierons, Noi taceremo.

PASSÉ.

Que je me sois tû, Che io abbia taciuto.
Que nous nous soyons tû, Che noi abbiamo taciuto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que je me fusse tà, Que io avessi ta-
ciuto.
Que nous nous fus- Che noi avessimo
sions tà, taciuto.

INFINITIF PRÉSENT.

se Taire , Tacere.

PASSÉ.

s' Être tà, Aver taciuto.

Taire,

INDICATIF PRÉSENT.

Je trais, Io mungo.
Nous trayons, Noi mungiamo.

IMPARFAIT.

Je trayais, Io mungerei.
Nous trayions, Noi mungevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Non si usa.

PASSÉ INDÉFINI.

J' ai trait, Io ho munto.
Nous avons trait, Noi abbiamo mun-
to.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus trait, Io ebbi munto.
Nous eûmes trait, Noi avemmo munto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J' avais trait, Io aveva munto.
Nous avions trait, Noi avevamo mun-
to.

FUTUR.

Je traitrai, Io mungerò.
Nous traiterons, Noi mungeremo.

PARTICIPE PRÉSENT.

se Taisant, Tacendo.

PASSÉ.

Tù, tûc, s'étant Taciuto, a, avendo
tà, taciuto.

Mungere.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J' aurai trait, Io avrò munto.
Nous aurons trait, Noi avremo munto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je traitrais, Io mungerei.
Nous traiterions, Noi mungeremmo.

PASSÉ.

J' aurais trait, Io avrei munto.
Nous aurions trait, Noi avremmo mun-
to.

IMPÉRATIF.

Traie, Mungi.
Trayons, Mungiamo.
Trayez, Mungete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je traie, Che io munga.
Que nous trayions, Che noi mungiamo.

IMPARFAIT.

Non si adopera.

PASSÉ.

Que j' aie trait, Che io abbia munto.
Que nous ayons Che noi abbiamo
trait, munto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse trait, Che io avessi mun-
to.
Que nous eussions Che noi avessimo
trait, munto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Trayant, Mungendo.

INFINITIF PRÉSENT.

Traire, Mungere.

PASSÉ.

Trait, traite, ayant Munto, a, avendo
trait, munto.

PASSÉ.

Avoir trait, Aver munto.

COSÌ SI CONIUGANO

Distraire,	distrarre;	Retraire,	ritenere.
Extraire,	estrarre;	Soustraire,	sottrarre.
Rentraire,	rimendare;		

Abstraire, astrarre, si adopera solo nei tempi composti.

Attraire, attrarre, si adopera solo all'infinito.

Traduire, TRADURRE (vedi *nuire*.)

Transcrire, TRASCRIVERE (vedi *écrire*.)

Transmettre, TRASMETTERE (vedi *mettre*.)

Vaincre,

VINCERE.

INDICATIF PRÉSENT.

Je vains, Io vinco.
Nous vainquons, Noi vinciamo.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais vaincu, Io aveva vinto.
Nous avions vaincu, Noi avevamo vinto.

IMPARFAIT.

Je vainquais, Io vinceva.
Nous vainquions, Noi vincevamo.

FUTUR.

Je vaincrai, Io vincerò.
Nous vaincrons, Noi vinceremo.

PASSÉ DÉFINI.

Je vainquis, Io vinsi.
Nous vainquîmes, Noi vincemmo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai vaincu, Io avrò vinto.
Nous aurons vaincu, Noi avremo vinto.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai vaincu, Io ho vinto.
Nous avons vaincu, Noi abbiamo vinto.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

Je vaincrais, Io vincerei.
Nous vaincristions, Noi vinceremmo.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus vaincu, Io ebbi vinto.
Nous eûmes vaincu, Noi avemmo vinto.

PASSÉ.

J'aurais vaincu, Io avrei vinto.
Nous aurions vaincu, Noi avremmo vinto.

IMPÉRATIF.

Vaincs, Vinct.
Vainquons, Vinciamo.
Vainquez, Vincete.

SUBJONCTIF PRÉSENT.

Que je vainque, Che io vinca.
Que nous vain- Che noi vinciamo.
quions, mo.

IMPARFAIT.

Que je vainquisse, Che io vincessi.
Que nous vainquis- Che noi vincessi-
sions, mo.

PASSÉ.

Que j'aie vaincu, Che io abbia vinto.
Que nous ayons Che noi abbiamo
vaincu, vinto.

PLUS-QUE-PARFAIT.

Que j'eusse vain- Che io avessi vin-
cu, lo.
Que nous eussions Che noi avessimo
vaincu, vinto.

Vivre,

INDICATIF PRÉSENT.

Je vis, Io vivo.
Nous vivons, Noi viviamo.

IMPARFAIT.

Je vivais, Io viveva.
Nous vivions, Noi vivevamo.

PASSÉ DÉFINI.

Je vécus, Io vissi.
Nous vécûmes, Noi vivemmo.

PASSÉ INDÉFINI.

J'ai vécu, Io ho vissuto.
Nous avons vécu, Noi abbiamo vis-
suto.

INFINITIF PRÉSENT.

Vaincre, Vincere.

PASSÉ.

Avoir vaincu, Aver vinto.

PARTICIPE PRÉSENT.

Vainquant, Vincendo.

PASSÉ.

Vaincu, vaincue, Vinto, a. avendo
ayant vaincu, vinto.

VIVERE.

PASSÉ ANTÉRIEUR.

J'eus vécu, Io ebbi vissuto.
Nous eûmes vécu, Noi avemmo vissu-
to.

PLUS-QUE-PARFAIT.

J'avais vécu, Io aveva vissuto.
Nous avions vécu, Noi avevamo vis-
suto.

FUTUR.

Je vivrai, Io vivrò.
Nous vivrons, Noi viveremo.

FUTUR ANTÉRIEUR.

J'aurai vécu, Io avrò vissuto.
Nous aurons vécu, Noi avremo vissuto.

y avoir, e *y être*, esserci ed esservi. *Il y a* sembra esprimere qualche cosa di più determinato e di più applicabile ad una circostanza particolare.

E S E M P I.

Il y a dans cette affaire des dangers auxquels vous ne pouvez échapper, vi sono in questo affare de' pericoli che non potete cansare.

Il y a dans Horace des passages que l'on explique difficilement, vi sono in Orazio de' passi che si spiegano difficilmente.

In ambedue le frasi le parole *pericoli* e *passi* non sono indicato in modo generale, ma si fa conoscere determinatamente che sono esistenti. Nella seconda frase non si potrebbe dire: *IL EST dans Horace*, ec.

IL EST esprime l'esistenza delle cose in generale, indeterminatamente e senza applicarsi a nessuna circostanza particolare.

E S E M P I.

IL EST des dangers auxquels l'homme le plus sage ne saurait échapper, vi sono de' pericoli cui gli uomini più savi non possono causare.

I poeti per evitare lo iato che esiste nella espressione *il y a* preferiscono *il est*:

IL EST des contre-temps qu'il faut qu'un sage essuie, (Racine.) vi sono delle disgrazie che il savio deve assaggiare.

IL EST des sympathie qu'on ne peut avouer, (Corneille.) vi sono delle simpatie che non si possono confessare.

L'espressione *il n'est*, seguita da *rien* e da *ne*, equivale ad una affermazione: *IL N'EST RIEN sur la terre qui ne soit sujet à quelque vicissitude*, non vi è niente sulla terra che non sia soggetto a qualche vicissitudine; cioè tutto su la terra è ec.

ESERCIZIO XXXVII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I VERBI IMPERSONALI, GLI IRREGOLARI E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO CHE QUI MANCANO.

Non vi sono che quelli a cui Dio parla nel fondo del cuore, che
ne pas y avoir *parler fond cœur,*

possano conoscere tutta l'estensione de' loro obblighi. — Bisogna tutto *pouvoir connaître étendue pr. obligations.* — *falloir*, sperare da Dio quando si è sinceramente ricorso a lui, per indegno *espérer a sincèrement recours quelqu'indigne* uno sia. — Vi sono de' giusti che Dio ritiene nel commercio del mondo, per illuminare e per condannare i peccatori. — Bisogna profitare della caduta de' giusti come anche de' loro buoni esempi. — *ter chute juste aussi bien pr. bon exemple.* — Poichè vi è una via che pare dritta all'uomo, e che conduce. — *Puisqu'y avoir voie paraître droite conduire.* —

Non vi è niente così pericoloso come la cattiva compagnia. — *ne pas y être dangereux mauvaise compagnie.* — Vi sono tre cose che dovete tenere aperte pel vostro amico: il viso, *y avoir chose devoir tenir ouverte visage*, la borsa e il cuore. — Vuoi andare in campagna? — *Vac- bourse cœur. — vouloir aller à la campagne? — al-* ci. — Vi sono andati tutti. — Sono andato a vederlo ieri. — *I ler. — aller — aller * voir hier. — ** miei allievi sono andati in Roma. — Io so che sono andati allo *élève aller à — savoir aller* spettacolo, e che ne sono ritornati ben tardi. — Sono andato un' *spectacle, revenir bien tard. — aller il y a* ora fa a veder la mia cara cugina. — Vi è un gran tumulto in questa casa; va a metterci ordine. — Vado ove non *une heure * * cher cousine. — y avoir grand tu-* multe in questa casa; va a metterci ordine. — *aller * mettre ordre. — aller al-* andrete mal. — Ce ne anderemo presto. — Me ne vado, e voi *ler jamais. — s'en aller bientôt. — s'en aller,* quando ve ne andrete? — Ce ne andremmo se voleste. — Vanno a *quand s'en aller? — s'en aller si vouloir. — aller ** passeggiare. — Vattene, e andiamocene pure. — *se promener. — s'en aller, s'en aller aussi. — se promener* in questi giardini prima di andarmene. — Che c' importano i loro *jardin avant s'en aller. — Que importer **

vani discorsi? — Sono otto giorni che nevica; ne risulteranno
rain discours? — y avoir jour neiger; en resulter pr.
grandi inconvenienti. — Io acquisto sovente libri; spero che ne ac-
inconvenient. — acquérir souvent art. espérer
quisterai, che ne acquisteranno. — Il novellista s'informa degli af-
— nouvelliste s'enquérir af-
fari pubblici; l'uomo ozioso se ne informa ancora. — Sembrava
*faire f. public; oisif s'informer * — sembler*
che non acquistasse se non per dare. — Enea a questo aspetto esul-
qu' ne pas acquérir que donner. — Enée aspect tre-
ta d'allegrezza. — Fate bollire la cioccolata; mettetela sul
saillir allegresse. — faire bouillir chocolat m.; mettre
fuoco, bollirà subito. — Io corro presto; egli corre lentamente;
feu, bouillir bientôt. — courir vite; courir lentement;
correranno più presto che voi. — Socrate nell'ultimo giorno della
vite que vous. — Socrate dernier pr.
sua vita discorse sull'immortalità dell'anima. — Io colgo de' fiori. —
vie discourir immortalité — cueillir fleurs —
Bisognerà che fra pochi giorni vediate quest' affare. — Alla
falloir que dans quelque jour voir affaire f. —
vista di que' mostri me ne sono fuggito. — Le sue forze vengono
*vue monstre s'enfuir — * force défaillir*
meno ogni giorno. — Quell' infelice giovane giace sulla pa-
tous les jours. — malheureux jeune homme gésir pail-
glia. — Qui giace Lacedemone, Atene fu qui. — Questo cava-
le. — gésir Lacédémone, Athènes ici. — cheva-
liere è disceso da una famiglia nobilissima. — Io non mentisco e
lier issir famille noble. — ne pas mentir
non mentirò mai. — Voi volete che lo smentisca, non posso. —
— vouloir démentir, ne pas pouvoir. —
Io muojo di collera, e essi ne moriranno di rammarico. — Princi-
mourir colère, en chagrin. — Prince
pe', degnatevi udire la mia giustificazione. — Apro la porta, aprite
*daigner ouïr * justification. — ouvrir porte,*
le finestra. — Badate, la piaga si riaprirà. — L'acqua usciva
fenêtre. — Prendre garde, plaie se rouvrir. — eau sortir

con impeto. — Io parto lunedì, e essi verranno martedì. —
impétuosité. — partir lundi veur mardi. —
 Partirete mercoledì, e ritornerete giovedì. — Se ne andranno ve-
partir, mercredi reveur jeudi. — s'en aller ven-
 nerdi o sabato, e ritorneranno domenica. — Potrebbe esservi
dredi ou samedi et revénir dimanche. — pouvoir
 un uomo più felice di lui. — Appena sentimmo la sua voce, cor-
*heureux — A peine entendre * voix cou-*
 remmo in suo soccorso. — Quando lo vidi in pericolo accorsi per
rir à secours. — voir en danger accourir
 soccorrerlo. — Discorremmo lungamente sopra questo articolo di
secourir. — Discourir longuement
 legge. — Tante circostanze concorsero alla nostra rovina. —
loi. — Tant de circonstance concourir pr. ruine. —
 Ricorreste a questo mezzo vile? — Le sue forze mancano, dategli
*recourir moyen vil? — * force défailir, donner*
 qualche cosa per ristorarlo. — Fuggo e fuggirò sempre questo ne-
chose. restaurer. — fuir en-
 mico. — Fuggite il vizio e le cattive compagnie. — Si ricono-
neui. — fuir vice mauvaise compagnie. — se recon-
 scerà subito nel ritratto che abbiamo fatto di lui. — Non ti
naître de suite portrait faire. — ne pas se
 promettere tanti vantaggi. — Non ci lagniamo, e non vi lagnere-
promettre d'avantage. — se plaindre
 te neppure del vostro stato. — Io voglio che tu passeggi
non plus pr. position f. — vouloir se promener
 ogni mattina; noi passeggiamo pure ogni giorno. — Vado a cer-
*matin pl.; se promener aussi pl. — aller * qué-*
 care mio fratello; mio padre lo vuole. — Vorrebbe che acquistassi
rir vouloir. — vouloir acquérir
 ciò che non ha voluto che essi acquistassero. — Alessandro conqui-
ne pas vouloir — Alexandre conqué-
 stò una gran parte dell' Asia. — Ho udito dire che hanno conqui-
rir grande partie Asie. — ouïr dire conquérir
 stato altri paesi. — Il caldo si fa sentire, bisogna che ci spoglia-
d pays. — chaleur f. se faire falloir dévêtir

de' vestiti caldi. — Riveste e rivestirà lungo tempo un *habillement chaud*. — *revêtir* — *long-temps* carattere onorabile. — Questo vecchio caritatevole veste i poveri con *ractère honorable*. — *vieillard charitable vêtir pauvre* piacere, e noi li vestiremo pure quando potremo. — Cogliete *quelque plaisir*, *le pouvoir*. — *cueillir* sti fiori, e datecene alcuni. — Sì, ne coglieremo molti. — Non si *fleur, donnez* — *Oui, cueillir* — *Ne pas* raccoglie grano nella sua masseria, ma quest' anno vi si *recueillir pr. grain ferme année recueillir* glierà lino e canapa in gran quantità. — Ci accolsero con *lir art. lin art. chanvre en grand quantité*. — *accueillir* bontà, e noi li accoglieremo con amicizia. — Piove? no, non *amitié*. — *pleuvoir? non, ne* piove; ma pioverà presto, e sarebbe già piovuto se il ven- *pas pleuvoir; mais bientôt, déjà vent* to non avesse trattenuto l' acqua. — Il balcone sporge troppo *ne pas maintenir* — *balcon. saillir trop* in fuori. — Furono assaliti dalla tempesta. — I nemici ci assaliran- * * — *assaillir tempête*. — *ennemi assaillir* no se non li rispingiamo. — Assalite la piazza se non volete es- *si ne pas repousser*. — *assaillir place ne pas vouloir* sere assaliti. — A quella nuova esultammo di gioja e ne esulte- *assaillir*. — *nouvelle tréssaillir joie tréssail-* ranno anch' essi. — Vorrei che cogliessero i fiori che sono schiu- *lir aussi** — *vouloir cueillir f.* — *éclo-* si. — L' anno scorso io avea de' bei vantaggi, voglio cercare di *re*. — *année passé* — *beau avantage, vouloir tâcher* riaverli. — Da qualche tempo questo autore è decaduto dalla stima *ravoir*. — *Depuis temps auteur déchoir estime* del publico. — Se non si conducono meglio, li vedremo decadere *public*. — *S'ne pas se conduire mieux voir déchoir* dai loro posti. — Sedete qui e sederò vicino a voi. — Volete che *pr. place*. — *s'asseoir ici auprès de* — *voulair* segga e seggano anch' essi? — Io seggo, essi seggono pure. — *s'asseoir aussi ** ? — *s'asseoir, aussi*. —

Non potè parlare col ministro. — Temete la lusinga. — *ne pas pouvoir au ministre. — craindre flatterie.* —
 mono che non possiate venire a capo del vostro lavoro. —
craindre ne pas pouvoir venir à bout ouvrage. —
 Il loro perdono dipende da me. — Questi uomini dipendono, hanno
 * *pardon dépendre — dépendre*
 dipenduto e dipenderanno lungo tempo da noi. — Vediamo se quest'a-
long-temps — voir si ha-
 bito vi sta o non vi sta bene. — Questa cravatta vi stava be-
bit seoir ou ne pas seoir bien. — cravate seoir
 ne. — Questi ornamenti vi staranno bene. — Questi vestiti gli sta-
— seoir — habillement ne
 rebbero male. — Io bramerei che questi colori vi stieno bene. —
pas seoir — désirer seoir —
 Tu non credevi bisognasse che facessimo così presto questa con-
ne pas croire qu' falloir faire si tôt con-
 venzione. — È un giovane che niente commove. —
vention pron. — être jeune homme n' émouvoir. —
 Io muovo questo gran peso, ma lo moviamo più facilmente insie-
mouvoir poids mouvoir facilement ensem-
 mie. — Piove e ploverà ancora per molto tempo. — Fui mos-
ble. — pleuvoir long-temps. — émou-
 so dalla pietà. — Quando il celebre Daguesseau fu promosso alla cari-
voir de pitié. — célèbre promouvoir
 ca di gran Cancelliere, tutta la Francia dimostrò la più gran gioja. —
de grand Chancelier, France démontrer grand joie. —
 Il Papa promosse questo reverendo prelato alla dignità di cardina-
promouvoir révérend prélat dignité cardinal
 le. — Voi potete, avete potuto e potrete sempre farmi del bene. —
— pouvoir faire —
 Io posso, potete e potrò ancora ajutarvi. — Che potrei far io? —
pouvoir aider. — ? —
 Che potresti fare? — Che potrebbe rispondere? — Che potranno
? — répondre? —
 darci? — Guardate questi campi fertili. — Rivedemmo con piacere
donner? — voir — revoir plaisir

il paese ove nascemmo. — Avete riveduto i libri che vi mandai pel
où naitre. — revoir par
mio servitore. — Prevedo, ho preveduto e prevederò le grandi
domestique — prévoir gran
difficoltà che devo superare. — Io non valgo tanto quanto
difficulté. devoir surmonter. — ne pas valoir
voi dite. — Egli valeva più di quello che vagliamo noi tutti. — Cre-
dire. — valoir — croire
do che questo magistrato non vaglia niente per la carica che
magistrat ne pas valoir charge
gli hanno commessa. — Non pagheranno queste stoffe più di
commettre — ne pas payer étoffe
quello che vagliono. — Ci prevalcremo della vostra protezione per
valoir. — prévaloir pr. protection
far loro conoscere che equivale alla loro. — Tu puoi, e tu vuoi
connaître équivaloir pr. — pouvoir vouloir
dire la verità. — Non possiamo e non vogliamo occultarla. — Po-
ne pas pouvoir ne pas vouloir cacher. — pou-
trebbero far molto, ma non vogliono applicarsi. — Vorrei veder-
voir faire ne pas vouloir s'appliquer. — vouloir voir
lo, ma non posso farmi vedere, perchè temo che mi riconosca. —
ne pas pouvoir faire voir craindre reconnaître. —
Lo posi nel fuoco, e in un momento si risolse in cenere. — La neve
mettre résoudre en cendre. — neige
si scioglie in acqua. — Quei magistrati assolvono troppo facilmente
résoudre eau. — absoudre
i malfattori — Questo sale si scioglie facilmente in un liquido
malfaiteur. — sel dissoudre liquide
qualunque. — Non commetto, nè commetterò questa inciviltà.
quelconque. — ne pas commettre mal-honnêteté.
Cucio le mie vesti io stesso. — La vostra manica è scucita, ricu-
*coudre * robe — * manche découdre re-*
citela. — Sì, la ricuccrò. — Non ometteremo i nostri doveri. —
*coudre. — ne pas omettre * devoir. —*
Non lo ammise in sua casa. — lo mi dislogai il piede, ed
ne pas admettre chez lui — démettre pied

egli si disloggò il braccio nel cadere con me dalla carrozza. —
bras en tomber de carrosse m. —
 Io macino, ho macinato e macinerò sempre io stesso il mio caffè. —
*moudre * café.* —
 Si lagnava perchè il suo mugnaio non gli macinò bene il suo
*plaindre * meunier ne pas moudre **
 grano; voleva che gliclo macinasse meglio. — Egli si asterrà dal-
grain; vouloir moudre mieux. — *s'abstenir*
 l'intromettersi negli affari altrui. — Non s'intrometterà che in
s'entremettre — ne pas s'entremettre
 quegli affari che gli appartengono. — Fategli arrostar questi stru-
appartenir. — faire émoudre
 menti, perchè gli arrosterà bene. — Vi dico che voglio che macinino
car — dire vouloir moudre
 meglio queste semenze. — Rimacinatele voi stesso, e se non sono
semence. — remoudre ne pas être
 come le vogliamo le rimacinerò io stesso. — Vogliono che prendiate
vouloir remoudre vouloir prendre
 coraggio. — Quali lezioni mi hanno essi insegnato? — Io imparo la
courage. — leçon apprendre? — apprendre
 prima pagina, e voi imparate la seconda. — Conosco questa fami-
page apprendre — connaître
 glia, ma spero di conoscerla meglio. — Io rido delle loro minacce
espérer — rire pr. menace
 insensate. — Io non gli nuocerò; spero che egli non mi nuocerà nep-
insensé. — ne pas nuire non
 pure. — Io batterò il mio grano questo inverno. —
plus. — battre hiver. —

LEZIONE XIII.

DEL PARTICIPIO IN GENERALE.

Il *participio* è una parte dell'orazione, che partecipa del verbo, di cui ha il significato e il reggimento; *Dieu AIMANT les hommes*, Dio amando gli uomini; ed allora è invariabile, e termina sempre in *ant*; e partecipa dell'aggettivo, perchè qualifica il nome al quale si riferisce: *une femme ATTACHÉE à son mari*, una donna affezionata a suo marito.

Si distinguono due specie di participii. Uno è chiamato participio attivo, o *présente*, perchè dinota sempre un tempo presente in rispetto ad un altro: *AIMANT l'étude, je LIS, je LUS, je LIRAI toujours des livres instructifs*, amando lo studio leggo, lessi, leggerò sempre libri istruttivi: l'altro participio *passato*, e questo dà alla parola che qualifica, l'idea d'un'azione ricevuta da detta parola. Esso ha varie terminazioni, in *é* come *aimé*; in *i*, *fini*; in *u*, *reçu, rendu*; in *aint*, *craint*; in *eint*, *peint*; in *is*, *pris*; in *it*, *écrit*; in *ait*, *fait*; in *us*, *inclus*; in *es*, *éclos*; in *ous*, *absous*; in *ort*, *mort*; in *ert*, *ouvert*; in *oint*, *joint*; in *eu*, *j'ai eu*.

MODO DI DISTINGUERE IL PARTICIPIO PRESENTE DALL' AGGETTIVO-VERBALE.

Il participio si distingue facilmente dall'aggettivo verbale; il primo dinota l'azione, e il secondo lo stato, o la qualità. Questa regola non ha eccezione.

PARTICIPII PRESENTI DINOTANTI L' AZIONE.

Nous avons vu ces tendres mères CARESSANT leurs enfants, (Fénélon.) abbiamo veduto queste tenere madri carezzare i loro figli.

Combien de pères TREMBLANT de déplaire à leurs enfants sont faibles et se croient tendres! (Domergue.) quanti padri temendo dispiacere a'loro figli sono deboli e si credono teneri!

PARTICIPIO PRESENTE DINOTANTE LO STATO.

Des esprits bas et RAMPANTS ne s'élèvent jamais au sublime, (Girard.) gli spiriti bassi e striscianti non si elevano mai al sublime.

Les eaux DORMANTES sont meilleures pour les chevaux que les eaux vives, (Buffon.) le acque stagnanti sono migliori pei cavalli che le acque vive.

Il participio presente può riferirsi egualmente al soggetto o al reggimento, e allora non è preceduto dalla preposizione *en*:

J' ai été chez ma sœur et je sono stato da mia sorella e la
l' ai trouvée LISANT Chateau- ho trovata leggendo Chateau-
briand. briand.

Ma quando il participio si riferisce solo al soggetto, vien preceduto dalla preposizione *en* e forma quello che dicesi *gerundio*; ed allora è sempre invariabile.

EN PASSANT devant votre ha- nel passare dinanzi alla vostra
bitation, je vous ai fait appe- abitazione, vi ho fatto chia-
ler, mare.

DEL PARTICIPIO PASSATO.

1.° Il participio passato adoperato senza ausiliare si accorda in genere e numero col nome cui si riferisce. Per conoscere detto nome, basta fare questa dimanda: *qui est-ce qui?* chi è che? per le persone; *qu' est-ce qui?* che cosa? per le cose. Con questa regola si possono sciogliere molte difficoltà intorno al participio.

ESEMPI.

<i>Un frère AIMÉ tendrement,</i>	un fratello amato teneramente.
<i>Une sœur ESTIMÉE,</i>	una sorella stimata.
<i>Un fleuve DÉBORDÉ,</i>	un fiume traripato.
<i>Une rivière DÉBORDÉE,</i>	una riviera traripata.
<i>Des oiseaux ÉCLOS,</i>	degli uccelli schiusi.
<i>Des fleurs ÉCLOSES,</i>	dei fiori sbocciati.
<i>Un enfant SOUMIS,</i>	un ragazzo sottomesso.
<i>Des jeunes filles SOUMISES,</i>	delle giovani sottomesse.

2.° Il participio passato accompagnato coll'ausiliare *être* si accorda col soggetto del verbo.

ESEMPI.

<i>La bonté est souvent mal RÉ-</i>	la bontà è spesso mal ricompensa- <i>COMPENSÉE.</i> sata.
<i>L' armée a été DÉTRUITE,</i>	l' armata è stata distrutta.
<i>Les magistrats intègres sont</i>	i magistrati interi sono rispettati. <i>RESPECTÉS,</i>
<i>Vos soins ne sont pas SUPER-</i>	le vostre cure non sono soverchie. <i>FLUS,</i>

Ces maisons sont VENDUES, le sue case sono vendute.

REGOLA GENERALISSIMA.

3.° Il participio passato unito all'ausiliare *avoir*, o con qualunque verbo attivo adoperato nei tempi composti accordasi col suo reggimento diretto quando è preceduto dallo stesso reggimento.

ESEMPLI.

LES LIVRES que tu nous as ENVOYÉS, nous les avons LUS, avant les POÉSIES que tu as COMPOSÉES, i libri che ci hai mandati gli abbiamo letti prima delle poesie che hai composte.

QUELLE GUERRE intestine vous avez ALLUMÉE! quale guerra intestina avete accesa!

Le bruit de vos trésors LES a tous ATTIRÉS. (Racine.) il rumore de' nostri tesori gli ha tutti chiamati.

Et pour m'avoir TROUVÉE le visage un peu découvert, il mit l'épée à la main. (Molière.) e per avermi trovata col viso un poco scoperto ha posto mano alla spada.

4.° Ma il participio passato adoperato coll'ausiliare *avoir* o con altro verbo attivo rimane invariabile quando all'opposto questi verbi sono seguiti dal reggimento diretto.

ESEMPLI.

Nous avons LU VOS LIVRES, abbiamo letto i vostri libri.

Vous avez ALLUMÉ UNE GUERRE intestine, avete acceso una guerra intestina.

J'ai ATTIRÉ CES MÉCHANTS dans le piège, ho fatto cadere questi malvagi nell'insidia.

J'ai TROUVÉ CES RÉGLES très-faciles. Lo trovato queste regole facilissime.

5.° Nei verbi neutri coniugati con *avoir* il participio è invariabile:

Les cinq heures que j'ai DORMI, le cinque ore che ho dormito.

Les dix ans qu'il a VÉCU. i dieci anni che ha vissuto.

6.° Il participio è variabile quando è seguito da un infinito, e

senza cambiare il senso della frase, si può collocare il reggimento diretto tra esso e l'infinito; poi è invariabile nel caso opposto:

La dame que j'ai VUE dan- la donna che ho veduto ballare.
ser,

Les hommes que j'ai ENTEN- gli uomini che ho inteso cantare.
DUS chanter,

Si potrebbe dire:

J'ai vu LA DAME qui dan- ho veduto la dama che ballava.
sait,

J'ai entendu LES HOMMES ho inteso gli uomini che canta-
qui chantaient, vano.

Ma in questo esempio è invariabile:

Les choses que vous m'avez le cose che mi avete detto di
DIT de faire, fare.

Non si potrebbe dire:

Vous m'avez dit LES CHOSES voi mi avete detto le cose di fare
de faire, ni qui faisaient, nè che facevano.

Ecco perchè il participio è indeclinabile.

7.° Quando l'infinito è sottinteso, il participio è ancora invariabile:

Je lui ai rendu tous les ser- gli ho reso tutti i servigi che ho
vices que j'ai PU, potuto.

È sottinteso *lui rendre*, rendergli.

8.° Il participio d'un verbo impersonale è sempre invariabile:

Il est ARRIVÉ de grands mal- sono accadute grandi disgrazie.
heurs,

Il s'est COMMIS une méchan- si è commessa una malvagità.
ceté,

Les chaleurs qu'il a FAIT, i calori che ha fatto.

ESERCIZIO XXXIX.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO I PARTICIPII PRESENTI E PASSATI,

GLI AGGETTIVI VERBALI, E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO

CHE QUI MANCANO.

È meno nel fare delle grandi cose, che nell'adempire fedelmente

Est moins faire pr. grand chose *remplir fidèlement*

le più piccole, che si diviene santo: — Si correggono più volentieri
petit devenir saint. — corriger plutôt
 i difetti degli altri, sopportandoli con pazienza, che correggen-
défaut souffrir patience reprendre
 doli con orgoglio. — Sola errando a passi lenti su l'arida spiaggia,
orgueil. — Seul errer pas lent aride rivage,
 la cornacchia rauca chiama pure la procella. — Si potrebbe chia-
corneille enrôlé appeler orage. — pouvoir ap-
 mare la politezza una bontà condita: è la buona grazia aggiunta
peler politesse assaisonner: c'être bon grâce ajouter
 al buon cuore. — Dimentichiamo facilmente i nostri errori allor-
*cœur. — oublier facilement * faute f. lor-*
 ché non sono conosciuti che da noi. — Le belle azioni nascoste
qu' ne être su — beau action caché
 sono le più stimabili. — Il tempo è un vero disordinato, mettendo
estimable. — vrai turbulent, mettre
 rimettendo, ordinando, disordinando, recidendo, cancellando, rav-
remettre, ordonner, désordonner, tailler, effacer, rap-
 vicinando, allontanando, e rendendo tutte le cose buone o cattì-
procher, éloigner, et rendre ou mau-
 ve, e quasi sempre travisate. — La morte non è prematura che
vais, presque défigurer. — mort ne être prématuré
 per quelli che muojono senza virtù. — Il soggiorno de' campi ebbe
mourir vertu pl. — séjour champ
 sempre per me degli allettamenti: mi piace veder le gregge er-
charme: j'aime à voir troupeau er-
 ranti in pace nelle vaste praterie, le pecore belanti, carezzanti i lo-
*rer en paix vaste prairie brebi bêler caresser **
 ro teneri agnelli saltellanti presso di esse; la capra capricciosa
tendre agneau bondir auprès chèvre capricieux
 arrampicante su le rocce scoscese, pascentesi delle piante cre-
grimper sur rocher m. escarpé, brouter plante croi-
 scenti, fiorenti fra le macchie, o dei bottoni nascenti del rovo
tre fleurir parmi buissons, ou bourgeons naître ronce f.
 strisciante; i conigli timidi, ora riuniti in truppe, ora dispergen-
ramper lapin timide, tantôt réunir en troupe, dissiper

tisi al minimo rumore, e fuggenti qua e là; gli uccelli, al ritorno
moindre bruit, fuir ça et là oiseau, retour
 dell' aurora, incantanti le mie orecchie coi loro dolci concerti, e ispiranti
*aurore, ravir * oreille de doux concert, inspi-*
 rantimi una tenera melanconia. — Innocenti animali! non v'è
rer mélancolie. — Innocent animal! ne pas être
 fra voi chi preveggendo la sorte crudele che gli uomini vi prepa-
parmi prévoir sort m. cruel homme prépa-
 rano, sia agitato delle cure vessanti dell'avvenire. — La
rer, être agité soins m. inquiéter avenir. —
 saggia natura vi ha negato la qualità d'essere pensanti; ma voi godete
sage refuser qualité d' penser; jouir
 del presente e siete felici. — Sì, mi piace vedere e questi pasto-
présent, être heureux. — Oui, j'aime à pasteur
 ri cantanti, sonanti i loro flauti campestri echeggianti sotto la volta
*chanter, jouer * champêtre retentir voûte*
 rintonante d'una grotta; e queste giovani pastorelle, le braccia
résonner grotte; jeune pastoureau, bras
 intrecciate, danzanti, correnti su la verzura; e cotesta sorgente
m. entrelacer, danser, courir verdure; source
 cristallina filtrante a traverso la roccia, presto scorrente in co-
cristalline filtrer art. travers du rocher, bientôt couler abon-
 pia, e depolente le sue zoque correnti e limpide in un bacino. —
*dance, déposer * courir limpide dans bassin. —*
 E là che i bovi muggianti e assetati, fuggenti i raggi cocenti del-
C'être là bœuf mugir altérer, fuir rayon brûler
 l'astro del dì trovano un licore rinfrescante. — Li ho veduti ri-
astre jour trouver liquer f. rafraîchir. — voir re-
 spingenti il nemico. — Siccome non si era presentato un numero
pousser ennemi. — comme ne pas s'être présenter assez
 sufficiente di cittadini romani per riempire questa colonna, vi aveano
grand nombre citoyens romain remplir colonie, y avoir
 supplito con genti raccolte da differenti luoghi; latini, ernici e
supplér par des gens ramasser différent lieu, latin, hernique
 toscani; vi si erano anche introdotti dei Volsci. — Questi avven-
toscan; s'y être même introduire Volsque. — aven-

turieri, in più gran numero che i Romani, s'erano resi i più potenti
turier, nombre se rendre puissant
 nei consigli. — L' eruzione del Vesuvio è uno degli spettacoli che
conseil. — éruption Vésuve spectacle
 la natura si ha riservato di mostrare all' ammirazione dell' uomo. —
s'être réserver montrer admiration —
 Il savio non si regola col lumi altrui che per quanto se li
sage ne se conduire par lumière f. qu' autant qu' se
 ha renduti familiari. — Il primo grado del perdono è di non più
rendre familier. — degré pardon ne plus
 parlare dell' ingiuria che si è ricevuta. —
parler injure f. recevoir. —

LEZIONE XIV.

DELL' AVVERBIO.

L' *avverbio* è una parola invariabile che serve spesso a modificare il verbo, ed è perciò detto avverbio: *mangez SOBREMENT*, mangiate sobriamente; modifica ancora l'aggettivo: *un enfant FORT aimable*, un fanciullo molto amabile: o un altro avverbio: *Il a été BIEN justement récompensé*, è stato molto giustamente ricompensato: dinotando il modo o la circostanza di quello ch'è espresso dalle parole che modifica.

Ciò che distingue l'avverbio dalle altre specie di parole si è che ha il valore d'una preposizione col suo complemento. Per es., *sagement*, saviamente, è lo stesso che *avec sagesse*, con saviezza; oî, ove, significa *en quel lieu*, in qual luogo.

Spesse volte alcuni aggettivi sono adoperati come avverbi, cioè quando modificano un verbo: *parler HAUT*, parlare ad alta voce; *prononcer CLAIR*, pronunziare chiaro, ec.

FORMAZIONE DI ALCUNI AVVERBI.

1. Gli avverbi terminati in *amment* ed *ement* si formano dagli aggettivi terminati in *ant* ed *ent*:

AGGETTIVI, AVVERBI.

Indépendant,	indépendemment,	indipendente,	indipendentemente.
Prudent,	prudemment,	prudente,	prudentemente.

2. Alcuni avverbi si formano dagli aggettivi maschili terminati in vocale :

Sage,	sagement,	savio,	saviamente.
Polit.	politement,	polito,	politamente.
Ingénu,	ingénument,	ingenuo,	ingenuamente.

3. Altri si formano dagli aggettivi femminili, il cui maschile termina in consonante, aggiungendovi *ment* :

Bonne,	bonnement,	buona,	buonamente.
Grande,	grandement,	grande,	grandemente.
Vive,	vivement,	viva,	vivamente.

I seguenti avverbi fanno eccezione a queste regole.

AGGETTIVI, AVVERBI.

Impuni,	impunément,	imponito,	imponemente.
Aveugle,	aveuglément,	cieco,	ciecamente.
Commode,	comodément,	comodo,	comodamente.
Conforme,	conformément,	conforme,	conformemente.
Enorme,	énormément,	enorme,	enormemente.
Commue,	commuément,	comune,	comunemente.
Confuse,	confusément,	confusa,	confusamente.
Expresse,	expressément,	espressa,	espressamente.
Importune,	importunément,	importuna,	importunamente.
Précise,	précisément,	precisa,	precisamente.
Profonde,	profondément,	profonda,	profondamente.

Gli avverbi si dividono in *simplici*, e *composti*. I semplici son quelli che formano una sola parola: *quand*, *comment*, *eo*; avverbi composti son quelli che sono formati da più parole, detti ancora *espressioni avverbiali*; come: *en général*, in generale.

AVVERBI DI TEMPO.

Anjourd'hui,	oggi.
Présentement,	presentemente.
Maintenant,	ora.
A cette heure,	a quest'ora.
Hier,	ieri.
Avant-hier,	ieri l'altro.
Jadis,	un tempo.
Depuis peu,	da poco.
Demain,	domani.
Bientôt,	quanto prima.
Tantôt,	or ora.

Dans peu,	fra poco.
Souvent,	spesso.
Dabord,	da principio.
A l'improviste,	all'improvviso.
Sans cesss,	incessantemente.
A présent,	adesso.

AVVERBI DI LUOGO.

Ici,	qui.
Là,	là, lì.
Devant,	innanzi.
Derrière,	dietro.

Dessus,	sopra.	A regret,	mal volentieri.
Dessous,	sotto.	A la hâte,	in fretta.
En haut,	in su.	A la mode,	in moda.
En bas,	in giù.	De biais,	a sbieco.
Près,	vicino.	Par hasard,	a caso.
Loin,	lungi.	Avec soin,	con cura,
Procha,	vicino,	Ainsi,	così.
Où,	ove.	De même,	nello stesso modo,
D'où,	dove.	Exprès,	a posta.
Ailleurs,	altrove.	Comment,	come.
Cà e là,	qua e là.	Incassamment,	incessantemente.
Dedans,	dentro.	Notamment,	specialmente.
Ici bas,	quaggiù.		

AVVERBI D'ORDINE.

Premièrement,	primieramente.
Secon dement,	secondariamente.
Après,	dopo.
Devant,	dinanzi.
Auparavant,	prima.
Ensuite,	in seguito.

AVVERBI DI QUANTITÀ.

Assez,	abbastanza.
Trop,	troppo.
Peu,	poco.
Beaucoup,	molto.
Bien,	molto.
Fort,	molto.
Très,	molto.
Au plus,	al più.
Au moins,	al meno.
Tout,	tutto.
Du tout,	affatto.
Tout-à-fait,	del tutto.
Plus,	più.
Moins,	meno.
Davantage,	di più.
Aussi,	così.
Autant,	quanto, tanto.
Tant,	tanto.
Si,	al.
Presque,	quasi.
Quelque,	quantunque.
Encore,	ancora.
Quasi,	quasi.

AVVERBI DI MODO.

A tort,	a torto.
A traverso,	a traverso.
A tort et à travers,	senza considera- zione.

AVVERBI D'AFFERMAZIONE.

Oui,	sì.
Certes,	certo.
Certainement,	certamente.
Sans doute,	senza dubbio.
Vraiment,	veramente.
Volontiers,	volentieri.
Soit,	sia.
D'accord,	d'accordo.

AVVERBIO DI DUBBIO.

Peut-être,	forse.
------------	--------

AVVERBI DI NEGAZIONE.

Non,	non.
Ne,	non.
Ne pas,	non.
Ne point,	non affatto.
Nullement,	in niun modo.
Point du tout,	non affatto.
Nulle part,	in nessuna parte.

AVVERBI DI PARAGONE.

Comme,	come.
De même,	del pari,
Ainsi,	così.
Plus,	più.
Moins,	meno.
Presque,	quasi.
Quasi,	quasi.
A-peu-près,	presso a poco.
Pour le plus,	per lo più.
Tout au plus,	tutto al più.
A qui mieux mieux,	a gara.
A l'envi,	a prova.
De mieux en mieux,	di meglio in me- glio.

AVVERBI D'INTERROGAZIONE.

Combien,	quanto.	Comment,	come.
Où,	ove.	Quand,	quando.
D'où,	dove.	Pourquoi,	perchè.
Par où,	per dove.	Autant,	altrettanto.

AVVERTIMENTO.

Gli avverbi di quantità *beaucoup*, *bien*, sono quasi sinonimi; il primo dinota la quantità solamente: *Il a BEAUCOUP d'argent*, ha molto danaro. *Bien* dinota pure la quantità, ma con sentimento d'ammirazione: *Il y a BIEN du monde ici!* vi è molta gente qui!

È facile osservare che *beaucoup*, e varii altri avverbi di quantità sono sempre seguiti dalla preposizione *de*: *beaucoup de*, molto di; *tant de*, tanto di, cc.

Bien è sempre seguito dagli articoli *du*, *de la*, *des*: *bien du mal*, molto male; *bien de la peine*, molta pena; *bien des soucis*, molti pensieri.

L'avverbio di quantità in francese è indeclinabile quantunque seguito da un sostantivo, e non può come in italiano essere adoperato aggettivamente: *molto*, *molta*, *molti*, *molte* fa sempre *beaucoup*; *tanto*, *tanta*, *tanti*, *tante* fa sempre *combien*, o *autant*.

Si, sì, tanto; *aussi*, così, adoperansi con gli aggettivi e gli avverbi: *si sage*, così dotto o tanto dotto; *si sagement*, sì saviamente o tanto saviamente; *aussi prudent*, così prudente; *aussi prudemment*, così prudentemente. — *Tant*, tanto; *autant*, altrettanto, si usano coi sostantivi e verbi: *TANT de bonté*, tanta bontà; *il dort tant*, dorme tanto; *AUTANT estimé que respecté*, altrettanto stimato che rispettato.

DELLA NEGAZIONE.

La negazione si forma con gli avverbi *ne*, *ne pas*, *ne point*. *Ne* è la più debole di queste tre negazioni: *ne point* è la più assoluta: *ne pas* tiene la via di mezzo tra le due altre.

Le locuzioni congiuntive: *à moins que*, se non; *de peur que*, per timore che, e il verbo *empêcher*, impedire, vogliono sempre dopo loro la negazione *ne*: *A MOINS QUE VOUS NE lui recommandiez*, se non gli raccomandate; *DE PEUR QU'IL NE vous voie*, per timore

che non vivegga; *le mauvais temps EMPÊCHA qu'on NE se promè-
nât*, (Racine), il cattivo tempo impedì che si passeggiasse. Ma però
in poesia suole ommettersi la negazione *ne*; così: *Sois donc prêt à
frapper DE PEUR qu'on nous prévienne*, sii dunque pronto a per-
cuotere per paura che ci prevengano. (Voltaire.)

La negazione *ne* si adopera pure dopo *autre, autrement, plus, mieux, moins*, quando formano un comparativo, e dopo i verbi *craindre, avoir peur, trembler, appréhender*: *il est tout au-
tre qu'il n'était*; egli è tutt'altro da quel che era; *il parle au-
trement qu'il n'agit*, parla diversamente da quello che opera;
il est plus modeste qu'il NE le parait, è più modesto di quel che
comparisce; *je crains qu'il NE vienne*, temo che venga.

AVVERTIMENTO 1.

Non si adopera la negazione quando il verbo della preposizione
antecedente è accompagnato da una negazione: *il NE parle pas au-
trement qu'il agit*, non parla diversamente da quel che opera; *il
n'est pas plus modeste qu'il le parait*; non è più modesto di quel
che comparisce; *je ne crains pas qu'il vienne*, non temo che
venga.

AVVERTIMENTO 2.

Dopo *craindre, appréhender, avoir peur, trembler*, si adopera
ne pas invece di *ne*, quando si desidera il compimento dell' azione
espressa dal secondo verbo: *je crains qu'il NE réussisse pas*, temo
che non riesca.

Nier, désespérer, disconvenir, douter sono seguiti da *ne* solo
quando essi sono accompagnati da una negazione: *je NE nie pas, je
NE doute pas que cela NE soit*, io non nego, non dubito che ciò non
sia; ma si direbbe senza negazione: *je nie, je doute que cela soit*,
io nego, io dubito che ciò sia, perchè i verbi *nier, douter* sono ado-
perati affermativamente. (Académie.)

L' avverbio distinguesi facilmente dalla preposizione, poichè la
preposizione ha sempre un complemento espresso o sottinteso, co-
me in opposito l' avverbio non può averne. *Avant* è preposizione in
questa frase:

Il est arrivé AVANT moi, egli è giunto prima di me.

È avverbio in quest' altra:

Vous allez trop AVANT, andate troppo oltre.

ESERCIZIO XXXX.

GLI ALLIEVI FORMERANNO GLI AVVERBI, AGGIUNGERANNO QUELLI CHE MANCANO E ANCHE LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO.

Mantenete la vostra parola inviolabilmente, ma non la date
*Maintenir * parole inviolable mais ne pas donner*
 Inconsideratamente. — Bisogna amare Dio in preferenza di ogni
inconsidéré. — falloir préférable à
 cosa. — Questo debito è stato contrattato anteriormente al vostro. —
. — dette f. contracter antérieur . —
 Parlate convenientemente al soggetto. — Bisogna vivere conforme-
convenable sujet . — falloir confor-
 mente al suo stato. — Egli ha regolato l'affare conseguentemente
me pr. état. — régler conséquent
 a ciò che era stato stabilito. — L'anima agisce talvolta dipendente-
régler. — ame agir dépendant
 mente dagli organi. — I principi agiscono differentemente dai pri-
organe. — prince agir différent parti-
 vati. — Due autori hanno scritto sopra questa materia, ma l'uno
culier. — auter écrire sur matière
 ha scritto inferiormente, e l'altro superiormente. — Dio opera da
écrire inférieure et supérieure agir par
 sé stesso, indipendentemente dalle cause seconde. — Ciò che diman-
indépendent cause . — deman-
 dava gli è stato accordato a esclusione di ogni altro. — Quest'atto
der accorder privative à acte
 è stato fatto posteriormente a quello di cui mi parlate. — Non è sta-
faire postérieure parler. —
 toricompensato proporzionatamente al suo merito. — Ciò è stato
récompenser proportionné pr. mérite. —
 detto relativamente a ciò che precede. — Regolo amava la patria
dire relative précéder. — Regulus aimer
 esclusivamente a sé. — Mi disse ingenuamente tutto ciò che pensa-
exclusive . — dire ingénu pen-
 va. — Sedetevi comodamente. — Venite a vedermi oggi. — Presen-
*ser. — s'asseoir commode . — venir * voir . — Présen-*

temente la cosa è ristabilita. — Ora lo vedo bene. — Ieri parti; ieri
te rétablir. — voir — partir
l'altro arrivò. — Un tempo era diverso. — Da poco sono partiti. —
arriver. — s'être différent. — partir. —
Vengo spesso. — Da principio comincio male, poi fece meglio, e
venir — commencer faire
poi bene, e infine ottimamente. — Egli venne all'improvviso, e vol-
— venir — vou-
le rimanere incessantemente qui. — Lo vidi lì abbastanza vicino. —
loir rester — voir —
Me ne date troppo poco. — Molte persone furono molto indulgenti. —
donner — indulgent. —
Gli darò al più cinque o sei altri ducati. — Almeno dategli questo. —
donner ou — donner —
Egli è del tutto innocente. — Questo vino sembra guastarsi ogni
innocent. — paraître s'altérer, pl.
giorno, ma si corromperà di più se lo esponete al calore. — Egli
corrompre exposer chaleurf. —
era così dotto come loro. — Ella è una donna che io pregio quanto
savant — C'être estimer
sua sorella. — Ho tanta compiacenza per voi; come va che ne avete
sœur. — complaisance se faire
si poco per me? — Elleno non li amano quantunque amabili. —
? — ne pas aimer ils soient aima-
È stato ancora punito a torto. — Parlò senza considera-
bles. — punir — parler
zione, mal volentieri e in fretta. — Il suo abito è in moda. — Questo
*— * drap —*
panno è tagliato a sbleco. — Lo incontrò a caso. — Fate ciò con
drap couper — rencontrer — faire.
cura. — Così disse egli, tutto si farà nello stesso modo. — Ce lo disse.
— dire faire — dire
a posta. — Come! mi assicurate che verrà incessantemente? —
— assurer venir ? —
Certo mi studio specialmente a rendere il mio metodo proficuo. —
*applique rendre * méthode utile. —*

LEZIONE XV.

DELLA PREPOSIZIONE.

La preposizione è una parola invariabile che serve a dinotare il rapporto che esiste tra due termini. Così tra *aller* e *campagne* vi possono esser più rapporti: *aller A la campagne*, andare in campagna; *aller DANS la campagne*, andare nella campagna; *aller VERS la campagne*, andare verso la campagna, ec.: questi diversi rapporti sono espressi dalle preposizioni *à*, *dans*, *vers*.

Le preposizioni non hanno da sé che un senso incompiuto; la parola che compie il loro significato è il reggimento della preposizione. Per esempio, *aller à Paris*, andare a Parigi; *s'occuper DE son frère*, occuparsi di suo fratello. I vocaboli *Paris*, *son frère* sono i reggimenti di *à*, *de*; la preposizione col suo reggimento forma quello che chiamasi *reggimento indiretto*.

QUADRO DELLE PRINCIPALI PREPOSIZIONI SEMPLICI.

A, a; — *Après*, dopo; — *Avec*, con; — *Avant*, prima; — *Chez*, presso, in casa; — *Contre*, contro; — *Dans*, in; — *De*, di; — *Depuis*, da; — *Derrière*, dietro; — *Dès*, fin da; — *Devant*, innanzi; — *En*, in; — *Entre*, tra; — *Envers*, verso; — *Hormis*, fuorchè; — *Excepté*, eccetto; — *Hors*, fuori; — *Malgré*, malgrado; — *Nonobstant*, nonostante; — *Outre*, oltre; — *Par*, da, per; — *Parmi*, fra; — *Pour*, per; — *Sans*, senza; — *Sur*, sopra; — *Selon*, secondo; — *Vers*, verso; — *Vu*, atteso; — *Voici*, ecco; — *Voilà*, ecco.

QUADRO DELLE PREPOSIZIONI COMPOSTE O LOCUZIONI

PREPOSITIVES.

A côté, a canto; — *A cause*, a cagione; — *Au-delà de*, al di là di; — *Après de*, vicino a; — *Au travers de*, a traverso di; — *De là*, al di là; — *En deçà de*, di qua di; — *Jusqu'à*, sino a; — *Loin de*, lungi di; — *Par de là de*, al di là di; — *Par-dessus de*, sopra di; — *Faute de*, per mancanza di; — *A force de*, a forza di; — *A la faveur*, al favore di; — *A l'abri de*, al ricovero di; — *à l'insu*, all'insaputa; — *A raison de*, a ragione di; — *Au-dedans*,

al di dentro; — *Aux dépens de*, a spese di; — *Aux environs*, nelle vicinanze di; — *Le long de*, lungo il; — *Quant à*, in quanto a; — *Hors de*, fuori di; — *Au-dessus*, al di sopra; — *Vis-à-vis de*, dirimetto, rispetto a; — *En sus*, all'infuori; — *Partout*, da per tutto.

PREPOSIZIONI DI LUOGO.

Autour, intorno; — *Chez*, in casa; — *Dans*, in; — *Dès*, fin da; — *De dessus*, da sopra; — *Par dessus*, per sopra; — *Devant*, innanzi; — *Derrière*, dietro; — *Jusque*, fino; — *Parmi*, fra; — *Près*, vicino; — *Proche*, vicino; — *Auprès*, vicinissimo; — *Vis-à-vis*, dirimetto; — *Sous*, sotto; — *Sur*, sopra; — *Vers*, verso.

PREPOSIZIONI D' ORDINE.

Avant, prima; — *Après*, dopo; — *Entre*, fra; — *Depuis*, da.

PREPOSIZIONE DI UNIONE.

Avec, con.

PREPOSIZIONI DI TEMPO.

Durant, durante; — *Pendant*, durante.

PREPOSIZIONI DI CONFORMITÀ.

Selon, secondo; — *Suivant*, secondo.

PREPOSIZIONI DI SEPARAZIONE, D' ECCEZIONE.

Excepté, eccetto; — *Hors*, fuori; — *Hormis*, fuorchè; — *Sans*, senza; — *Sauf*, salvo.

PREPOSIZIONI D' OPPOSIZIONE.

Contre, contro; — *Malgré*, malgrado; — *Nonobstant*, nonostante.

AVVERTIMENTI SOPRA ALCUNE PREPOSIZIONI.

En e *dans* esprimono ambedue un'idea d' interiorità; ma *en* si pone innanzi a nomi indefiniti: *EN France*, in Francia; *dans* si pone innanzi a nomi determinati: *DANS la France*, nella Francia. I migliori scrittori hanno spesso adoperato coteste preposizioni l' una per l'altra con nomi determinati: *il est vain dans ses discours, volage en ses desirs*. (Boileau) è vano ne' suoi discorsi, volubile ne' desiderii suoi.

Non confondete *être EN CAMPAGNE* con *être A LA campagne*, essere in campagna; nel primo caso s' intende essere in cammino: *les troupes sont EN CAMPAGNE*, le truppe sono in campagna; nel

secondo caso s' intende un soggiorno in campagna e non in città : *ma famille passera un mois A LA CAMPAGNE*, la mia famiglia passerà un mese in campagna.

Auprès de e *près de* esprimono ambedue vicinanza ; ma *auprès* esprime una maggior vicinanza , e spesso aggiunge un' idead' affezione : *cet enfant est toujours AUPRÈS de sa mère*, questo fanciullo è sempre presso sua madre.

Parmi e *entre* si traducono *fra* o *tra* in italiano. *Parmi* vuol dopo di sè o un sostantivo plurale o un nome collettivo : *parmi les hommes*, fra gli uomini ; *PARMI l'armée*, fra l' armata.

Entre si adopera quando si tratta di un numero determinato e che non oltrepassa due o tre : *ENTRE vous deux*, tra voi due.

Entre può anche essere seguito da un nome plurale quando si vuole esprimere opposizione : *ces jeunes gens se disputaient ENTRE eux*, questi giovani contendevano tra loro. — In molti casi adoperansi indifferentemente *entre*, o *parmi* quando il complemento è plurale : *La haine ENTRE les grands se calme rarement* (Corneille), l'odio fra i grandi si placa raramente. — *Qu'il ne soit qu'un parti PARMI nous* (Racine), che non vi sia che un partito tra di noi.

Par terre e *à terre* presentano pure una differenza; *par terre* dicesi di un corpo che tocca la terra; *à terre* dicesi di quello che non la tocca ed è sospeso. Per esempio, di un albero si dirà : *il est tombé PAR TERRE*, è caduto in terra ; e de' frutti : *ils sont tombés A TERRE*, sono caduti a terra.

Voici, *voilà*, ecco ; *voici* dinota un oggetto vicino, e *voilà* un oggetto più lontano. *Voici* rapportasi pure a ciò che segue immediatamente : *VOICI le code de l'égoïste : tout pour lui, rien pour les autres*, ecco il codice dell'egoista: tutto per lui, niente per gli altri. *Voilà* si rapporta a quel che si è detto innanzi : *ignorer et souffrir, VOILA le sort des hommes*, ignorare e soffrire, ecco la sorte degli uomini.

Près de e *prêt à* sono due espressioni che non si devono confondere. *Près de* significa *sul punto di*, *vicino a*; *prêt à* significa *disposto a*, *preparato a*, *rassegnato a*. *PRÈS de partir*, vicino a partire; *PRÊT à partir*, disposto a partire.

Envers e *vers* traduconsi ambedue per *verso* in italiano, ma hanno un significato ben diverso. *Envers* dinota la direzione con un sentimento di affezione, di rispetto: *l'humanité ENVERS les pauvres*, l'umanità verso i poveri. *Vers* dinota semplicemente la direzione: *il courut vers la porte* (Fénélon), corse verso la porta; o il tempo: *le papier a été inventé VERS la fin du quatorzième siècle*, la carta è stata inventata verso la fine del secolo dccimoquarto.

Devers poi significa *nelle vicinanze*: *il entendit DEVERS le bois voisin bruit de chevaux et grand cliquetis d'armes*, intese nelle vicinanze del bosco rumore di cavalli e gran strepito d'armi; e preceduto da *par* significa *presso di*: *il conserve ses papiers PAR DEVERS lui*, conserva le sue carte presso di lui.

Durant e *pendant* si traducono *durante*. *Durant* esprime un tempo di durata. *Pendant* esprime un tempo di epoca: *DURANT la guerre*, cioè per tutto il tempo che la guerra è durata; *PENDANT la guerre*, cioè mentre si faceva la guerra.

DIFFERENZA CHE PASSA TRA LE PREPOSIZIONI *AVEC* E *PAR*.

Avec e *par* si traducono spesso volte per *con* in italiano. In francese si adopera la preposizione *par* quando si esprime:

1.° La ragione efficiente, cioè quella che produce un effetto:

Tout a été créé PAR la parole tutto è stato creato con la parola
de Dieu, di Dio.

2.° Il mezzo che si adopera:

Réussir PAR son habileté, riuscir con la sua abilità.

3.° Il tempo:

Voyager PAR un beau temps, viaggiare con un bel tempo.

In molti casi la preposizione *par* si traduce *per* in italiano:

Parler PAR envie, parlare per invidia.

Aller PAR les rues, andare per le strade.

La preposizione *pour* si traduce anche *per* in italiano:

C'est POUR vous que j'ai fait cela, per voi ho fatto ciò.

ESERCIZIO XXXXI.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO LE PREPOSIZIONI CHE QUI MANCANO
E LE ALTRE PARTI DEL DISCORSO.

Fra le qualità del cuore non ve n'è punto una che faccia onore
qualité cœur * *faire honneur*
se non vi si unisce la modestia. — La vera elevatezza dello
joindre modestie. — *vrai élévation*
spirito e del cuore consiste in dominare le sue passioni e non essere
esprit *consister à maîtriser* * *passion et à*
schiavo di quelle degli altri, e in mettersi al di sopra delle disgrazie. —
esclave *disgrâce.* —
L'odioso tradimento ricade sovente sopra il traditore. — Con la
odieux trahison f. retomber *traître.* —
violenza non si governa. — Ciascuno in casa deve esser libero. —
violence ne pas gouverner. — *soi devoir libre.* —
La vera dignità è nel cuore e non sopra il viso. — Presso i cri-
vrai dignité *visage.* — *chré-*
stiani i costumi dovrebbero essere sempre innocenti. — Temo Dio
tiens mœurs devoir *innocent f.* — *craindre*
e dopo Dio, io temo principalmente quello che non lo teme. —
craindre principale *ne pas craindre.* —
La coscienza ci avverte da amico prima di punirci da giudice. —
conscience avertir en *punir* *juge.* —
La Francia si estende dal nord al sud, dalla Manica al Mediterraneo,
France s'étendre *Manche Méditerranée f.*
e dall'occidente all'est, dall'Oceano al Reno. — Corneille si è ele-
occident est *Océan Rhin.* — *s'élé-*
vato al disopra de' poeti che lo hanno preceduto, e li ha lasciati ben
ver *poète* *précéder* *laisser*
lungi dietro a lui. — L'uomo fin dalla sua nascita ha il sentimento
derrière * *— homme pr. naissance sentiment*
del piacere. — Innanzi al tempo passano rapidamente tutte le gene-
plaisir. — *le temps passer rapide* *géné-*
razioni, i vecchi spinti dagli uomini d'una età virile, e questi dai
ration, vieillard pousser *âge m. viril*

fanciulli. — L'uomo è posto libero tra il vizio e la virtù. — L'uma-
enfant. — *placer libre vice* . — hu-
 nità verso i popoli è il primo dovere de' grandi, e l'umanità compren-
manité peuple devoir grand renfermer
 de l'affabilità, la protezione, la liberalità. — Ecco tre medici che
affabilité protection largesse, pl. — *médecin*
 non sbagliano mai : allegria, travaglio moderato e modesto vitto. —
ne pas se tromper : gaité, doux exercice modeste repas. —
 La rettitudine del cuore, l'innocenza e la regola de' costumi, l'impero
rectitude cœur innocence règle mœurs, empire
 sulle passioni, ecco la vera grandezza e la sola gloria reale che
passion, vrai grandeur seul gloire réel
 nessuno può contrastarci. — Adempite i vostri doveri verso Dio ,
ne pouvoir disputer. — *remplir ** *devoir*
 verso i vostri genitori e verso la patria. — Ogni popolo alla sua
** parent patrie.* — *peuple pr. son*
 volta ha brillato sulla terra per le leggi, per le arti, per la guerra. —
tour briller terre loi, art guerre. —
 Bisogna pagare i suoi debiti, la mercede degli artigiani, il salario de'
*falloir payer * dette salaire artisan, les gages*
 servitori prima di farc delle limosine — Bisogna essere sempre
domestique charité. — *falloir*
 pronto a servire i suoi amici, eccetto contro la sua coscienza. —
*servir ** ** conscience.* —
 Fuori la chiesa romana tutte le altre religioni simpatizzano con l'in-
église romaine sympathiser in-
 credulità. — La stampa è stata inventata verso la metà del quindi-
crédulité. — *imprimerie inventer*
 cesimo secolo. — Fu verso Portici che ammirai quei magnifici
siècle. — *pron Portici admirer magnifique*
 giardini che diletta vano i miei occhi. — La gloria ha seguito Tu-
*jardin charmer * œil.* — *gloire suivre*
 renna durante tutta la sua vita. — D'inverno, durante la neve, non
** vie.* — *En hiver neige*
 si può correre il cervo, i cani non hanno odorato. — Al di là del bisogno
courir cerf chien pr. odorat. — *besoin*

il rimanente è soverchio. — L'astinenza dal male verso le bestie è il
reste superflu. — abstinence mal bêtes
 primo esercizio del bene verso gli uomini. — Egli è ora fuori di
exercice . — de la
 casa. — Sappiate che con danaro si ha tutto, eccetto i costumi. —
maison. — savoir art. argent mœurs. —
 Ella ha ricevuto delle gratificazioni oltre la sua rendita. — La veri-
*toucher gratification * revenu m.*
 tà, nonostante il pregiudizio, l'errore e la menzogna, si fa strada a
préjugé erreur mensonge m. se faire jour
 attraverso la sua propria luce. — La natura, sul finir de' nostri
** propre lumière. — nature pr. la fin pr.*
 giorni, ci fa disgustar della vita col dolore, per farci lasciare questo
dégoûter douleur f. faire quitter
 mondo con meno pianti. — È lungi dalla folla che si ritirano la sa-
regret. — foule se retirer sa-
 viezza e la verità. — Il genio e la virtù camminano a traverso gli
gesse . — génie marcher
 ostacoli. — Qualunque cura si prenda di covrire le proprie passioni
*obstacle. — soins prendre couvrir * ses passion*
 con apparenze di pietà e d'onore, esse compariscono sempre a tra-
apparence piété paraître
 verso di questi veli. — L'uomo dabbene mediante una condotta
** voile. — de bien conduite*
 eguale e semplice si fa amare e onorare da per tutto. —
égal chérir honorer . —

LEZIONE XVI.

DELLA CONGIUNZIONE.

La congiunzione è una parola invariabile che serve ad unire o mettere in rapporto due parole o due proposizioni insieme. Se diciamo: *on est admiré... on a du talent*, uno è ammirato... uno ha del talento, tra queste due proposizioni non vi è alcun rapporto; ma mediante la congiunzione si stabilisce immediatamente, come: *On est admiré QUAND on a du talent*, uno è ammirato quando ha talento.

Le congiunzioni si dividono in *semplici* e *composte*: le semplici sono espresse con una sola parola, e le composte con più parole.

QUADRO DELLE CONGIUNZIONI SEMPLICI PIÙ USITATE.

Et, e; — *Ni*, nè; — *Ou*, o; — *Que*, che; — *Si*, se; — *Car*, pereiochè; — *Or*, ora; — *Donc*, dunque; — *Ainsi*, così; — *Comme*, come; — *Lorsque*, allorchè; — *Mais*, ma; — *Pourquoi*, perchè; — *Puisque*, poichè; — *Quand*, quando; — *Quoique*, benchè; — *Savoir*, cioè; — *Toutefois*, tuttavia; — *Pourtant*, pertanto; — *Si non*, se non; — *Outre*, oltre, — *Enfin*, infine; — *Soit*, sia; — *Même*, anche; — *Tandis*, mentre.

QUADRO DELLE CONGIUNZIONI COMPOSTE O LOCUZIONI
CONGIUNTIVE.

Soit que, sia che; — *Bien que*, benchè; — *Dès que*, subito che; — *Dès que*, giacchè; — *Sitôt que*, tosto che; — *Aussitôt que*, tosto che; — *Avant que*, prima che; — *Après que*, dopo che; — *Tandis que*, mentre che; — *Pendant que*, intanto che; — *Afin que*, affinchè; — *Si peu que*, tanto poco che; — *Si ce n'est que*, se non che; — *Supposé que*, supposto che; — *Bien entendu que*, ben inteso che; — *A condition que*, a condizione che; — *Attendu que*, atteso che; — *Pour que*, perchè; — *Parce que*, perchè; — *Pourvu que*, bastà che; — *En cas que*, nel caso che; — *A moins que*, ammeno che; — *Si non que*, se non che; — *Au lieu que*, in vece che; — *Encore que*, aneorchè; — *Aussi bien que*, così bene che; — *De même que*, nello stesso modo che; — *Ainsi que*, così come; — *Vu que*, attesoche; — *De façon que*, in modo che; — *Depuis que*, dacchè; — *Jusqu'à ce que*, finchè; — *De manière que*, di maniera che; — *Quand même*, quando anche; — *Quand bien même*, quando anche; — *Doit venir que*, donde nasce; — *Sans que*, senza che; — *A quoi*, a che; — *De quoi*, di che, ee.

AVVERTIMENTI.

Parce que e *pourquoi* si traducono ambedue *perchè* in italiano; ma in francese hanno significati diversi: *pourquoi* si adopera per interrogare, e *parce que* per rispondere: *POURQUOI ne m'avez-vous*

pas répondu? PARCE QUE *je ne vous ai pas entendu*, perchè non mi avete risposto? perchè non vi ho inteso.

Par ce que scritto diviso in tre parole significa *per quello che: je suis convaincu* PAR CE QUE *vous m'avez dit*, sono convinto per quello che mi avete detto.

Car e parce que traduconsi *perchè* in italiano, e dinotano ambedue un'idea di causa; ma la prima si riferisce a quel che parla: *Il ne faut jamais se moquer des misérables; CAR qui peut se vanter d'être toujours heureux?* non bisogna mai burlarsi de' miserabili; perchè chi può vantarsi d'esser sempre felice? e la seconda all'azione, qualunque ne sia l'agente: *Cet homme a été fort persécuté, PARCE qu'il prit le parti des malheureux*, quest'uomo è stato molto perseguitato, perchè prese le parti degli infelici.

Egli è certo che *car* ha molta grazia nella lingua francese, come chiaro lo addimosta l'uso frequente che in prosa e in versi ne fanno i buoni scrittori francesi.

Et e ni danno molta energia alla frase; *et* si adopera affermativamente: *au nom du Père ET du Fils ET du Saint-Esprit, ainsi soit-il*, in nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, così sia. *Ni* si usa negativamente: *un sot NI n'entre, NI ne sort, NI ne se lève, NI ne se tait, NI n'est sur ses jambes comme un homme d'esprit*, uno sciocco nè entra, nè esce, nè si alza, nè tace, nè è sopra le sue gambe come un uomo di spirito.

Vi sono delle congiunzioni che si pospongono per inversione al principio del primo periodo in vece d'essere alla fine: *LORQU'ON est honnête homme, on a bien de la peine à soupçonner les autres de ne l'être pas*, allorchè uno è onest'uomo, ha molta pena a sospettare gli altri di non esser tali.

Le congiunzioni *pour, afin de*, che traduconsi *per, affine di*, hanno delle differenze: *pour* esprime una mira più presente, e *afin de* una mira più lontana. Per esempio, si direbbe: *Cet homme se présente devant le prince POUR lui faire sa cour; il lui fait sa cour AFIN d'en obtenir des faveurs*, quest'uomo si presenta innanzi al principe per fargli la corte; gli fa la corte affin di ottenerne de' favori.

Quoique scrivesi in una sola parola quando significa *benchè* :
Quoique à peine à mes maux je puisse résister, j'aime mieux les souffrir que de les mériter, benchè appena io possa reggere a'miei mali, amo megliosoppor-
 tarli che meritargli.

Quoique scrivesi in due parole quando significa *qualunque cosa* :
Sans la langue, en un mot, l'auteur le plus divin est toujours, quoi qu'il fasse, un méchant écrivain, (Boileau) senza la lingua, in una parola, l'autore più divino, qualunque cosa faccia, è sempre un cattivo scrittore.

ESERCIZIO XXXXII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO LE CONGIUNZIONI E LE ALTRE PARTI
 DEL DISCORSO.

L'ozio soffoca i talenti e dippiù genera i vizi. — Il saggio è buon
oisiveté étouffer talent engendrer vice. — sage
 cittadino : egli rispetta nell'istesso tempo e il tesoro de' costumi, e il
citoyen respecter à la fois trésor mœurs
 deposito delle leggi. — Felice quello che sa contentarsi di poco ! il
*dépôt loi. — Heureux savoir contenter ! **
 suo sonno non è turbato nè da desiderii vergognosi nè dall'avari-
sommeil ne pas être troubler par désir honteux avari-
 zia. — Come la stima publica fa produrre grandi cose, è pure per
ce. — estime public produire grand chose, c'être
 grandi cose che bisogna ottenerla o almeno meritargli. — Mentre che
falloir obtenir mériter. —

Roma era afflitta da una peste spaventevole, San Gregorio il grande
affliger peste épouvantable, Saint Grégoire-le-Grand
 fu elevato suo malgrado sopra la sede di San Pietro ; calmò la peste
élever malgré lui siège m. Saint-Pierre; calmer
 con le sue preghiere. — La memoria di Enrico quarto è e sarà sem-
** prière. — mémoire Henri*
 pre cara ai Francesi, perchè poneva la sua gloria e la sua felicità in
*cher Français mettre * gloire * bonheur m.*
 rendere il suo popolo felice. — La fortuna, sia buona o cattiva, sia
à rendre peuple heureux. — fortune bon - mauvais*

passaggera o costante, non può nulla su l'animo del savio. — Il *con-*
passager constant ne pouvoir *âme sage.* — *con-*
 quistatore è temuto, il saggio è stimato, ma il benefico incanta, ed
quérant craindre estimer bienfaisant charmer
 egli solo è amato. — Io penso; dunque esisto. — Fatelo, se non voi
seul aimer. — penser exister. — faire

sieto morto. — Vi sono tre cose a considerare, cioè: la giustizia, l'one-
mort. — y avoir considérer, : justice honnê-
 stà e l'utile. — Le quattro lettere I. N. R. I., che sono in su la Croce di
teté utile. — lettre I. N. R. I., en haut de la Croix

Nostro Signore, significano *Jésus Nazarenius, Rex Judaeorum*, cioè
Seigneur signifier Jésus Nazarenius, Rex Judaeorum

Gesù Nazareno, re de' Giudei. — Uno è sempre stimato quando è uo-
Jésus de Nazareth, roi Juif. — estimer pron. hon-

mo onesto. — Talvolta uno sciocco possiede un impiego d'importan-
nête homme. — sot posséder emploi impor-

tanza, mentre che i talenti, lo spirito e la scienza sono relegati in un
tance talent esprit science reléguer

cantuccio. — Le prime lezioni possono assaiissimo sopra gli uomini, e la
coin. — leçon pouvoir

educazione, per lo più, ci fa ciò che siamo. — Se gli uomini fossero savi,
éducation, souvent, être. — sage

e se essi seguissero i lumi della ragione, si risparmierebbero molti
suivre lumière raison s'épargner

rammarichi. — Ricordatevi, qualunque cosa il cuore vi dica, non
chagrin. — se souvenir cœur dire, qu'ne

bisogna mai frequentare che genti da bene. — Rimettete presto le
*falloir fréquenter art. gens de bien. — réparer **

vostre forze abbattute, mentre che la staccola de' vostri giorni vicini a
force abattre; flambeau pr. se

consumarsi dura ancora e può raccendersi. — Benchè sia molto gio-
consumer durer pouvoir se rallumer. — être jeu-

vane, nullameno è molto savio. — L'invidia onora il merito ancor-
ne sage. — envie honorer mérite

chè essa si sforzi avvilirlo. — Dio concede talvolta il sonno a' mal-
efforcer pr. avilir. — accorder sommeil mé-

vagi affinchè i buoni siano tranquilli. — Le figliuole d' una certa
chant bon être tranquille. — fille
 età fanno tutto quel che possono per piacere onestamente, affia di
âge faire pouvoir plaire honnête
 procurarsi un cuore affezionato. — Non vuole che si decida sulla
procurer cœur affectionné. — ne pas vouloir décider
 menoma verità, prima che sia conosciuta chiaramente e distinta-
être connaître claire distin-
 mente. — Allorchè il fulmine ha cessato di romoreggiare, spesso
cte. — foudre f. cesser gronder
 si trema ancora. — Ma senza un Mecenate a che serve un Augu-
trembler. — Mécène servir Augu-
 sto? — A che ci ha servito questa debole protezione? — Da quel
ste? — servir protection? —
 che ha fatto per la prosperità e felicità del suo regno, si giudiche-
faire prospérité bonheur m. pr. royaume juger
 rà sempre che Enrico quarto è stato il padre de' suoi sudditi. —
Henri être pr. sujet. —
 Gli uomini non sono inconseguenti nelle loro azioni se non perchè
inconséquent pr. action que
 sono incostanti ne' loro principii. — Sia in bene, sia in male, amici
inconstant pr. princepe. —
 miei, la prudenza dice che bisogna raramente giudicare sulle appa-
prudence dire falloir rare juger appa-
 renze. — Poichè la natura si contenta di poco, a che serve una ta-
*rence. — contenter bon * tu-*
 vola servita con troppa sontuosità e profusione? — Non ho nien-
ble servir somptuosité pr. profusione? — ne avoir
 te a dirvi sul vostro lavoro se non che è scritto con gusto ed ele-
dire ouvrage écrire goût élé-
 ganza. — Pazienza e tempo fanno più che forza e rabbia. —
gance. — Patience longeur de temps faire force que rage. —
 Mentre che l'innocenza veglia o dorme in pace, il delitto non veglia
innocence veiller dormir paix et ne ne veiller
 e non dorme che nel tormento. — Un uomo onesto non deve mai
ne dormir tourment. — honnête homme ne devoir

far veruna cosa indegna di lui quando anche non sarebbe esposto
faire indigne exposé
 agli sguardi del mondo, e non avrebbe che sè per testimone delle
regard monde qu' témoin pr.
 sue azioni.
action.

LEZIONE XVII.

DELL' INTERIEZIONE.

L'interiezione è una parola invariabile che serve a esprimere le affezioni vive e subitanee dell'anima.

- 1.° Di gioja: *Ah! ah! Bon! bene!*
- 2.° D'ammirazione, di maraviglia: *Ah! ah! Ha! ah! Oh! oh! He! eh!*
- 3.° Di dolore, d'afflizione: *Ah! ah! Aie! ah! Hélas! oimè, aimè! Ah! que je suis malheureux! o me infelice!*
- 4.° Di diffidenza, d'ironia: *Oui-dà! sì davvero! Ah! ah! ah! ah!*
- 5.° Di disprezzo, d'avversione: *Fi! oibò! Fi donc! oibò!*
- 6.° Per chiamare: *Holà! olà! hé! hei! Au secours! aiuto!*
- 7.° Per interrogare: *Hé bien! e bene! Hem! oh!*
- 8.° Per incoraggiare: *Ça! su! Allons! via! Courage! animo! coraggio! Bravo! bravo! Voyons! or su.*
- 9.° Per comandare il silenzio: *Chut! zitto! Paix! zitto! Silence! silenzio!*
- 10.° Per avvertire: *Gare! guarda! Place! largo! Doucement! adagio!*

SOSTANTIVI INTERIETTIVI.

Dieu! Dio! Mon Dieu! mio Dio! Ciel! cielo! Grâce! grâce! grazia! grazia! Diantre! diamine! Miracle! miracolo! Paix! zitto! Dame! cospetto!

AGGETTIVI E AVVERBI INTERIETTIVI.

Bon! Bon! bene! bene! Quoi! e comè! Tant mieux! tanto meglio! Fort bien! benissimo! Comment! come! Tout doux! piano!

IMPERATIVI INTERIETTIVI.

Allons! via! Allez! andate! Tiens! mi maraviglio! Gare! guarda!

GIURAMENTI INTERIETTIVI.

Parbleu! affè! *Morbleu!* capperi! *Corbleu!* per Bacco!

ESERCIZIO XXXXIII.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO LE INTERIEZIONI E LE ALTRE PARTI

DEL DISCORSO.

Ah/ li riveggo in fine quei cari figli. — Dio mio/ quanto è brutta
revoir *enfant.* — *que le menso-*
 la menzogna! — Oh/ quanto è crudele di non più sperare! — Ah!
gne m. être laid! *cruel* *ne* *espérer!* —
 quanto sono felice di trovare un amico secondo il mio desiderio! —
heureux trouver *au gré pr.* *désir !* —
 Zitto/ voglio innanzi a voi punirli come lo meritano. — O voluttà su-
vouloir *vos yeux punir* *mériter.* — *voluptésu-*
 prema d'un'anima generosa/ un mortale benefico s' avvicina a
prême *âme généreux!* *mortel bienfaisant s'approcher de*
 Dio medesimo. — Ah/ ah/ uomo da bene, volevate ingannarmi? —
. — art. homme *vouloir tromper ?* —
 O figlio mio/ adorate Dio, e non l'offendete mai. — Oibò, non mi av-
! adorer *ne offenser* . — *ne pas ap-*
 vicinate. — Olà, signor Pietro, avvicinatevi a noi. — Aimè/ senza la
procher. — *M.* *s'approcher de* . — *!*
 salute che m'importano le ricchezze! — Ah/ quanto son grati gli
santé *importer* *richesse !* — *agréable*
 allettamenti della virtù! — E bene! è terminato, non avete più
charme *!* — *c'en est donc fait ne plus avoir*
 amici. — Silenzio/ non si sente niente! — Largo, il re passerà da
ami. — *ne entendre !* — *roi passer*
 qui. — Zitto/ lasciatemi studiare. — Guarda! lasciateci passare. —
. — ! laisser *étudier.* — *laisser passer.* —
 Bravo/ bravo/ avete ben cantato. — Ah!/ahi/aiuto/ mi battono. — Via/
chanter. — *battre .* —

vial andiamocenc. — Dio mio! quale strano fastidio il dare un
 libro alla lucc. — *Grazia/ grazia/ Signore, ve la chiediamo per
 livre à mettre au jour. — Seigneur demander*
 questo innocente. — Quando un amico è gittato dalla tempesta su lo
*innocent. — jeter tempête sur**
 nostre spiagge, cielo/ con quale trasporto io l'abbraccio! — *Diami-
 bords, transport embrasser! —*
 ne/ quante cerimonie! — Siete infine venuta a vederci; miracolo! —
*cérémonie! — venir * voir ; !—*
 Cospetto/ non s'intraprendono due affari insieme! — Zitto/ mi viene
ne pas entreprendre affaire à la fois! — venir
 un altro pensiere. — Bene/bene/bisogna insegnare alla gioventù a ben
pensée. — falloir apprendre jeunesse
 procedere. — E come/ pensate voi in ogni tempo esser padrone di
vivre. — penser temps pl.
 voi? — Niente di nuovo? — Tanto meglio! — Meno notizie, meno
 ? — ? — ! —
 sciocchezze. — Benissimo/ è così che si tratta? — Come/ mostrar da
sottise. — c'être agir ? — montrer
 per tutto e lettere e ritratto in pubblico! — Piano/ non andate tanto
portrait ! — ne pas aller
 presto, vi dico io. — Via / via / non vi fate tanto pregare. — Andate!
vite dire. — ne se faire prier. —
 non vi voglio sentire. — Mi maraviglio! è curioso, travagliar
ne pas vouloir entendre. — c'être drôle travailler
 tanto, ed esser sì mal ricompensato! — Guarda/ lasciateli andare. —
récompenser! — / laisser aller. —
 Affè/ giudicherei tu stesso se ho torto. — Capperi/ diss'ella, non si
juger tort. — ne pas
 sta più bene qui. — Per Bacco/ è possibile che la gioventù non
être ne pu
 voglia ascoltare i consigli salutari che le si danno?
vouloir écouter conseil salutaire qu'on donner?

LEZIONE XVIII.

DELL'ORTOGRAFIA IN GENERALE.

1. La prima parola d'un discorso qualunque , e di ogni proposizione che comincia dopo un punto dev'essere distinta dalle altre con lettera iniziale maiuscola, cioè grande.

DELLE LETTERE MAIUSCOLE.

2. La prima lettera d'ogni nome proprio d' *angelo* , d' *uomo* , di *donna* , di *falsa divinità* , di *animali* , di *regno* , di *provincia* , di *fiumi* , di *riviera* , di *monti* , di *montagne* , di *città* o altre *abitazioni* , di *costellazione* , di *giorno* , di *meze* , di *nave* , si scrivono con le iniziali maiuscole.

3. Il nome *Dieu* , Dio , significando l' Ente Supremo , per essere il nome proprio de' nomi proprii si scrive con lettera maiuscola.

OSSERVAZIONE I.

Ma la parola *Dieu* si scrive con lettera minuscola , cioè piccola quando dinota le false divinità del paganesimo, o s'è adoperato in un senso figurato, oppure se è considerato come soggetto di alcuna qualificazione determinativa, ovvero come nome comune.

4. I nomi delle *scienze* , delle *arti* , de' *mestieri* , se sono adoperati in senso individuale , che distingua la scienza , l' arte , il mestiere da ogni altra scienza, da ogni altra arte , da ogni altro mestiere , si scrivono con l' iniziale maiuscola.

OSSERVAZIONE II.

Questi nomi sono riguardati come nomi comuni quando sono adoperati come soggetti d' una qualificazione determinativa ; ed allora si scrivono con lettera minuscola.

5. Si fa uso di lettera maiuscola per ogni nome astratto personificato.

6. Debbonsi scrivere con lettera maiuscola i nomi comuni di *tribunali* , di *compagnie* , di *corpi* , e i nomi che determinano, con l' idea d' una professione o d' una dignità , sia ecclesiastica , sia civile , quando questi nomi sono adoperati senza complemento determinativo per indicare individualmente il loro oggetto ,

OSSERVAZIONE III.

Ma queste medesime parole si scrivono con lettera minuscola se sono presentate nel discorso senza applicazione individuale, o se l'applicazione è indicata da un complemento determinativo.

7. Gli aggettivi *saint*, santo, *grand*, grande e simili, prendono lettera maiuscola quando servono a formare un nome proprio.

8. Quando si dirige la parola a una persona, o ad un essere qualunque, il nome che dinota cotesta persona o cotesto essere, benchè nome comune, prende la iniziale maiuscola, perchè è determinato individualmente coll'idea della seconda persona che rappresenta.

Per questa stessa ragione scriviamo con iniziale maiuscola le parole *Pape*, *Roi*, *Reine*, *Monseigneur*, *Monsieur*, *Madame*, *Made-moiselle*, ec.

9. Si scriverà la parola *grand* con lettera maiuscola quando dinota gli uomini appartenenti alla classe superiore della società.

La parola *justice* si scriverà con lettera maiuscola quando esprimerà quella virtù morale colla quale si rende a ciascuno ciò che gli appartiene, e quando s'intenderà parlare de' *magistrati* che rendono la giustizia.

Si scriverà la parola *Ciel* col *C* grande se significa *Dio*; in altro caso si scriverà con lettera minuscola.

Quando la parola *père*, padre, è adoperato come titolo, prende pure la lettera iniziale maiuscola.

La parola *noblesse* dinotando il corpo de' nobili si scrive con lettera maiuscola; altramente si scrive con lettera minuscola.

10. Si scrive con lettera iniziale maiuscola ogni nome divenuto comune, il quale in origine era proprio, purchè esprima la qualità principale che caratterizza il nome proprio.

11. Il titolo di un libro deve scriversi con lettera grande; lo stesso si fa quando si cita.

12. I nomi che rappresentano il principale soggetto del discorso devono essere distinti dagli altri con lettera maiuscola. Perciò nella lezione dell'*Ortografia* questa parola deve scriversi con lettera grande, perchè l'*Ortografia* è il soggetto di questa lezione.

In poesia l'uso vuole che ogni verso incominci con lettera iniziale maiuscola.

DEGLI ACCENTI.

Vi sono tre accenti, l'acuto ('), il grave (`) e il circonflesso (^).

L'accento acuto si pone su l' *e* iniziale, purchè non faccia sillaba con la consonante che segue : *étourdi*, *étant*, *écrivain*, *émaner*, *égal*, ec.

L'accento acuto si pone ancora su l'*e* stretta che termina la sillaba, come *répété*, *témérité*, ec.

L'accento grave si pone su l' *e* aperta che termina la sillaba, e che precede una sillaba muta, come *père*, *mère*, *discrète*, ec. Da questa regola sono eccettuate le parole in *ège*, come *manège*, *collège*, *sacrilège*, come anche queste frasi : *aimé-je*, *deussé-je*, ec.

L'*e* che precede la consonante finale *s*, prende pure l'accento grave, come *pêrs*, *après succès*, ec.

L'accento grave si pone sopra *là* avverbio per distinguerlo da *la* articolo o pronome ; sopra *où* pronome o avverbio per distinguerlo da *ou* congiunzione; sopra *dés* preposizione per distinguerlo da *des* articolo ; sopra *à* preposizione per distinguerlo da *a* terza persona singolare dell'indicativo del verbo *avoir*, e sopra questi vocaboli *ça*, *delà*, *en-decà*, *déjà*, *holà*, *voilà*.

L'accento circonflesso si adopera quando la vocale ha un suono prolungato, cioè molto grave, e quando si è tolta qualche lettera conformemente alla nuova ortografia, come *âge*, *tête*, *épître*, *île*, *côte*, ec. che scrivevansi anticamente: *aage*, *teste*, *épistre*, *isle*. *coste*, ec.

1. L'accento circonflesso si pone ancora sopra *â* che ha un suono prolungato, quando precede *ch*, come in *tâche*, *lâche*, *fâcher*, ec. oppure quando precede il *t*, come in *gôûter*, *bâtir*, *château*, ec.

2. Si pone del pari su l' *e* delle parole in *eme*, come *problème*, *même*, *extrême*, *système*, ec. Da questa regola si eccettuano gli aggettivi ordinali *deuxième*, *troisième*, ec.

3. Si pone ancora l'accento circonflesso su l'*i* de' verbi della quarta coniugazione terminati in *aitre*, e in *ôitre*, come *naitre*, *paraître*, *croître* *accroître*, e in tutti i tempi in cui l'*i* è seguito da *t*, come *il nait*, *il naître*, *il croit*, *il croitra*, ec.

L'o preceduto dalle sillabe finali *le*, *me*, *ne*, come *pôle*, *rôle*, *ilôme*, *fantôme*, *trône*, *zône*, ec. riceve l'accento circonflesso.

5. Si pone l'accento circonflesso sull'aggettivo *sûr*, sicuro, per distinguerlo dalla preposizione *sur*, sopra; su l'aggettivo *mûr*, maturo, per distinguerlo dal sostantivo *mur*, muro; sul participio passato maschile singolare del verbo *devoir*, *du*, dovuto, per distinguerlo dall'articolo maschile *du*, del, dal, e sul participio passato del verbo *taire*, *tû*, taciuto, per distinguerlo dal pronome *tu*, tu, e sul participio passato del verbo *croître*, *crû*, cresciuto, per distinguerlo dal participio passato del verbo *croire*, *cru*, creduto.

DELL'APOSTROFO.

L'*apostrofo* è un piccolo segno in forma di virgola (') che si pone nella parte superiore d'una lettera per dinotare la elisione o la soppressione d'una delle vocali *a*, *e*, *i*, quando la parola seguente comincia da vocale.

L'*a* e l'*e* si elidono negli articoli *le*, *la* innanzi ai nomi cominciati da vocali o da *h* non aspirata; e anche in *te*, *ta* pronomi innanzi ai verbi cominciati pure da vocale o da *h* non aspirata.

L'*i* si elide nella congiunzione *et*, innanzi a pronomi maschili *il*, *ils*.

L'*e* muta finale si elide sempre nella pronunzia o nella scrittura, innanzi ad una vocale o un' *h* muta, e nei monosillabi: *je*, *me*, *te*, *se*, *que*, *ne*, *ce*, *le*.

L'*e* muta dell'aggettivo femminile *grande* si elide talvolta nella pronunzia e anche nella scrittura, o innanzi a sostantivi femminili cominciati da consonante; e si dice e si scrive: *grand' mère*, nonna; *grand' tante*, prozia; *grand' messe*, messa cantata; *grand' chambre*, camerone; *grand' salle*, salone; *grand' croix*, gran croce; *grand' pitié*, gran pietà. Questa regola dettata dall'eufonia sembra opposta alle altre regole della elisione, poichè in ogni altro caso non si fa l'elisione che innanzi alle vocali; nulladimeno è molto usitata nello stile marotico, nella favola e nella commedia.

Ma se *grande* è preceduto da qualche prepositivo o equivalente dell'articolo, l'*e* muta finale non si elide, e si dice: *une bien grande chambre*, *la plus grande pitié*, *une très-grande messe*, ec.

L'e muta della preposizione *entre* si elide nei verbi reciproci : *s'entr'aider*, aiutarsi scambievolmente, *s'entr'accorder*, accordarsi scambievolmente, *s'entr'accompagner*, accompagnarsi scambievolmente. In ogni altro caso non si elide l'e finale di *entre*.

L'e finale della congiunzione *jusques* si elide innanzi *à, au, aux, ici*.

L'e di queste altre congiunzioni *puisque, quoique, lorsque*, si elide solo innanzi alle parole seguenti : *il, ils, elle, elles, on, un, une*.

L'e finale di *quelque* si elide solo innanzi *un, une, autre*.

L'e finale di *presque* non si elide che in *presqu'île*, penisola.

L'e finale de' monosillabi non si elide innanzi *huit, huitième, huitaine, onze, onzième*, e innanzi le espressioni *oui e non*.

L'e finale di *contre* non si elide mai.

Il dittongo *oi* in *moi, toi*, posti dopo un imperativo, si elide innanzi a *en*: *donnez-m'en, va-t'en*.

Ma innanzi a *y* non si possono collocare i pronomi *moi, toi*; non si può dire: *conduisez-m'y*; invece *conduisez-y-moi*; quest'ultimo modo di dire è approvato dalla grammatica, ma i buoni scrittori evitano di servirsene, e direbbero invece: *menez-moi là*, e così nelle frasi simili.

DEL TRATTO D'UNIONE.

Il tratto d'unione in francese *tiret* o *trait d'union*, è un trattolino orizzontale (-) che si pone tra due parole che si vogliono unire per formare parole composte, come *c'est-à-dire*, cioè, ec.

1. Si pone il tratto d'unione fra le parole radicali delle parole composte, come *chef-d'œuvre*, capo d'opera; *arc-en-ciel*, arco baleno.

2. Tra i pronomi personali *moi, toi*, ec. e l'aggettivo *même*, per formare i pronomi composti: *moi-même, toi-même*, ec.

3. Tra i verbi e i pronomi: *je, moi, tu, il, elle, nous, vous, ils, elles, le, la, les, lui, leur, y, en, ee, on*, quando cotesti pronomi sono posti dopo un verbo di cui sono il soggetto o il reggimento: *parlerai-je? iras-tu?* e se vi sono due pronomi si adoperano due tratti d'unione: *laissez-le-moi*, ec.

4. Si fa uso ancora del tratto d'unione prima e dopo la lettera eufonica *t* : *chanta-t-il? parla-t-on?*

5. Si uniscono con tratto d'unione i monosillabi *ci, là, ce*, quando sono uniti alle parole da cui non possono essere divisi a cagione della loro intimità con queste parole: *celui-ci, celui-là, cet homme-ci, cette femme-là, là-haut, là-bas, ci-dessus, venez-ça, quelles gens sont-ce-là? quel discours est-ce-là?*

6. L'avverbio *très* si unisce sempre con un tratto d'unione alle parole da cui è seguito : *très-aimable, très-bien*, ec; mentre gli altri avverbi *fort, bien*, non si uniscono mai alle parole da cui sono seguiti : *bien sage, fort vaillant*.

7. Si uniscono ancora col tratto d'unione le parole precedute dalla preposizione *contre*, nè questa regola patisce eccezione: *contre-allée, contre-basse, contre-maitre*, ec.

8. Finalmente si fa uso del tratto d'unione negli aggettivi numerali cardinali composti per tener luogo della congiunzione *et*: *vingt-deux, soixante-trois, quatre-vingt-quatre*. Nei nomi numerali in cui si fa uso della congiunzione *et*, non si adopera il tratto d'unione : *vingt et un, trente et un, quarante et un*, ec.

DEL TREMA O DIERESI.

Il *trema* o *dieresi* è una figura formata da due punti disposti orizzontalmente (") che si pongono sopra una vocale per farla pronunciare separatamente da quella che la precede immediatamente: *ciguë, Saül, laïque*; senza il *trema* si proferirebbero *cigue, sôl, lêque*.

Si fa uso del *trema* nelle parole *païen, aïeul, aïeux, aïe, haïr, héroïque, héroïne, héroïde, Ésaü, Antinoüs, faïence, faïencier*.

Si pone eziandio il *trema* su l'*e* che segue l'*u*, preceduto dal *g*, nel sostantivo *ciguë* e negli aggettivi femminili *ambiguë, exiguë, contiguë, aiguë*.

Sarebbe errore adoperare il *trema* quando gli si può sostituire un accento acuto o grave: così in vece di scrivere *poësie, poëme, poëte, poëtique, chloë*, si deve scrivere secondo la nuova ortografia : *poésie, poème, poète, poétique, chloé*.

DELLA CEDILLE.

La *cédille* è una virgoletta (,) che si pone sotto il *c* quando innanzi alle vocali *a, o, u*, si deve pronunziare come *s*: *façade, leçon, reçu*.

DELLA PARENTESI.

La *parentesi* è una figura () che serve a chiudere alcune parole che sebbene possansi togliere dalla frase, nulladimeno servono a renderla più chiara :

*Je croyais moi (jugez de ma simplicité),
Que l'on devait rougir de la duplicité.*

AVVERTIMENTO.

La parola in cui sarà qualche regola su l'ortografia da applicarsi sarà scritta in carattere corsivo per meglio chiamare l'attenzione dello allievo.

ESERCIZIO XXXIV.

SULLA ORTOGRAFIA DELLE LETTERE INIZIALI MAIUSCOLE
E DELLE ALTRE REGOLE DELL'ORTOGRAFIA.

veux tu devenir bientôt homme de bien ? évite les méchants, fréquente les bons, et ne demeure jamais oisif. — la véritable richesse des peuples est la sobriété. — je ne suis pas de ceux qui disent : ce n'est rien c'est un homme qui se noie, je en suis au contraire très fâché. — le lendemain tishé sort et prévient pyrame. — avant que un tel dessein me entre dans la pensée, on pourra voir la seine à la saint jean glacée. — la seine, a des bourbons, le tibre a des césars. — plut à dieu que on réglât ainsi tous les procès. — venus e mars, sont de fausses divinités. — la puissance, la sagesse et le amour sont trois divinités qui gouvernent le monde. — le formidable a mis à lavoile. — la grece était en jeux pour le fils de semele. — le amour languit sans bacchus et ceres. — nous traversames la mer rouge. — votre mere traversa la méditerranée. — nous passames la après dînée au champs élysees. — les pays bas se divisent en deux royaumes. — la crainte de dieu est le commencement de la sagesse. — on a compté jusque à cent cinquante neuf Dieux que les païens ont

adores. — parmi les nations les plus eclairees et les plus sages les grecs et les romains, le crime etait adore et reconnu necessaire aux Dieux. —

le dieu des misericordes, le dieu des vengeancees, le dieu de abraham. — les rois sont ordinairement appeles les dieux de la terre. — le amour du bien est le seul dieu que je ose implorer. — la grammaire a des principes plus importants et plus solides que il ne parait de abord. — les poetes disent que la musique est un present des dieux. — il est honteux de ignorer le fondement de la ortographe. — la menuiserie emprunte le secours de la geometrie, et du dessin pour fournir des embellissements a la architecture. — on applique la grammaire latine a toutes les langues, comme si chague langue ne devait pas avoir sa grammaire propre. — Notre ortographe actuelle est loin de la ortographe ancienne. — il est question de savoir si la musique de ce maitre est preferable a la musique de cet autre maitre. — les amateurs font grand cas des dessins des grands maitre. — la menuiserie du buffet de le orgue de la eglise saint suplice est travaille bien delicatement. —

*les vertus devoient etre sœurs,
ainsi que les vices sont freres.*

*jadis trop caresse des maux de la mollesse
le plaisir se endourmit au sein de la paresse.
vouloir tromper le ciel est folie a la terre ;
le dedale des cœurs en ses detours ne enserre
rien qui ne soit de abord eclaire par les dieux
la allegorie habite un palais diaphane.
la mollesse oppressee
dans sa bouche a ce mot sent sa langue glatee.*

qui ne court apres la fortune? — sur les ailes du temps la tristesse se envoie. — seigne de qui les attraites servent aux graces de modele. — on comptait autrefois douze parlement en france. — la eglise est la colonne et le soutien de la verite. — l accademie a etc etablie pour connoitre principalement le perfectionnement de la langue et y contribuer. — le roi des rois est le souverain createur du ciel et de la

terre. — *on doit de grandes lumiere aux accademie de la europe.*
la fermete des membres du parlement a souvent fait epoque dans
notre histoire. — ce architecte a contribue a la embellissement des
eglises.

va te en, o catilina, va te en loin de rome cacher la honte de tes
forfaits. — L'egoisme comprime les mouvements genereux du cœur. —
une belle femme plait aux yeux ; une bonne femme plait au cœur :
celle la est un bijou, celle ci est un tresor. — Le desespoir de etre
laide ne se manifeste jamais plus que par une tres grande parure. —
lorsque une personne a merite notre confiance accordons la lui
tout entiere. — Le mont blanc, la montagne la plus haute da la eu-
rope a deux mille quatre cent quatre vingts toises de elevation. —
ce est en la annee treize cent quarante et un que jéanne de arc fut
brulee par les anglais. — celui qui est la haut dicte des lois aux
grands de la terre. — Les medisans se entre déchirent, les factieux
se entre tuent ; il ne y a que les gens de bien qui se entre secou-
rent. — les poetes sont amant des muses et ne le sont pas tou-
jours de la verite. — une parole ambigue accuse le esprit ou le
cœur de celui qui le a dit. — la monarchie francaise commença
sous pharamond en le an quatre cent vingt. — il est aise de etre, en
certain moments, heroique et genereux ; ce qui coute c est d etre
constant et fidele. — lorsque en tartarie le kan a dine, un heraut
crie que tous les autres princes de la terre peuvent aller diner. —
que la beaute a de charmes lorsque elle est unie a la sagesse. — dus-
se je perir, rien ne me fera abandonner un ami malheureux.

arretez; a ses mœurs votre respect est du :

la vertu dans les fers est toujours la vertu.

un trone ne est jamais plus ferme que lorsque il est soutenu par
les bras des citoyens. — apres la bataille de pharsale, rome ne fut
plus que un fantome de republique. — naitre, croitre, stationner
et dechoir : voila la vie. — la habitude de vivre en accroît le desir.
puisse je demeurer sans voix, si jamais ma bouche altere la verite. —
la beaute ne est quelquefois que un piege tendu par la nature a la rai-
son. — il ne y a point de esprit la ou il n y a pas de raison. — la tête

de le ignorant est une *éponge sèche* ; celle du savant est une *éponge imbibée* ne nectar. — *toute* maxime qui nous *fâche*, arrive *à son adresse*. — *la prospérité* est comme une *mère* tendre, mais *aveugle*, qui *gâte*, ses enfants. — *une* seule chose peut *être* *extrême* sans se *détruire* : ce est *la amitié*. — *le apôtre*, doit surtout *prêcher* de *exemple*. — *le lion* est le *roi* des animaux — *le phénix* est le *roi* des oiseaux. — *saint paul* ; — *saint pierre* ; — *sainte madelaine* ; — *le saint pere* ; *la sainte trinité* ; — *le saint esprit*. — *grand roi* cesse de vaincre ou je cesse de *écrire*. — *quel prodige* : *o ciel ! o terre ! les grands* seraient inutile sur la terre *si* il ne se y trouvait pas des malheureux. — *un Grand* homme excelle par un *Grand* sens, par une vaste *prévoyance* et par une haute *capacité*. — *o ciel ! faites leur justice*. — je ai lu, chez un conteur de fables, *que* un *second rodillard*, le *alexandre* des chats ; le *attila*, le *fleau* des rats. — *ce* chien est un vrai *cerbere* — *quand* un *sully* *renait*, *espere* un *henri quatre*. — je ai lu *la fable* des deux, *amis* ; — *je* ne *reconnait* pas *le* auteur du *misanthrope*. — *toujours* sur sa *toile* est *la sainte écriture*, et *le petit careme* est surtout sa *lecture*. — *les regles* que ces *prophetes* observaient *étaient* simples. — *je* ai *gagné* mon *proces* après un an de tourments. — *ils* ont commis un *sacrilege* en voulant faire un *sortilege* — *ce modele* *pèse* beaucoup, mais *je* *espere* *que* *si* il le trouvent exact *ils* le *acheteront*. — *on* a fait construire un *manège* dans ce *college*. — *ces braves dames* *me* ont rendu, de grands services, aussi *aime* *je* *a* leur rendre mes hommages. — *je* *sacrifierais* tout pour leur *être* utile, *dusse* *je* *même* perdre *la* vie. — *la adversité* est un creuset *ou* *la* vertu *se* *épure*, et *la* pierre de touche *ou* *la* amitié *se* *éprouve*. — *le* homme *des* sa naissance a le sentiment du plaisir *ou* de la douleur *que* il *éprouve* — *la* religion a pour piedestal *la* *humanité*. — *les zones* glaciales sont vers les *poles*. — *il* jouait un beau *role* dans ce *dôme*, *il* *était* assis sur son *trône* come un *fantôme* — *ami* *sur* et douce *amie* font le charme de *la* vie. — *je* aime les fruits murs. — *arrêtez* ; *a* ce homme *vôtre* respect est *du* ; il est *malheureux*, mais *vertueux*. — *pour* ne plus *la* aimer *je* ai cent fois combattu, *je* ne ai pu *la* oublier ; au moins *je* me suis *tu*. — *cet* enfant a *cru* en moins de rien. — *ils* auront tort *si* il

se contentent de si peu. — *la* pauvre femme rencontra des voleurs dans *la grande* rue ; elle eut si *grande* peur, *que* elle fut *obligée* de se sauver chez sa *grande mere*. — *ces* braves gens sont fort complaisants, ils *se entre* aident et *se entre*, accompagnent sans cesse ; ils sont incapable de *se entre* accuser ; au contraire ils *se entre* excusent toujours. — *les veritables* sages vivent *entr'* eux *retires* et tranquilles. — *ces* jeunes demoiselles se amusent bien *entr'* elles. — *il* est *arrive entr'* onze heures et midj et il *me a trouve entr'* un bon et un mauvais ami. — *nous* irons *jusque* à *roue*. — *jusque* au ciel. — *jusque* aux nues. — venez *jusque* ici. — *puisque* il le veut. — *quoique* il soit *mechant*, je le aime *neammoins* ; il est bon *quoique* un peu fier. — *quoiqu'* étranger il sera reçu. — *quel que* il soit. — *quoiqu'* étranger, on me *recu* fort bien. — je avais *quelque* espoir de *reussir*. — *quoiqu'* invisibles, il est toujours deux *temoins* qui nous regardent : *dieu* et la conscience. — Je ai parcouru presque toute *la presque* île. — *ce* est *presqu'* impossible. — *d'huit q* ue ils *etaient* il ne en resta que deux. — *le huit* du mois. — Je ai vu le *contr'*amiral. — *il a recu* une *contr'enquete*. — *apportez moi* en. — *va toi* en. — *menez me y*. — *mettez* votre *serre tete*. — *il demeure vis a vis* de chez moi. — *ce* est *peut etre* vrai. — *que* dit on. — *viendra* il *bientot*, puisse tu *reussir* dans ton entreprise. — Quand on donne des conseils pourquoi ne *donne t on* pas la sagesse de en profiter. — flattons *nous en*. — *transportez vous y*, e rendez *le lui* de suite. — *avez vous* vu ces deux livres, *celui ci* est le mien, *celui la* est le *votre*. — *cet homme* ci est *honnete* ; *cette femme la* est la *votre*. — *cet homme* ci est *honnete* ; *cette femme la* est *sensee*. — je vais *la haut* et vous irez *la bas*, *depechez vous*. — *quels* hommes *sont ce là*. — *ce* jeune homme est *tres developpe*, et cependant il ne a que *dix huit* ans ; il semble en avoir *vingt cinq*. — je ai *prete quatre vingt dix sept* ducats à votre frere — *nous haïssons* les *pedants* — *ce suiencier* est *naif*. — *vous* ne *haïssez* pas un trait aussi *heroique*. — jé ai vendu de la *fuience* à ce *luique*. — *mon habitation* est *contigue* à la *sienne*. — *a paris* ce *poete* *ecrit* pour le *theatre* de le *ambigue*. — *cette pointe* est trop *aigue*. — *ses poesies* ne lui ont *procure* que des moyens *exigues*. — *la cigue* est un poison. — *francois* est froid comme un *gla-*

con. — *je crois aussi, soit dit sans vous déplaire, que femme prudente en sa vertu sçevre doit remplir tous ses devoirs.*

LEZIONE XIX.

DEL PUNTEGGIAMENTO.

Il *punteggiamento* è l'arte di distinguere con segni convenuti i sensi e le pause che debbonsi fare leggendo, parlando e scrivendo.

Un *punteggiamento* esatto, dice Rollin, dà al discorso chiarezza, grazia e armonia; solleva gli occhi e lo spirito dei lettori e degli uditori, facendo capire l'ordine, la continuazione, l'unione e la distinzione delle parti; rendendo la pronunzia naturale, prescrivendole giusti limiti e pause di diverse specie secondo che il senso lo richiede.

I segni del *punteggiamento* sono la virgola (,), il punto e virgola (;), i due punti (:), il punto (.), il punto di esclamazione (!), e il punto interrogativo (?).

DELLA VIRGOLA.

1. La *virgola* dimostra le pause più brevi e serve a dividere le parti simili d'una proposizione, cioè i soggetti, gli attributi e i reggimenti. Soggetti divisi dalla virgola: *Le cœur, l'esprit, les mœurs tout gagne à la culture* (Voltaire).

Attributi divisi dalla virgola: *La charité est PATIENTE, DOUCE et BIENFAISANTE.*

Reggimenti divisi dalla virgola: *Il faut régler ses GOÛTS, ses TRAVAUX, ses PLAISIRS* (Voltaire).

AVVERTIMENTO I.

Ma non si usa la virgola tra le parti simili d'una proposizione se queste parti sono unite da una delle congiunzioni *et, ou, ni*, e non eccedono il tempo di un respiro: *je chanterai et je jouerai. Il lira ou il écrira. Ni l'or ni la grandeur ne nous rendent heureux* (La Fontaine).

AVVERTIMENTO II.

Si usa la virgola soltanto con le congiunzioni *et, ou, ni*, quando sono ripetute più volte nella frase, o quando le proposizioni hanno troppa estensione per essere proferite a un tratto: *Fénélon réunissait à la fois, et l'esprit, et la science, et la douceur, et la*

vertu. Tout reconnaît ses lois, ou brigue son appui. (Boileau). Nul n'est content de sa fortune, NI mécontent de son esprit.

2. Si adopera la virgola per dividere tra loro le proposizioni della medesima natura quando hanno poca estensione: *On se menace, on court, l'air gémit, le fer brille.*

3. Innanzi e dopo ogni proposizione incidente esplicativa la quale si può togliere senza mutare il senso della frase: *Les passions, QUI SONT LES MALADIES DE L'ÂME, ne viennent que de notre révolte contre la raison.*

4. Dopo ogni vocativo posto in principio della frase: *O MON FILS, suivez mes avis*; ma se il vocativo è nella frase, si pone fra due virgole: *Sont-ce là, ô TÉLÉMAQUE, les pensées qui doivent occuper le cœur du fils d'Ulysse?*

5. Prima e dopo i reggimenti indiretti che esprimono una circostanza la quale potrebbe anche esser distaccata dal verbo: *Le cœur, POUR ÊTRE TOUCHÉ, n'a pas besoin que l'imagination soit émue.*

6. Si usa la virgola innanzi ad un verbo diviso dal suo soggetto, da una proposizione incidente determinativa: *L'homme qui est insensible aux malheurs de ses semblables, EST UN ÉGOÏSTE.*

7. La virgola si adopera per fare le veci di un verbo sottinteso: *l'amour de la gloire MEUT les grandes âmes, et l'amour de l'argent, les âmes vulgaires*; cioè *l'amour de l'argent MEUT les âmes vulgaires.*

DEL PUNTO E VIRGOLA.

Il punto e virgola dimostra una pausa maggiore della virgola.

1. Si adopera il punto e virgola per separare le parti principali e simili d'un periodo quando abbia altre parti divise dalla virgola: *Platon et Ciceron, chez les anciens; Clark e Leibnitz, chez les modernes, ont prouvé métaphysiquement, l'existence du Souverain être; les plus grands génies, dans tous les siècles, ont cru a ce dogme consolateur.*

2. Per separare le proposizioni simili d'una certa estensione:

*Le bien de la fortune est un bien périssable;
Quand on bâtit sur elle, on bâtit sur le sable;
Plus on est élevé, plus on court de dangers.*

DEI DUE PUNTI.

I due punti dimostrano un riposo ancor maggiore del punto e virgola.

Si usano i due punti :

1. Dopo una frase finita , ma seguita da un'altra che la chiarisce o che serve a svilupparla :

*Les cieux instruisent la terre
A révérer leur auteur :
Tout ce que leur globe enserme
Célèbre un Dieu créateur.*

2. Dopo una proposizione che dinota enumerazione :

On demande quatre chose à une femme : que la vertu habite dans son cœur ; que la modestie brille sur son front, que la douceur découle de ses lèvres, et que le travail occupe ses mains.

E prima di questa proposizione, se le particolarità precedono :

La discrétion, la sincérité, et le désintéressement : voilà trois qualités fort appréciables.

3. Si adoperano i due punti dopo che si è enunciato un discorso diretto che si vuol ripetere, sia che si citi come stato proferito o scritto, sia che uno lo proponga come potendo esser detto da un altro o da quello stesso che lo propone :

Pithagorè a dit : Mon ami est un autre moi-même ; et Plaute : le bien que l'on fait à d'honnêtes gens n'est jamais perdu.

DEL PUNTO.

Si distinguono tre specie di punti : il punto semplice, il punto interrogativo e il punto ammirativo.

1. Il punto semplice termina tutte le frasi indipendenti da quelle che seguono, o almeno che non si legano con esse che con relazioni indeterminate e generali :

*Le travail est souvent le père du plaisir.
Je plains l'homme accablé du poids de son loisir.*

3. Il punto interrogativo si pone alla fine di ogni frase in cui s'interroga : *Où allez-vous? d'où vient que vous tremblez?*

Peut-on regarder le ciel et contempler ce qui s'y passe, sans voir avec toute l'évidence possible, qu'il est gouverné par une suprême, par une divine intelligence? (Pensée de Cicéron.)

Ma se la frase interrogativa non è diretta e la forma nè sia resa dipendente dalla costruzione grammaticale d'una proposizione principale che precede, non si deve fare uso del punto interrogativo, e il punteggiamento deve esser regolato su la proposizione principale, nella quale questa non è che incidente:

Mentor DEMANDA ensuite à Idoménée QUELLE était la conduite de Protésilas dans le changement des affaires. (Fénelon.)

S'il fallait condamner les ingrats qui sont au monde, DITES-MOI à qui il faudrait pardonner. (Lemarc.)

3. Il punto ammirativo termina tutte le frasi che esprimono la sorpresa, il terrore, la pietà, infine qualche sentimento, qualche commozione dell'animo: *A tous les cœurs bien nés que la patrie est chère!* (Voltaire.) *Que le Seigneur est bon! que son joug est aimable! Heureux qui dès l'enfance en connaît la douceur!*

DEL TRATTO DI SEPARAZIONE.

Il tratto di separazione, in quanto alla forma, è simile al tratto d'unione (-); si adopera per evitare la repetizione delle espressioni *dit-il*, disse egli; *répondit-il*, rispose egli, e per annunziare il cambiamento d'interlocutore; se ne fa uso specialmente nei dialoghi:

L'homme, sourd à ma voix, comme à celle du sage,

Ne dira-t-il jamais: C'est assez, jouissons?

Hâte-toi, mon ami: tu n'as pas tant à vivre.

Je te rebats ce mot, car il vaut tout un livre:

Jouis. — Je le ferai. — Mais quand donc? — Dès demain. —

Eh! mon ami, la mort te peut prendre en chemin.

Jouis dès aujourd'hui. . . .

DEI PUNTI SOSPENSIVI.

Spesso in poesia specialmente incontransi vari punti posti di seguito; essi non si adoperano se non nelle forti passioni quando i sentimenti che opprimono l'anima non potendo farsi strada tutti in un

tratto, si lasciano scappare delle frasi interrotte e senza continuazione, che dipingono con forza il disordine interno. Questo punteggiamento può praticarsi insieme nel genere serio, e giocoso: *J'aime. . . . A ce mot fatal, je frissonne. J'aimé. . . .* (Racine.)

DELLE VIRGOLETTE.

Le *virgolette* sono una specie di carattere che rappresenta due virgolette unite; si pone innanzi alla prima parola e ad ogni riga d'un discorso citato o supposto, oppure interrotto da un racconto; si pone egualmente dopo l'ultima parola del discorso:

Quel plaisir de penser et de dire en vous-même:

« *Partout, en ce moment, on me bénit, on m'aime;*

« *On ne voit point le peuple à mon nom s'alarmer;*

« *Le ciel dans tous leurs pleurs ne m'entend point nommer;*

« *Leur sombre inimitié ne fuit point mon visage;*

« *Je vois voler partout les cœurs à mon passage!* » (Racine.)

DELL' ASTERISCO.

L'*asterisco* è una stelletta che dinota una chiamata o la suppressione di qualche parola.

ESERCIZIO XXXV.

GLI ALLIEVI AGGIUNGERANNO LE VIRGOLE, I PUNTI E VIRGOLE
E I PUNTI CHE QUI MANCANO.

Su la virgola specialmente.

Les faux talents sont hardis effrontés souples adroits et jamais rebutés — Avec le sentiment de la divinité tout est grand noble invincible dans la vie la plus étroite sans lui tout est faible déplaisant et amer au sein même des grandeurs — La raison supporte les disgrâces le courage les combat la patience les surmonte — Quand on conseille la vertu aux autres on augmente les raisons qu' on a de la pratiquer — Celui qui doute et qui observe augmente sa science — L'homme véritablement libre est celui qui dégagé de toute crainte et de tout désir n'est soumis qu'à sa raison et aux décrets de la Providence — Se vaincre est d'un héros pardonner d'un

Dieu — L'aimant comme un génie tutélaire guide les navigateurs au sein des mers et les éclaire sur la route qu'il doivent tenir quand toutes les autres lumières les abandonnent — Le conquérant ressemble à un torrent qui après avoir entraîné tout ce qui s'oppose à son passage va s'engloutir dans le sable et ne laisse après lui que les tristes vestiges de ses ravages et de ses fureurs — Cette pénétration cette activité toute divine par laquelle Dieu est présent par tout gouverne tout prévoit tout et pourvoit à tout est ce que nous nommons la Providence — La chose la plus aisée devient pénible quand on la fait à contré cœur — L'honneur ressemble à l'œil qui ne saurait souffrir la moindre impureté sans s'altérer c'est une pierre précieuse dont le moindre défaut diminue le prix — Ce globe immense que l'on appelle terre nous offre à sa surface des hauteurs des profondeurs des plaines des mers des marais des fleuves des cavernes des gouffres des volcans Si nous pénétrons dans son intérieur nous y trouvons des métaux des minéraux des pierres des bitumes des sables des terres des eaux et des matières de toutes espèces placées comme au hasard et sans aucune règle apparente En examinant avec plus d'attention nous y trouvons des montagnes affaissées des rochers fendus et brisés des contrées englouties des îles nouvelles des terrains submergés des cavernes comblées des matières légères des corps durs environnés de substances molles des choses sèches humides chaudes froides solides friable toutes mêlées et dans une espèce de confusion qui ne nous présente d'autre image que celle d'un amas de débris et d'un monde en ruine —

Su la virgola e sul punto e virgola specialmente.

N'attendez pas Messieurs que j'ouvre ici une scène tragique que je représente ce grand homme étendu sur ces propres trophées que je découvre ce corps pâle et saglant auprès duquel fume encore la foudre qui l'a frappé que je fasse crier son sang comme celui d'Abel et que j'expose à vos yeux l'image de la Religion et de la Patrie éplo-

rée — Parler beaucoup et bien c'est le talent du bel esprit parler beaucoup et mal c'est le défaut du fat parler peu et bien c'est le caractère du sage — Le but de Montesquieu dans ses voyages était d'examiner le physique et le moral d'étudier les lois et la constitution de chaque pays de visiter les savants les écrivains les artistes célèbres de chercher surtout ces hommes singuliers dont le commerce supplée quelquefois à plusieurs années d'observations — L'influence du climat de la civilisation de la nourriture et des maladies a fait naître dans l'espèce humaine des différences sensibles qui forment de l'homme cinq espèces différentes la race blanche qui occupe les parties centrales de l'ancien continent et dont les caractères sont la peau blanche les cheveux longs la face ovale la race tartare qui habite l'Asie au-delà du Gange et qui a les cheveux noirs et raides la face quadrangulaire la race américaine au teint cuivré qui occupe l'Amérique la race malaise qui habite les îles de la Sonde les Moluques les Philippines plusieurs îles de l'Océan indien la race nègre répandue sur la plus grande partie de l'Afrique et dont les caractères principaux sont la couleur noire les cheveux crépus le front convexe et les lèvres épaisses — Lorsque quelqu'un voudra reconnaître si la nature lui a donné le génie qu'il lise avec attention les ouvrages qu'une admiration universelle a reconnue pour appartenir au génie qu'il contemple dans les arts les monuments qu'un consentement général a rapportés à ce même génie et qu'il apporte à cette étude et à cette lecture les connaissances préliminaires nécessaires S'il lit froidement et sans enthousiasme s'il n'est ému ou transporté qu'à demi s'il n'est pas ravi pour ainsi dire en extase à la vue de l'empreinte sacrée du génie si un trait sublime l'effleure lorsqu'il devrait le percer la nature lui a refusé sa céleste lumière .

Su la virgola, sul punto e virgola e su i due punti specialmente.

Il y a dans l'homme deux principes opposés l'amour-propre qui nous rappelle à nous et la bienveillance qui nous répand — L'empereur Antonin disait je n'ai plus rien à moi depuis que je suis

parvenu à l'empire. — Les plantes composées trois grandes familles les herbes les arbrisseaux et les arbres — Ne dites jamais cette faute est légère je puis la commettre sans danger — Les hommes sont comme les statues il faut les voir en place — Il y a trois choses que l'on ne connaît que dans trois occasions le courage à la guerre la présence d'esprit au moment du danger l'amitié dans l'infortune — L'esprit les talents le génie procurent la célébrité c'est le premier pas vers la renommée mais les avantages en sont moins réels que ceux de la réputation d'honneur — Il y a trois sortes d'ignorances ne rien savoir savoir mal ce qu'on sait et savoir autre chose que ce qu'on doit savoir — Je définis ainsi la médianee une pente secrète de l'âme à penser mal de tous les hommes et qui se manifeste par les paroles — La modestie est au mérite ce que les ombres sont au tableau elle lui donne de la force et du relief — Ne régner que pour couronner la justice donner à ses desirs des bornes moins étendues qu'à sa puissance ne faire sentir son pouvoir à ses peuples que par le nombre de ses bienfaits telle est la véritable image de la grandeur d'un souverain.

**Sopra l'uso della virgola, del punto e virgola,
del due punti e del punto.**

Mentor nous dit qu'il avait été autrefois en Crètes et il nous expliqua ce qu'il en connaissait Cette île dit-il admirée de tous les étrangers et fameuse par ses cent villes nourrit sans peine tous ses habitants quoiqu'ils soient innombrables C'est que la terre ne se lasse jamais de répandre ses biens sur ceux qui la cultivent Son sein fécond ne peut s'épuiser plus il y a d'hommes dans un pays pourvu qu'ils soient laborieux plus ils jouissent de l'abondance La terre cette bonne mère multiplie ses dons selon le nombre de ses enfants qui méritent ses fruits par le travail L'ambition et l'avarice des hommes sont les seules sources de leurs malheurs les hommes veulent tout avoir et ils se rendent malheureux par le désir du superflu S'ils voulaient vivre simplement et se contenter de satisfaire aux vrais besoins on verrait partout l'abondance la joie la

paix et l'union — On accoutume d'abord les enfants à une vie simple frugale et laborieuse on suppose que toute volupté amollit le corps et l'esprit on ne leur propose jamais d'autre plaisirs que celui d'être invincible par la vertu et d'acquérir beaucoup de gloire On ne met pas seulement ici le courage à mépriser la mort dans les dangers de la guerre mais encore à fouler aux pieds les trop grandes richesses et les plaisirs honteux Ici on punit trois vices qui sont impunis chez les autres peuples l'ingratitude la dissimulation et l'avarice.

Sopra l'uso de' segni precedenti, del punto interrogativo e del punto di esclamazione specialmente.

Qu'y a-t-il de plus beau l'univers — De plus fort la nécessité — De plus difficile de se connaître De plus facile de donner des avis — De plus rare un véritable ami — Hélas quel est le prix des vertus — Eh quoi homme pouvez vous penser que tout soit corps et matière en vous — Que Dieu est grand qu'il est digne de louange qu'il est incompréhensible que la splendeur la gloire de sa majesté est sainte que sa souveraineté est douce et terrible — Désires-tu apprendre à bien mourir apprends à bien vivre. — Regardons encore une fois ces voûte immenses où brillent les astres, et qui couvrent nos têtes Qui est-ce qui les fait tourner régulièrement autour de nous Que signifie cette multitude innombrable d'étoiles La profusion avec laquelle la main de de Dieu les a répandues fait voir qu'elles ne coûtent rien à sa puissance — Passion sublime sentiment des grandes âmes bonheur du monde devant lequel tous les maux disparaissent ou s'affaiblissent et tous les biens s'embellissent ô divine amitié ton nom seul me rappelle tous les charmes de la vie.

Qu'est-ce que la vie humaine une mer furieuse et agitée où nous sommes sans cesse à la merci des flots où chaque instant change notre situation et nous donne de nouvelles alarmes — Que sont les hommes eux-mêmes les tristes jouets de leurs passions insensées et de la vicissitude des événements.

**Sopra i segni precedenti, e sopra i punti sospensivi
specialmente.**

Après le malheur effroyable
Qui vient d'arriver à mes yeux
Je croirai désormais grands dieux
Qu'il n'est rien d'incroyable
J'ai vu sans mourir de douleur
J'ai vu siècles futurs vous ne le pourrez croire
Ah j'en frémis encore de dépit et d'horreur
J'ai vu mon verre plein et je n'ai pu le boire

**Sopra i segni precedenti, e sopra il tratto di separazione
specialmente.**

Un passant lui demanda à quel sujet ses cris
C'est mon trésor que l'on m'a pris
Votre trésor où pris Tout joignant cette pierre
Eh sommes nous en temps de guerre
Pour l'apporter si loin N'eussiez vous pas mieux fait
De le laisser chez vous en votre cabinet
Que de le changer de demeure —

**Sopra i segni precedenti, e sopra le virgolette
specialmente.**

Je songeais cette nuit que de mal consumé
Côte à côte d'un pauvre ou m'avait inhumé
Et que n'en pouvant pas souffrir le voisinage
En mort de qualité je lui tins ce langage
Retire toi coquin va pourrir loin d'ici
Il ne t'appartient pas de m'approcher ainsi
Coquin ce me dit—il d'une organe extrême
Va chercher les coquins ailleurs coquin toi — même
Ici tous sont égaux je ne te dois plus rien
Je suis sur mon fumier comme toi sur le tien.

LEZIONI DI
LEZIONE XX.
DEI DIALOGHI.

Du ciel et des éléments.**Del cielo e degli elementi.**

Dien.	Dio.	La grêle.	La grandine.
Le fen.	Il fuoco.	La foudre.	Il fulmine.
L'air.	L'aria.	La neige.	La neve.
La terre.	La terra.	La gelée.	Il gelo.
L'eau.	L'acqua.	La glace.	Il ghiaccio.
La mer.	Il mare.	La rosée.	La rugiada.
Le soleil.	Il sole.	Le brùillard.	La nebbia.
La lune.	La luna.	Le tremblement de terre.	Il terremoto.
Le vent.	Il vento.		
La pluie.	La pioggia.	Le chaud ou la chaleur.	Il caldo.
Les nuages.	Le nuvole.		
Le tonnerre.	Il tuono.	Le froid.	Il freddo.
L'éclair.	Il baleno o il lampo.		

Du temps et de ses parties.**Del tempo e delle sue parti.**

Un siècle.	Un secolo.	Le soir.	La sera.
Le printemps.	La primavera.	La nuit.	La notte.
L'été.	L'estate o la state.	Après-souper.	Dopo cena.
L'automne.	L'autunno.	Minuit.	Mezzanotte.
L'hiver.	L'inverno.	Aujourd'hui.	Oggi.
Un mois.	Un mese.	Hier.	Jerì.
Le jour de fête.	Il giorno di festa.	Avant-hier.	Jer l'altro.
Le jour ouvrable.	Il giorno di lavoro.	Demain.	Domani.
Le lever du soleil.	Lo spuntar del sole.	Après-demain.	Posdomani, o doman l'altro.
Le matin.	La mattina o il mattino.	Une heure.	Un'ora.
Le midi.	Il mezzodì, o il mezzogiorno.	Un quart-d'heure.	Un quarto d'ora.
L'après-dînée.	Il dopo pranzo.	Une demi-heure.	Una mezz'ora.
Un an.	Un anno.	Une minute.	Un minuto.
Le coucher du soleil.	Il tramontar del sole.	Un moment.	Un momento.

Les jours de la semaine.**I giorni della settimana.**

Lundi.	Lunedì.	Vendredi.	Venerdì.
Mardi.	Martedì.	Samedi.	Sabato.
Mercredi.	Mercoledì.	Dimanche.	Domenica.
Jeudi.	Giovedì.		

Les mois.

Janvier.	Gennaio.
Février.	Febbraio.
Mars.	Marzo.
Avril.	Aprile.
Mai.	Maggio.
Juin.	Gingno.

I mesi.

Juillet.	Luglio.
Août.	Agosto.
Septembre.	Settembre.
Octobre.	Ottobre.
Novembre.	Novembre.
Décembre.	Decembre.

Degrès de parenté.

Le père.	Il padre.
La mère.	La madre.
Le grand-père.	Il uonno.
La grand' mère.	La nonna.
Le fils.	Il figliuolo o il figlio.
La fille.	La figlinola o la figlia.
Le frère.	Il fratello.
La sœur.	La sorella.
L'aîné.	Il maggiore.
Le cadet.	Il minore.
L'oncle.	Lo zio.
La tante.	La zia.
Le neveu.	Il nipote.

Gradi di parentela.

La nièce.	La nipote.
Le cousin.	Il cugino.
La cousine.	La cugina.
Le beau-frère.	Il cognato.
La belle-sœur.	La cognata.
Le beau-père.	Il suocero.
La belle-mère.	La suocera.
Le beau-fils.	Il figliastro.
La belle-fille.	La figliastra.
Le gendre.	Il genito.
La bru, belle-fille.	La nuora.
Le mari.	Il marito.
La femme.	La moglie.
Le nouveau marié.	Lo sposo.
La nouvelle mariée.	La sposa.

Des états de l'homme et de la femme.

Un vieillard.	Un vecchio.
Un homme âgé.	Un uomo attempato.
Une femme âgée.	Una donna attempata.
Un jeune homme.	Un giovine.
Une jeune fille.	Una giovine.
Un petit enfant.	Un bambino.
Un garçon.	Un ragazzo.
Une fille ou une demoiselle.	Una zitella o una fanciulla.
Le maître.	Il padrone.
La maltresse.	La padrona.
Le maître (qui enseigne.)	Il maestro.

Degli stati dell'uomo e della donna.

Une vieille.	Una vecchia.
La maltresse.	La maestra.
Ta maltresse.	La tua innamorata.
Le domestique.	Il servo.
La servante.	La serva.
Le valet de chambre.	Il cameriere.
La femme de chambre.	La cameriera.
Le cuisinier.	Il cuoco.
Le cocher.	Il cocchiere.
Le maître d'hôtel.	Il maestro di casa o il maggiordomo.
Le paysan.	Il contadino.
L'étranger.	Il forestiere.

Des parties du corps,**Delle parti del corpo.**

La tête.	La testa o il capo.	Le coude.	Il gomito.
Les cheveux.	I capelli.	Le front.	Il fronte.
Le visage.	Il viso.	Les yeux.	Gli occhi.
Le teint.	La carnagione.	La prunelle.	La pupilla.
La mine.	La cera.	La paupière.	La palpebra.
La peau.	La pelle.	Les sourcils.	Le sopracciglia
Les oreilles.	Le orecchia.	Les cils.	Le ciglia.
Les tempes.	Le tempia.	La main.	La mano.
Les joues.	Le guance.	Le doigt.	Il dito.
Le nez.	Il naso.	Le poulx.	Il polso.
La bouche.	La bocca.	Les ongles.	Le unghia.
Les moustaches.	I baffi.	L'estomac.	Lo stomaco.
Les favoris.	Le basette.	La poitrine.	Il petto.
Les dents.	I denti.	Le cœur.	Il cuore.
La langue.	La lingua.	Le sang.	Il sangue.
Les lèvres.	Le labbra.	Les cuisses.	Le coscia.
Le palais.	Il palato.	Les genoux.	Le ginocchia.
Le menton.	Il mento.	La jambe.	La gamba.
Le cou.	Il collo.	Le talon.	Il calcagno.
La gorge ou le gosier.	La gola.	Le pied.	Il piede.
Les épaules.	Le spalle.	La taille.	La vita.
Les bras.	Le braccia.	La hauteur ou la grandeur.	La statura.

Des parties de la maison.**Delle parti della casa.**

La maison.	La casa.	La cave.	La cantina.
La porte.	La porta o l'uscio.	L'escalier.	La scala.
La sonnette.	Il campanello.	L'allée.	L'andito o il viale.
La chambre.	La camera.	Le rez de-chaussée.	Il piano terreno.
La salle.	La sala.	L'entre-sol.	La soffitta.
La fenêtre.	La finestra.	Le premier, le second, le troisième étage.	Il primo, il secondo, il terzo piano.
La cuisine.	La cucina.	Le mur.	Il muro.
La cheminée.	Il cammino.	Le poêle.	La stufa.
Le four.	Il forno.	Le toit.	Il tetto.
La cour.	Il cortile.		
Le puits.	Il pozzo.		

Les meubles de la maison.**I mobili della casa.**

Le lit.	Il letto.	La brosse ou la vergette.	La spazzola o la scopetta.
Les draps.	Le lenzuola.		

Le matelas.	Il materasso.	Les ciseaux.	Le forbici.
La pailleasse.	Il saccone.	Le souflet.	Il soffietto.
Le traversin.	Il capezzale.	La pelle.	La paletta.
L'oreiller.	Il guanciale.	Les pincettes.	Le molle.
La couverture.	La coltre.	Du bois.	Delle legna.
Les rideaux.	Le cortine.	Les chenets.	Gli alari.
Le tapis.	Il tappeto.	Le balai.	La scopa, o granata.
Les chaises.	Le sedie.	La clef.	La chiave.
La table.	La tavola.	La serrure.	La serratura.
Le miroir.	Lo specchio.	Le verrou.	Il chiavistello.
Les tableaux.	I quadri.	La commode.	L'armadio.
Le chandelier.	Il candeliere.	Le secrétaire.	Lo scrittojo.
Une chandelle.	Una candela.	Le paravent.	Il paravento.

Phraséologie.

Je veux jeûner.
 Je veux déjeuner.
 Forcez-moi à le faire.
 Obligez-moi de parler à madame pour moi.
 Je n'aime pas cette grande corniche.
 Jetez ces cornichons.
 L'arrestation a eu lieu.
 L'arrêt vous sera notifié.
 Elle n'a aucune inclination.
 Il n'a aucun génie.
 Je vais la faire dépêcher.
 J'ai sollicité de lui une place.
 Conduisez vous bien.
 Portez-vous bien.
 Il va à la campagne,
 Nous irons en ville,
 Que d'effets avait la duchesse!
 Que de robes a cette baronne!
 Faites-lui accroire que je l'aime.
 Faites-lui entendre qu'elle n'est pas aimée.
 Il est fort riche.
 Je me porte assez bien.
 Lui, dont la santé est bonne.
 Je crains pour son salut.

Fraseologia.

Voglio digiunare.
 Voglio far colazione.
 Obbligatemi a farlo.
 Favorite di parlare per me alla signora.
 Quel cornicione non mi piace.
 Buttate via quei cetriuoli.
 L'arresto è stato eseguito.
 La sentenza vi s'intimerà.
 Essa non ha alcun genio.
 Egli non ha ingegno alcuno.
 Vado a sollecitarla.
 L'ho pregato di darmi un impiego.
 Portatevi bene.
 State bene.
 Egli va in villa.
 Noi andremo in città.
 Quanta roba aveva la duchessa!
 Quanti vestiti ha quella baronessa!
 Fatele intendere che l'amo.
 Fatele capire che non è amata.
 Egli è assai ricco.
 Sto benino, così così.
 Egli la cui salute è buona.
 Dubito della sua salvazione.

Cette connaissance ne me plait pas.
 Avez-vous beaucoup de pratiques?
 Voilà un mensonge.
 Arhetez de la bougie.
 Il n'entend jamais.
 Il sent toujours mauvais.
 Son fermier s'est enrichi.
 Le facteur m'a remis une lettre.
 Faites le convenablement.
 Il est toujours habillé proprement.
 Ayez l'obligeante attention de me pré-
 venir.
 C'est son amoureux.
 Vous êtes deux originaux.
 Ces livres sont deux chefs-d'œuvre.
 Rendons leur ce service.
 C'est un homme sans finesse.
 Procure-moi une bonne voiture pour
 voyager.
 Le siège de votre voiture est cassé.
 Que vous êtes charmant!
 Vous me faites rougir, monsieur.
 Vous l'avez trop mortifié.
 Regardez-le bien.
 Vous n'admirez pas sa conduite.
 Je vous suis bien obligé.
 Je suis tenu de m'y trouver.
 Voyez quel hasard!
 Ses projets sont mal conçus.
 Le pantalon est trop long.
 Le caleçon est large.
 On me doit environ trois cents francs.
 Ils m'ont avancé de l'argent.
 Vous vivez bien.
 L'armée était bien campée.
 Monsieur B... est très-aimable.
 Sa femme est gentille.
 Il veut épouser une roturière.
 Leurs mœurs sont ignobles.
 Il faut le faire.

Questa pratica non mi piace.
 Avete molti avventori?
 Ecco una bugia.
 Comprate candele di cera.
 Non sente mai.
 L'ozza sempre.
 Il suo fattore si è arricchito.
 Il portafattore mi ha recato una lettera.
 Fatelo con decenza.
 È sempre politamente vestito.
 Abbiate l'obbligante attenzione di avvi-
 sarmi.
 Costui è il suo innamorato.
 Siete due capi d'opera.
 Questi libri sono due capi d'opera.
 Prestiamo loro questo servizio.
 È un uomo senza astozia.
 Vi raccomandando un buon legno per viag-
 giare.
 Il sedile del vostro legno è rotto.
 Quanto siete vago!
 Voi mi fate arrossire, signore.
 L'avete troppo mortificata.
 Miratelo bene.
 Voi non ammirate la sua condotta.
 Vi sono molto tenuto.
 Sono obbligato di trovarmi.
 Vedete quale combinazione!
 I suoi progetti sono mal concepiti.
 I calzoni sono troppo lunghi.
 Il sottocalzone è largo.
 Avanzo da trecento franchi.
 Mi hanno anticipato del danaro.
 Voi campate bene.
 L'esercito era bene accampato.
 Il signor B... è molto gentile.
 Sua moglie è vezzosa.
 Vuole ammogliarsi con una donna igno-
 I loro costumi son villi. (bile.
 Convien farlo.

Cela ne me convient pas.	Ciò nou mi accomoda.
J'irai vous le dire.	Verrò a dirvelo.
Je verrai cela.	Vedrò questo.
Cet homme-là est intime avec madame.	Quègli è in dimestichezza con la signo-
Je n'ai pas de domestique.	Non ho servitore. (ra.
Ils n'ont pas de belles manières.	Non hanno bei tratti.
Oh ! les vilains traits !	Oh ! che brutte maniere !
Il est de mon pays.	È un mio paesano.
Êtes-vous un paysan ?	Siete un contadino?
Arrivez donc !	Non giungete mai !
Il faut les joindre.	Bisogna unirli.
Son écriture est très-mauvaise.	Ha un carattere pessimo.
Il a un mauvais caractère.	È d'un cattivo temperamento.
Je veux vous faire un cadeau.	Vi voglio fare un regalo.
Nous la régalerons.	Le daremo piaceri o divertimenti.
Les chapeaux de femme ne sont-ils plus de mode?	Le donne non usano più i cappellini?
Les habits s'usent.	Gli abiti si consumano.
Allons dîner ensemble.	Andiamo a pranzare insieme.
Irez-vous cet hiver en société?	Quest'inverno andrete in conversazione.
Faites-moi cadeau de ce livre-là.	Donatemi quel libro.
Donnez-le-moi.	Datelo.
Faisons un peu de calcul.	Facciamo un po' di scandaglio.
Il ne faut pas faire de scandale.	Non conviene fare scandalo.
Pauvre petite ! elle me fait de la peine.	Poverina ! mi fa compassione.
Ayez compassion de lui.	Abbiate pietà di lui.
Vous êtes toujours pressé.	Avete sempre furia.
Quelle furie !	Che diavola !
Ils se sont fâchés.	Si sono disgustati.
Ces mets me dégoûtent.	Queste vivande mi fanno stomaco.
Ils ne veulent plus garder de domesti-	Non vogliono più tener servitori.
ques.	
Cela ne tiendra pas long-temps.	Questo non durerà molto.
N'y a-t-il point de porto-faix dans cette	Non vi sono facchini in questa città?
villo ?	
Quel faquin, grand Dieu !	Dio buono, che sciocco insolento !
Que faites-vous de tant de vilains ?	Che fate di tanti villani ?
Que de vilains gens on trouve dans ce	Quanta cattiva gente si trova nel mon-
monde !	do !
Il y avait de belles houpes.	Vi erauo delle bella nappa.

Elles ont mis en gage deux nappes de Flandre.	Hanno impegnato due tovaglie di Flandra.
To es un paresseux.	Sai un poltrone.
Elle est trop poltronno.	È troppo codarda.
Votre habit est un peu sale.	Cotesto vostro vestito è alquanto lordo.
Cette table est bien brute.	Questa tavola è molto pesaute.
Elle est vraiment laide.	Ella è brutta davvero.
Voilà une pierre brute.	Ecco una pietra rozza.
Il se dit honnête homme.	Si spaccia per onorato.
Il est très honoré.	È molto stimato.
Le discours de cette femme m'a surpris.	Il discorso di quella mi ha incantato.
Vous m'enchantez par vos belles paroles.	Voi mi diletitate col vostro bel dire.
Ah! que je suis malheureux!	Ah! lasso me! Oh! me infelice!
Que je suis las!	Quanto sono stanco!
Le don est rare et précieux.	Il dono è singolare e prezioso.
Quelle singulière question!	Che questione curiosa!
L'apothicaire, vend de bons médicaments.	Lo speziale vende buoni medicamenti.
L'épicier vend de bon café, et de bon sucre.	Lo speziale vende buono caffè e buono zucchero.
Il est dans ses terres.	È nelle sue tenute.
Vous n'avez pas de tenne à cheval.	Voi cavalcate male.
Envoyez-le chercher.	Mandatelo a chiamare.
Mandez-moi le jour que je dois partir.	Comandate in che giorno io debba partire.
Voilà une jolie femme.	Ecco una bella donna.
Oh! la belle femme!	Oh! che bel pezzo di donna!
Regardez ce livre.	Guardate questo libro.
On dit qu'ils gardent des hommes chez eux.	Corre voce che abbiano uomini in casa loro.
Vous dégouttez de sueur.	Voi grondate di sudore.
Vous grondez toujours.	Voi gridate sempre.
J'aime, mais je ne suis pas aimé.	Io amo, ma non sono amato.
Je veux bien.	Volentieri.
Quel âge avez-vous?	Che età avete?
Quel est votre état?	Che mestiere fate?
Etes-vous musicien?	Sapete di musica?
Allez-vous au spectacle ce soir?	Andate al teatro stasera?

Il faut suivre un cours d'italien.

Bisogna fare un corso di lingua italiana.

Chez quel professeur?

Da qual maestro?

La nouvelle pièce a-t-elle réussi?

La nuova opera, commedia, ec. è riuscita?

La débutante n'a pas réussi, parcequ'elle joue mal.

La nuova attrice è stata mal ricevuta perchè recita male.

Aujourd'hui je dîne en ville.

Quest'oggi pranzo fuori di casa.

DIALOGUES FAMILIERS.

DIALOGHI FAMILIARI.

Pour parler français.

Per parlare francese.

Bonjour Monsieur, Madame, Mademoiselle : Comment vous portez-vous?

Buon giorno Signore, Signora, Signorina: come state?

Bien.—Pas trop bien.

Bene.—Non troppo bene.

Bonsoir Messieurs, Mesdames, Mesdemoiselles.

Bona sera, Signori, Signore, Signorine.

Je vous souhaite une bonne nuit.

Vi auguro la buona notte.

Comment va le français.

Come va il francese?

Êtes-vous bien savant à présent?

Siete molto dotto adesso?

Pas trop, je ne sais presque rien.

Non troppo, non so quasi niente.

On dit pourtant que vous parlez fort bien.

Si dice però che parlate benissimo.

Plût à Dieu qu'il fût vrai!

Volesse Dio che fosse vero!

Ceux qui le disent se trompent fort.

Quei che lo dicono s'ingannano di molto.

Je vous assure qu'on me l'a dit.

Vi assicuro che m'è stato detto.

J'ai pu dire quelques mots que je sais par cœur.

Ho potuto dire alcune parole che so a mente.

C'est ce qu'il faut pour commencer à parler.

È quanto basta per cominciare a parlare.

Ce n'est pas le tout de commencer, il faut achever.

Non è tutto principiare, bisogna finire.

Parlez toujours, bien ou mal.

Parlate sempre, o bene, o male.

J'apprends de faire des fautes.

Temo di fare errori.

N'apprenez pas, la langue française n'est pas difficile.

Non temete, la lingua francese non è difficile.

Je le sais, elle a beaucoup d'agréments.

Lo so, ed ha molta l'aggrada.

C'est vrai, mais particulièrement dans la bouche des femmes.

Egli è vero; ma particolarmente in bocca delle donne.

Que ja serais heureux si je la savais!	Me felice, se la sapessi!
Il faut étudier pour l'apprendre.	Bisogna studiare per impararla.
Combien y a-t-il que vous l'apprenez?	Da quanto tempo la studiate?
Il n'y a pas encore un mois.	Non è ancora un mese.
Je vous recommande de bien étudier cette langue.	Vi raccomando di bene studiare questa lingua.
On parle maintenant français partout.	Si parla ora francese da per tutto.
Où, c'est vrai; dans mes voyages en Europe, en Amérique, en Afrique et en Asie, je n'ai pu m'exprimer qu'en français.	Sì, è vero; ne' miei viaggi in Europa, in America, in Africa e in Asia non ho potuto esprimermi che in francese.
Partout les personnes bien élevées parlent français; il serait même honteux, de ne pas savoir parler et écrire cette langue.	Da per tutto le persone ben educate parlano francese; sarebbe vergogna non saper parlare e scrivere questa lingua.
Je veux donc m'appliquer à la bien étudier.	Voglio adunque studiarla bene.
Comment s'appelle votre maître?	Come si chiama il vostro maestro?
Il s'appelle N.	Si chiama N.
Je le connais, depuis long-temps.	Lo conosco da un pezzo, è molto tempo che lo conosco.
Il a enseigné à plusieurs de mes amis.	Ha insegnato a molti miei amici.
Ne vous dit-il pas qu'il faut parler français?	Non vi dice, che bisogna parlare Francese?
Où, Monsieur, il me le dit souvent.	Sì, Signore, me lo dice spesso.
Pourquoi donc ne parlez-vous pas?	Perchè dunque non parlate?
Avec qui voulez-vous que je parle?	Con chi volete che io parli?
Avec ceux qui vous parleront.	Con quei che vi parleranno.
Je voudrais bien parler, mais je n'ose.	Vorrei parlare, ma non ardisco.
Il ne faut pas craindre, il faut être hardi.	Non bisogna temere, bisogna essere ardito, farsi animo.

Du lever.

Etes-vous encore au lit?
 Je dormais profondément.
 Vous dormez trop.
 Vous êtes un paresseux.
 Levez-vous tout de suite.
 Laissez-moi dormir.
 Il faut se lever, il est neuf heures.

Del levarsi.

Siete ancora in letto?
 Dormivo profondamente.
 Voi dormite troppo.
 Siete un poltrone.
 Alzatevi subito.
 Lasciatemi dormire.
 Bisogna levarsi, sono le nove.

Je me couchai hier au soir fort tard.
 Que fîtes-vous après souper?
 On joua au piquet.
 Avez-vous gagné ou perdu?
 J'ai gagné douze sequins.
 Jusqu'à quelle heure jouâtes-vous?
 Jusqu'à deux heures après minuit.
 Je ne m'étonne pas si vous vous levez
 si tard.
 Allons, je veux m'habiller.
 Donnez-moi ma chemise.
 La voilà, monsieur.
 Apportez-moi mes bas, mes jarrettières
 et mon pantalon.
 Le caleçon est sale.
 Où sont mes souliers?
 Les voici.
 La culotte n'est plus de mode.
 Où est ma robe de chambre?
 Elle est sur ce fanteuil.
 Donnez-moi un mouchoir?
 En voilà un blanc, monsieur.
 Je ne trouve pas ma cravate.
 Brossez mon gilet.
 Donnez-moi de l'eau pour me laver.

Du déjeuner.

Avez vous déjenné, monsieur?
 Non, monsieur.
 Vous venez à propos, le déjeuner est
 prêt.
 Je suis venu exprès pour déjeuner avec
 vous.
 Fort bien. Que voulez-vous prendre?
 Ce qu'il vous plaira.
 Voulez-vous du chocolat ou du café?
 J'aime beaucoup le chocolat.
 Apportez la chocolatière; mettez-la sur
 le feu.
 Où sont les tasses?
 Les voici.

Jersera andai a letto molto tardi.
 Che faceste dopo cena?
 Si giocò a pichetto.
 Avete vinto o perduto?
 Ho vinto dodici zecchini.
 Fino a che ora giocaste?
 Fino alle due dopo mezzanotte.
 Non mi maraviglio se vi alzate così
 tardi.
 Orsù, voglio vestirmi.
 Datemi la camicia.
 Eccola, signore.
 Datemi le calze, i legacci e i pantaloni.
 Le mutande son sudice.
 Dove sono le mie scarpe?
 Eccole.
 I calzoni corti non si usano più.
 Dov'è la veste da camera?
 È su quella sedia d'appoggio.
 Mi date un fazzoletto da naso?
 Eccone uno bianco, signore.
 Non trovo il fazzoletto da collo.
 Spazzolate il panciotto.
 Datemi dell'acqua per lavarmi.

Della collezione.

Avete fatto collezione, signore?
 No, signore.
 Venite a proposito, la collezione è prou-
 ta.
 Son venuto apposta per far collezione
 con voi.
 Benissimo. Che cosa desiderate?
 Quel che vi piace.
 Volete cioccolata o caffè?
 Mi piace molto la cioccolata.
 Portate la cioccolattiera; ponetela al
 fuoco.
 Dove sono le chicchere
 Eccole.

Ces tasses sont superbes; je n'ai jamais
vu de si belle porcelaine.

C'est un présent d'un de mes amis, qui
les a fait venir de Saxe.

Le caharet aussi est magnifique.

Allons, faites chauffer de l'eau, je veux
faire du thé.

N'en faites pas pour moi; une tasse de
chocolat me suffit.

J'ai du thé délicieux, je veux que vous
en goûtiez.

Merci, monsieur.

Mettez-y un peu plus de sucre.

Votre thé est excellent; où l'achetez-
vous?

Si vous souhaitez, je vous en donnerai
l'adresse.

Vous me ferez plaisir.

Du dîner.

Où voulons-nous aller dîner?

Si nous voulons bien dîner, allons chez
le Français.

Que souhaitez-vous messieurs?

Nous voulons dîner. Qu'avez-vous de
bon?

J'ai un bon potage, du bœuf, du din-
don, des poulets et des pigeons.

J'ai aussi du veau roti, un chapon, un
canard, des œufs et des choux-fleurs.

Avez-vous des bécasses, des grives,
des faisans?

Non, messieurs; mais j'ai des alouet-
tes et des perdrix.

Donnez-nous donc un potage au riz,
des pigeons, des cotelettes, des per-
drix, des asperges, du raisin et des
figues.

Queste chicchere sono bellino davvero;
non ho mai visto una sì bella porcel-
lana.

È un regalo d'un mio amico, che le ha
fatto venir di Sassonia.

Anche il vassolo è magnifico.

Orsù, fate scaldar l'acqua, voglio fare
un po' di tè.

Non r'incomodate per me, una chicche-
ra di cioccolata mi basta.

Ho un eccellente tè, favoritemi d'as-
saggiarlo.

Grazie, signore.

Metteteci più zucchero.

Questo tè è ottimo; dove lo comprate?

Se volete vi darò l'indirizzo.

Mi farete grazia.

Del pranzo.

Dove vogliamo andare a pranzo?

Se vogliamo pranzar bene andiamo dal
Francese.

Che bramate, signori?

Vogliamo pranzare. Che cosa avete di
buono?

Ho una buona minestra, del manzo,
della tacchina, dei pollastri e dei pic-
cioni.

Ho anche della vitella arrostita, un cap-
pone, un'anitra, delle uova e dei
cavoli fiori.

Avete delle beccacce, do'tordi, dei fa-
giani?

No, signori; ma ho lodole e pernici.

Dateci adunque una minestra di riso,
piccioni, costoline, pernici, asparagi,
uva o fichi,

Souhaitez-vous du poisson, Messieurs?

Oui, donnez-nous-en.

Je vais vous apporter des truites, des tanches, de l'esturgeon, des perches et des carpes.

Servez-nous des goujons, des sèches, du mulet, du mégnier.

Voulez-vous du brochet, des soles, ou des auguilles?

Non, apportez-nous des merlans, de la raie, du saumon et des huitres.

Apportez en même temps une omelette, des épinards, des petits pois et des artichauts.

Servez-nous un dindon aux truffes, aux champignons.

Voulez-vous du vin blanc ou du rouge?

Comment trouvez-vous ce vin?

Il est excellent.

Allez chercher Monsieur D.

Je suis occupé, mais pour vous faire plaisir, je vais y aller.

Il manque un couvert.

Mettons-nous à table.

Cette soupe est fort bonne.

Donnez-moi un potage au riz.

Voilà du bœuf qui est délicieux.

Il n'est ni trop gras, ni trop maigre.

Les pigeons sont fort tendres.

Que dites-vous de cette perdrix?

Elle est très délicate.

Veuillez m'en donner un peu.

Donnez-nous à boire.

Portons un toast à nos amis.

A leur santé.

A la santé de toute la compagnie.

Monsieur, voilà de l'huile, du vinaigre, du poivre et du sel.

Donnez-vous la peine d'assaisonner la salade.

Bramate pescò, signor!?

Sì, datecene.

Vi porterò delle trote, delle tinche, dello storlone, del pesce persico, del carpine.

Servitoci de' chiozzi, delle seppie, delle triglie, del cefalo.

Volete del luccio, delle sogliole, o dell'anguille?

No, dateci degli aselli, della razza, del sermone e delle ostriche.

Dateci nel tempo stesso una frittata, degli spinaci, de' piselli, de' carciofi.

Serviteci di un gallo d'India, con tartufi e funghi.

Volete vin bianco, o nero?

Che vi pare di questo vino?

È stupendo.

Andate pel signor D...

Sono affaccendato, ma per amor vostro vi andrò.

Manca una posata.

Poniamoci a tavola.

Questa zuppa è ottima.

Datemi una minestra di riso.

Questo manzo è delicato.

Non è nè troppo grasso, nè troppo ma-

I piccioni sono molto teneri. (gro.

Che dite di questa pernice?

È delicatissima.

Favoritemene un tantino.

Dateci da bere.

Facciamo un brindisi ai nostri amici.

Alla loro salute.

Alla salute di tutta l'adunanza.

Signore, ecco l'olio, l'aceto, il pepe e il sale.

Favorite di condir l'insalata.

Mangez de ces figues, elles sont excellentes.

Je n'aime ni les figues, ni les pêches, ni les abricots, ni les prunes; je n'aime que les fraises.

Il faut avouer que c'est un excellent fruit.

Quant à moi, j'aime toutes sortes de fruits: les pommes, les poires, les cerises, les noix, et surtout les melons.

Allons, Messieurs, levons-nous de table. Il est temps d'aller à la promenade.

De la promenade.

Allons faire une promenade.

Voulez-vous venir avec moi?

Je le veux bien.

Où irons-nous?

Allons dans le jardin.

Voilà de très-belles allées.

Il y a, comme vous voyez, toutes sortes de fleurs.

Cueillez-en pour faire un bouquet.

Voilà une belle rose.

Prenez ces jasmins.

Ajoutez cet œillet à votre bouquet.

Il a une odeur très-agréable.

Voici des renoncules, des jonquilles, des hyacinthes et des violettes doubles.

Prenez des oranges, Monsieur, vous en donnerez à vos enfants.

Je vous remercie, Monsieur; je prendrai plutôt deux ou trois citrons.

Allons nous promener dans les champs.

Les arbres sont en fleurs.

Les épis sont longs.

Mangiate di questi fichi, sono ottimi.

A me non piacciono nè i fichi, nè le persiche, nè le ausine, mi piacciono soltanto le fragole.

Bisogna confessare che è un frutto eccellente.

In quanto a me, mi piace ogni sorta di frutti: le mele, le pere, le ciliege, le noci, e soprattutto i poponi.

Orsù, Signori, leviamoci da tavola. È tempo di andar al passeggio.

Del passeggio.

Andiamo a fare una passeggiata.

Volete venir meco?

Volentieri.

Dove andremo?

Andiamo nel giardino.

Questi sono bellissimi viali.

Vi è, come vedete, ogni sorta di fiori.

Coglietene per fare un mazzetto.

Ecco una bella rosa.

Prendete questi gelsomini.

Aggiungete questo garofalo al vostro mazzetto.

Ha un odore soavissimo.

Ecco dei ranuncoli, delle giunchiglie, dei giacinti e delle viole mammele.

Prendete delle arancie, Signore, ne darete ai vostri bambini.

Vi ringrazio, Signore, prenderò piuttosto due o tre limoni.

Andiamo a passeggiare ne' campi.

Gli alberi sono fioriti.

Le spighe sono lunghe.

Le blé est mûr.

Il y a beaucoup d'arbres fruitiers.

Je vois des figuiers, des poiriers, des pommiers et des cerisiers.

Il y a aussi des pêchers, des abricottiers, des amandiers et des châtaigniers.

Je commence à être las.

Reposons-nous un peu.

Asseyons-nous sous ce hêtre, ou au bord de ce petit ruisseau.

Mettons-nous plutôt près de ce chêne-là; car il y a plus d'herbe et plus d'ombre.

Entendez-vous chanter le rossignol.

J'entends le chardonneret, le pinson et le merle.

Cette promenade m'a fait du bien.

Il n'y a rien de meilleur pour la santé.

Il est temps de retourner à la maison.

Le soleil est déjà couché

Je vous remercie de votre bonne compagnie.

Je vous souhaite une bonne nuit.

Portez-vous bien; mes compliments chez vous.

De l'heure.

Quelle heure est-il? ou quelle heure avez-vous?

Quelle heure croyez-vous qu'il soit?

Je crois qu'il n'est pas encore deux heures.

Il est deux heures et demie.

Il est deux heures et trois quarts.

Il est quatre heures moins un quart.

Il est près de cinq heures.

Comment cinq heures? il est six heures sonnées.

J'ai six heures précises.

Il sera bientôt dix heures.

Il grano è maturo.

V'è una gran quantità di alberi fruttiferi.

Vedo dei fichi, dei peri, dei meli e dei ciliegi.

Vi sono ancora dei peschi, degli albicocchi, dei mandorli e dei castagni.

Comincio ad essere stanco.

Riposiamoci un poco.

Sediamo sotto questo faggio, o alla riva di quel ruscelletto.

Potiamoci piuttosto vicino a quella quercia, poichè vi è più erba e più ombra.

Sentite cantare il rosignuolo?

Sento il cardellino, il fringuello e il merlo.

Questa passeggiata mi ha fatto bene.

Non vi è cosa migliore per la salute.

È tempo di ritornare a casa.

Il sole è già tramontato.

Vi ringrazio della buona compagnia.

Vi auguro una felice notte.

Stato bene; riveritemi i vostri parenti.

Dell'ora.

Che ora è? o che ore sono?

Che ora credete che sia?

Credo che non siano per anche le due.

Sono due ore e mezzo.

Sono le due e tre quarti.

Sono le quattro meno un quarto.

Sono cinque ore vicine.

Come le cinque! sono le sei sonate.

Io ho le sei in punto.

Saranno presto, o quanto prima le dieci.

J'entends l'horloge.
L'horloge sonne.
Comptez les heures.
Il est midi.
Il est une heure, une heure et demie.
Il est encore de bonne heure.
Il n'est pas tard.
Voyez quelle heure il est à votre montre.

Elle ne va pas; elle n'est pas montée.
Il faut que je la monte.
Elle avance; elle retarde.
Il est presque nuit.
Il se fait tard.
A quelle heure vous couchez-vous?
A minuit.
Nous nous verrons demain à dix heures.
Je vous attendrai jusqu'à onze heures et un quart.

Du temps.

Quel temps fait-il?

Il fait beau temps.
Il fait mauvais temps.
Fait-il froid? fait-il chaud?
Il ne fait pas froid, il ne fait pas chaud.
Pleut-il? ne pleut-il pas?
Je ne erois pas.
Le vent est changé.
Nous aurons de la pluie,
Il ne pleuvra pas aujourd'hui.
Il pleut, il pleut à verse; il pleut un peu.
Il neige.
Il tonne.
Il grêle.
Il fait des éclairs.
Il fait bien chaud.

Sento l'orologio.
L'orologio suona.
Contate le ore.
È mezzo giorno.
È un'ora, un'ora e mezzo.
È ancor di buon'ora.
Non è tardi.
Vedete che ora è al vostro oriuolo.

Non cammina, è scarico.
Bisogna che io lo carichi.
Va avanti; va indietro.
È quasi notte.
Si fa tardi.
A che ora andate a letto?
A mezza notte.
Ci vedremo domani alle dieci.

Vi aspetterò fino alle undici e quarto.

Del tempo.

Che tempo fa? che tempo abbiamo?
che tempo è?
Fa bel tempo, è un tempo bellissimo.
Fa cattivo tempo, è un tempaccio.
Fa egli freddo? fa egli caldo?
Non fa freddo, non fa caldo.
Piove egli? non piove egli?
Non lo credo.
Il vento è cangiato, è mutato il vento.
Avremo della pioggia.
Non pioverà oggi.
Piove, diluvia, piovigginà, fa una pioggia minuta.
Nevica, fa neve.
Tuona.
Grandina, viene la grandine.
Lampeggia, balena.
Fa molto caldo, è un gran caldo.

A-t-il gelé cette nuit?

Non, Monsieur, mais il gèle à présent.

Il me semble qu'il fait un grand bronil-
lard.

Vous ne vous trompez pas, c'est vrai.
Vous êtes bien enrhumé.

Il y a quinze jours que je suis enru-
mé.

Ce sont des fruits de la saison.

Quelle heure est-il?

Il est de bonne heure, il n'est pas tard.

Est-il temps de déjeuner?

Il est bientôt temps de dîner.

Que ferons-nous après-dîné?

Nous irons nous promener.

Allons faire un tour à présent.

Il ne faut pas sortir pendant ce temps-
là.

Ha egli gelato questa notte?

Non, Signore, ma gela ora.

Mi par che faccia una gran nebbia,
una nebbia folta.

Non v'ingannate, è vero, così è.

Siete molto infreddato.

Sono quindici giorni che sono infred-
dato.

Sono fruttì della stagione, è il suo
tempo.

Che ora è egli?

È di buon'ora, non è tardi.

È egli tempo di far colazione.

Sarà presto tempo di desinare.

Che faremo dopo pranzo?

Andremo a spasso.

Andiamo ora a fare un giro.

Non bisogna uscire per questo tempo.

Pour s'habiller.

Qui est là?

Que vous plait-il, Monsieur?

Allons, vite, faites du feu, habillez-

il y a du feu, Monsienr. (moi.)

Donnez-moi ma chemise.

La voilà, Monsieur.

Elle n'est pas chaude, elle est encore
froide.

Si vous souhaitez, je la chaufferai.

Apportez-moi mes bas de soie.

Ils sont tronés.

Faites-y un point, ou faites les acco-
moder.

Je les ai donnés à la ravandeuse.

Vous avez bien fait.

Où sont mes pantouffles?

Où est ma robe de chambre?

Peignez-moi:

Per vestirsi.

Chi è là?

Che comandate, Signore?

Su, su, presto, fate fuoco, vestitemi.

Il fuoco è acceso, Signore.

Datemi la mia camicia.

Eccola, Signore.

Non è calda, è ancora fredda.

Se bramate, la scalderò.

Portatemi le mie calzette di seta.

Sono rotte.

Datemi un punto, o fatele accomodare.

Le ho date alla calzettaja.

Avete fatto bene.

Dove sono le mie planelle?

Dov'è la mia veste da camera?

Pettinatemi.

Prenez un autre peigne.
 Donnez-moi mon mouchoir.
 En voilà un blanc, Monsieur.
 Donnez-moi celui qui est dans ma poche.

Je l'ai donné à la blanchisseuse : il était sale.

A-t-elle apporté mon linge?

Oui, Monsieur, il ne manque rien.

Apportez mes pantalons.

Quel habit mettez-vous aujourd'hui?

Celui que j'avais hier.

Le tailleur doit apporter bientôt celui de drap.

On frappe, voyez qui c'est.

Qui est-ce?

C'est le tailleur.

Faites-le entrer.

Pigliate un altro pettine.

Datemi il mio fazzoletto.

Eccene uno bianco, Signore.

Datemi quel che è nella mia tasca.

L'ho dato alla lavandaja, era sporco.

Ha ella portato la mia biancheria.

Sì, Signore, non ci manca nulla.

Portate i miei calzoni.

Che vestito metterete oggi?

Quel che portava jeri.

Il sartore deve portar presto quel di panno.

Sì picchia, vedete chi è.

Chi è?

È il sartore.

Fatelo entrare.

Un Monsieur et le Tailleur.

Apportez-vous mon habit?

Oui, Monsieur, le voici.

Vous me faites bien attendre.

Je n'ai pu venir plutôt.

Il n'était pas achevé.

La doublure n'était pas cousue.

Vous plait-il d'essayer la redingotte.

Voyons s'il est bien fait.

Je crois que vous en serez content.

Elle me semble bien longue.

On les porte longues à présent.

Bastonnez-moi.

Elle me serre trop sur l'estomac.

Pour être bien faite, il faut qu'elle soit juste.

Les manches ne sont-elles pas trop larges?

Non, Monsieur, elles sont fort bien.

Le pantalon est bien étroit.

Un Signore e il Sartore.

Portate voi il mio abito?

Sì, Signore, eccolo qui.

M'avete fatto aspettare molto.

Non ho potuto venir più presto.

Non era finito?

La fodera non era cucita.

Volete provare il soprabito?

Vediamo s'è ben fatto e se mi sta bene.

Credo ne sarete contento.

Mi pare molto lungo.

Sì portano lunghi ora.

Abbottonatemi.

Mi stringe troppo sul petto.

Per esser ben fatto, bisogna che sia giusto.

Le maniche non sono troppo larghe?

No, Signore, stanno benissimo.

I calzoni sono molto stretti.

C'est la mode.

On les portent fort étroits.

Cet habit vous sied très-bien.

Il est trop court, trop long, trop large, trop étroit.

Pardonnez-moi, Monsieur, il est bien.

Où est le reste de mon drap?

Il n'y a rien du tout de reste.

Avez-vous fait votre compte?

Non, Monsieur, je n'ai pas eu le temps.

Apportez-le demain, je vous paierai.

È la moda.

Si portano strettissimi.

Questo abito vi sta benissimo.

È troppo corto, troppo lungo, troppo largo, troppo stretto.

Perdonatemi, Signore, sta bene.

Dov'è il resto del mio panno?

Non v'è niente affatto d'avanzo.

Avete fatto il vostro conto?

No, Signore, non ho avuto tempo.

Portateci domani, vi pagherò.

Des beautés d'une jeune fille.

Voilà une belle demoiselle.

Elle est bien faite.

Elle est charmante, elle est jolie.

La connaissez-vous?

Je ne la connais pas.

Elle a de beaux yeux.

Je n'ai jamais vu une plus belle taille.

Elle est dégagée.

Elle a l'air noble.

Le tour du visage bien fait.

Les joues potelées et délicates.

La bouche petite et vermeille.

Le nez bien fait.

Avez-vous pris garde à son teint?

C'est le plus beau teint du monde.

Un teint blanc et vif.

O qu'elle a de belles mains!

La blancheur de sa peau, et le vermillon de son visage font sans doute tort aux lis et aux roses.

Elle a les dents blanches comme la neige.

On peut dire que c'est une belle blonde.

C'est la plus belle brune que l'on puisse voir.

Delle bellezze d'una fanciulla.

Ecco una bella giovane.

È ben fatta.

È vezzosa, è leggiadra.

La conoscete?

Non la conosco.

Ha begli occhi.

Non ho mai veduto una più bella vita o statura.

È disinvolta.

Ha un aspetto nobile.

Il giro del viso ben fatto.

Le guance pienotte e delicate.

La bocca piccola e vermiglia.

Il naso ben fatto.

Avete osservato la sua carnagione?

È bellissima.

Una carnagione bianca e vivace.

O che belle mani ha!

Il candore della sua pelle, e il vermiciglio del suo viso avanzano senza dubbio quello dei gigli e delle rose.

Ha i denti bianchi come la neve.

Si può dire ch'ella è una bella bionda.

È la più bella bruna che si possa vedere.

Elle a une belle démarche.

Elle a la physionomie spirituelle.

Elle a des traits charmants.

Elle est fort estimée par sa beauté et par sa bonté.

Je crois qu'elle a beaucoup d'esprit.

On peut bien voir la beauté, non pas l'esprit.

On dit qu'elle a autant d'esprit qu'elle est belle.

C'est donc un abrégé de toutes les perfections.

Cammina con bel portamento, con bel garbo.

Ha una fisconomia spiritosa.

Ha fattezze vaghe.

È molto stimata in bellezza e in bontà.

Credo che abbia molto spirito.

Ben si può veder la bellezza, ma lo spirito no.

Si dice che sia pari lo spirito alle sue bellezze.

È dunque un compendio di tutte le perfezioni.

Pour demander ce qu'on dit de nouveau.

Que dit-on de nouveau?

Ne savez-vous rien de nouveau?

Je n'ai rien entendu.

De quoi parle-t-on?

On ne parle de rien.

Avez-vous oui dire que nous aurons la guerre?

Je n'en ai pas entendu parler.

On parle pourtant d'un siège.

On le disait, mais il n'est pas vrai.

Au contraire on parle de paix.

Croyez-vous que nous aurons la paix?

Je crois que oui.

Que dit-on à Paris.

On parle d'un voyage.

Quand croit-on que le Premier Magistrat partira?

On ne le sait pas. On ne le dit pas.

Où dit-on qu'il ira?

Les uns disent à Bordeaux, les autres à Brest.

Et la gazette que dit-elle?

Je ne l'ai pas lue.

Est-il vrai ce qu'on dit de Monsieur N.?

Per domandare quel che si dice di nuovo.

Che si dice di nuovo?

Sapete niente di nuovo? Avete qualche novella da recarmi?

Non ho sentito niente.

Di che si parla?

Non si parla di nulla.

Avete sentito dire che avremo la guerra?

Non ne ho inteso parlare.

Si parla però d'un assedio.

Si diceva, ma non è vero.

Al contrario si parla di pace.

Credete ch'avremo la pace?

Credo di sì.

Che si dice in Parigi?

Si parla d'un viaggio.

Quando si crede che partirà il primo Magistrato?

Non si sa. Non si dice.

Dove si dice che andrà?

Chi dice a Bordeaux, chi a Brest.

E la gazetta che dice?

Non l'ho letta.

Sarebbe vero quel che si dice del signor N.?

Qu'en dit-on?
On dit qu'il est blessé à mort.
J'en serais fâché, car c'est un honnête homme,
Qui l'a blessé.
Deux frippons qui l'ont attaqué.
Sait-on pourquoi?
Le bruit court que c'est pour avoir donné un soufflet à un d'eux.
Je ne erois pas.
Ni moi non plus.
Quoi qu'il en soit, on le soignera bientôt.

Pour écrire.

Donnez-moi une feuille de papier, une plume, l'encrier et un peu d'encre.

Entrez dans mon cabinet, vous trouverez sur la table tout ce qu'il vous faudra.

Il n'y a point de plumes.
En voilà tant dans l'écritoire.
Elles ne valent rien.

En voilà d'autres.
Elles ne sont pas taillées.
Où est votre canif?
Savez-vous tailler les plumes?
Je les taille à ma manière.
Celle-ci n'est pas mauvaise.
Pendant que j'achèverai cette lettre, faites-moi la grâce de faire un paquet de ces autres.
Quel cachet voulez-vous que j'y mette?
Cachetez-les avec mon chiffre, ou avec mes armes.
Quelle cire y mettrai-je?
Mettez-en de la rouge ou de la noire, il n'importe.

Che se ne dice?
Si dice che sia ferito a morte.
Mi dispiacerebbe, perchè è un galantuomo.
Chi l'ha ferito?
Due furfanti che l'hanno assalito.
Si sa perchè?
Corre voce che sia per aver dato uno schiaffo ad un di essi.
Neppur io.
Non lo credo neppure io.
Comunque sia, si saprà presto.

Per scrivere.

Date mi un foglio di carta, una penna, il calamaio, e un poco d'inchiostro.

Entrate nel mio gabinetto, troverete sopra la tavola quanto vi sarà di bisogno.

Non vi sono penne.
Eccone là tante nel calamaio.
Non sono buone, o non valgon niente, nulla.

Eccone delle altre.
Non sono temperate.
Dov'è il vostro temperino?
Sapete temperar le penne?
La tempero a modo mio.
Questa qui non è cattiva.

Mentre finirò questa lettera, favoritemi o fatemi la grazia, il favore di fare un piego di queste altre.
Che sigillo volete che io ci metta?
Sigillatele colla mia cifra ovvero colle mie armi.
Che cera ci metterò?
Mettetene della rossa, o della nera, non importa.

Avez-vous mis la date?

Je crois que oui, mais je n'ai pas signé.

Quel quantième du mois avons nous?

C'est aujourd'hui le huit, le dix, le quinze, le vingt.

Mettez-y l'enveloppe.

Où est la poudre?

Vous n'avez jamais ni poudre ni sable.

Il y en a dans le poudrier.

Voilà votre domestique, voulez-vous qu'il porte les lettres à la poste?

Portez mes lettres à la poste, n'oubliez pas de payer le port.

Ja n'ai point d'argent, Monsieur.

Tenez, voilà un napoléon.

Allez vite, et revenez au plus tôt.

Avete messo la data?

Credo di sì, ma non ho sottoscritto.

Quanti ue abbiamo del mese?

Siamo oggi agli otto, ai dieci, ai quindici, ai venti.

Metteteci la soprascritta. Fateci la soprascritta.

Dov'è la polvere?

Non avete mai nè polvere, nè arena.

Ve n'è nel polverino.

Ecco il vostro servo, volete che porti la lettera alla posta?

Portato le mie lettere alla posta e non vi dimenticato di pagare il porto.

Non ho quattrini, Signore.

Pigliate, eccovi un napoleone.

Andate presto, tornato quanto prima.

Pour acheter.

Que souhaitez-vous, Monsieur? que cherchez-vous?

Je voudrais un bon et beau drap pour faire un habit.

Entrez, Monsieur, vous verrez ici les plus beaux draps de Paris.

Montrez-moi le meilleur que vous ayez.

En voilà un très-beau et comme on le porte à présent.

Il est bon, mais la couleur ne me plaît pas.

En voilà une autre pièce plus claire.

J'aime bien cette couleur, mais le drap n'est pas assez fort, il est trop mince.

Voyez cette pièce-ci, Monsieur, vous n'en trouverez pas de si belles ailleurs, le drap est très-bon.

Combien me la vendrez-vous l'aune?

Sans vous surfaire d'un sou, il vaut vingt francs.

Per comprare.

Che bramate, Signore? che cercate?

Vorrei un panno bello e buono da far un vestito.

Entrate, Signore, vedrete qui i più belli panni di Parigi.

Mostratemi il migliore che abbiate.

Eccone uno bellissimo, e come si porta adesso, ora.

È buono, ma il colore non mi piace.

Eccone un'altra pezza più chiara.

Il colore mi piace, ma il panno non è forte abbastanza, è troppo sottile.

Vedete questa pezza, non ne troverete di sì bella altrove, il panno è buonissimo.

Quanto me lo venderete la canna?

Senza dirvi un soldo di più, valo venti franchi.

Monsieur, je ne suis pas accoutumé à marchander, dites-moi, je vous prie, le dernier mot.

Je vous l'ai dit, Monsieur, il vaut cela. C'est trop cher, je vous en donnerai six écus.

Il n'y a pas un sou à rabattre.

Vous n'avez pas ce que vous avez demandé.

Vous m'avez demandé le dernier mot, je vous l'ai dit.

Allons, allons, coupez-en deux mètres. Je vous jure, foi d'honnête homme, que je ne gagne pas un écu avec vous.

Voilà quarante francs, donnez-moi le reste.

Je vous prie, Monsieur, donnez-moi une autre monnaie, celle-ci est légère elle n'est point de poids.

En voilà une autre.

Adieu Monsieur, je vous salue.

Pour aller et venir.

Qui est là?

Entrez.

D'où venez-vous?

Je viens de chez moi.

Où allez-vous?

Je vais me promener.

Je vais voir un ami.

Je vais chez Monsieur D.

Je vais chez Madame A.

Je vais ici près, au logis, à la comédie, à l'église.

Voulez-vous que j'aille avec vous?

Allons ensemble.

Retournons sur nos pas.

Venez ici.

Signore, io non sono avvezzo a mercanteggiare, ditomi di grazia l'ultimo prezzo.

Ve l'ho detto, Signore, tanto vale.

È troppo caro, ve ne darò sei scudi.

Non v'è un soldo da levare, o da scemare.

Non avrete quel che avete domandato.

Voi mi avete domandato l'ultimo prezzo, ve l'ho detto.

Via, via, tagliatene due metri.

Vi giuro da galantuomo che non guadagno uno scudo con voi.

Ecco quaranta franchi, datemi il resto.

Digrazia, Signore, datemi un'altra moneta, questa è leggiera, o scarsa, non è di peso.

Eccene un'altra.

Addio, Signore, vi riverisco.

Per andare e venire.

Chi è là.

Entrate.

Donde venite?

Vengo da casa.

Dove andate?

Vado a spasso.

Vado a trovare un amico.

Vado dal Signor D.

Vado dalla Signora A.

Vado qui vicino, a casa, alla comedia, alla chiesa.

Volete ch'io venga con voi?

Andiamo insieme.

Torniamo indietro.

Venite qua.

Montez.
Descendez.
Allez à droite, à gauche.
Allez-vous-en.
Sortez de la maison.
Ne sort pas.
Dépêchez-vous.
Revenez tout de suite.
Ne marche pas si vite.
Allez plus doucement.
Je suis pressé.
Arrêtez-vous.
Ne bougez pas de là.
Pourquoi restez-vous debout?
Asseyez-vous.
Attendez un peu.
Ouvrez la fenêtre.
Fermez la porte.
Frappez à la porte.

Salite.
Scendete.
Andate a destra, a sinistra.
Andate via.
Uscite di casa.
Non uscire.
Sbrigatevi.
Tornate subito, o presto.
Non camminare così presto.
Andate più adagio.
Ho fretta.
Fermatevi.
Non vi movete di là.
Perchè restate in piedi?
Sedete o accomodatevi.
Aspettate un poco.
Aprite la finestra.
Chiudete la porta.
Picchiate all'uscio.

FINE DELLA SECONDA PARTE.

I N D I C E

A

<i>Articolo (dello).</i>	8
<i>Articolo (delle difficoltà).</i>	18
<i>Aggettivo (dello).</i>	36
<i>Aggettivi determinativi</i>	59
» dimostrativi	60
» numerali	62
» possessivi	71
» indefiniti	75
<i>Avverbio (dello)</i>	307
<i>Avverbi : formazione di alcuni di loro</i>	307
<i>Accenti</i>	331
<i>Apostrofo.</i>	332

C

<i>Congiunzione (della).</i>	320
<i>Cedille</i>	335

D

<i>Diminutivi (dei)</i>	30
<i>Dialoghi (dei)</i>	350

E

<i>Esercizio sull'articolo</i>	14
» <i>sulle difficoltà dell'articolo</i>	19
» <i>sulla formazione del plurale</i>	27
» <i>su i diminutivi, accrescitivi, peggiorativi e vez-</i>	
<i>zeggianti</i>	32
» <i>sulla formazione del femminile.</i>	35
» <i>sulla formazione del plurale del femminile</i>	48
» <i>su i comparativi.</i>	52
» <i>sopra i superlativi</i>	55
» <i>sugli aggettivi dimostrativi</i>	60
» <i>sugli aggettivi cardinali e ordinali</i>	66

» sugli aggettivi e pronomi possessivi	73
» sugli aggettivi indefiniti	76
» su i pronomi personali	89
» su i pronomi	92
» su i pronomi dimostrativi	99
» su i pronomi relativi	106
» su i pronomi assoluti e interrogativi	111
<i>Espressioni pronominali</i>	120
<i>Esercizio su i pronomi indefiniti e le espressioni pronominali</i>	121
» sul verbo avoir adoperato affermativamente	137
» sul verbo avoir adoperato in varii modi	142
» sul verbo être adoperato in varii modi	156
» sui gallicismi formati dal pronome dimostrativo ce	158
» su i tempi de' verbi regolari	190
» su i verbi regolari secondo la nuova ortografia	194
» su i verbi impersonali irregolari	293
» sui participii presenti e passati, e su gli aggettivi verbali	304
» su gli avverbi	312
» su le preposizioni	318
» su le congiunzioni	323
» su le interiezioni	327
» sulla ortografia delle lettere iniziali maiuscole e delle altre regole della ortografia	335
» sul punteggiamento	344

F

<i>Formazione del plurale ne'sostantivi</i>	24
<i>Formazione del plurale negli aggettivi</i>	46
<i>Formazione (della) de' tempi</i>	183

G

<i>Gradi di significazione negli aggettivi</i>	49
--	----

I

<i>Introduzione</i>	3
<i>Interiezione (della)</i>	326

M

<i>Metodo pe' temi</i>	13
----------------------------------	----

N

<i>Negazione (della)</i>	310
------------------------------------	-----

O

<i>Ortografia in generale (della)</i>	329
---	-----

P

<i>Parole (delle)</i>	7
<i>Pronomi (dei)</i>	77
» <i>possessivi assoluti</i>	72
» <i>riuniti</i>	83
» <i>dimostrativi</i>	94
» <i>relativi</i>	102
» <i>assoluti</i>	109
» <i>interrogativi</i>	109
» <i>indefiniti</i>	112
<i>Participii in generale (dei)</i>	300
<i>Participio presente e aggettivo verbale : modo di distin-</i> <i>guerli.</i>	301
<i>Participio passato (del)</i>	302
<i>Preposizione (della)</i>	314
<i>Preposizioni : loro differenza.</i>	317
<i>Parentesi (della)</i>	335
<i>Punteggiamento (del)</i>	340

S

<i>Sostantivo (del)</i>	22
<i>Sostantivi irregolari al femminile.</i>	33

T

<i>Tratto d'unione (del)</i>	333
<i>Trema o dieresi (del)</i>	334

V

<i>Verbo (del)</i>	125
<i>Verbo ausiliare avoir.</i>	132
<i>Coniugato negativamente, interrogativamente, nega-</i>	

<i>tivamente e interrogativamente insieme.</i>	139
<i>Verbo ausiliare être.</i>	146
» <i>adoperato negativamente, interrogativamente, negativamente e interrogativamente insieme.</i>	151
» <i>coniugato affermativamente col pronome ce ne' tempi più usati.</i>	152
» <i>negativamente col pronome ce.</i>	153
» <i>interrogativamente, negativamente e interrogativamente col pronome ce.</i>	154
<i>Verbi avoir e être : osservazione su l'uso di questi ausiliari</i>	159
» <i>che dinotano l'azione col verbo avoir.</i>	159
» <i>che esprimono lo stato col verbo être.</i>	160
<i>Verbo regolare in er.</i>	161
<i>Verbi della 1^a coniugazione : loro ortografia conforme alla più moderna.</i>	177
» <i>della 2^a coniugazione in ir.</i>	165
» <i>della 2^a coniugazione con osservazione intorno ad alcuni verbi di essa.</i>	183
» <i>della 3^a coniugazione oir.</i>	169
» <i>della 4^a in re.</i>	173
» <i>quadro delle terminazioni de' tempi semplici delle quattro coniugazioni per agevolare a coniugare qualunque verbo regolare</i>	185
» <i>coniugati interrogativamente</i>	187
» <i>negativamente.</i>	189
» <i>negativamente interrogativamente.</i>	190
» <i>passivi</i>	198
» <i>pronominali</i>	201
» <i>impersonali</i>	205
<i>Verbo unipersonale y avoir coniugato negativamente.</i>	209
» <i>interrogativamente</i>	210
» <i>negativamente e interrogativamente.</i>	211
<i>Verbi irregolari 1^a coniugazione in er.</i>	215
» <i>2^a in ir.</i>	219
» <i>3^a in oir.</i>	342
» <i>4^a in re.</i>	255
<i>Verbo importer e altri verbi unipersonali per le rispettive coniugazioni.</i>	292
<i>Verbi y avoir e y être: loro differenza.</i>	id.

Pagina	Verso	ERRORI	CORREZIONI
13	6	N.	D.
15	19	hirondelles	hirondello
17	24	souffle	souffla
18	10	Soleil	Soleil
"	26	seguiti	seguite
20	8	Naples	Naples
21	16	rues	routes
24	6	Le mère	La mère
25	10	morza	morsa
28	3	voci	le voci
"	23	i corucci	le corucci
"	3	il castello	i castelli
30	24	il	il
"	16	céleste	bleu céleste
31	2	maisonnette	maisonnette
36	"	Sou	ses
39	18	Anchanteur, enchante- resse	Enchanteur, enchante- resse
41	24	étail	était
"	8	compitissant	compatissant
"	26	potecteur	protecteur
"	18	cra	était
"	30	citériori	citérieur
"	32	(*)	(senza asterisco)
42	1	vendicativi	vindicative
"	2	richerché	recherché
"	10	detestable	détestable
"	27	Uua	Una
"	24	légéslatif	legislatif
"	20	cheri	chéri
43	27	hénique	bénigne
44	26	esprès	expres
"	12	rosso	rossiccio, rossiccia
"	5	favori	favoriti
45	20	legeslativa	legislativa
"	4	généralment	généralement
"	21	anilisi	analisi
"	22	e	et
"	22	minutieux	minutieux
"	10	lla	lla
46	27	maschile	maschili
47	15	glaciats	glaciats
"	19	aggetti	aggettivi
"	11	feodale	feudali
48	27	feodali	feudali
"	32	hamonieux	harmonieux
"	8	qu'il	qu'ils
"	27	souo	sont
"	18	e	et

Pagina	Verso	FRBONI	CORREZIONI
"	12	Ces	Ces
49	10	cheveu	cheveu
"	12	comprai	achetai
50	27	aggetti	aggettivi
51	32	E	È
52	19	il più amato	più amato
53	18	ronge	rouge
"	26	rué	route
"	16	Je l'aime mieux ronge que blanc	J'aime mieux le rouge quo le blanc
54	30	million	million
55	13	raro	rara
"	16	è	est
"	22	estimable	estimable
56	9	à	a
"	8	J'ai	j'ai
"	18	:	:
"	8	ête	êtes
"	16	Démotènes	Démotènes
57	8	con	con-
"	14	mondo	monde
58	24	essere	esseri
"	4	humanité	humilité
60	26	da l'arme	de l'arme
61	16	Constantinople	Constantinople
68	17	florin	florin
70	2	il régna	il régna
"	36	fantassin	fantassin
71	2	cavalier	valier
73	1	il suo	il suo
"	29	il loro	il loro
74	16	petri	pétri
"	8	distinguerà	distinguera
"	14	filis	enfant
75	22	sono	sont
"	26	domain	demain
90	8	impil	impie!
91	6	fit	fit
93	36	au contraire	même
94	10	praresseux	parasseux
168	14	On aurait ou on eût désiré	On' avait on' aurait ou on eût désiré
175	30	Si vorrebbe	Si voleva
358	1	sauvais	savais

La presente opera è posta sotto la garanzia della legge.
Le copie non munite della firma dell'autore si avranno per contraffatte.

A. Tavernier